Anno 98 - Numero 105

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3550 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino telefonico automatico 57-78

# LA STAMPA

Domenica 3 Maggio 1964



*La situazione nel mondo*

## La tensione si sposta in Asia e Medio Oriente

Il passo del comunicato anglo-italiano per la visita di Moro in Inghilterra in cui si afferma «*la necessità che l'Alleanza Atlantica faccia ogni sforzo per trovare nuovi terreni di intesa con l'Unione Sovietica*» offre l'occasione di passare in rapida rivista le varie questioni internazionali odierne.

Incominciamo dal più lontano: Estremo Oriente e Asia sud-orientale. Proprio in questi giorni il Dipartimento di Stato americano ha riconfermato l'assoluta opposizione all'ammissione della Cina Popolare alle Nazioni Unite. Questa intransigenza non sorprenderà nessuno; ma rende tuttavia opportuna una precisazione. Non si può continuare indefinitamente nella pretesa che il governo di Chang Kai-shek a Taiwan, o Formosa, sia il vero e unico rappresentante della Cina, e in tale qualità continui a far parte del Consiglio di Sicurezza con diritto di veto.

L'esercizio legittimo dei diritti internazionali è legato necessariamente a una consistenza corrispondente di fatto; e pertanto non può rappresentare il popolo cinese chi non possiede realmente autorità se non su una minima parte di questo. Il prolungamento indefinito di un simile stato di cose non fa che abbassare sempre più il prestigio e l'autorità delle Nazioni Unite che non ne sono già adesso fornite in troppa abbondanza. D'altra parte non può neanche propugnarsi *hic et nunc* il riconoscimento generale della Cina Popolare, preliminare necessario della sua ammissione, con pieni diritti, all'Onu.

La condotta attuale del governo di Pekino non rappresenta soltanto una negazione dei principi di libertà e di democrazia; ma è anche in contraddizione con le norme fondamentali dell'Onu, in quanto rinnega, in teoria e in pratica, la convivenza pacifica con tutta una serie di Stati, quelli cosiddetti capitalistici. Occorrerebbe quindi formulare — da parte delle Nazioni Unite medesime — le condizioni per la sua ammissione all'Onu: e in attesa del loro adempimento, lasciare al governo di Taiwan (in mancanza di meglio) la rappresentanza interinale del popolo cinese, ma senza il diritto di veto.

Passiamo all'Asia del Sud-est, ove incontriamo le questioni del Laos, del Vietnam e della Malaysia. Le due prime sono presenti a quanti leggono i giornali quotidiani, e si riassumono in due rispettive guerre civili. Nel Vietnam, come già in Corea, abbiamo un Nord comunista appoggiato dalla Cina e dall'Urss contro un Sud anticomunista appoggiato dagli Stati Uniti.

Nel Laos la divisione è triplice: sinistra (comunisti), destra (anticomunisti), centro (neutrali): e la neutralità — ammettendo la continuazione dei tre partiti — è stata stabilita come norma comune nel noto accordo anglo-russo-cinese. La recente mossa militare di destra è finita con una riconferma del governo di centro, controllato tuttavia dal pronunciamento militare: le tre potenze garanti stanno per il ritorno allo *statu quo*, con questa differenza, che la Cina seguita ad aiutare i comunisti, mentre l'Urss ha ritirato il suo aiuto perchè essi sono filocinesi.

Allo stato delle cose, nel Laos non c'è che da collaborare con l'Urss per il mantenimento della neutralizzazione, sia pure più formale che reale. Ma quel che nel Laos è successo e succede dimostra che nel Vietnam non alla neutralizzazione si deve mirare, ma al consolidamento del Sud-Vietnam in convivenza non bellica col Nord.

Nella Malaysia le due maggiori potenze comunistiche non appaiono presentemente implicate e attive; abbiamo invece un conflitto fra il governo malese di Tunku Abdul Rahman, appoggiato dalla Gran Bretagna, e il presidente dittatoriale dell'Indonesia Sukarno, di cui sarà il caso di rilevare che non possiede più legittimità democratica — forse anche meno — del governo di Pekino; ma, poichè non è comunista nè filocomunista, è gradito e appoggiato a Washington. Continuando nella sua politica imperialistica di carattere asiatico-razzistico, nella quale ha riportato (grazie all'America) il grosso successo dell'annessione della ex-olandese Nuova Guinea occidentale (o West-Irian), Sukarno mira a impedire la partecipazione alla confederazione malaysiana dei sultanati del Borneo finora sotto protettorato inglese, e cioè a sopprimere colà ogni influenza britannica.

A questo punto occorre registrare il fenomeno di un neo-imperialismo e neo-colonialismo di colore, per cui questo e quel governo di colore pretende espellere i governi cosiddetti imperialistici o capitalistici da ogni influenza in territori extraeuropei ed extraamericani, per sostituirvi il proprio dominio. Questo fenomeno ha una manifestazione vistosa, proprio adesso, nel Medio Oriente, a opera del dittatore egiziano Nasser, il cui neo-imperialismo e neo-razzismo rappresenta altresì un neo-nazismo, che forse non manca di contatti nella Germania di Bonn.

Nasser, negli ultimi giorni, ha predicato nel Yemen, da lui saldamente occupato con un grosso esercito, la guerra santa musulmana contro l'Inghilterra, che ha il torto di non lasciarlo entrare ad Aden, dopo avergli dovuto — grazie a Foster Dulles — lasciar confiscare Suez. Che, poi, a questa bellicosità anti-inglese egli abbia accoppiato nuove minacce di guerra e di sterminio contro Israele, è perfettamente logico; ma questa logica non dovrebbe render trascurabili a Washington le minacce medesime.

Che Nasser si armi a oltranza, e con armi missiliche, è stato denunciato adesso da Londra: ed è tempo veramente che le tre potenze particolarmente garanti della pace nel Medio Oriente, si sveglino. Anche a prescindere da una immediatezza o meno del pericolo di guerra, è veramente ora di por fine allo scandalo di un governo riconosciuto da tutte le potenze e in relazioni cordiali con esse, ammesso alle Nazioni Unite, soccorso sistematicamente dagli Stati Uniti; e che contemporaneamente predica guerra di sterminio contro un altro Stato interamente pacifico. La condotta di Nasser è incompatibile con lo statuto delle Nazioni Unite e con gli elementari canoni della convivenza internazionale.

Le nuove intese con Mosca, è innanzi tutto nel Medio Oriente che dovrebbero essere cercate. Anche senza i giustamente incriminati spunti di antigiudaismo, l'Urss ha una ben grave responsabilità per la molteplice tensione nel Medio Oriente fomentata dal governo del Cairo. Kruscev, che ha ridotto al minimo la guerra fredda nella più gran parte del mondo, seguita invece a coltivarla nel Medio Oriente.

Cipro sarebbe un altro terreno per una intesa russo-occidentale. Può darsi che a Kruscev sorrida l'idea di una soppressione delle basi inglesi (o per meglio dire, della Nato) a Cipro. Ma ciò costituirebbe un caso di quella alterazione di equilibrio di cui egli ha saputo riconoscere la pericolosità a proposito di Cuba.

La quale Cuba torna a far parlare di sè, e questa volta non per colpa di Castro, o di Kruscev. La politica di Washington a Cuba ha bisogno di un ripensamento a fondo, e di un raddrizzamento. Il presidente Johnson certamente si rende conto che Monroe e Dulles non sono più di stagione; e vorrà tener presente il ricordo di Kennedy, anche per non inviare più telegrammi di plauso ai generali putschisti sudamericani.

Con la felice mistura di bonarietà e di energia per cui ha già acquistato solida fama, egli saprà spingere alla meta già troppo tardata la parificazione dei diritti civili americani. A tutti gli atlantici di qua e di là dall'Oceano sarà poi da augurare che nel «Kennedy round» incominciante lunedì tengano presente la primarietà della solidarietà politica e morale sugli interessi economici particolari.

**Luigi Salvatorelli**

Una prova per la maggioranza di centro sinistra

# Comincia un'importante settimana politica Domenica si voterà nel Friuli Venezia Giulia

**Novecentomila cittadini chiamati alle urne per eleggere il Consiglio Regionale - Tutti i partiti impegnati con il massimo delle forze - Attesi in questi giorni comizi di Moro, Saragat, Nenni e altri ministri - Le previsioni sono a favore dei democristiani e socialdemocratici - Anche i liberali potranno aumentare i voti - Notevole imbarazzo dei comunisti che si trovano scavalcati a sinistra dagli accesi attivisti del psiup**

*(Nostro servizio particolare)* **Roma, 2 maggio.**

L'on. Nenni, vice presidente del Consiglio, è partito stasera per Udine dove domani terrà un comizio: altri suoi discorsi sono previsti a Gorizia, Trieste e Pordenone. Lo seguiranno domani o martedì il presidente del Consiglio Moro, il ministro degli Esteri Saragat e altri rappresentanti del governo.

Il Friuli-Venezia Giulia vedrà in questa settimana impegnati tutti i massimi esponenti della vita politica italiana. Si tratta infatti degli ultimi giorni di propaganda elettorale.

Domenica e lunedì 10 e 11 maggio 900 mila cittadini si recheranno alle urne per eleggere il Consiglio regionale.

La consultazione è attesa con vivissimo interesse da tutti i partiti. Da alcuni, specialmente dai liberali, essa viene considerata come una prova importantissima, se non decisiva, per l'attuale governo e per il centro-sinistra.

I gruppi della maggioranza, pur esprimendosi con maggiore cautela e mettendo in rilievo i dati particolari che distinguono la situazione locale, dichiarano che i risultati costituiranno un'utile indicazione anche in campo nazionale.

r. s.

### Discorsi in ogni piazza

(Dal nostro inviato speciale) **Trieste, 2 maggio.**

*In molti dei comizi che sempre più numerosi quotidianamente si susseguono attraverso tutta la nuova regione del Friuli-Venezia Giulia, il gruppo dell'oratore attorniato dai dirigenti, accompagnatori, presentatori del suo partito, dà spesso l'impressione di essere più numeroso di quello degli ascoltatori. Le maggiori formazioni politiche hanno mobilitato i loro più illustri esponenti nazionali, stanno compiendo uno sforzo senza precedenti, ma — ad una settimana soltanto dalle elezioni del primo Consiglio regionale — il milione e duecentomila abitanti, i quasi novecentomila elettori del Friuli-Venezia Giulia, continuano a mostrare un interesse così scarso da sconfinare nell'indifferenza.*

*I motivi principali di questo atteggiamento, si affrettano a spiegare gli stessi candidati, sono due. Le consultazioni elettorali sono troppo numerose: in meno di un paio di anni, i triestini vengono chiamati alle urne quattro volte (comunali del novembre '62, politiche dell'aprile '63, regionali del 10 maggio '64, provinciali dell'autunno '64). Il nuovo istituto regionale, nonostante gli infiniti discorsi e scritti, rimane un organismo di difficile comprensione e valutazione per il grosso pubblico.*

*In base ai risultati dell'anno scorso, come s'è già detto su queste colonne, dei 61 seggi del Consiglio regionale, 28 dovrebbero andare ai democristiani e 6 ai socialdemocratici; 9 al partito socialista (meno uno al psiup); 11 ai comunisti; 3 ai liberali e 4 ai missini. Si conceda pure la possibilità della conquista di un seggio da parte degli «sloveni democratici» e dei repubblicani, o di qualche modesto spostamento nei confronti delle elezioni politiche: ai fini della formazione di una maggioranza consiliare, il risultato non cambia. Democristiani e socialdemocratici saranno sicuramente in grado di formare da soli il governo: liberissimi, poi (come sembra che tutti e tre abbiano intenzione di fare) di mettersi d'accordo con i socialisti per una amministrazione di centro-sinistra.*

*Un seggio in più o in meno del previsto per la dc o il psi o il pli non muterà quindi in nulla la situazione locale, ma a torto o a ragione offrirà materia di giudizio, o almeno di polemica, sul piano nazionale: è la prima volta, dopo l'avvento del centro-sinistra in Italia, che sono chiamati a pronunciarsi quasi novecentomila elettori. I liberali non ne fanno un mistero: «Un seggio o due in più al nostro partito — mi dice il loro leader triestino,* avv. *Marpurgo* — convaliderebbe la nostra condanna del centro-sinistra».

*Dopo il progresso sensibile realizzato in questa zona nelle ultime elezioni politiche, il pli intravvede la possibilità di un'ulteriore avanzata e sta facendo l'impossibile. Vi sono succeduti a parlare Alpino, Bozzi, Ferioli. L'on. Malagodi si è praticamente insediato nella regione, tiene decine di comizi nei grandi e nei piccoli centri, senza lasciarsi impressionare dal numero non sempre ragguardevole di ascoltatori. Nel chiedere voti in queste elezioni, i liberali devono risalire lo svantaggio che deriva loro dall'essere stati contrari alla regione Friuli-Venezia Giulia (anche se ora naturalmente l'accettano); ed inoltre non possono sfruttare quel senso di protesta di certi ceti economici che altrove è facile avvertire e che non è invece sensibile qui dove non si è avuto prima nessun miracolo ed ora, conseguentemente, nessuna battuta d'arresto.*

*In compenso, appaiono fondate le speranze liberali di guadagnare qualche migliaio di voti a spese dei monarchici (la cui lista non è stata ammessa a Trieste per un errore di procedura) e soprattutto dei missini. La permanente crisi dei neofascisti, la cui federazione è da tempo retta da un commissario, si è acutizzata proprio nel momento della formazione della lista con l'urto aperto tra «duri» e «moderati» e con le dimissioni di un loro consigliere comunale uscito dal partito per mettersi alla testa di un'«Unione nuova Europa».*

*Data questa situazione a destra, i tre seggi liberali possono diventare quattro: più interessante sarà vedere se riusciranno — come stanno cercando in ogni modo — a conquistarne un quinto ai danni, inevitabilmente, della dc. Il segretario regionale democristiano, dott. Guido Botteri, si mostra sicuro:* «Non ci riusciranno, non possono andare oltre i risultati delle ultime politiche». *Ma ad ogni buon conto, gli oratori dc non perdano d'occhio Malagodi, non trascurano occasione per duri attacchi ai candidati liberali, non attenuando ma accentuando l'atteggiamento di centro-sinistra. Ieri ad esempio, nel celebrare la festa dei lavoratori, il ministro Pastore ha sollevato l'entusiasmo di un uditorio insolitamente numeroso con un discorso di appassionato, incondizionato appoggio alla linea governativa.*

*I democristiani locali, in assoluta maggioranza favorevoli al centro-sinistra, non nascondono la loro intenzione di applicare in sede regionale la formula governativa; analogo orientamento — mi conferma uno dei capolista socialdemocratici, Giorgio Cesare — ha il psdi, che dopo il successo delle ultime politiche appare sempre forte e compatto. Comunque vadano le cose, i due partiti alleati (28 seggi la dc e 6 il psdi su 61) appaiono fin d'ora in grado di costituire una maggioranza ma si dichiarano disposti ad un governo regionale a tre se il psi lo vorrà.*

*I socialisti sono naturalmente fra i più attesi alla prova del 10 maggio. In base ai 110 mila voti riportati alle politiche dell'anno scorso avrebbero potuto contare ora su nove seggi in consiglio regionale (il nono, però, soltanto in seguito ad un resto). Portando via un numero di iscritti pari, si calcola, al 10-15 per cento, gli scissionisti del psiup dovrebbero assicurarsi un seggio. Più in là è difficile andare con le previsioni: il psi ed il psiup (che sta conducendo una campagna elettorale da grosso e non da piccolo partito) non si risparmiano i colpi.*

*Davanti a questa accanita rivalità fra socialisti, i comunisti appaiono perplessi: cercano di dare addosso al psi per aggravarne la situazione e dimostrarne l'errore della partecipazione al governo, ma al tempo stesso sono infastiditi dall'attivismo del psiup che non esita sulle piazze a scavalcare a sinistra le posizioni del pci che si è sentito accusare di «essere troppo coinvolto in implicazioni internazionali». A parte questo particolare problema, i comunisti non stanno certo a guardare: hanno fatto affluire dirigenti da ogni parte d'Italia, si battono con profusione di mezzi, chiedono demagogicamente allo Stato centinaia di miliardi (quattrocento, per l'esattezza) per la nuova regione.*

*Davanti a questa generale, accanita lotta dei partiti, sta forse per cedere la disincantata indifferenza dei triestini: ieri, sia pure per la celebrazione della Festa del Lavoro e non per comizi propriamente politici, si è vista molta gente sia al discorso di Pastore sia al corteo della Cgil (e tra comunisti e missini sono volati i primi pugni). In settimana, la temperatura elettorale è destinata a salire anche perchè è in programma il gran finale dei massimi leaders nazionali, da Moro a Saragat. Ed in ogni caso, domenica 10 maggio alle urne ci andranno tutti, come han sempre fatto, friulani e triestini.*

**Giovanni Giovannini**




**Domenica 900 mila cittadini del Friuli-Venezia Giulia voteranno per eleggere 61 consiglieri regionali: di essi, 39 spettano a Udine, 15 a Trieste e 7 a Gorizia. Dopo Valle d'Aosta, Trentino-Alto Adige, Sicilia e Sardegna, questa è l'ultima delle regioni a statuto speciale, previste dalla Costituzione, ad essere attuata**

I diciassette giovani annegati nella barca capovolta

## *Pianto dei genitori ai funerali di Marsala*



**Commozione in tutta Italia per la sciagura accaduta il 1° maggio nel mare di Marsala. Una barca che portava in gita 32 allievi dell'Istituto Salesiano e un sacerdote si è rovesciata a circa 300 metri dalla costa. Diciassette ragazzi sono annegati, gli altri sono stati salvati e per le loro condizioni non si nutrono timori. L'inchiesta avrebbe già accertato che l'imbarcazione non era più in grado di navigare e che al massimo poteva portare una quindicina di passeggeri. Il capo barca è stato fermato e anche il rettore dell'Istituto Salesiano «Casa della Divina Provvidenza» è stato interrogato** (In 7ª pagina un ampio servizio e altre fotografie)

## Moro: «Italia e Gran Bretagna lavorano insieme per la pace»

**Il Presidente del Consiglio è rientrato ieri dalla visita di 5 giorni a Londra - Un articolo di Saragat sul governo e l'opposizione**

*(Nostro servizio particolare)* **Roma, 2 maggio.**

Il Presidente del Consiglio on. Moro è rientrato a Roma nella tarda mattinata. All'arrivo alla stazione di Termini dov'erano convenute numerose autorità tra cui il Ministro degli Esteri on. Saragat, l'on. Moro ha nuovamente espresso la sua soddisfazione per i colloqui avuti a Londra, sui quali ha dichiarato: «*E' emersa chiaramente la larga convergenza di vedute in ordine ai problemi fondamentali della politica internazionale, come pure è emersa la comunità di speranze e di obiettivi in ordine ai problemi economici che interessano i due Paesi*». L'on. Moro ha poi aggiunto: «*Nel corso della mia visita e attraverso i colloqui avuti ho potuto constatare il rafforzamento dell'amicizia italo-britannica e il comune proposito che noi abbiamo di lavorare insieme per la sicurezza e la pace*».

Nel pomeriggio il Presidente del Consiglio si è recato a Palazzo Chigi dove ha ripreso i contatti per i problemi di politica interna. Prima ha avuto un lungo colloquio con Nenni e poi con Jervolino. Una delle principali questioni discusse riguarda lo sciopero dei treni che la Cgil ha proclamato per martedì 5 maggio.

Saragat in un articolo diffuso questa sera osserva: «*che il governo non ha ancora vinto la sua battaglia, ma le opposizioni stanno perdendo la loro. I liberali avevano puntato sul crollo delle borse e sulla "sfiducia". Gli operatori economici poi stanno cominciando a capire l'errore consiglio di Cicerone o Lepido di non collaborare alla rovina della patria, perchè la rovina della patria, se danneggia tutti, danneggia particolarmente i favoriti dalla fortuna*».

«*Oggi i titoli in Borsa, pur con oscillazioni inevitabili, stanno risalendo la china e la fiducia ritorna*».

Continua Saragat: «*I comunisti avevano puntato sulla svalutazione della moneta e a tal fine hanno scatenato una ondata di scioperi soprattutto tra gli statali. I lavoratori hanno capito che il governo lotta per difendere la moneta, ossia il potere di acquisto dei salari, degli stipendi, delle pensioni e di fatto non hanno seguito chi li spingeva sulla strada sbagliata. Intanto i prezzi si stanno stabilizzando e il livello della disoccupazione non è sensibilmente colpito*».

Saragat scrive che l'opposizione non riconosce queste sue sconfitte, ma «*in realtà è quella che è e la virulenza delle parole non può nasconderlo. La situazione sta avviandosi, sia pure lentamente e tra inevitabili oscillazioni, verso un assestamento ragionevole e una più sana stabilizzazione*».

v. z.

### Il presidente Segni invitato in Argentina

**Buenos Aires, 2 maggio.**

*Il ministro degli Esteri argentino, Miguel Angel Zavala Ortiz, ha confermato oggi che il presidente Segni è stato invitato a visitare l'Argentina. Il ministro non è stato in grado di precisare la data della visita.*

*La notizia dell'invito era stata data dal presidente Illia in un messaggio al Congresso.*

(Ansa).

# Tremila studenti a Praga gridano: «Viva la libertà»

**Tumulti nella giornata del 1° maggio - Proteste per il rincaro della vita ed il pesante indottrinamento comunista nelle scuole - La polizia interviene con gli sfollagente - Decine di contusi e di arresti**

*(Nostro servizio particolare)* **Vienna, 2 maggio.**

Per il terzo anno consecutivo, le celebrazioni indette a Praga per il primo maggio sono state turbate da violenti disordini di piazza che ieri hanno provocato l'arresto di decine di studenti, scesi in corteo per protestare contro l'eccessivo costo della vita e la politica di indottrinamento comunista ordinata dal governo nelle scuole e nelle università del Paese.

La notizia delle manifestazioni ha raggiunto la capitale austriaca nella tarda serata di ieri. L'avevano portata a Vienna alcuni industriali occidentali i quali, trascorso il primo maggio a Praga ed avuto modo di vedere e seguire quanto era successo, ripartirono in giornata alla volta di Vienna, attraversando il confine senza difficoltà.

Secondo queste fonti, confermate oggi da due secchi annunci degli organi d'informazione ufficiali del governo ceco, la manifestazione di protesta contro il regime comunista si è svolta nella storica piazza Venceslao, sita al centro della città.

Nulla faceva prevedere che quella che doveva essere almeno secondo i rigidi programmi ufficiali, un'ennesima apoteosi delle conquiste raggiunte dal mondo operaio comunista, sarebbe sfociata nel giro di meno di mezz'ora in una furibonda gazzarra ingaggiata fra gli studenti, da una parte, e le forze di polizia dall'altra.

In mattinata un folto gruppo di studenti dell'Università di Carlo, assieme a diversi rappresentanti delle scuole medie cittadine, si era dato convegno attorno alla statua del poeta cecoslovacco Karel Macha per la tradizionale lettura di brani poetici osannanti al primo maggio.

Forse memori di quanto successo in Ungheria nell'ottobre 1956 quando migliaia di studenti magiari si riunirono dinanzi alla statua del poeta ed eroe nazionale Petöfi, facendo scattare la scintilla della tragica sollevazione popolare soffocata con l'intervento dell'armata sovietica, gli studenti cecoslovacchi, infiammati da un certo clima di liberalità dimostrato recentemente nei loro confronti dal governo, decisero di estendere la manifestazione, marciando in corteo attraverso le principali strade ed arterie del centro.

La notizia della marcia studentesca si sparse rapidamente. Nel breve giro di pochi minuti le file degli studenti si ingrossarono fino a comprendere oltre tremila persone. La polizia, evidentemente colta alla sprovvista, sulle prime si limitò a scortare il corteo; si videro addirittura gli studenti chiacchierare con gli agenti come se stessero compiendo assieme una piacevole scampagnata. Giunti in piazza Venceslao, gli studenti si misero a gridare infuocati slogan contro il governo, accusandolo di essere responsabile del costante aumento dei generi di consumo, del basso tenore di vita della popolazione e dell'indottrinamento politico in atto negli istituti scolastici di ogni ordine e grado del paese. Molti urlavano «viva la libertà».

Ce n'era abbastanza per fare intervenire i poliziotti i quali, passati all'azione, incominciarono a disperdere gli studenti. Alcuni ufficiali tentarono un approccio pacifico invitando i dimostranti a rientrare nelle proprie case, ma l'esortazione venne accolta con sonore bordate di fischi ed urla. Facendo largo uso di sfollagente, i poliziotti, tutti armati, si gettarono contro gli studenti, dividendoli in piccoli gruppi che furono sbandati rapidamente. Dopo una decina di minuti di a corpo a corpo fra studenti e forze dell'ordine la piazza era sgombra e la calma ristabilita. Gli arresti effettuati durante la manifestazione assommerebbero secondo alcune fonti degne di fede ad una quindicina di persone, fra le quali figurerebbero i capi di molte organizzazioni studentesche e universitarie.

Radio Praga ha trasmesso questa mattina, nel suo resoconto delle attività del primo maggio, che «*gli iniziatori delle azioni di disturbo avvenute ieri a Praga sono stati arrestati, essi saranno processati per aver disturbato la pacifica atmosfera del 1° maggio*».

Di eguale tenore un comunicato diramato dalla «Ceteka», l'agenzia ufficiale di notizie cecoslovacca, secondo la quale «*organi di sicurezza pubblica sono dovuti intervenire a Praga durante la giornata del primo maggio contro un gruppo di sfaccendati i quali disturbarono la quiete pubblica. Gli iniziatori della manifestazione di disturbo sono stati arrestati e consegnati agli organi di giustizia per essere puniti*».

Già nel 1° maggio 1962 Praga fu teatro di manifestazioni consimili. Quella volta gli studenti sfilarono in corteo dimostrando contro gli aiuti economici assegnati a Cuba malgrado la scarsezza di prodotti alimentari che aveva colpito il paese.

a. p.

# CRONACA CITTADINA

### *Una difficile concorrenza*

## Più cara che all'estero la nostra moda in serie

**Il volume degli affari nel recente Samia è stato inferiore di un terzo a quello dell'autunno '63 - Quali le cause? - Costo del lavoro, frammentarietà della produzione, attrezzatura industriale in parecchi casi sorpassata**

A quindici giorni dalla chiusura del 15° Salone Internazionale dell'Abbigliamento gli esperti hanno potuto tracciare un primo bilancio, dal quale risulta un volume d'affari inferiore di un terzo a quello della precedente edizione.

Al sottosegretario al Commercio sen. Messere, che ha voluto informarsi direttamente dagli interessati, la maggioranza degli espositori italiani ha risposto: «*Non siamo scontenti*»; altri: «*Abbiamo realizzato abbastanza*». Pochi hanno detto: «*Abbiamo fatto buoni affari*».

Il che significa all'incirca questo: tutti si attendevano una flessione e la flessione c'è stata: ma contenuta. Gli esperti che hanno seguito il Samia negli anni attraverso le alterne vicende dell'economia nazionale e nel graduale affermarsi della moda in serie, riassumono così le loro impressioni: «*Chi è capace di lavorare ed è pronto a ridurre i propri margini rinunciando ai profitti del "boom", riesce ad inserirsi senza scosse nella situazione contingente e può attendere senza rischiare che tornino tempi migliori*».

Il Samia, con la sua clientela di compratori stranieri e italiani, non rappresenta «tutto» l'abbigliamento, ma è pur sempre un sintomo della situazione. Il suo andamento può fornire la chiave per comprendere le difficoltà nelle quali si dibatte il settore della moda «pronta».

Le ditte italiane hanno venduto ai clienti stranieri all'insegna della «tipicità», arricchendo la confezione in serie delle caratteristiche che contraddistinguono i prodotti nazionali. Ma in genere non hanno potuto spuntarla in materia di prezzi, che sono aumentati del 15 per cento tra il '62 e il '63, e del 10 per cento tra il '63 e il '64. E soprattutto sono più cari che all'estero.

Perché? I motivi sono parecchi: vanno — secondo i tecnici — dall'alto costo della mano d'opera, che ha raggiunto i livelli dell'area comunitaria, alla frammentarietà della produzione; dall'attrezzatura industriale invecchiata di cui si valgono parecchie aziende, al costo dei tessuti.

*Costo del lavoro* — Non è che gli operai dell'abbigliamento abbiano alti salari, anzi, sono tra i più bassi del mercato del lavoro; ed è questa la ragione per cui l'incidenza degli oneri sociali, che gli imprenditori lamentano, è molto gravosa. Per una cucitrice, che guadagna intorno alle 250-300 lire all'ora, l'azienda versa una cifra pari al 62% della paga diretta in contributi obbligatori; per un metalmeccanico, che ne guadagna in media 492, l'azienda ne paga 260 in contributi obbligatori, cioè poco più del 52 per cento.

*Attrezzatura industriale* — Escluse alcune industrie-pilota di cui abbiamo esempi anche a Torino (e l'attività delle quali si è affermata proprio nel periodo del «boom» con una modernissima impostazione tecnica), buona parte delle altre aziende non è in grado di raggiungere un'autentica capacità competitiva a causa di un mancato aggiornamento degli impianti.

Si può lavorare per l'estero in due modi: vendendo articoli da *boutique*, oppure confezioni in serie a medio-alto livello. «*Ma per queste ultime* — dice il direttore dell'ufficio esportazioni di una grande industria — *si devono affrontare problemi di "vestibilità" in relazione al tipo etnico e ai gusti degli stranieri. Con tutto lo sforzo economico che queste esigenze comportano*».

*Costo dei tessuti* — Ci sono ditte di confezioni in serie che trovano più vantaggioso impiegare tessuti inglesi o scozzesi che non italiani. Anche qui, secondo gli esperti, a parte l'estro, il disegno, il colore, per i quali i tessili italiani sono imbattibili, c'è un problema di più onerosi costi di produzione. Da un lato i salari si allineano gradualmente ai livelli europei, dall'altro l'impostazione tecnica degli stabilimenti perde paurosamente terreno.

Al Samia hanno comprato meno anche i negozianti italiani e i motivi sono più di uno. Anzitutto la contrazione delle vendite (a causa della quale i magazzini si trovano ingolfati di scorte all'inizio della nuova stagione) e la conseguente difficoltà di far fronte agli impegni con i creditori. Poi l'aumento dei prezzi: oggi un «fresco» di lana maschile si compra in negozio dalle 25 alle 45 mila lire; un abito di lana [illegible], a meno che sia in «liquidazione», viene offerto sulle 30-60 mila lire.

Il prossimo Samia durerà tre giorni: dal 3 al 6 settembre. Gli organizzatori hanno deciso di anticiparlo, per accrescerne l'interesse e di ridurne la durata, per consentire agli operatori di ridurre al minimo le spese.

**TEMPERATURA DI IERI**

| | |
|---|---|
| MASSIMA | +20,4 |
| MINIMA | +13,0 |

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +16,2; pressione 742,4; umidità 66%; cielo poco nuvoloso. **Previsioni**: tempo buono. **Temperatura a Caselle**: mass. +19,5; min. +7,3; media +13,4.

## «Che Dio ti benedica, figlia mia»

*Così ha detto il Cardinale commosso a Giovanna Frecchio, la ragazza che ha avuto il cervello trapassato da un proiettile durante il brigantesco assalto di piazza Rivoli - E' partita per Lourdes con il «treno bianco» della Fiat*



Il saluto del Cardinale a Giovanna Frecchio alla partenza del treno per Lourdes

Il primo dei tre treni per Lourdes, organizzati dall'ufficio pellegrinaggi della Fiat, ha lasciato Porta Nuova ieri alle 14,30, con qualche minuto di ritardo perché il card. Fossati, che sostava sulla banchina dicendo al microfono il suo paterno augurio ai partenti, potesse finire di parlare e benedire ancora le nove vetture che sfilavano lente davanti a lui.

Era un treno «bianco», con 500 tra malati, accompagnatrici, barellieri, familiari. Un treno di dolore, di fiducia e di speranza. Tre sentimenti che trascorrevano sul viso un po' pallido, ma tranquillo di una bella ragazza con le lenti scure, i capelli neri sforbiciati cortissimi, in attesa in fondo al treno tra i genitori e il fidanzato. Giovanna Frecchio.

I torinesi conoscono il suo nome, ne hanno vissuto il dramma con partecipazione e angoscia: è l'impiegata del Credito Italiano ferita gravemente dai banditi il giorno dell'assalto all'agenzia di piazza Rivoli.

Adesso sorride e parla tranquilla. Dice: «Vado a Lourdes per ringraziare la Madonna di questo miracolo». Ma non soltanto per questo. Il resto Giovanna Frecchio non lo dice, ma glielo si legge in faccia; e si legge ancora più chiaramente sul viso dei genitori e del fidanzato. La ragazza ha ancora qualcosa da supplicare: vedere dall'occhio offeso, che la palpebra abbassata nasconde.

Il Cardinale percorre il treno accompagnato dal prof. Valletta e dall'ing. Bono. Parecchi si fanno intorno all'anziano prelato, che quest'anno non partirà (come ha fatto ancora nel maggio '63 alla vigilia del suo 87° compleanno) perché la fatica del viaggio a Lourdes gli è proibita. Dai finestrini malati e sani si affacciano, lo salutano con simpatia; il Cardinale si sofferma qua e là, incoraggia, stringe le mani che gli tendono.

Ora gli si avvicina la ragazza che va a Lourdes per ringraziare, ma non soltanto per questo. Anche l'Arcivescovo ha seguito la drammatica storia di Giovanna. E le sorride quando lei si china a baciargli l'anello; il suo sguardo si posa sulla ferita che il proiettile ha inciso brutalmente nel bel volto chiaro. Le dice: «*Io sono lieto per te, figlia mia. Che Dio ti benedica ora e sempre*». Le dà una benedizione speciale. «*Per il viaggio* — commenta — *e per la vita*».

Gli altri due treni del pellegrinaggio Fiat partiranno oggi alle 16,45 e alle 17, ciascuno con 700 dipendenti delle sezioni Fiat di Torino e del resto d'Italia. Non ci sono malati sui treni «giallo» e «verde» di oggi.

### Il delitto di Feletto domani in Assise

## Otto rivoltellate all'amico poi gettò il corpo nel pozzo

**Fu arrestato sulla nave dove si era imbarcato con la fidanzata, che non sapeva nulla e credeva di andare alle nozze - Si difende: «Fui aggredito»**

In Corte d'Assise (pres. Moscone, p. m. Toninelli, canc. Santostefano), comparirà domani il muratore Giovanni Paolo Ibba, 34 anni, della provincia di Nuoro, accusato di aver ucciso a rivoltellate l'operaio Pierino Villa, 30 anni, abitante a Feletto.

L'uccisione del Villa, che tutti descrivono come un giovane docile, ottimo carattere, accadde la sera del 10 dicembre '63. L'Ibba, da pochi mesi in Piemonte, abitava in uno stanzino nel cortile di via Chiala 11 a Feletto e lavorava per un'impresa di Rivarolo. Quella sera, verso le 19,30, si recò all'osteria dei «Tre re», dove incontrò il Villa che giocava a carte con alcuni amici. Uno di questi accusò il sardo di aver ucciso un cane. L'Ibba negò ma non convinse.

La discussione rischiò di degenerare ma il buon senso prevalse e tutto sembrò finito. Ma nel frattempo l'Ibba era andato a casa e si era armato. Più tardi, il sardo invitò tutti a bere nella sua stanza. Solo il Villa e un tale Giovanni Minuet, appena giunto da Torino, accettarono. Durante il breve tragitto, pare per un involontario sgambetto del Villa, l'Ibba sparò un colpo di pistola. Appena giunti, il Minuet trovò una scusa per andarsene.

Pierino Villa non fece più ritorno. I parenti denunciarono la sua scomparsa e il brig. La Sala, venuto a conoscenza della lite di osteria e dell'uccisione del cane, ebbe subito gravi sospetti. L'Ibba era scomparso.

Durante un'accurata visita nel cortile di via Chiala il sottufficiale notò un pozzo in disuso, con la bocca celata da piccoli tronchi di acacia. Il cadavere del Villa era nascosto lì, crivellato con 8 colpi di pistola. La polizia giudiziaria accertava che il 13 dicembre l'Ibba era partito da Porta Nuova con la fidanzata Maria Noli. La ragazza, che ignorava il delitto, si era licenziata dal suo posto di domestica ed era partita felice perché l'Ibba le aveva detto che andavano in Sardegna a sposarsi.

L'omicida veniva arrestato sulla nave, pronta a salpare. Nella valigia della Noli fu trovata una pistola calibro 9, con canna di ricambio 7,65 e quattro caricatori. L'Ibba dichiarò di aver ucciso per difendersi. «Il Villa continuava a tormentarmi con la storia del cane; invano gli dicevo di non averlo ucciso. Gli offersi del formaggio e del marsala, ma egli rifiutò. "Tu non mi compri — mi disse — né con il bere né con il mangiare. Io berrò il tuo sangue"». Ad un certo punto il Villa si sarebbe gettato su di lui: «Per non essere sopraffatto gli sparai».

Ha aggiunto che aveva tentato di liberarsi del cadavere portandolo all'aperto. «Ma pesava troppo. Lo trascinai fino al pozzo, lo appoggiai un attimo sull'orlo e mi scivolò dentro».

### Hanno fatto vacanza malgrado il divieto

**Ieri nelle scuole il 30 per cento degli allievi erano assenti**

Ieri giornata festiva per la maggior parte delle industrie, uffici pubblici, banche. Erano aperti, ma con scarso lavoro, soltanto i negozi. Aperte anche le scuole. Presidi e direttori avevano dato severe disposizioni invitando gli alunni a non disertare le lezioni se non per gravi motivi. Ma parecchi ragazzi hanno fatto vacanza. Si calcola che in totale, tra elementari e secondarie, le assenze abbiano superato il 30 per cento con punte del 70-80 per cento. In alcune classi mancavano professori e maestri e si è dovuto ricorrere all'opera di supplenti.

### Salvata dal tetano muore per un collasso cardiaco

**L'infezione si era sviluppata a causa di una carie**

Si sono svolti ieri a Rivoli i funerali della pensionata sessantenne Maria Cordonato vedova Gallo, via Verona 20, Cascine Vica, morta l'altra mattina all'ospedale Amedeo di Savoia dove era stata ricoverata all'inizio della settimana per tetano encefalico.

Gli ultimi giorni della sventurata sono stati drammatici; circa due settimane fa aveva cominciato a lamentare dolori in tutto il corpo e violenti mal di capo. Accolta dapprima nello ospedale di Rivoli, il suo stato era andato via via aggravandosi finché la paralisi delle braccia e il trisma mascellare avevano potuto consentire la diagnosi esatta: tetano. Ma causato da che cosa? I medici dell'Amedeo di Savoia sono riusciti a identificare la porta d'ingresso delle spore: con tutta probabilità un dente cariato, che la Gallo si era stuzzicato forse con uno spillo o uno stecchino.

Le cure opportune, applicate tempestivamente, erano riuscite a mettere la donna fuori pericolo, il tetano era vinto, ma proprio mentre sembrava che dovesse entrare in convalescenza, l'ha stroncata un collasso cardiaco.

— Ieri sera è stata ricoverata alle Molinette, per tetano, la settantunenne Giovanna Vaccarino, abitante in una cameretta di via Giachino 61. Da alcuni giorni non si sentiva bene. Ieri, dopo aver fatto un pisolino, è scesa dal letto, ma le gambe non l'hanno sostenuta ed è caduta a terra. I vicini, uditi i suoi lamenti, sono accorsi e l'hanno fatta ricoverare. Le sue condizioni sono gravi.

### Le indagini per le rapine alle banche

## Un altro amico di Albert Bergamelli sorpreso in casa e fermato dalla mobile

**E' Giovanni Regruto, noto in Francia come Jean Prosper - Affittava da sette mesi un alloggetto di via Ventimiglia poco distante dal covo del Bergamelli - Viveva con una donna, gli inquilini li sentivano solo di notte - Sospettato di favoreggiamento**

La polizia ha proceduto al «fermo» di un altro individuo, sospettato di appartenere alla «banda dei francesi» e di avere aiutato Albert Bergamelli ad organizzare la rapina di via Montenapoleone. Il «fermato» è il quarantunenne Giovanni Regruto, nativo di Ivrea, ma emigrato giovane in Francia, di dove era rimpatriato nel 1957.

Circa sette mesi fa si era sistemato in un alloggetto al nono piano di via Ventimiglia 228 (poco lontano da via Mombasiglio 82, il rifugio torinese di Albert Bergamelli, uno dei principali indiziati per la rapina al gioielliere Colombo). Era con lui una donna bruna, sui trentacinque anni, di tipo meridionale. Avevano una «Citroën» azzurra, targata Torino, che è rimasta inutilizzata davanti allo stabile. La coppia usciva a tarda sera e rincasava a notte inoltrata.

Da quando il Regruto e la donna erano andati ad abitare in quell'edificio, i coinquilini non avevano più avuto pace. Dicono i coniugi Bandiocco, che occupano l'appartamento attiguo: «*Abbiamo compreso che si trattava di persone strane. Di giorno non si sentiva il minimo rumore, di notte era un inferno. Gente che saliva o scendeva, l'ascensore sempre in movimento. Nell'alloggio, frastuono di mobili spostati, grida, baruffe. Circa un mese fa, più o meno all'epoca della rapina di via Montenapoleone, i due sono spariti per parecchi giorni. Ce ne siamo accorti non solo dal silenzio che regnava nell'alloggio, ma anche dall'assenza della macchina, che parcheggiavano sempre sulla strada. Un giorno abbiamo visto anche la polizia, giunta con alcune macchine. Gli agenti sono saliti, poi se ne sono andati, ma non sappiamo se hanno prelevato i nostri vicini o se sono tornati a cercarli e non li hanno trovati*».



Giovanni Regruto e la donna che ieri era nel suo alloggio

Anche la signora Lina Gatti, che abita nell'alloggio sottostante, è stata per mesi ossessionata dai tonfi, dalle baruffe, dal brusio di voci. Il «Jean Prosper» non aveva messo il suo nome sulla targhetta, chi andava a cercarlo suonava spesso il campanello del citofono della Gatti. «*Jean, scendi subito*», diceva la voce dalla strada, senza attendere che la donna chiarisse l'equivoco. Una volta lo sconosciuto sussurrò, in fretta: «*Jean, sono il francese, ho bisogno di vederti immediatamente*». Che la coppia si comportasse in modo sconcertante, lo dimostra l'irruzione della polizia, che ha prelevato il Regruto accompagnandolo in questura.

Il nome del Regruto è venuto alla ribalta durante il soggiorno del dirigente della «Mobile», dott. Maugeri, a Parigi, dove com'è noto era tornato nei giorni scorsi per completare — con la collaborazione dei funzionari della «Sureté» — le indagini. Dopo l'arresto di «Jo Rosso», alias «Jo le Marron», la polizia francese e il dott. Maugeri avevano vagliato le sue conoscenze, per scoprire altri eventuali affiliati all'organizzazione criminosa che oltr'alpe aveva i suoi centri a Parigi, Marsiglia e Lione. Uno degli amici di «Jo Rosso» risultava essere un certo «Jean Prosper», che talvolta era anche indicato come Jean Regruto.

Pare abbia avuto che fare, in passato, con le autorità francesi, che tuttavia non s'interessarono più a lui non avendo conti in sospeso e risultando rientrato in Italia.

Il dott. Maugeri ha collegato i due nomi, ma ha dovuto attendere parecchio prima di stabilire che «Jean Prosper» e Giovanni Regruto erano la stessa persona, e che il ricercato viveva nella nostra città. Il «fermo» non ha per ora un peso determinante nelle indagini: il Regruto è sospettato di favoreggiamento, resta da accertare se fosse in contatto con il Bergamelli e quale parte abbia eventualmente avuto nella rapina di Milano e nelle altre di cui la banda potrebbe essere responsabile compresi gli assalti agli istituti di credito torinesi. Appena giunto in questura, il Regruto è stato interrogato dal dott. Maugeri. Sull'esito del colloquio il funzionario non si è lasciato sfuggire indiscrezioni: l'inchiesta è in pieno sviluppo, non si esclude che il numero dei «fermati» possa aumentare.

Dai primi risultati, è tuttavia emerso che i Bergamelli e gli altri arrestati agivano con tutte le cautele. Si preoccupavano di impiantare «basi d'operazione» in varie città, spostandosi continuamente. Oltre all'alloggio di Torino e ai due di Milano, ne avevano affittati a Genova e a Sanremo. Al momento della cattura stavano per affittarne uno anche a Roma.

### I banditi ancora ricercati

**La polizia milanese ritiene che i rapinatori di via Montenapoleone siano in Italia coi gioielli**

*Ci telefonano da Milano:*

L'inchiesta sulla rapina di via Montenapoleone registra una pausa. Due elementi fondamentali mancano alla conclusione delle indagini: quattro banditi sono ancora latitanti, il bottino non è stato rintracciato. Nel frattempo la polizia continua ad interessarsi alla fantomatica ballerina marocchina che in aereo, con un bambino di pochi mesi, sarebbe riuscita a trasportare i gioielli oltre frontiera, nascondendoli tra i pannolini della creatura.

La «Mobile» milanese è tuttora convinta che almeno parte della refurtiva non abbia lasciato l'Italia. Nascosti con i preziosi potrebbero esservi alcuni dei latitanti, a cominciare da Pierre Didier, di cui si cerca di individuare il nascondiglio. Anche il misterioso «monsieur Jacques» del quale non è chiaro il ruolo che potrebbe avere nella banda, e che sarebbe addirittura considerato il vero capo, sarebbe ancora in Italia; si chiamerebbe Depois.

Un altro «gangster», Jean Pierre Noël, sarebbe nei pressi di Sanremo. Nei prossimi giorni Guido Bergamelli, attualmente indisposto per una malattia polmonare, verrà messo a confronto con i testimoni della rapina all'oreficeria di Legnano.

### Per salvare il figlioletto cade e si rompe un braccio

**Ricoverata con il bambino**

Francesca Pota in De Meo, di 26 anni, abitante in via Borgodora 3, nel pomeriggio di venerdì scendeva le scale di casa tenendo in braccio l'ultimo nato, Sante di 4 mesi. Improvvisamente ha messo un piede in fallo ed è caduta iniziando a rotolare giù per gli scalini. Se avesse avuto le mani libere avrebbe potuto afferrarsi alla ringhiera, ma il bambino le ha impedito ogni movimento. La De Meo si è sforzata di proteggere il più possibile il fanciullo e vi è riuscita perché alla fine egli è risultato illeso. Lei, invece, ha riportato la frattura del braccio sinistro. Al Maria Adelaide è stata ricoverata con prognosi di 30 giorni. A fianco del suo letto è stato collocato un lettino per il bimbo.

## Specchio dei tempi

**Una lettera del Sindaco di Longarone - L'ultima speranza dell'ippica - Non tutti i nostri lettori amano la boxe - Risposta al «caporale di giornata» - Dieci bambini attendono**

*Il Sindaco di Longarone ci scrive:*

«Accuso ricevuta della pregiata lettera del 23 aprile scorso e di quanto in essa accluso per cui rimetto in allegato la relativa quietanza della nostra tesoreria.

«Tutto ciò che *La Stampa* ha fatto per me e per gli sventurati superstiti del mio paese ha creato un'atmosfera migliore sul deserto di Longarone alleviando le molte necessità dei primi giorni seguenti la tragedia.

«Vi prego di accettare i più vivi ringraziamenti per il forte atto di generosità dimostrato da *La Stampa* e da tutti i suoi lettori e, assicurando che Longarone risorgerà quanto prima, colgo l'occasione per porgere i migliori saluti».

*Terenzio Arduini*

*Una lettrice ci scrive da Rocchetta Tanaro (Asti):*

«Ho appreso con rincrescimento che le scuderie di cavalli italiane stentano molto a trovare uomini piccoli e magri, atti a montare i cavalli in corsa. Se ciò dovesse perdurare si dovrebbe cambiare la scala dei pesi dei fantini.

«Poiché questa deficienza di uomini magri e piccoli è dovuta al Miracolo Economico e quindi al benessere sopraggiunto da un po' di anni in Italia, vorrei sapere se con l'avvento del Socialismo al governo, ritorneremo al tempo degli uomini piccoli e magri e ciò con grande vantaggio delle scuderie italiane di cavalli da corsa. Saluto cordialmente».

*Agnese Iucisa della Rocchetta*

*Un lettore ci scrive da Lonate Pozzolo:*

«Sono un giovane affezionato lettore e mi permetto di rispondere a quel "signore sanguigno amante della *boxe*" che nella rubrica del 28 aprile si lamenta che *La Stampa* dia poco spazio alle cronache di pugilato.

«In breve, il mio pensiero è questo. Ritengo vergognoso chiamare sport un siffatto *cocktail* di brutalità, violenza e volgarità; è oltremodo disgustoso lo spettacolo di due incivili che si danno cazzotti e si rovinano la salute e l'equilibrio mentale per qualcosa che non ha nulla che vedere con lo sport. (E' noto a tutti che il mondo della *boxe* pullula di deficienti e di irrecuperabili).

«Rivolgo pertanto una preghiera a *La Stampa*: abbi sempre il buon gusto di non nauseare i lettori con le cronache riguardanti il pugilato».

*Alberto Zaro*

*Un lettore ci scrive:*

«Vorrei, se permetti, chiarire al caporale di giornata il concetto di "servizio militare" che non si risolve in una scuola di specializzazioni di mestieri utili e redditizi, come quello di conducente di mezzi motorizzati (1).

«Si va a fare il soldato a vent'anni, quando una professione la si ha già, o perlomeno si dovrebbe già avere, e non sono certamente necessari 18 mesi per insegnare a dei giovani la guida di mezzi motorizzati. Sì, all'esercito occorrono specialisti ma questi sono arruolati volontari a 18 anni e con lunga ferma; gli si fa una speciale scuola professionale, con esami e promozioni, oltre all'addestramento militare vero e proprio. Non si confonda perciò il normale servizio militare di leva con l'apprendimento di un mestiere.

«Molte nazioni europee hanno ridotto la ferma a dodici mesi, l'Inghilterra per prima, e non credo che l'esercito inglese sia rimasto come mentalità alla post-risorgimentale dell'ordine chiuso e del fucile a bacchetta.

«Caro caporale di giornata, i soldi sono pochi e bisogna spenderli bene. Meglio 12 mesi ben fatti che 18 fatti male. Meglio ancora un piccolo efficientissimo esercito di specialisti volontari con perfetta dotazione di mezzi e perfetto addestramento di persone. Insegni l'ultima guerra, vinta da due paesi (Inghilterra e Stati Uniti) dove, in tempo di pace, non esisteva il servizio militare obbligatorio.

«Grazie, *Specchio dei tempi*, è solo il contraddittorio e la polemica che possono informare l'opinione pubblica, scuoterne l'apatia ed infine provocare una reazione del governo o del Parlamento».

*Mario Castello*

*Un gruppo di lettori ci scrive:*

«Fra le tante cose tristi che tu ricevi, leggi anche questa e, se puoi, fa' in modo di farla leggere ai tuoi lettori.

«Ascolta: qui in strada Abbadia di Stura (Bertolla), vivono in due piccole e misere stanze, dieci bambini, tutti biondi, tutti molto belli e tutti anche nella loro piccola e povera casa, molto felici. Hanno la mamma che li alleva contenti e il papà che lavora per sfamare tante bocche e vestire tanti corpicini in continuo sviluppo. L'altro giorno, quasi improvvisamente, il loro papà è morto!

«C'è qualcosa, caro *Specchio*, di più tragico? Pensa a quella madre, pensa a quelle dieci teste bionde (la maggiore ha 14 anni e il minore 2 anni), con la boccuccia chiusa e gli occhi sbarrati dallo stupore. Chi li aiuterà? Chi potrà aiutarli? Noi siamo amici del padre e abbiamo voluto raccontare a te questa piccola dolorosa storia.

«Crediamo e speriamo che tu la voglia pubblicare perché crediamo in te e nell'infinita bontà di tanti tuoi lettori».

*Nove impiegati della Fonderia Rossi*
(Seguono le firme)

### L'Alleanza Cooperativa non dà il buon esempio

**Era sorta per calmierare il mercato - Ora chiude gli spacci «improduttivi»**

Il presidente della Alleanza Cooperativa Torinese avv. Zanetti, in una lettera che vorrebbe essere di smentita, conferma la chiusura di un certo numero di spacci ed il licenziamento di personale. La smentita sarebbe rivolta ai sindacati, ed in particolare alla Cisl, che ha dichiarato di opporsi al provvedimento dell'Act «*in quanto non è il modo migliore per calmierare il mercato dei generi di consumo, chiudendo degli spacci dell'Alleanza Cooperativa*».

Nella sua lettera l'avv. Zanetti afferma che l'Act «*ha già studiato da un anno un programma di ristrutturazione della rete distributiva, con la soppressione di quei distributori che sono manifestatamente improduttivi e che per la loro collocazione, o per la loro dimensione, o per altre ragioni tecniche, non sono suscettibili di ammodernamento*».

La cosa sorprendente è che l'Act retta da una maggioranza formata da comunisti e socialisti si comporta come qualsiasi operatore privato. Lo conferma il suo presidente che nella lettera dichiara: «*Tali spacci potranno trovare una sistemazione più economica diversa dalla attuale o potranno anche essere in parte chiusi*».

**FARMACIE APERTE OGGI**

**(con servizio continuato dalle ore 8,30 alle 19,30)**: v. P. Città 5; corso Fiume 4; via Reggio 1; via Garibaldi 26; c.so Belgio 180; via Orfane 25; via Nizza 65; via Cibrario 38; corso Brescia 47; via Nizza 183; corso Vitt. Emanuele 70; via S. Tommaso ang. via Bertola; via G. Giolitti 5 bis; piazza della Vittoria 20; via Di Nanni 71; via Vanchiglia 29; corso U. Sovietica 46; corso Peschiera 295; via Sacchi 4; corso Francia 1; piazza Carlina 15; corso Giulio Cesare 118; corso Sebastopoli 143; v. Berthollet 15.

**Autoriparazioni-Off.**: v. Spalato 43/D (330-770); v. Boccherini 9 (257-838); **Elett.**: v. Oreglio 63 (296-856); p. Rivoli 10 (760-478); v. Saluzzo 114 (694-620); s. S. Maurizio 16 bis (883-708).

## Si ammala dopo aver salvato tre ragazzi caduti nel Po

**La fatica e l'emozione gli hanno ridestato un vecchio disturbo di cuore - Nel tuffo ha perso anche le scarpe e l'orologio**

Il 25 aprile tre ragazzi rischiarono di annegare nel Po; furono salvati dal coraggioso intervento di un giovane, il quale, dopo averli trascinati a riva, si allontanò senza rivelare la propria identità. Il fatto fu segnalato da «La Stampa». Ieri abbiamo conosciuto il nome del salvatore: Giovanni Gagliardi, 24 anni, operaio meccanico abitante in via Grassi 9, che quel giorno faceva una gita sul Po con una barca presa a noleggio.

Il Gagliardi ha raccontato di avere udito, nei pressi del ponte Umberto I, le grida dei tre ragazzi che erano finiti in acqua per avere rovesciato l'imbarcazione. Portatosi in prossimità dei pericolanti, si era tuffato, riuscendo a portarli a riva uno dopo l'altro. I tre, Oreste Boetto, Araldo Lai e Giuseppe Arrigale, tutti di 14 anni, erano stati accompagnati all'ospedale e poi a casa.

Il Gagliardi era tornato a bordo del canotto e si era fatto [illegible] agli abiti all'imbarcadero; nel salvataggio aveva perduto l'orologio e le scarpe. La fatica e l'emozione di quei pochi attimi gli hanno però ridestato un vecchio disturbo di cuore che già aveva sotto le armi. Da alcuni giorni è in mutua per qualche tempo [illegible] alle cure [illegible].

— Dall'ospedale di Rivoli è stato trasferito [illegible] al Maria Vittoria il quarantacinquenne Ettore Rossini, abitante nella nostra città. Venerdì verso le 18, mentre camminava in corso [illegible] di Rivoli, era stato travolto da una «500» che [illegible] la guida del [illegible] stradale era sfuggita al controllo del guidatore, l'operaio Lino Rossesi, 37 anni. Il Rossini ha le due gambe fratturate.

### Raduno di nomadi ad Orbassano per i funerali di uno zingaro

**14 anni - Ucciso da un'auto**

Da ieri affluiscono ad Orbassano, rizzando le tende nel campo sportivo, numerose carovane di girovaghi, provenienti da tutta la regione. Si sono dati convegno per i funerali che si svolgeranno domani, dello zingaro Paolo Dellagaren, 14 anni, morto venerdì sera da un'auto.

Il ragazzo tornava a Sangano, dov'era accampata la sua carovana, camminando sul ciglio della strada con Giovanni Rajmarra, 18 anni. Ad un tratto alle spalle dei giovani piombò una «DKW» guidata da Luigi Origlia, 21 anni, domiciliato a San Dalmazzo di Volvera. Il Rajmarra, intuito il pericolo, si salvò gettandosi di lato ma il Dellagaren fu travolto e morì all'ospedale. Dopo l'investimento, l'auto finì dalla parte opposta della strada e si scontrò con una «2300» che procedeva in direzione inversa. Sulle due vetture vi erano cinque persone: tutte sono rimaste ferite; il sedicenne Gianfranco Casale, di Orbassano, è in fin di vita.

I macellai ovini chiuderanno i negozi al giovedì pomeriggio a partire dal 14 maggio prossimo. Rinunceranno però alla mezza giornata di vacanza nelle settimane in cui cadono delle festività oltre la domenica.

## Getta in un tombino un cucciolo con i denti e le zampe spezzate

**A Collegno - Il cane, un pastore tedesco, era chiuso in un sacco - Salvato da un agente zoofilo - Sarebbe la vittima di una barbara usanza**

Un cane è stato gettato in un tombino, chiuso in un sacco, con due zampe fratturate e quattro denti spezzati. E' stato salvato da un agente zoofilo. E' un pastore tedesco, un cucciolone di circa cinque mesi.

Il tombino, profondo tre metri e mezzo, si trova in corso Francia, presso Collegno. L'altra sera, verso le 20, qualcuno passandovi vicino ha sentito dei guaiti e, con l'aiuto di altri passanti, ha sollevato il coperchio del pozzo. Era buio e non si riusciva a vedere, dal fondo arrivavano fiochi i lamenti di un cane. Hanno telefonato all'Ente protezione degli animali e poco dopo è giunto l'agente Mario Masselli.

Il sacco è stato recuperato con una lunga pertica, è stato aperto; una scena crudele. Un grosso cucciolo sfinito, tremante, insanguinato. La zampa posteriore destra pendeva spezzata; quella anteriore sinistra era stata fratturata forse un paio di mesi fa, ma le ossa si erano rinsaldate malamente, la zampa è rimasta storta. Quattro incisivi erano stati asportati un giorno o due prima e le gengive erano ancora sanguinanti, tagliate profondamente dalle tenaglie che avevano strappato i denti. Il cane guardava la gente con occhi lacrimosi e pieni di paura. Hanno cercato di accarezzarlo e si è ritratto come se temesse una bastonata.

Lo hanno portato al canile dell'Enpa, gli hanno ingessato la zampa rotta e medicato le gengive con antibiotici. Quando si sarà ripreso — è in grave stato di denutrizione — verrà sottoposto a intervento chirurgico per raddrizzargli la zampa storta.

L'agente Masselli ritiene che il cucciolo sia la vittima di una barbara usanza: strappare i denti ai cani da guardia o da pastore perché non mordano le altre bestie. E le gambe fratturate? Per quella anteriore si pensa a un vecchio incidente; per quella posteriore si fa l'ipotesi che il cane se la sia spezzata, dibattendosi legato, mentre gli venivano estirpati i denti. Accortosi che il cucciolo, già zoppicante, aveva un'altra zampa rotta, il padrone lo ha giudicato ormai inservibile, lo ha chiuso in un sacco ed è andato a gettarlo in quel tombino.

Sono in corso indagini per identificare il proprietario. Se sarà scoperto, verrà denunciato per crudeltà verso gli animali, reato che prevede un'ammenda da 80 a 240 mila lire.

### A confronto i piatti tipici di cinque regioni italiane

Un ciclo di riunioni gastronomiche, sotto gli auspici dell'Accademia della cucina italiana, sarà tenuto da cinque circoli regionali torinesi per presentare e far conoscere i piatti tipici delle rispettive regioni. Inizierà martedì prossimo, alle 20, in c. Beccaria 2, la Famiglia Sarda. Seguiranno martedì 12 maggio il Circolo Ligure, mercoledì 20 il Fogolâr Furlan, giovedì 4 giugno il Circolo Calabrese e giovedì 11 giugno la Famija Turineisa.

**Club Dirigenti Vendite** — Domani alle 20 al Circolo Amma, via Vela 17, Carlo Casalegno parlerà ai soci sul tema «Dalla telescrivente alla rotativa».

### E' scarsa la diffusione della cultura economica

**L'intervento dell'ing. Bono al Congresso del «Rotary»**

Si è chiuso il Congresso del 184° distretto del Rotary Internazionale. Vi hanno partecipato circa 350 soci dei 56 Rotary del Piemonte, Val d'Aosta, Lombardia e Liguria. Tema: «La cultura economica per la comprensione internazionale».

Dopo la relazione del prof. Scotto, ordinario di scienza delle finanze all'Università di Genova, ha parlato l'ing. Gaudenzio Bono, amministratore delegato della Fiat, su «La cultura economica e lo sviluppo della società». L'oratore ha rilevato quanto sia scarsa, e non solo in Italia, la diffusione della cultura economica. Ha osservato come in ogni epoca lo sviluppo di una società nazionale prenda avvio dalla libertà d'iniziativa economica, «*compatibile con la generale cultura e generatrice di vera democrazia*».

L'ing. Bono ha fatto poi cenno alle difficoltà che hanno ostacolato in Italia la diffusione del pensiero economico: caratterizzazione storico-giuridica ed anche letterario-filosofica della cultura, ed oggi anche l'eccessivo tecnicismo. «*Occorre invece pensare che il fatto economico impronta la condizione umana di ciascuno e che quindi a ciascuno siano proporzionati i problemi economici nella loro realtà*».

Il Congresso si è concluso a Palazzo Madama con il saluto del Sindaco.

I FEDELI SONO DECINE DI MILIONI

# Come pregano i russi

*(Dal nostro inviato speciale)*
**Mosca,** maggio.

Di Mosca le statistiche dicono tutto, dal peso dei marmi della metropolitana al consumo di carta stampata per abitante; ma tacciono sulla vita delle chiese. Non esistono, nell'Urss, statistiche religiose; la registrazione stessa dei battesimi è proibita dalla legge, perché «potrebbe offendere la libertà delle coscienze». Valutazioni di fonte ecclesiastica affermano che i battezzati appartenenti alla Chiesa ortodossa russa vanno da cento a centoventi milioni (e formano, quindi, la più numerosa comunità nazionale-religiosa del mondo), i praticanti da trenta a quaranta milioni. Notizie attendibili affermano che le chiese a Mosca erano, prima della rivoluzione, quattrocento; una cinquantina restano aperte al culto e sono, per unanime constatazione, gremite di fedeli, come accade in ogni città e villaggio dell'Unione.

La pratica religiosa è deplorata e scoraggiata, non impedita. Con l'inizio della «grande guerra patriottica» contro i tedeschi, finirono gli arresti in massa, la persecuzione aperta, il terrore poliziesco; ai cittadini è riconosciuto il diritto di culto; ma il regime tenta, con tutto il suo peso, di renderlo difficile, precario e impopolare. La Chiesa non ha il diritto di rispondere alla propaganda ateistica, di diffondere letteratura religiosa, di prendere iniziative assistenziali e culturali.

Una campagna massiccia, e vagamente ricattatoria, tenta di allontanare i buoni cittadini da «superstizioni arcaiche, false e perverse»; sotto pretesti igienici, amministrativi e di ordine pubblico, altri templi sono stati chiusi, monasteri sciolti, soppressi tre seminari su otto. Anche queste misure rendono più difficile ricostruire, dall'afflusso nelle chiese troppo scarse, un quadro esatto della vita religiosa nell'Urss: a Mosca la proporzione è di una per oltre centomila abitanti.

Talune delle vecchie chiese sconsacrate sono divenute uffici, magazzini, cinema. Le più, forse, sono lasciate in squallido abbandono: ed è uno degli aspetti tristi e deprimenti della città vedere i campanili decapitati, le porte sventrate, la lenta rovina di quelle architetture colorite e fantastiche: un patrimonio interessante di cultura e d'arte stolidamente sciupato (ma sembra che da qualche tempo le direttive stiano mutando, si procede a restauri attenti e fedeli). Alcuni fra i templi più belli, i conventi che contano nella storia russa, sono trasformati in museo: ciò che consente di vederli con piena soddisfazione estetica; quando tra quelle pareti non si insinua una goffa propaganda ateistica. Nella cattedrale di Sant'Isacco, a Leningrado, sono celebrati gli eroi del libero pensiero contro l'«oscurantismo», da Copernico, Galileo, Giordano Bruno a Gagàrin; e denunciate le complicità dei popi con l'autocrazia zarista, le repressioni antipopolari.

Meglio che nelle poche cattedrali-monumento aperte al culto, si può conoscere la tenace fede dei russi nelle chiese di quartiere, nelle umili sedi della pratica religiosa quotidiana. Nelle ore delle messe e dei vespri, spesso non riescono a contenere tutti i fedeli; c'è chi segue il rito dalla porta spalancata su un cortile, un giardino. Le donne soverchiano gli uomini, i vecchi prevalgono sui giovani, ma non è un particolare che sorprenda: qualche signore molto *ancien régime* e malinconiche vecchiette, con gli abiti buoni delle nostre nonne, si perdono nella folla di schietta impronta popolare. Le funzioni ci appaiono suggestive anche se la chiesa è insignificante e, sugli altari, allo splendore bizantino delle antiche immagini si frammischiano banali oleografie ottocentesche.

Il gusto coreografico ed il senso teatrale dei russi, sostenuti dal colore acceso e dalla magnificenza orientale dei riti, portano ad intense emozioni. La preghiera degli ortodossi è mobile, drammatica; i credenti si prosternano, appoggiano la fronte a terra, sfilano davanti agli altari per il bacio delle reliquie e davanti al pope per il bacio della mano, più volte ripetono vistosi segni di croce. La liturgia ha carattere di segreto e di mistero; le voci salmodianti dei sacerdoti giungono da oltre l'iconostasi come da lontananze arcane. I fedeli accompagnano la cerimonia lentissima con cori sempre stranamente esaltanti e dolorosi: il basso profondo delle voci maschili e le alte invocazioni delle donne si compongono in una lunga armonia, che è di lamento e di estasi.

E tuttavia c'è anche un'impronta di naturalezza familiare nell'atteggiamento dei russi in chiesa. Le «Marte» che svolgono il lavoro dei nostri sacrestani, mezzo monache e mezzo contadine, si raccolgono nell'atrio a discorrere, a bere una tazza di tè. Le donnette sospendono l'estatica adorazione di un'icona per discorrere confidenzialmente con il pope, o affidargli biglietti con su scritte le richieste di grazie: il sacerdote le inoltrerà al santo. Mentre all'altare prosegue il rito, altri fedeli s'ammucchiano davanti al banco del pane benedetto, delle candele: più che nei nostri paesi, l'ardore religioso si esprime in migliaia di fiammelle. Nessuno guarda con scandalo i pellegrini che, alla porta del santuario, masticano con lentezza assorta pane e mortadella. Forse questa partecipazione familiare spiega perché la Chiesa ortodossa continui a vivere, e con un certo benessere, sulle offerte spontanee di modesti credenti.

Persino nei conventi-fortezza, i più suggestivi monumenti religiosi di Mosca, la vita quotidiana e la semplice presenza popolare si insinuano tra le testimonianze tragiche e solenni del passato. Sono come giardini chiusi, mondi isolati in mezzo alla città industriale. Li avvolge una cintura di mura merlate: erano luoghi di preghiera, ma anche avamposti della capitale minacciata dai barbari; dentro le torri antiche, alcune famiglie hanno ricavato una casa di fortuna e stendono i panni ad asciugare dietro le feritoie.

Stormi di cornacchie nere volano gracchiando sugli alberi e sulle tombe; per noi, forse troppo imbevuti di letteratura, hanno un incanto sinistro, ma i bambini giocano tranquilli tra le lapidi ed i monumenti di una aristocrazia scomparsa. I personaggi della nuova Russia non sono sepolti lontano: accanto al convento di Novodevicy, il «monastero delle vergini» dove visse la sorella di Boris Godunov, un cimitero-giardino raccoglie i resti di grandi artisti, da Cecov ad Eisenstein, e di personaggi del regime (c'è anche la seconda moglie di Stalin).

Ma a Mosca si può raccogliere, con le testimonianze della fede tenace di oggi, appena qualche pallido riflesso del tradizionale mondo ortodosso. Solo nella città-santuario di Zagorsk si avverte bene quanto sopravviva, a mezzo secolo dalla rivoluzione, della «Santa Russia».

Il breve viaggio, settanta chilometri dalla capitale, vuol dire percorrere a ritroso dei secoli, ritrovare le immagini della storia, il coro contadino dei *Fratelli Karamazov*, le scene del *Boris*. Una folla varia e antica, un po' allucinante, s'addensa nel grande spazio recinto: vecchi appoggiati a bastoni di nuda betulla, mugiki con stivali di feltro e lunghe casacche senza forma, pesanti contadine del colore della terra; visi impenetrabili, tesi, che guardano con duro sospetto gli intrusi; e arcaici pellegrini, mendicanti (o asceti?) dalle immense barbe, storpi, mutilati giunti da chi sa quali lontane province per invocare il prodigio.

I riti, sotto le volte d'oro affumicate dai ceri e davanti alle fastose icone ingemmate, celebrati da magnifici sacerdoti solenni, assumono un «colore» quasi eccessivo; ed anche una forza che sgomenta. Le chiese sono molto belle; ma l'eleganza quasi leziosa del barocco, la festosa vivezza delle cupole dorate e delle mura policrome sembrano in contraddizione con quella fede intensa, allucinata, senza tempo. Pare assurda la piccola cappella zuccherosa ricamata di verde e di rosa, che nasconde la sorgente di san Sergio: centinaia di fedeli attendono assorti, in coda paziente, di poter attingere e bere l'acqua miracolosa.

Qui sembra di capire, finalmente, la religiosità dei russi fatta di abbandono totale, di messianismo esaltato; e intuire quello che la Chiesa ortodossa rappresentò nei secoli per la Russia: come ostacolo sul cammino della libertà, ma anche come forza e consolazione. L'arcana magia dei riti splendidi, la magnificenza dei santuari e delle cerimonie, l'unanime passione dei cori, lo slancio drammatico della preghiera, la vicinanza stessa di quei sacerdoti superbi, dovettero apparire al popolo atterrito ed infelice l'unico rifugio dalla paura, il solo compenso ad una vita disperata e senza luce.

**Carlo Casalegno**

***COLLOQUIO CON GORDON WALKER, MINISTRO DEGLI ESTERI NEL «GOVERNO OMBRA»***

# Italia e Gran Bretagna andranno sempre più d'accordo perché hanno imparato a guardare in faccia la realtà

**E' finito il tempo dei convenevoli formali, ha detto l'uomo che in caso di vittoria laburista dirigerà la politica estera inglese - Uno dei suoi obiettivi è l'abolizione delle armi atomiche nel suo Paese - Anche la Nato va riorganizzata: occorre formare un direttorio in cui assieme agli Stati Uniti e all'Inghilterra partecipino con pari diritto Italia, Francia e Germania**

(Dal nostro inviato speciale)
**Londra,** maggio.

*Si chiama Patrick Gordon Walker, è il ministro degli Affari Esteri nel Gabinetto «ombra», questo vuol dire che se a ottobre i laburisti vinceranno le elezioni, come probabile, sarà lui il nuovo titolare del Foreign Office. E mi interessava parlargli per due motivi. Desideravo anzitutto vedere da vicino il rappresentante forse più tipico della nuova generazione di capi laburisti, e mi premeva chiarire un punto della politica estera dei laburisti nei riguardi del nostro paese.*

*Gordon Walker venne al mondo in una famiglia della buona borghesia, da ragazzo studiò in uno dei migliori colleges di Oxford, di Christ Church, nella vita ha avuto la possibilità di dare molto tempo agli studi e alla redazione di libri. Perciò egli non ha quasi niente in comune con i capi socialisti inglesi che emersero nel ventennio a cavallo della seconda guerra mondiale. Mac Donald, Bevin, Cripps, Bevan, erano capipopolo che scoppiavano di collera sociale, venivano dalle infuocate battaglie sindacaliste, ambivano apparire popolani in mezzo agli strati più umili e ringhiosi del popolo inglese. Specialmente quando erano all'opposizione questi campioni della fame popolare di giustizia sembravano voler mettere a ferro e fuoco la società inglese più per un senso di vendetta che per riformarla. Vestivano male, parlavano con forti accenti dialettali, il loro elettorato più sensibile, più fanatico, era nelle osterie, i «pubs», delle grosse città industriali.*

*Quasi più niente di tutto questo in Gordon Walker e negli altri capi del movimento laburista di oggi. Sono diversi perché anche diversi sono diventati i tempi. Che al potere siano i conservatori o i laburisti, in Inghilterra costante è la tendenza al livellamento fra gli strati sociali, e oggi sono solo ricordi storici i salari di fame, l'arroganza padronale, la promiscuità e l'insalubrità degli alloggi dove vivevano ammassate le manovalanze operaie, e tutte le altre piaghe recate dalla rivoluzione industriale e dall'urbanesimo.*

*Oggi di tutt'altro genere sono le rivendicazioni dei lavoratori inglesi. Sono stati promossi alla condizione borghese, ed è naturale che si diano quadri dirigenti di formazione e di aspetto borghese. Così è precisamente Gordon Walker. Intendiamoci: non rassomiglia neppure di lontano a un Churchill, a un Eden, a un Macmillan e a un Home, e tanto meno veste la divisa di coloro che frequentano la City: cappello a bombetta, giacca nera e pantaloni a righe, ombrello, borsa nera. Niente di tutto ciò. Rassomiglia piuttosto a un professore di università, fisicamente appartiene a quel tipo di intellettuali che gli americani chiamano «teste di uovo». Fuma ininterrottamente la pipa, ha maniere sciolte, e dal modo rapido come risponde alle mie domande si capisce che è un uomo preparato, un tecnico, un uomo allenato ai dibattiti parlamentari.*

*Il nostro incontro avviene in un edificio annesso al palazzo del Parlamento, Westminster, e l'ombra delle sue nere torri è su di noi, lontano spunta la cupola di San Paolo, ai nostri piedi è il Tamigi. L'ambiente, l'uomo, soprattutto la decisione con cui parla, talvolta mi fanno dimenticare che Gordon Walker «non ancora» è il ministro degli Affari Esteri del Gabinetto di Sua Maestà britannica.*

*La prima domanda che gli rivolgo è se l'avvento al potere dei laburisti modificherà le ottime relazioni che si hanno ora fra Roma e Londra. La risposta è immediata, quasi risentita:* «No, nella maniera più assoluta... No, no». *E dopo un momento di riflessione:* «Quel che più mi piace nell'amicizia fra i nostri due paesi è che la cordialità è ormai un dato di fatto pacifico, ovvio. Fra voi italiani e noi inglesi ora non stiamo più a perdere il tempo in salamelecchi, ma ci mettiamo senz'altro al lavoro, guardiamo i fatti con realismo».

*Bene. E allora, se questo è il clima, mi permetto di formulare una domanda che mi ero portato appresso dall'Italia. Si sa che gli inglesi hanno speso cifre madornali per avere anche loro bombe nucleari di produzione nazionale e bombardieri capaci di portarle sugli obiettivi. L'idea fu dei conservatori, ma piacque poco e piace sempre di meno ai laburisti. I motivi della loro avversione sono molti.*

*Anzitutto, per quanti sacrifici faccia l'Inghilterra, il suo arsenale atomico rappresenterà in ogni caso una percentuale trascurabile rispetto a quello degli Stati Uniti (ora non arriva neppure al 5 per cento). Se le cose stanno così, non sarebbe meglio per l'Inghilterra destinare a scopi più utili — sociali o anche militari — tutti quei miliardi che spende ora per le atomiche? Tra l'altro, se gli inglesi rinunciassero ad avere un'atomica nazionale, questo suo atteggiamento potrebbe indurre a fare lo stesso qualcuna fra le nazioni che hanno o si propongono di avere anche loro una produzione di bombe nucleari. E sappiamo tutti quanto grande sia il pericolo che un giorno le bombe atomiche cadano a finire in mano a paesi piccoli o disperati o esasperati.*

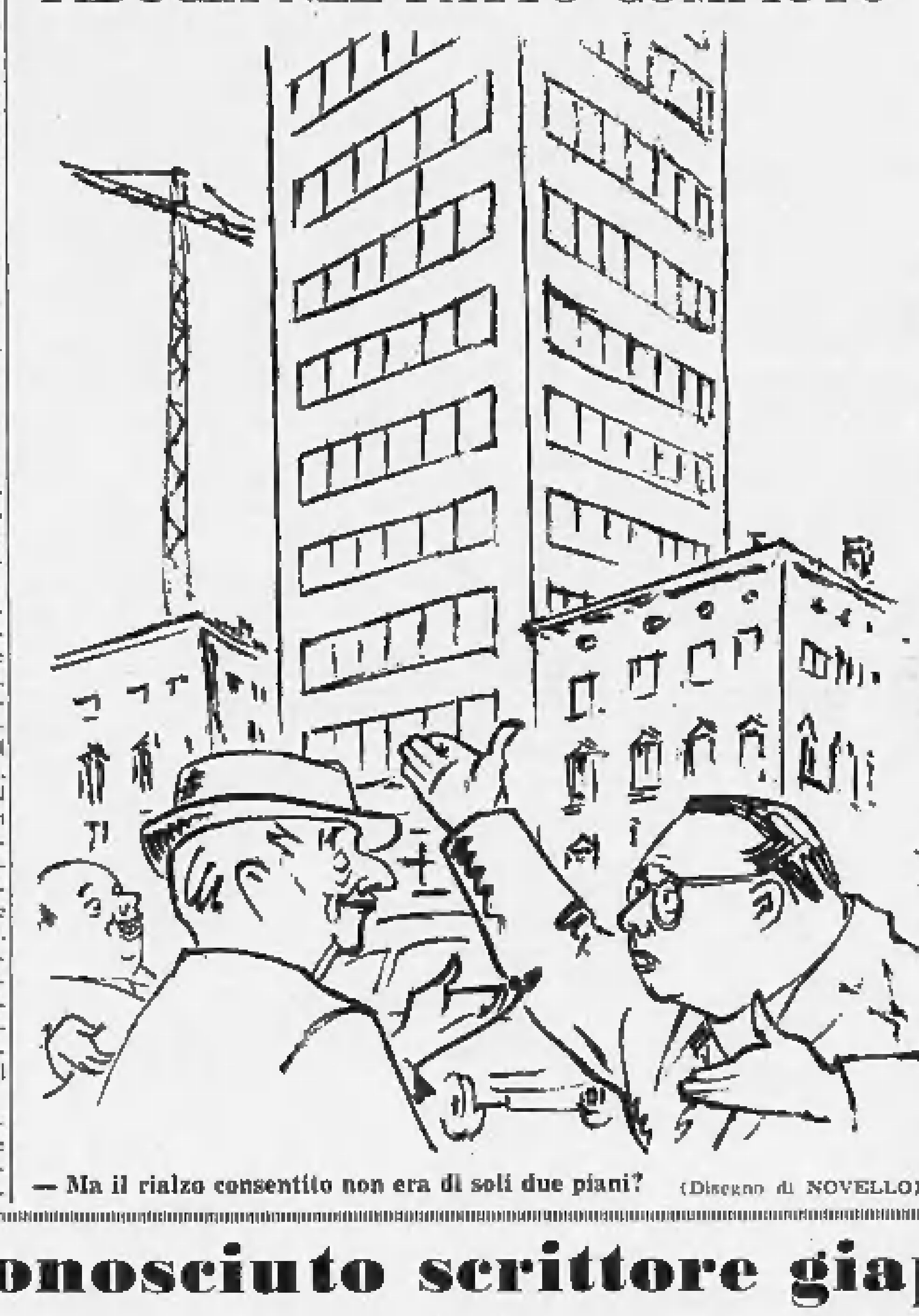
*Parallelamente a questa rinuncia, i laburisti si propongono di negoziare con gli americani una nuova e radicale organizzazione dell'Alleanza atlantica. Oggi la Nato si presenta come l'alleanza fra una grandissima potenza, l'America, e un certo numero di potenze subordinate: ed invece, secondo i laburisti, la Nato dovrebbe trasformarsi in una comunità più unita e concorde di ora, dove un certo numero di nazioni — le più importanti — collaborano con Washington da pari a pari nel definire e nel modellare la politica e la strategia nucleare. In altre parole, «il dito sul bottone» per il lancio dei missili atomici in una eventuale guerra dovrebbe essere tenuto pur sempre dagli americani, ma per tutto quel che riguarda il resto — soprattutto per la parte politica e strategica — altre nazioni alleate dovrebbero avere una voce in capitolo molto più autorevole di oggi.*

*Ma quali sono queste nazioni, secondo i laburisti? In proposito ci sono state due pubbliche dichiarazioni da parte del signor Gordon Walker: la prima in una riunione a Parigi e la seconda in un articolo pubblicato sull'ultimo numero della rivista Foreign Affairs. In tutt'e due i testi venivano menzionate l'Inghilterra, la Germania e anche la Francia, nel caso che De Gaulle lo voglia. Dell'Italia invece neppure una parola.*

*Perché mai questa esclusione? Era questa per l'appunto la domanda che mi portavo appresso dall'Italia e che ho rivolto al signor Gordon Walker. Ed ecco ora la sua risposta:* «Ci sono stati due motivi di malinteso. Il mio discorso a Parigi non venne trascritto testualmente. Non ricordo se menzionai o no l'Italia: in ogni caso, citai alcune nazioni tanto per fare degli esempi. Poi mi recai a Roma, mi incontrai con Saragat e gli dissi esplicitamente che l'Italia doveva essere inclusa nel gruppo direttivo della Nato. Alcuni dicono che quel gruppo dovrebbe essere chiamato "direttorio" o "gruppo di base": io preferisco chiamarlo semplicemente "consiglio", con la "c" minuscola. Quanto all'articolo sul *Foreign Affairs*, io lo avevo scritto molto prima di andare a Roma: sapete come sono fatte le riviste, vogliono il materiale con molto anticipo. In ogni modo, la mia opinione era e rimane che l'Italia debba far parte del "consiglio" della Nato, come ebbi a dire a Saragat sette settimane fa».

**Nicola Adelfi**

## FIDUCIA NEL FATTO COMPIUTO



**— Ma il rialzo consentito non era di soli due piani?** (Disegno di NOVELLO)

## 7 ditte tedesche coinvolte nello scandalo degli armamenti

**Avrebbero compiuto truffe e raggiri nelle forniture militari**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Bonn,** 2 maggio.

Lo scandalo della «Henschel», la ditta tedesca compromessa nello scandalo degli armamenti, si allarga: sette grandi industrie della Ruhr e di altre regioni della Germania sono tuttora sotto inchiesta, essendo anch'esse sospettate di truffe e di raggiri ai danni dell'esercito di Bonn. I nomi delle imprese non sono stati ancora pubblicati, ma la Procura della Repubblica ha fatto sapere che «*l'operazione giudiziaria contro il signor Görgen, direttore dell'impresa Henschel di Kassel, costituisce soltanto l'inizio di una vasta indagine*». Secondo la Procura «*le sette ditte sono fortemente sospettate*». Si prevedono da un momento all'altro nuovi arresti di industriali compromessi nella losca vicenda.

Nelle indagini si è inserito anche il Parlamento di Bonn: il 6 maggio prossimo la commissione per la Difesa del Bundestag ascolterà un primo rapporto del ministero per la Difesa sui risultati delle indagini. Nel frattempo sono stati resi noti interessanti particolari sul caso Henschel. Secondo la Procura, la ditta forniva alla Bundeswehr pezzi di ricambio usati per carri armati, spacciandoli per nuovi. I prezzi del materiale di ricambio erano tenuti molto alti. Il direttore dell'impresa, oltre tutto, convinse una ditta americana ad adeguarvisi.

L'impresa americana, che in un primo momento aveva offerto pezzi di ricambio per carri armati a seimila lire, rialzò di colpo il prezzo portandolo a quasi novantamila. Da anni la ditta Henschel otteneva dalla Bundeswehr ingenti commesse militari. Soltanto nel 1963 le commesse alla Henschel vennero valutate in 51,6 milioni di marchi (il marco vale circa 155 lire). Negli anni 1960-61 la Henschel fornì all'esercito tedesco pezzi di ricambio per 23,7 milioni di marchi. Si calcola inoltre che la sola fornitura di pezzi di ricambio usati per carri armati, abbia apportato alla Bundeswehr danni per un milione di marchi.

Le truffe del Görgen vennero scoperte quasi per caso, in seguito ad un'indagine della dogana tedesca. Era parso ai funzionari che l'impresa avesse truffato la dogana nell'importazione di certi materiali dagli Stati Uniti. Il direttore della Henschel, però, non avrebbe potuto nascondere per lungo tempo le sue colossali truffe se non avesse avuto complicità nella Bundeswehr e nel ministero per la Difesa. Le indagini della Procura della Repubblica sono state estese agli ambienti militari di Bonn.

**m. c.**

*Alle Olimpiadi di New York*

## La squadra italiana di bridge sconfitta da quella argentina

**Alla moglie dell'italiano Forquet rubati i gioielli**

**New York,** 2 maggio.

La prima giornata delle olimpiadi di bridge ha dato risultati sorprendenti, con la sconfitta delle squadre più agguerrite da parte di altre considerate di seconda classe.

La Francia, detentrice della *Coppa Vanderbilt*, in seguito alla sua vittoria quattro anni fa nelle olimpiadi di Torino, è stata sconfitta dal Venezuela per sei a uno. Gli Stati Uniti sono stati battuti sette a zero dalla squadra cinese di Formosa, e gli italiani, gran favoriti in seguito alle numerose vittorie nei campionati internazionali, sono stati sconfitti dall'Argentina per cinque a due. Naturalmente non vi sono state solo sconfitte per le squadre di prima linea, giacché l'Italia ha vinto contro l'Australia, gli Stati Uniti contro Bermuda, e la Francia contro la Svezia. Ma comprensibilmente sono le sconfitte che costituiscono l'argomento del giorno. Nelle gare femminili, notevole la vittoria delle giocatrici americane contro quelle francesi: sette a zero.

I risultati della prima giornata non danno naturalmente alcuna indicazione circa l'esito finale delle gare: le partite decisive verranno giocate nelle semifinali e nella finali, che si disputeranno dal 10 al 12 maggio.

Oltre alla sconfitta da parte dell'Argentina gli italiani devono registrare un altro spiacevole fatto: al giocatore Pietro Forquet, mentre era in gara, sono stati rubati dalla camera dell'albergo tutti i gioielli della moglie, che assisteva alla partita. I gioielli, non assicurati, hanno un valore di circa dieci milioni.



# Uno sconosciuto scrittore giapponese rischia di vincere il Premio Formentor

**I delegati dei vari Paesi in giuria escluderebbero per motivi diversi i concorrenti con maggiori probabilità: la francese Nathalie Sarraute, il tedesco Günther Grass e il russo Solzhenizin - Oggi l'assegnazione**

*(Dal nostro inviato speciale)*
**Salisburgo,** 2 maggio.

La grande corsa al «Premio internazionale di letteratura» (erroneamente chiamato Formentor) continua nel salone dei matrimoni del castello di Mirabell, a Salisburgo. Gli oratori si succedono sulla tribuna, interminabilmente, si fa il tifo per i diversi romanzieri che vengono presentati (che sono settantadue, invero troppi), si applaude, si critica, si passa al bar, si ricomincia. L'unica differenza con una manifestazione sportiva è che qui manca il pubblico. Nonostante i richiami della stampa locale l'avvenimento è del tutto ignorato dalla gente. Anche l'arrivo da Roma di Gisela Elsner, la vincitrice del premio minore, il vero Formentor, assegnato ieri, è passato inosservato.

Bellissima, la bruna ventisettenne di Norimberga, pettinata come Juliette Gréco, dai grandi occhi felini, alta, magra (è sposata, madre di una bambina, divorziata), è stata forse scambiata per una *soubrette*. Anche Vittorini è arrivato, e nessuno se n'è accorto. Come a nessuno ha dato nell'occhio la partenza di Moravia, insieme con la Maraini. Soltanto nella grande famiglia del Premio — duecento persone che da cinque giorni non fanno altro che parlare di letteratura dalla mattina a tarda notte, tutti riuniti nello stesso albergo, che è una babele di lingue — è circolata la battuta: «Moravia è partito ed ha lasciato la noia». Il Premio si mostra malato di elefantiasi, e molti cominciano ad annoiarsi.

Stasera, a ventiquattr'ore dalla assegnazione del «Premio internazionale», mentre si fa ancora dell'accademia letteraria, non si sa chi taglierà per primo il traguardo. Si fanno quattro nomi: la francese Nathalie Sarraute, il tedesco Günther Grass, il giapponese Mishima e il russo Solzhenizin, appoggiato dagli italiani, dai tedeschi e dagli inglesi. Lo «scrittore dell'anno» dovrebbe uscire da questa rosa, si dice. Abbiamo oggi sondato le opinioni di diverse giurie, ma questo esame, anziché chiarirci le idee, ce le ha oscurate.

Riteniamo che domani notte, quando il Premio verrà assegnato, si andrà un po' per esclusione, anziché per scelta. Esclusa potrebbe venire la Sarraute, data per favorita fino a ieri, perché a molti sembra che sia un po' tardi premiare nel 1964 il «nouveau roman», ormai superato e considerato morto. Escluso dovrebbe venire Günther Grass, un po' perché anche con lui si è in ritardo, ma soprattutto perché, dopo la vittoria della tedesca Elsner nel premio «piccolo», farebbe un certo scalpore dare anche il secondo ad un tedesco (e proprio qui a Salisburgo).

Rimangono il russo Solzhenizin (il candidato di Krusciov al Premio Lenin, che una giuria conservatrice del suo Paese gli ha negato due settimane fa) e il giapponese, che quasi nessuno conosce, come Gabriele Baldini candidamente confessa. Contando solo sui voti negativi, si può ritenere che i delegati dei vari Paesi si opporranno a Solzhenizin, per non dare al premio una intonazione che potrebbe venir interpretata politicamente. Gli spagnoli, per esempio, ai quali la censura franchista vieterebbe di stampare il libro.

Balza così improvvisamente in prima linea il giapponese Mishima, uno scrittore non ancora quarantenne, allievo della letteratura europea, che nel suo Paese ha tirature di 300-400 mila copie. Di lui quattro letterati — un americano, un inglese, una francese ed un finlandese — che hanno letto il romanzo «Dopo il banchetto» hanno detto oggi un gran bene.

Ciò che in questa gara sta facendo grande impressione è l'interessamento degli italiani, i quali qui a Salisburgo costituiscono il gruppo più numeroso di editori, letterati e giornalisti, mentre i Paesi dove il libro ha una diffusione *pro capite* molto più alta che da noi sono scarsamente rappresentati. Un segno che nel nostro Paese la letteratura sta trovando un nuovo slancio.

**Tito Sansa**

## Vive a Roma la tedesca che ha vinto il premio per una opera inedita

*(Nostro servizio particolare)*
**Roma,** 2 maggio.

Gisela Elsner, la ventisettenne tedesca che ha vinto il premio Formentor 1964 con il suo primo libro, «Nani e giganti», abita a Roma da tre anni, in via del Governo Vecchio, nell'antico rione Ponte. Molti degli scrittori tedeschi di oggi, giovani e meno giovani, rifiutano la Germania come luogo per viverci: Günther Grass — l'autore de «Il tamburo di latta» — è venuto ad abitare a Roma, ed Uwe Johnson, che ha vinto il «grande» Formentor, nel 1962, con il romanzo «Congetture su Jacob», vi passa almeno quattro o cinque mesi l'anno.

Anche gli scrittori più giovani, che neppure la circostanza della data di nascita lega al nazismo, patiscono di una specie di oscuro sentimento di colpa, per un passato di cui non sono certo responsabili. Fuggono la Germania, e fanno la loro casa, la loro vita, altrove: anche se poi la Germania si ritrova puntualmente nei libri che scrivono. Così è per Gisela Elsner: è arrivata a Roma che già aveva consegnato all'editore Rowolth il manoscritto di «Nani e giganti».

E' una storia raccontata in prima persona dal bambino Lothar Leinlein. I nani-giganti sono gli adulti che vivono con lui: la madre, il patrigno maestro di scuola, la nonna, il grande invalido Kecker. Non è una cosa nuova il personaggio del bambino che si sente soffocato dal conformismo degli adulti, dalla loro mediocrità. Basta pensare al «giovane Holden», di Salinger.

I nani-giganti della Elsner sono i tedeschi degli anni '70. Il libro, per il modo di scrittura, dicono che si riallacci a Robbe-Grillet, ma è venato dal gusto, tipico della cultura germanica, per il grottesco, il surreale, per un umor nero di tradizione espressionista. In una pagina che Gisela Elsner ha fatto leggere anche agli amici romani al caffè di Piazza del Popolo, si racconta di sette bambini che non riescono a giocare alla guerra, perché dovrebbero essere in numero pari, per dividersi in due bande: la soluzione è o di uccidere uno di loro, o di costringere un uomo ed una donna — due degli orribili adulti, infine — a fabbricare un altro bambino. Detta così, la storia meglio che grottesca, può sembrare ridicola. Il libro di Gisela sarà tradotto in italiano entro l'anno.

**a. c.**

## Irene e don Carlos a Madrid

**Centomila monarchici spagnoli si troveranno a Montejurra, nei pressi della capitale, per riaffermare i diritti dei Borbone-Parma al trono - Gli sposi presenti alla manifestazione?**

**Madrid,** 2 maggio.

Il principe don Carlos Ugo di Borbone-Parma e la moglie principessa Irene d'Orange sono giunti in volo a Madrid, provenienti da Roma, alle 20,15 ora locale.

La principessa è scesa sorridente dall'aereo salutando con ampi gesti della mano un gruppo di carlisti convenuti per darle il benvenuto, fra i quali José Inchaust-Igui, presidente del consiglio tradizionale carlista, e Ramón Meso, segretario privato del principe Carlos. I due sposi hanno quindi preso posto su un'automobile e si sono diretti in città.

Contemporaneamente all'arrivo degli sposi all'aeroporto di Madrid, un portavoce carlista annunciava a Pamplona che i due principi avrebbero presenziato, domani, al raduno indetto a Montejurra, nei pressi della capitale, «qualora la principessa non sia troppo stanca».

«Essi parteciperanno — ha aggiunto — a tutte le cerimonie o anche a nessuna. Tutto dipende da come la principessa si sentirà». Secondo il portavoce almeno centomila carlisti confluiranno a Montejurra per riaffermare i diritti dei Borbone-Parma al trono spagnolo. Alla riunione sono stati invitati anche i tre ministri militari spagnoli dell'Esercito, della Marina e dell'Aviazione. L'invito, a quanto risulta, non è stato accolto dalle autorità franchiste.

# SPETTACOLI

## TEATRI E RITROVI

*Pren. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, t. 53.113*

**Teatro Nuovo:** mercoledì 6 maggio, prima di «Manon» di J. Massenet. Direttore Gianandrea Gavazzeni.
**Carignano:** ore 15,40 il Teatro Stabile presenta «Il Ministro e ripose» di T. S. Eliot, reg. J. Quaglio. Ultima recita.

**Alcione:** Rivista Lola Gracy - Aurelio Aurelli 15 - 18 - 21,15.
**Fortino:** Grande compagnia Riviste Sergio Bruni. Ore 16,30 - 21,30.
**Maffei:** «Ferrero fermo posta» Riviste Mario Ferrero 15 - 18 - 21,15.

**Ippodromo di Vinovo:** oggi ore 15,15 corse al galoppo e a ostacoli. Premio Piemonte L. 1.000.000.

**Al Florida Club** (p. Solferino, tel. 42.522): 16,30: 21-1 Compl. Lanfranco, cant. F. Franchi, N. Genovese.
**Al Nirvana:** 16 - 21 Bevione-B. Silva.
**Apollo Danze:** 21 trattenimento.
**Arlecchino:** 16,30-21 P. Benito Greco.
**Augusteo:** ore 16 - 21 Loris-Stegani.
**Castellino:** 16,30 - 21 Lauro e i Comet.
**Cicala Danze:** 16 - 21 orch. Tonuzzio.
**Faro Danze:** ore 16 - 21 Bonazzelli.
**Fortino:** 16 - 21 «I magnifici 6».
**Gaudio:** ore 16 - 21 orch. Ferrarone.
**Gay Sala:** 16,30 - 21 G. De Giovanni.
**Giardino Belle Arti:** 16 - 21 R. Side.
**Hollywood Danze:** 16 - 21 Chi-co-cha.
**La Perla:** 16 - 21 Gian Gualdi junior.
**La Serenella:** 16 - 21 compl. Spinardi.
**Le Roi:** ore 16 - 21 orch. Pierfilippi.
**Mossava Danze:** 16 - 21 Boccaccio e d'Andri - c. S. Gariglio della Rai-Tv.
**Miroglio Danze** (Un. Sovietica 353) Compl. I Galli, org. Pino 16 - 21.
**Principe:** 16 - 21 Elio e i Diversi.
**Trocadero:** ore 16,30-21 «I 5 Circ's».

**Columbia Night Club:** Attrazioni.
**Moulin Rouge** (p. Carlina, 544.270): Attrazioni internazionali. Orc. Cordara.
**Tavernetta** (Amendola 10): Attraz.

**Abatjour**, Sacchi 28, t. 41.025: 16-21
**Acapulco**, Monc. 145, 683.666: 16-21
**Anaconda Gogo**, Martinetto, 259.497.
**Bagatelle** (Cavoretto 2, t. 678.978).
**Caprice**, Sacchi 16, 521.528: 16-21.
**Holiday** (Vinc. 3, t. 511.736) 16-21
**Lido** (Monc. 422, t. 697.016) 16-21
**Mayerling Whisky** (t. 693.105): 21.
**Monkey's**, Gramsci 15, t. 41.573: 17.
**Piscina del Sole Whisky a gogo** (tel. 558.888) tutte le sere ore 21.
**Villa Gay** (c. Moncalieri 52): 16-21.
**Whisky Club Ristorante** - Pino Tor. **Whisky Notte** (v. Pio V ang. v. Goito - t. 687-563) sabato e fest. 16-21.

## GALLERIE D'ARTE - MUSEI

**Art Ancien** (Maffei 40): Mostre catalogo: stampe antiche, moderne.
**Danieseo** (p. C. Felice 19): L. Survage
**Galleria Galatea** (Vela 8): Mostra di sculture di Louise Nevelson.
**Galleria Gissi** (p. Solferino 2): «De Chirico dagli anni 20». Selezione di 24 opere. Orario 11 - 13.
**La Bussola** (via Po 9): Jean Dubuffet. Orario 11 - 13.

**Museo del Cinema** (Palazzo Chiablese) alle 17 e 21,15 omaggio a Kenji Mizoguchi, «Racconti della luna pallida d'agosto» con Machiko Kyo, Mito Mitsuko, Tanaka Kinuyo.

## ECHI DI CRONACA

### Se il televisore è guasto

Telesoccorso 60.468 - 631.957. Servizio celere a domicilio diurno e serale fino alle 22,30. Le richieste telefoniche si ricevono: 8,30-13; 15-20,30. Oggi telef. 10-13. Impianti 2° canale L. 10.000. Televisori nuovi a noleggio dotati di 1° e 2° canale ed antenne.

### Cofafior

*Nel vaso e nel giardino. Il concime speciale che fa brillare di verde le piante, favorendo la fioritura. Provatelo!*

### Confezioni uomo, signora

Magazzini Sconto, via Santa Teresa 21/G. Le migliori confezioni uomo, signora, ragazzo in tutte le taglie. Prezzi onesti, qualità garanzia.

### Prezzi ribassati!!!

*Vendita speciale di biancheria e maglieria. Completo vestaglia e camicia notte doppio velo in nylon Rhodiatoce, pizzi fin. in dieci colori moda al prezzo ribassato di lire 5900! Occasione unica per spose: da Migliardi in via Nizza 179, da Migliardi in via Nizza 140, da Migliardi in v. Garibaldi 6.*

### Piatino pianoforti dal 1910

Tutte le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Cambi, acquisti, noleggi. Via Po 6. Esclusiva Petrof.

### Al mobilificio O.R.A.P.

*via Garibaldi 9 (cortile), vendita eccezionale camere letto da 119.000 alla poliestere 268.000 ecc. Venti rate. Ritiro mobili usati.*

### Armadio 4 porte

Lire 6000 al mese, anticipo L. 6000 per L. 60.000. Fart, piazza Adriano 15, tel. 756.660.

### Vendita a rate

*Fart, piazza Adriano 15 (angolo Ferbutt). Confezioni, tessuti, calzature, orologeria, frigo, lavatrici. Modesto anticipo. Senza firmare cambiali.*

### Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

### Stuoie giapponesi

*ordinatissime tappezzerie lavabili e vellutate, carte di gran classe e di ogni stile troverete presso la Fabbrica di via Madama Cristina n. 125, in un vastissimo assortimento di merce italiana ed estera ai prezzi più convenienti.*

### Svendita rateale

Via Antonio Cecchi 51. Abiti impermeabili tailleurs, uomo, signora, ragazzo. Prezzi, disastrosi. Rate a convenirsi.

### Rateal vendita

*Sempre a L. 2500 al mese. Abito uomo lana L. 25.000. Impermeabili L. 21.000. Tailleurs lana L. 17.000. Via S. Francesco d'Assisi 21, telefono 551-162 (primo piano).*

### Scienze occulte

Miriam Chiaroveggente. Cartomante. Grafologa autorizzata, Astrologia, Radiestesia. Attestati. Anche per corrispondenza. Os parla francais. Ore 10-12, 15-19. Via Gaddi 4.

### Tappeti Italmarket

*Questa settimana vasto assortimento di tappeti, offerte speciali. Italmarket, piazza Castello fronte Palazzo Madama.*

---

**XV MOSTRA del Campeggio**
TORINO ESPOSIZIONI
1°-10 maggio
Espongono le migliori case nazionali e straniere
**Ingresso libero**

**MUSEO DELL'AUTOMOBILE**
MICROPISTA SCALEXTRIC FUNZIONANTE
Orario: 9,30 - 12,30 e 15 - 18
INGRESSO GRATUITO per bambini accompagnati

**LE ROI DANCING**
MAGGIO ARTISTICO
Rassegna di vedette:
EDDIE CALVERT
ROBERTINO
BRUNO FILIPPINI
GIORGIO GABER

**ARLECCHINO DANZE**
Da oggi al 17 maggio
EDOARDO VIANELLO
Orch. Pier Benito Greco

**CASTELLINO DANZE**
Ore 16,30 e 21 successo di
LAURO
e i suoi COMET

**CLUB FARO DANZE**
Ore 16 - 21 TRATTENIMENTI
Domani TULLIO ROSSINI presenta
Jaguar Record Show
con
RICKY GIANCO
TORREBRUNO
LEOPOLDO
MONICA SANDRI
RAUL PISANI

**LA PERLA DANZE**
Ore 16-21 continua il successo di
GIAN GUALDI JUNIOR
canta PIERO COTTO

**CLUB DANZE PRINCIPE**
Ore 16 - 21 grandi trattenimenti
ELIO e i... DIVERSI
il complesso più applaudito

**Club HOLLYWOOD Danze**
16 - 21 Successo del Complesso
CHI - CO - CHA
di NINO CARROZZO
RINFRESCHI PER MATRIMONI

**TRATTORIA CACCIATORI**
*Strada Lanzo 139 - Mappano telefono 26.826*
NOZZE-COMUNIONI
5 SALONI - RISTORANTE TIPICO

**VILLA MONFORT'S**
*Castiglione Torin. - t. 961.214*
Ristorante - Residenziale
FESTIVI E PREFESTIVI
Complesso R. GALLINO

## ECHI SPETTACOLI

**NUOVO FORTINO DANZE**
Ore 16: trattenimento - Ore 21 Elezione «Miss Fortino»
COMPL. I MAGNIFICI 6

## CINEMATOGRAFI

**Ambrosio:** «Chi giace nella mia bara?» Bette Davis, Karl Malden, Peter Lawford. Vietato minori anni 14.
**Astor:** «I disperati della gloria» Curd Jurgens, Maurice Ronet, Tiny Yong.
**Corso:** «La legge del fuorilegge» Dale Robertson, Yvonne De Carlo, William Bendix, technicolor scope.
**Cristallo:** «La vita agra» di C. Lizzani con Ugo Tognazzi e Giovanna Ralli.
**Doria:** «Il dottor Stranamore» Sterling Hayden, P. Sellers, G. C. Scott.
**Ideal:** «I tre da Ashiya» Yul Brynner, Richard Widmark, George Chakiris, panavision, eastmancolor.
**Lux:** «I maniaci» W. Chiari, Franchi, Ingrassia, R. Vianello, Lisa Gastoni, Barbara Steele. Vietato 18.
**Nazionale:** «Furia del West» Rory Calhoun, Rod Cameron, technicolor.
**Reposi:** «La conquista del West» presentato dalla M.G.M. - CINERAMA in metrocolor, con Gregory Peck, Richard Widmark, John Wayne, James Stewart, Debbie Reynolds, C. Baker. Primo spettacolo ore 14. Ult. 22,20. Prezzo normale, ingresso L. 1000.
**Romano:** «Il chirurgo opera» Vietato ai minori anni 18.
**Vittoria:** «Il pelo nel mondo» Ultra panoramic, eastmancolor. Viet. 18.

**Ariston:** «Intrigo a Stoccolma» Paul Newman, E. Sommer, E. G. Robinson, technicolor.
**Arlecchino:** «Il silenzio» Vietato ai minori anni 18.
**Augustus:** «Assassinio al galoppatoio» di A. Christie con Margaret Rutherford, Robert Morley, F. Robson.
**Capitol:** «Se permettete: parliamo di donne» V. Gassman, S. Koscina, E. Rossi Drago, W. Chiari.
**Metropol:** «Monsieur Cognac» Tony Curtis, C. Kaufmann, technicolor.
**Torino:** «Il cardinale» Romy Schneider, Tom Tryon, techn. scope. Ap. 14.

**Alexandra:** «Sedotta e abbandonata» di Pietro Germi, con S. Sandrelli.
**Faro:** «Sedotta e abbandonata» di Pietro Germi, con Stefania Sandrelli.
**Fiamma:** «Sciarada» technicolor, Cary Grant, Audrey Hepburn.
**Hollywood:** «Lo sport preferito dall'uomo» R. Hudson, P. Prentiss, tech.
**Maffei:** «Ferrero fermo posta» Rivista Mario Ferrero 15 - 18 - 21,15.
**Film:** «La furia di Ercole» technic.
**Massimo:** «Giorni caldi a Palm Springs» tec. sc. T. Donahue, Stevens.
**Orfeo:** «Lo sport preferito dall'uomo» technic. R. Hudson, P. Prentiss.
**Principe:** «Lo sport preferito dall'uomo» techn. R. Hudson, P. Prentiss.
**Statuto:** «Giorni caldi a Palm Springs» techn. sc. T. Donahue, C. Stevens.

**Adriano:** «L'adorabile infedele» tech. Deborah Kerr, Gregory Peck.
**Alcione:** «Marte dio della guerra» techn. e Rivista Lola Gracy - Aurelio Aurelli 15 - 18 - 21,15.
**Alpi:** «I 10 gladiatori» scope, colori, Susan Paget, Dan Vadis.
**La Perla:** «La calda vita» technicolor, Catherine Spaak, Fabrizio Capucci.
**Regina:** «I vinchiori» George Hamilton, M. Mercouri, Jeanne Moreau.

**Asti:** «Goliath contro il cavaliere mascherato» technic. Apertura ore 14.
**Cravesana:** Marisol contro i gangsters.
**Milano:** «Café Europa» Presley, e «L'ultimo ribelle».
**Olimpia:** «Divorzio alla siciliana».
**Po:** «I conquistatori» tech. Andrews.
**P. Nuova:** «Lo scudo dei Falworth» e «Il grande circo».
**S. Felice** «Kali-yug la dea della vendetta» tec. scope, Lex Barker. Ap. 14,15.

**Esperia:** «Il disprezzo» techn. scope, B. Bardot, J. Palance. Viet. min. 14.
**Giardino:** «Il crollo di Roma» techn. scope, Virna Lisi, Steve Reeves.
**Madonna Rose:** «I dannati e gli eroi» scope, colori, regia di John Ford.
**Mirafiori:** «La ragazza di Bube» con Claudia Cardinale, George Chakiris.
**S. Rita:** «La congiura dei 10» techn. Stewart Granger, Sylva Koscina.
**S. Secondo:** «La vendetta del moschettiere» F. Christophe, scope, tech.
**Viareggio:** «Frenesia dell'estate» con Vittorio Gassman, Sandra Milo, Michèle Mercier.

**Araldo:** «Sentieri selvaggi» technicolor, con John Wayne.
**Eliseo:** «Pirata del diavolo» techn. sc. R. Harrison, A. M. Ubaldi.
**Fréjus:** «La voce nella foresta» techn. M. B. Nillson, A. Smolik.
**Nuovo:** «Il gigante» technic. scope, Elizabeth Taylor, R. Hudson, J. Dean.
**Oratorio:** «Angeli con la pistola».
**S. Paolo:** «Quel certo non so che» techn. scope, Doris Day, J. Garner.

**Artisti:** «Hud il selvaggio» con Paul Newman, cinemascope.
**Belgio:** «Traditore Fort Alamo» tech.
**Corallo:** «Sciarada» technic. scope, Cary Grant, Audrey Hepburn.
**Eridano:** «Appuntamento fra le nuvole» D. Hart, H. O'Brien, technic.
**La Salle:** «Lo Zar dell'Alaska» techn. Robert Ryan, Richard Burton.
**Oropa:** «Maciste contro i mongoli».
**S. Giulia:** «Lo sceicco rosso» col. sc. C. Pollock, H. Vessell. Apertura 15.
**V. Veneto:** «Eroe di Babilonia» con Gordon Scott, eastmancolor, scope.

**Astra:** «La calda vita» techn. C. Spaak, G. Ferzetti, F. Capucci.
**Baraini:** «Il re della prateria» techn. D. Murray, R. Egan, Lee Remick.
**Ciberia** (tel. 772.907): 2 film «Maschera di porpora» T. Curtis, tech. e «Rivolta Seminole» G. Montgomery.
**Eliso:** «La storia di Tom Destry» tech. sc. Audie Murphy, M. Blanchard.
**Exedra:** «Marisol contro i gangsters».
**Massaua:** «I vincitori» George Hamilton, Meline Mercouri, J. Moreau.
**Odeon:** «I mostri», con Ugo Tognazzi, Vittorio Gassman.
**Star:** «Quel certo non so che» techn. Doris Day, James Garner.

**Adua:** «Vino, whisky e acqua salata» Vianello. Viet. 14. Varietà 16 - 18,30 - 21,30.
**Aurora:** «I pirati dei 7 mari» techn. John Payne, Donna Reed.
**Barca:** «I 5 volti dell'assassino» B. Lancaster, K. Douglas, F. Sinatra.
**Brescia:** «Le folli notti del Dott. Jerryll» colori, con Jerry Lewis.
**Châtillon:** «Col ferro e col fuoco».
**Edelweiss:** «Tu che ne dici?» Tognazzi
**Zel-Dan:** «Ranch delle 3 campane».
**Folchera:** «La grande attrazione» col.
**Fortino:** Gran Compagnia Riviste Sergio Bruni. Or. spett. 16,30 21,30.
**Lanteri:** «I 2 monelli» Joselito.
**Malon:** «Frenesia dell'estate» Vittorio Gassman, S. Milo, L. Padovani.
**Nord:** «Il malfattore di Hollywood» con Jerry Lewis.
**Palermo:** «Thaur, re della forza bruta»
**S. Gaetano:** «Vergine di Roma» e «Vagabondo della foresta» Mitchum.
**Sociale:** «La ragazza di Bube» con Claudia Cardinale, George Chakiris.
**Zenit:** «Ursus il gladiatore ribelle» technicolor, Ed Fury.

**Baretti:** «Fuorilegge della valle solitaria» technicolor, scope.
**Cabiria:** «I diavoli di Spartivento» John Barrymore, S. Gabel, tec. sc.

**Colosseo:** «I 3 spietati» technicolor, Richard Harrison, Gloria Milland.
**Continentale:** «La ragazza di Bube», Claudia Cardinale, George Chakiris.
**Flora** (corso Moncalieri 241): «Venere in pigiama» tech. sc. Kim Novak, T. Randall, J. Garner.
**Italia:** «Le monachine» Catherine Spaak, Didi Perego, Sylva Koscina.
**Lingotto:** «Ercole alla conquista di Atlantide» technicolor, scope.
**Moderno:** «Rivolta degli schiavi» e «Storia cinese» W. Holden, technic.
**Piemonte:** «La storia di David» tech. J. Chandler, B. Sidney, B. Shell.
**S. Cuore** (Nizza 56): «Il re dei re» tec. J. Hunter, R. Gam. 13-16-19-22.
**S. Carlo:** «L'eroe di Sparta», Richard Egan, Diane Baker, technicolor, scope.
**Spezia:** «Colpo segreto di D'Artagnan» scope, technicolor, G. Marshall, Gianna Maria Canale.

**Diana:** «Vacanze alla baia d'argento» scope, techn, T. Murgia, I Brutos.
**Dora:** «Leggenda di Fra Diavolo».
**Roma:** «Il mistero del tempio indiano» technicolor, scope, Lex Barker.
**Umbria:** «Spada degli Orleans» J. Marais, e «Ad est di Rio Pinto».

**Alba:** «L'uomo dalla maschera di ferro» technicolor, Jean Marais.
**Ambra:** «Winchester 73» Rock Hudson, James Stewart, Tony Curtis.
**Apollo:** «Il pirata del diavolo» tech. scope, R. Harrison, A. M. Ubaldi.
**Luce:** «Urlo della battaglia» tech. sc.
**Lucania:** «Il conquistatore di Corinto» technicolor, scope.
**Lutrario:** «Le monachine» scope, con Catherine Spaak, Didi Perego.
**Murialdo:** «Orlazi e Curiazi» A. Ladd, techn. «Stanlio, Ollio alla riscossa».
**Orione:** «Maschera di fango» tech. Gary Cooper, Phillis Thaxter.
**Sansovino:** «Il gladiatore invincibile» G. Marshall, technicolor, scope.
**Splendor:** «Il gladiatore di Roma» G. Scott, W. Guida, R. Rissa, techn.

BEINASCO

**Italia:** «Due contro tutti», techn.

PIOSSASCO

**S. Giorgio:** «Cavalcarono insieme» tec.

**Riduzioni E. N. A. L.** — Palazzo dello Sport: Rivista sul ghiaccio «Holiday on Ice 1964» (biglietti ridotti all'Enal da domani). - Ippodromo Vinovo: Corse al galoppo (biglietti ridotti Enal alla cassa). - 1ª Mostra Tulipani (biglietti ridotti Enal 30% alla Mostra).

---

## ATTENZIONE

*Accogliendo innumerevoli richieste, il Ministero dello Spettacolo ha nuovamente autorizzato la pubblica circolazione di un programma di documentari riproducenti integralmente alcune delle più importanti operazioni chirurgiche.*

1. VELARIO APICO ASCELLARE
2. LAPARATOMIA ESPLORATIVA
3. ARTOPLASTICA DEL GINOCCHIO
4. AMPUTAZIONE DELLA GAMBA
5. PARTO CESAREO
6. TIROIDECTOMIA
7. TRAPANAZIONE DEL CRANIO

**IL CHIRURGO OPERA**

Il cinema prescelto per la presentazione è

**IL NUOVO ROMANO**

*La direzione ha il dovere di avvertire che, nonostante l'assoluto interesse scientifico dello spettacolo, non potranno essere ammessi gli spettatori minori dei 18 anni, e comunque si deve sconsigliare la visione alle persone facilmente impressionabili. Perciò la direzione declina ogni responsabilità per le eventuali reazioni e conseguenze.*

**OGGI AL NUOVO ROMANO**
**IL CHIRURGO OPERA**

---

**★ CORSO ★**
*LA PISTOLA PIU' VELOCE ERA:*
**LA LEGGE DEI FUORILEGGE**
Paramount TECHNICOLOR/TECHNISCOPE

---

**Successo all'AUGUSTUS**
MARGARET RUTHERFORD - Premio «Oscar 1964»
è la diabolica vecchietta di «Assassinio sul treno», la svaporata duchessa di «International Hotel» che torna in un «giallo» irresistibile di
AGATHA CHRISTIE
**Assassinio al Galoppatoio**
PRESENTATO DALLA METRO GOLDWYN MAYER

---

**AL METROPOL** ENORME SUCCESSO DI
TONY CURTIS e CHRISTINE KAUFMANN
NEL FILM PIU' DIVERTENTE, SPASSOSO E PICCANTE DELL'ANNO
**MONSIEUR COGNAC**
E' UN FILM UNIVERSAL INTERNATIONAL IN TECHNICOLOR

---

**Cinema TORINO:** IL FILM CHE VORRETE VEDERE 2 VOLTE!
Un grande capolavoro di OTTO PREMINGER tratto da uno dei migliori «best-sellers» degli ultimi anni.
Un film interpretato da uno stuolo eccezionale di attori di fama mondiale!
**IL CARDINALE**
Cinemascope-Technicolor. E' un film Ceiad-Columbia
Orario: 13 - 15,50 - 18,46 - 22

---

## Oggi alla TV

### PROGRAMMA NAZIONALE

10,15: La Tv degli agricoltori.
11 —: Santa Messa.
14,20: Parigi: Scalata alla Torre Eiffel
14,45: Riprese dirette di avvenimenti sportivi.
16,30: Parigi: Scalata alla Torre Eiffel.
17 —: Ripresa diretta di un avvenimento sportivo.
18 —: «Gli antenati», cartoni animati di Hanna & Barbera.
18,30: Parigi: Scalata alla Torre Eiffel.
19,10: Telegiornale.
19,20: Cronaca registrata di un avvenimento sportivo.
20,15: Sport.
20,30: Telegiornale.
21 —: «I miserabili», riduzione televisiva dal romanzo di Victor Hugo. Quinta puntata.
22 —: «L'approdo», settimanale di lettere ed arti.
22,46: La domenica sportiva e Telegiornale.

### SECONDO PROGRAMMA

19 —: «La giustizia», racconto drammatico di Giuseppe Dessì. Interpreti principali Fosco Giachetti, Paola Borboni, Michele Malaspina. Un giovane giudice, inviato in un paese della Sardegna, riapre le indagini su un omicidio compiuto quindici anni prima.
20,20: «Rotocalchi in poltrona».
21 —: Telegiornale.
21,15: Lo sport: a) Risultati e notizie; b) Cronaca registrata di un tempo di una partita di calcio.
22,05: «Za-Bum», rivista su testi di Verde, Ricini Ludovici, Vitale, Marchesi. Partecipano Walter Chiari, Liana Orfei, Carlo Hintermann, Lia Zoppelli.

## Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Il cantagallo; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9,10: Musica sacra; 9,30: Santa Messa.

13: Giornale radio; 13,25: Voci parallele; 14: Un disco per l'estate; 14,30: Domenica insieme; 15: Giornale radio; 15,15: Musica operistica; 15,45: Un disco per l'estate; 16,15: Domenica insieme; 16,55: Radiocronaca del secondo tempo di una partita di calcio Serie A; 18: Concerto sinfonico diretto da Nino Bonavolontà: Sibelius, Rimsky-Korsakov, De Falla, Strauss; 19,15: La giornata sportiva.

20: Giornale radio; 20,25: «Il giudice». Dal romanzo di Robert Louis Stevenson. Primo episodio; 21: Caccia al titolo. Gioco musicale; 22,15: Felice Lattuada: Sei preludi.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7: Voci d'Italiani all'estero; 7,45: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 9: Il giornale delle donne; 9,30: Giornale radio; 9,35: Motivi della domenica.

13: Appuntamento alle 13; 13,30: Giornale radio; 13,40-14: Domenica express, di Dino Verde; 14,30: Voci dal mondo; 15: Un disco per l'estate; 15,45: Murolo canta Napoli; 16,15: Il clacson; 17: Musica e sport - Tennis: Italia-Rau di Coppa Davis a Bari - Rugby: Aquila-Rovigo; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Incontri sul pentagramma; 20,30: Giornale radio; 20,35: I grandi valzer; 21: Domenica sport; 21,30: Giornale radio; 21,35: Musica nella sera.

TERZO PROGRAMMA — Ore 16,30: Cantata n. 87 di Bach; 17,20: «Le Troiane» di Euripide; 19: Gambini: Quartetto n. 3 in si minore; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,40: Beethoven: Sonata in la maggiore op. 2 n. 2; 21: Il giornale del terzo; 21,20: Concerto diretto da Armando La Rosa Parodi; Honegger: «Giovanna d'Arco al rogo».

---

**al CRISTALLO**
Spettacoloso successo
La più comica, esilarante satira della vita moderna
UGO TOGNAZZI




regia di
CARLO LIZZANI
*SE CONCEPITE IL CINEMA COME DIVERTIMENTO QUESTO E' IL VOSTRO FILM*

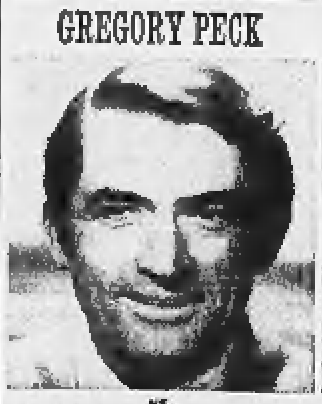
---

**L U X**
GRANDE SUCCESSO COMICO
con
«IL SORPASSO»
e «LO STRIP-TEASE»: Walter Chiari
«LA COMICA FINALE»: Franchi e Ingrassia, Ingrid Shoeller
«L'AUTOSTOP»: Walter Chiari, Umberto D'Orsi
«LA CAMBIALE»: Raimondo Vianello, Barbara Steel
«LA PAROLACCIA»: Enrico Maria Salerno, Umberto D'Orsi
ne
**i Maniaci**
*Un'esplosione di risate all'italiana!!!*

---

**al REPOSI** IL PIÙ GRANDE WESTERN MAI REALIZZATO
6ª SETTIMANA - 156ª REPLICA!

GREGORY PECK DEBBIE REYNOLDS





LA CONQUISTA DEL WEST — LA CONQUISTA DEL WEST

Questo film non verrà proiettato in alcun altro cinema del Piemonte per la corrente stagione

---

**AMBROSIO**
Un nuovo grande successo
WARNER BROS




---

**IDEAL: UN SUCCESSO COLOSSALE**




---

OGGI AL CINEMA
**ARLECCHINO**
il film di Ingmar Bergman
**IL SILENZIO**
ECCEZIONALE SUCCESSO DI UN'OPERA RISCHIOSA, AI CONFINI DEL LECITO

---

**all'ARISTON** SUCCESSO GRANDE PAUL NEWMAN
DEL «FUORI CLASSE»
METRO GOLDWYN MAYER
**INTRIGO a STOCCOLMA**
UN «SUSPENSE» FRENETICO E VERTIGINOSO SENZA PRECEDENTI
IN CINEMASCOPE - METROCOLOR



---

**DORIA:** un capolavoro di ilarità
PETER SELLERS
GEORGE C. SCOTT



un film di Stanley Kubrick **il Dottor Stranamore**
("Dr. Strangelove")
ovvero: come ho imparato a non preoccuparmi e ad amare la bomba
Orario spettacoli: 14,20 - 16,15 - 18,15 - 20,15 - 22,20
SI CONSIGLIA DI VEDERE IL FILM DALL'INIZIO

---

**HOLLYWOOD - ORFEO - PRINCIPE**
OGGI: UN FILM DIVERTENTISSIMO!
ROCK HUDSON e PAULA PRENTISS
hanno scoperto
**Qual è lo sport preferito dall'uomo**
E' IL FILM CHE... NON SI PUO' RACCONTARE
Technicolor Universal — NON E' VIETATO

---

**CINEMA TEATRO FORTINO**
*Ultimo giorno di grande successo*
con
**SERGIO BRUNI**
il più melodioso interprete della canzone napoletana e la sua grande e spassosissima Compagnia di Rivista
Orario spettacoli: 16,30 - 21,30

---

**Astori** presenta DOMANI nei suoi negozi di Piazza Castello 9, alle ore 17, Via Nizza 5, alle ore 18
**Los Marcellos Ferial** i felici interpreti di ANGELITA DI ANZIO che si intratterranno con i loro ammiratori

---

AL **NAZIONALE** L'ULTIMO GRANDE NUOVO WESTERN DELL'ANNO
AZIONE, FURORE, VENDETTA!!!
LA SUA PISTOLA ERA SEMPRE LA PIU' VELOCE,
PER LA SUA FAMA MILLE UOMINI VOLEVANO UCCIDERLO!!!
**FURIA del WEST**
TECHNICOLOR con RORY CALHOUN - ROD CAMERON
*IL FILM CHE IL PUBBLICO HA DEFINITO: VIOLENTO! SENSAZIONALE! INSUPERABILE!*

---



## Galoppatori in pista

**I cavalli, non c'è niente che li vale.
Secoli di selezioni, anni di cure
mesi su mesi di allenamento
e poi... il momento della verità: la pista
la corsa, la tensione sul traguardo
testa a testa a oltre 60 km. all'ora.**

**Oggi**
Galoppo:
**Premio Piemonte L. 1 milione**
Ostacoli:
**Premio Castello di Racconigi L. 1 milione**

*buona fortuna a*
**VINOVO**

Inizio corse ore 15,15 — Pullman da P. Nuova (via Sacchi). Ingresso gratuito per i bambini fino a 12 anni. Riduz. ENAL.

GIORNATA IN TONO MINORE ALLA RASSEGNA DEL CINEMA

# L'Ungheria si presenta a Cannes con una polemica anti-borghese

**«Allodola», del regista magiaro Ranody, è la storia di una ragazza brutta, che i genitori non riescono a far sposare - «La morta di Beverly Hills», della Germania Occidentale: un giallo erotico indegno di un Festival, con le gemelle Kessler**

*(Dal nostro inviato speciale)*

**Cannes, 2 maggio.**

Dopo il brasiliano *«Vidas secas»* e il francese *«100.000 dollari al sole»*, di cui si è parlato ieri, abbiamo avuto alla ribalta Ungheria e Germania Occidentale, che insieme non hanno combinato molto, regalando al festival, un po' troppo presto, la prima giornata interlocutoria.

Alle rassegne internazionali il cinema ungherese suole affacciare nobiltà di sentimenti e lindura di forme, ma non film che lascino il segno e non facciano pensare a un fondo di gratuità. Così è stato anche quest'anno con *«Pacsirta»* (*«Allodola»*), diretto dal noto regista danubiano Laszlo Ranody, che s'è giovato d'un romanzo del suo illustre compatriota Dezso Kosztolanyi. Finora il deserto ha avuto gran parte in quest'inizio di festival e, come vedrete, continua ad averla. L'allodola del titolo è figurata (ma per maggior chiarezza le corrisponde nel film un volatile domestico che fa fine muore in gabbia per incuria), e sottintende l'allusione al deserto della vita, negato ai voli e ai trilli. Allo stesso tempo è un grazioso nomignolo, di quelli che i genitori dànno alle benamate figliuole e che invecchiano con queste, a rischio e pericolo della proprietà.

Nel nostro caso, quel nomignolo si è addirittura ridotto a una presa in giro. Nata da un padre vecchio, archivista a riposo, Allodola è cresciuta brutta, vizza, massaia, e dolorosamente rassegnata al suo destino di nubile. Tutta denti, e nella quasi impossibilità di ritirarli, ha visto fuggire larve di fidanzati, e soltanto presso i genitori, nel chiuso della sua gabbia, sfaccendando con entusiasmo, prova un simulacro di felicità. Ma l'inizio del film la stacca, con molte lacrime, dal suo piccolo regno, per mandarla a stare qualche giorno in casa d'un parente, dove padre e madre di lei sperano sia spuntata una estrema possibilità di matrimonio. Ma nessuno veramente ci crede, e tanto meno la ragazza, che dopo qualche giorno, dopo aver subito soltanto umiliazioni, s'affretta a ritornare nel suo guscio.

Su questo fondo naturalistico (la solitudine della zitella) il regista ha innestato frondosi simboli circa l'incomunicabilità delle pene umane, e insieme la denuncia d'una pusillanime borghesia «principio di secolo» (tale la data della vicenda), incapace di guardare la realtà altro che attraverso i pavidi schermi della menzogna e della ipocrisia. Come dire che il film è trasferito sui genitori, sulla pena che loro dà la condizione della loro infelice figliuola, pena che condiziona la loro vita, facendone una prigione di vergogna e di paura. Per modo che la povera Allodola finisce coll'essere la loro carceriera, e infatti, quando ritorna, quella poca vacanza che padre e madre si son presi (specialmente la seconda, piuttosto godereccia) cessa di colpo, e la famiglia torna a intombarsi come prima.

Il padre, che ha più coscienza degli altri, è la figura più sviluppata; si è bene accorto, ritornando per un poco in società, che tutti dal più al meno hanno chiusa nel petto una pena segreta, ma non ha trovato la forza di scagliare la sua in faccia al mondo, anzi se l'è sentita marcire dentro fino a togliergli l'orrendo sospetto di odiare ormai la figliuola, causa della loro infelicità. Ci sembra che il regista, per amore della tesi, abbia portato troppo oltre la dimostrazione, esagerando sugli effetti che la bruttezza d'una figlia può avere sulla compagine familiare, caricando le tinte d'uno stato di cose che, vivaddio, anche cinquant'anni fa, doveva e poteva essere sopportato con maggiore filosofia.

Qui nulla s'attenta mai nella pena paterna, che rasenta l'ossessione e suggerisce scene melodrammatiche come quella in cui l'archivista, vinta una somma al gioco, si mette a comprare «fidanzati» per le prostitute. I denari non sono mai da gettare, perché, specie in una borghesia capitalistica, possono servire anche a collocare figlie brutte. Con queste sforzature d'una problematica comandata, il film ha un suo decoro narrativo e accuratezza d'ambientazione e d'interpretazione, spiccando su tutti, nella parte del genitore umiliato e offeso, l'attore Antal Pager.

In quanto al film tedesco, ci sembra che l'averlo ammesso fra i ventiquattro in gara attesti soltanto la generosità degli organizzatori del festival, perché non si può credere che le sue capricciosità cromatiche e un certo virtuosismo di fotografia e di montaggio siano bastati a convincerli del suo valore. *«Die tote von Beverly Hills»* (*«La morta di Beverly Hills»*) sceneggiato e diretto per il grande schermo a colori da Michael Pfleghar, presume di essere uno «scherzo» nel composito genere del «giallo-erotico». Ma ci sono anche i cattivi scherzi, e raramente abbiamo visto il cinema alemanno, di natura sua pesantuccio, simulare, con maggior goffaggine, leggerezza e fantasia.

Nei dintorni di Hollywood si trova il corpo nudo d'una giovane e bella Lu, moglie di un vecchio archeologo, uccisa non si sa come né da chi. C'è il cadavere, c'è il poliziotto, c'è anche il presunto colpevole; ma da tali premesse, invece che un onesto giallo (e perché no? anche bello) esce un pasticcio dozzinalmente surreale con intervento finale e risolutivo delle gemelle Kessler (meno male) e non «censurate» come sogliono apparire sui nostri teleschermi.

L'aggancio all'erotica, che è poi il vero approdo del film, ma un'erotica epidermica da rotocalco di lusso, è dato da un diario lasciato dalla vittima, dove è registrato un vasto e concentrico movimento di amanti. Lu è morta di civetteria, una civetteria consapevole, calcolata e perversa che essa si era imposta di esercitare sugli uomini che le venissero a tiro (anche chierichetti) per vendicarsi di chi l'aveva orbata del suo primo e naturalmente unico amore. Conosciamo la mascherina. Il film sfoglia quel diario con industria di «flash back», rifritture surrealistiche alla maniera d'un *Marienbad* grottesco, alchimie coloristiche, e uscite libertine d'un cattivo gusto alquanto pesante.

All'attrice Heidelinde Weis è affidata la gestione (forse superiore alle sue forze) dell'irresistibile protagonista che sgranocchia i cuori di molte vittime, fra cui il biondo Horst Frank, mentre le nominate gemelle fungono da nemesi in un finale alla Ridolini: invenzioncella da «numero» di «night club» e ben degna d'esserci stata serbata da ultimo, come vertice del film.

**Leo Pestelli**

### Festeggiamenti a Ungaretti degli scrittori americani

*(Dal nostro corrispondente)*

**New York, 2 maggio.**

*(rlce)* Per rendere omaggio a Giuseppe Ungaretti l'Accademia dei poeti americani ha riunito nell'auditorium del Guggenheim Museum trecento fra scrittori, artisti, editori ed appassionati di poesia.

Il famoso poeta Robert Lowell ha brevemente ricordato ai presenti come Ungaretti inaugurò la poesia italiana del novecento con un calmo coraggio rivoluzionario che lo colloca accanto a T. S. Eliot e all'irlandese Yeats. Dopo aver ricordato l'ammirazione che hanno più volte espresso per Ungaretti poeti di fama mondiale come St. John Perse, Lowell ha detto che lo stile ricco e complicato dell'ultima produzione del poeta italiano dimostra altrettanta forza ed originalità creativa quanto la semplicità scarna delle prime liriche. Quindi ha invitato i sei poeti che condividevano con lui e Ungaretti il delizioso palcoscenico disegnato da Frank Lloyd Wright a iniziare la lettura di una ventina di poesie, tradotte da loro e da altri colleghi assenti.

## La signora Tognazzi e bambino



L'attrice norvegese Margrethe Rosham, che pochi mesi fa sposò il comico italiano, ha dato alla luce a Oslo un bambino al quale è stato imposto il nome di Thomas. Ecco la diva con il figlioletto. Tognazzi è a Cannes per il festival (Telefoto)

DUE IMPORTANTI AVVENIMENTI LIRICI IERI IN ITALIA

# Il difficile «Doktor Faust» di Busoni apre il Maggio musicale fiorentino

**La rassegna è dedicata tutta a musiche del Novecento - Successo dello spettacolo, diretto da Gavazzeni**

(Nostro servizio particolare)

**Firenze, 2 maggio.**

*Doktor Faust di Busoni, rappresentato nel Maggio fiorentino del 1942, ha inaugurato stasera il XXVII Maggio, riservato a musiche soltanto del Novecento. Nel frattempo venne rievocato in Italia forse una sola volta nella Scala, quattro anni or sono. Poichè i resoconti in queste pagine furono sufficientemente ampi, basterà qualche ricordo.*

*Il libretto, steso dallo stesso operista, presenta Faust quando ha già sedotto Margherita e l'ha abbandonata. Di lei non s'ode più neanche il nome. Viene in iscena, per vendicarsi dell'offesa all'onore, il fratello di lei, innominata figura secondaria. Questo Faust non fa all'amore. La sua dedizione a Mefistofele gli dà soltanto una potenza magica, la quale s'aggiunge al suo desiderio di misteri e di illuminazione. Con gli incantesimi induce all'adulterio una Duchessa di Parma. Il cadavere del figlio loro verrà gettato ai suoi piedi da Mefistofele, il quale poi lo cangierà in un fantoccio di paglia e lo arderà, ma lo farà riapparire ancora, al seno della madre, allorchè Faust tenterà di liberarsi dalle spire sataniche e di pregare e invocare pace...*

*La composizione di Busoni assomma il sapere di lui. Il contrappunto è il fondamento, e nelle intricate linee strumentali e vocali si rifà, come tanti altri elementi della sua maestria, a Bach, e si aggiorna, da Reger ai novecentisti. L'armonia s'appaga del cromatismo soltanto per l'impossibilità di usar minori frazioni di tono, che gli istrumenti non ne producono, e tuttavia risente della secolare attrazione della tonicità determinata. Il ritmo è per lo più quadrato e marcato. L'istrumentazione è policroma, ora, si direbbe, divisionista, tanto microscopici ne sono i fattori luminosi, cupi e sgargianti o lancinanti, ora compatta o a masse, ora pastosa e stemperata. La vocalità è rarissimamente melodica. L'antico, il moderno, il contemporaneo, s'avvicendano nella stesura, o, se si volesse concedere, nello stile; ma altro è la verità il concetto di stile che i grandissimi ci hanno appreso. Occasionale è anche l'elemento che in rettorica si classifica forma, riscontrandosi quella rigorosamente chiusa, con temi ordinatamente svolti, con periodi disciplinati, con variazioni, danze, e quella libera, volubile, ariosa, sfumata.*

*Codesti elementi tecnici appaiono, nello studio dello spartito, scelti con una scrupolosa, acuta, vivace intelligenza, sì da sembrare quasi sempre adeguati ai singoli episodi, anzi proprii, necessarii, quelli e non altri. Sembrano, non risultano tali all'udizione. La musica di Busoni non è pura, ma impregnata di logica, di ragione, di riflessione, di obbiettività, non di poesia. Quella congerie di idee morali, per non dir impropriamente filosofiche, di enunciati mistici, quelle intime lotte della coscienza, e anche gli avvenimenti, che sulla carta si accompagnano a un tessuto sì folto di fili, di intrecci, di nodi, non si trasformano in arte. Restano concetti, e su essi non nascono i sentimenti.*

*Questo «genuino prodotto di un intellettualismo severo e raffinato — ecco il grave giudizio critico del Guerrini e del Fragapane, ammiratori di Busoni, — è fra i più rappresentativi saggi della tendenza detta appunto intellettualistica». Quella cioè che ha tanta parte nella contemporanea produzione musicale e nell'allontanamento del pubblico dall'arte.*

*Il maestro Fernando Previtali, che già diresse nel Maggio fiorentino del 1942 il* Doktor Faust, *lo ha ripresentato stasera con la regia di Sandro Bolchi e le scene di Mario Sironi. Ne erano esecutori il baritono Renato Cesari, nelle vesti del protagonista, Luisa Maragliano, Herbert Handt, tutti vivamente applauditi.*

**o. m.**

# Roberto Devereux di Donizetti al San Carlo dopo cento anni

**Una vicenda tragica, ambientata nel regno di Elisabetta I d'Inghilterra - L'opera diretta da Mario Rossi**

*(Nostro servizio particolare)*

**Napoli, 2 maggio.**

*(a.l.)* Desiderosi di rispondere alle sollecitazioni della cultura, e d'altra parte necessitati ad ampliare il repertorio teatrale, alla cui gradevolezza i contemporanei operisti provvedono scarsamente, i soprintendenti, i direttori artistici, si volgono ancora una volta ai grandi del passato e cercano fra i melodrammi dell'Ottocento quelli non più rappresentati, per il cangiamento del gusto o per le difficoltà dell'esecuzione, e tuttora meritevoli di ricordo.

Indotto da tali considerazioni, il soprintendente del San Carlo, Pasquale Di Costanzo, che con rappresentazioni di opere nuove e antiche ha molto promosso il rinnovamento della cultura del pubblico napoletano, trae ora dall'oblio una delle partiture di Gaetano Donizetti, che pur fu acclamata in Italia e fuori, *Roberto Devereux*. Un'altra cagione della scelta di quest'opera è l'essere stata composta espressamente per il San Carlo, come soleva accadere el tempo in cui gli impresari nelle maggiori città impegnavano direttamente i compositori.

Autore di molte applaudite opere, fra le quali la *Lucia di Lammermoor*, 1835, Donizetti fu invitato dal famoso teatro napoletano a fornirne una per la stagione invernale del '37-'38. Chiese ancora un libretto al fecondo Cammarano, e ne ottenne quello che, derivato dalla tragedia *Elisabeth d'Angleterre* di Jacques Ancelot, intrecciava aspre passioni e truci vicende di persone e di ambienti storici.

Protagonista è in fatti il Conte di Essex, cioè Roberto Devereux, il valente guerriero, devotissimo alla regina Elisabetta, figliuola di Enrico VIII e di Anna Bolena, e da lei amato. Ma al desiderio di lei, facile alle intemperanze, il Conte non corrisponde, essendo fedelissimo alla damigella Sara, e da lei riamato. Partendo per una spedizione guerresca, ebbe dalla Regina il dono d'un anello, che in ogni pericolo gli avrebbe assicurata la protezione di lei, e da Sara la promessa di perenne fede. Tornando vittorioso, Roberto è accusato dai Pari di troppa clemenza verso i nemici, e processato. Elisabetta, che invano ritenta d'esser amata da lui, non interviene a salvarlo, malgrado l'intercessione del Duca di Nottingham, amico di Roberto. Questo Duca aveva potuto, durante l'assenza di Roberto, costringere Sara a sposarlo. Di ciò informato dalla stessa Sara, Roberto indulge, e per mostrarle immutata la sua devozione, le affida il prestigioso anello della Regina, accogliendo in cambio una sciarpa trapunta da lei. E' appunto la vista di quell'oggetto che rivela al Duca la relazione della consorte con Roberto, e lo incita alla vendetta. Egli impedisce a Sara l'invio dell'anello al condannato. La sentenza di morte viene attuata. Elisabetta abdica.

Le lettere di Donizetti, nell'estate del 1837, ai suoi amici pietosamente attestano il suo profondo turbamento per la morte della moglie e d'un figliuoletto, e per la ripulsa della sua aspirazione alla direzione del Conservatorio di Napoli. Grave, dunque, lo stato dell'animo. E' per altro da osservare che il languore della genialità ed i manierismi nella stesura appaiono qui affini a quelli in molte altre sue opere men felici.

Il difetto maggiore, come hanno ammesso i più schietti studiosi di Donizetti, sta nella scarsa individualità drammatica dei personaggi. Malgrado le proposte del libretto, le passioni di Elisabetta e di Sara, di Roberto e di Nottingham, non prorompono angosciose e veementi, ma soltanto superficialmente s'agitano, appena distinte. In pochi pezzi l'una o l'altra persona pare determinata nei suoi sfoghi. E uno dei più vigorosi è il terzetto «Ecco l'indegno», nel quale si intrecciano i diversi sentimenti di Elisabetta, di Roberto e di Nottingham. Un altro è l'invettiva di Elisabetta: «Va, la morte sul capo ti pende». Alquanto stanca risuona l'aria «Come uno spirto angelico», che ebbe fortuna anche nei salotti.

Benchè frettolosa, come in altri casi, la stesura reca talvolta elementi singolari. E' notevole per esempio il mutamento di convenzionali recitativi in ariosi, e l'accento vibratissimo dei recitativi concordi con intensi procedimenti armonistici. Anche è pregevole che il virtuosismo non aggravi la vocalità, quanto nella *Lucia*, e che più d'un moto orchestrale rifletta l'espressione del momento drammatico, come nella funebre introduzione al terzo atto.

Rappresentata nell'ottobre del '37, nel San Carlo, l'opera fu ripetuta in cinque stagioni consecutive, poi nel '55, nel '58, e mai più dopo il '65. Sarà questa rievocazione una resurrezione? Essa è stata affidata alla direzione del maestro Mario Rossi, di cui i torinesi bene apprezzano la competenza e il fervore, e che nulla ha trascurato affinché i pregi adeguatamente risaltassero. Allo spettacolo ha provveduto Margherita Wallmann, nobile e colta regista. Fra i solisti spiccavano Leyla Gencer, Ruggero Bondino, Piero Cappuccilli, Anna Maria Rota. Tutti sono stati calorosamente applauditi dal pubblico. Molti festeggiamenti sono stati tributati in particolare al maestro Rossi.

# «Il chirurgo opera»: documentario per spettatori non impressionabili

**Interessi e limiti di una pellicola che mostra sette interventi eseguiti in ospedale**

Nell'èra del progresso, mentre il profano tanto si interessa alla divulgazione dei problemi della tecnica, è comprensibile che senta anche vivo il desiderio di penetrare nei misteri della funzionalità della macchina umana e voglia rendersi conto del virtuosismi con cui il chirurgo riesce a riparare visceri posti da natura in ambiti sino a ieri inaccessibili ai bisturi. Così può incuriosirlo l'apertura del torace con la possibilità di manovrarvi come un tempo era solo lecito nell'addome. Ora vi si amputano lobi polmonari, si asporta un polmone intero. Di più oggi la mano inguantata solleva impunemente anche il cuore, mentre questo cede temporaneamente il suo compito ad una apparecchiatura artificiale che soddisfa la cosidetta circolazione extracorporea e mette quel viscere nelle condizioni ideali per subire rammendi nelle sue cavità.

In quanto al cranio attualmente gli interventi nell'interno della stessa massa cerebrale sono fascinosi di interesse e di risultati. Si asporta il grumo di sangue o altro che comprima importanti centri di comando, o all'inverso un nucleo viene volontariamente distrutto, esso solo tra l'intricata situazione in cui trovasi con altri, per riequilibrare una funzione che sia disturbata dalla sua attività. Come vien fatto? Ecco che lo schermo può informarne il profano.

In tal guisa oltre soddisfare un interesse culturale si allarga la conoscenza della possibilità di emendamenti prima impensabili di tante situazioni morbose; incoraggiando a non adagiarsi mai supinamente nell'accettazione di stati patologici, neppur quando non minaccino il per il la vita, ma ne vanno accorciando i termini.

Ma, ciò premesso, è necessaria una consapevole particolarissima regia, perché la rappresentazione dell'opera chirurgica non appaia nella sola sua fredda tecnica e perché, d'altronde, sia attenuata ogni *suspense* con interpolati accorgimenti d'artista, evitando di traumatizzare la sensibilità emotiva del pubblico. Orbene non ci pare che il documentario «Il chirurgo opera», in proiezione da ieri al cinema Romano, sia riuscito a sormontare tutte le difficoltà.

Si tratta di una sintesi di interventi eseguiti in un grande ospedale. Sette. Già troppi per tenere sempre viva l'attenzione. C'è un certo intento di dimostrare opportunità di diagnosi ed interventi precoci, come la drammatizzazione di un caso di carcinoma gastrico giunto al tavolo operatorio in stato diffusivo nei visceri vicini; per convincere sulla possibilità di ricostruzioni di funzioni importanti, come ad esempio quella di un ginocchio; per osannare a quel famoso taglio cesareo che talvolta è unico mezzo per assicurare la gioia di un figlio; per chiarire come una opportuna resezione di tiroide fughi malesseri e ridoni estetica al collo; per mettere in evidenza infine come un intervento sul cervello allontani crisi epilettiche o paralisi. Però sembra troppo affrettatamente confezionata in collana quella serie di episodi chirurgici e soprattutto, a parte le frequenti ombre sui campi operatori, lascia una certa manchevolezza nel commento esplicativo, non esente da termini tecnici, contro le naturali esigenze di una chiara volgarizzazione. Qualche schematico disegno avrebbe potuto guidare meglio lo spettatore.

**doc.**

### Sullo schermo

**«I disperati della gloria» in un fortino indocinese**

*(Astor)* — Diretto dal regista Henri Decoin, *I disperati della gloria* («Parias de la gloire», dal romanzo omonimo di Roger Delpey, che ha anche curato la sceneggiatura e i dialoghi) ci riporta agli anni della «sporca guerra» indocinese radunando in un fortino sotto la bandiera francese uomini di diversa origine. Per un caso piuttosto romanzesco, ma assai frequente al cinema, un sergente che combatté in Francia contro i tedeschi, e li odia ancora, s'imbatte nell'ufficiale germanico che gli uccise in battaglia il fratello. Costretto a collaborare con lui, lo sopporta a denti stretti. Figuriamoci poi quando lo riconosce. Ma, proprio allora, il tedesco si sacrifica generosamente per il francese e questi, morendo insieme all'ex nemico, non può che perdonare.

Ibrido frutto di una collaborazione tra Francia, Spagna e Italia, il film cerca invano in qualche stagno alla periferia di Madrid la cornice esotica della giungla indocinese. La sceneggiatura è sciatta e incoerente, il dialogo convenzionalmente ricercato: Folco Lulli, che è il comandante del fortino, si esprime con letteraria cerimoniosità. E come lui parlano Maurice Ronet e Curd Jurgens che, oltre a tutto, recitano di malavoglia. Qualche sparatoria ravviva l'azione e provoca un po' di *suspense*. C'è anche, in una brevissima parte, un'attrice orientale: si chiama Tiny Yong, è nipote, o lo fa credere, dell'ex imperatore Bao Dai.

**vice**

CRONACA TELEVISIVA

# Mina recita «Otello» accanto a Renzo Ricci

Dopo lo «special» dedicato a Celentano, ecco ieri sera quello dedicato alla Mina. Come possiamo dire? Il discorso diventerebbe consistente se lo scopo delle trasmissioni fosse un vero incontro con alcuni cantanti popolari e discussi: se cioè si cercasse di cavar fuori da questi sfruttatissimi personaggi qualcosa di vivo, di originale, di anticonformistico.

Invece «Alla ribalta» non esce neanche di un millimetro dai binari della solita rubrica a carattere canoro. E i casi, dunque, sono due. O si amano molto le canzoni e allora lo *show* è piacevole e interessante, infarcito com'è di motivi di successo; o non si amano le canzoni o le si ama con moderazione e allora lo *show*, sia di Celentano che di Mina, appare come una sfilza di banalità dette e ripetute mille volte. Ieri Mina (dall'acconciatura matronale) ha cantato col tradizionale brio e dove il copione le permetteva — vedi la scena dell'«Otello» recitata semiseriamente a fianco di Renzo Ricci — è stata anche spiritosa. Ma il copione era debolucelo. Marcello Marchesi ha rinnovato, pensiamo col favore del pubblico, la macchietta del signore di mezza età: tuttavia non riusciamo a perdonargli alcune battute sedicenti umoristiche fra cui «Avevo un amico bravo a cacciare le mosche... è diventato un campione di tennis...».

* *

Contemporaneamente sul secondo canale è andato in onda un documentario sulla lotta libera: immagini truci e goffe di omaccioni muscolosi e tripputi che si malmenavano (o fingevano di malmenarsi) brutalmente davanti agli sguardi eccitati di un pubblico che si diletta di uno sport, se di sport assai impropriamente si vuole parlare, così bestiale e sgradevole. Era una facile occasione per comporre un quadro spietato, pieno di ironia: obiettivo che il *reportage* ha sostanzialmente mancato, causa soprattutto lo sciatto commento.

Indi un telefilm dei sagaci avvocati Preston padre e figlio coinvolti ieri sera nella paradossale vicenda di una vecchietta rea d'aver commesso addirittura una rapina in una banca.

* *

Ma la trasmissione di gran lunga più importante della serata è stata «La casa in Italia» che ha esordito in seconda posizione sul canale nazionale (regia di Liliana Cavani, commento di Fabrizio Dentice). Diciamo subito che si tratta di un'inchiesta spregiudicata e coraggiosa che, tenendosi ben lontana dai pietosi ottimismi ufficiali cui erano informate negli scorsi anni tutte o quasi tutte le indagini televisive, ha affrontato di petto, senza riguardi, la grave questione degli alloggi nel nostro paese.

Dopo aver ricordato che il problema è comune alla stragrande maggioranza delle nazioni, compresi gli Stati Uniti e la Russia, l'inchiesta ci ha condotto a Torino, a Palermo, a Napoli e a Roma, mostrandoci come tanta gente viva ancor oggi in caserme e quartieri militari, in misere soffitte, in scantinati, in baracche fatte di tavole e di lamiere. Abbiamo sentito racconti di donne e uomini amareggiati ed esasperati. Abbiamo sentito ripetere la frase «Non mi vogliono affittare perchè ho troppi figli...». Abbiamo sentito lamentare la tristezza dei dormitori pubblici, i pericoli di una promiscuità avvilente e indecente. Con obbiettività il documentario ha parlato di quel che è stato fatto per migliorare la situazione e di quel che certamente si farà in un futuro che si spera prossimo: ma nel tempo stesso ha puntato con sincera, risoluta violenza il dito sulla piaga e ha rivelato accanto alla faccia florida e dignitosa dell'Italia del cosiddetto miracolo economico, un'altra faccia smarrita e sofferente, un'altra Italia, oscura e diseredata che nessuno può ignorare.

* *

Stasera ritornano «I miserabili». La quarta puntata, l'ultima, è stata la migliore. Anche questa di stasera, che avrà come pezzo forte la famosa fuga di Valjean e di Cosetta inseguiti dal bieco poliziotto Javert, dovrebbe offrire emozioni in misura ragguardevole. Sul secondo canale ci sarà il traballante «Za-Bum», un varietà che nonostante i molti e valenti attori, non riesce mai a convincere. Nel pomeriggio, alle 14 e 20, segnaliamo una grossa curiosità: la vertiginosa scalata della Torre Eiffel da parte di un gruppo di alpinisti.

**u. bz.**

### Lo storico francese onorato oggi a Palazzo Vecchio

# Il contributo di Jules Jsaac all'amicizia cristiano-ebraica

**Dedicò la sua attività scientifica a studiare le cause dell'antisemitismo; e dimostrò come l'accusa di «deicidio», lanciata contro gli ebrei, avesse preparato il terreno alle persecuzioni - Pio XII, Giovanni XXIII, ora il Concilio Vaticano hanno accolto le sue tesi contro l'«insegnamento del disprezzo» - Il suo programma, di comprensione e collaborazione, ha avuto vaste risonanze internazionali**

Il nome di Jules Jsaac, scomparso alcuni mesi fa, è conosciuto più in Francia che in Italia. Già noto nell'ambiente scolastico per essere stato molti anni ispettore generale della Pubblica Istruzione, stimato nelle università per i suoi corsi di storia alla Sorbona, intimo amico e collaboratore di Péguy, sin dai tempi del famoso processo Dreyfus, J. Jsaac acquistò popolarità per la sua appassionata opera di «storico solitario», da anni impegnato nella nobile ed ardua impresa di ottenere una riforma dell'insegnamento tradizionale cristiano nei riguardi del popolo di Israele.

La tragica scomparsa della moglie e della figlia, trascinate dai nazisti al martirio di Auschwitz perché ebree, spinse Jsaac a consacrare i rimanenti anni della sua vita allo studio delle cause dell'antisemitismo. Mediante una rigorosa indagine storica, J. Jsaac individuò le radici di un antisemitismo religioso insinuatosi nel catechismo e nella liturgia cristiana. Un costante «insegnamento del disprezzo» in contraddizione con lo spirito del cristianesimo, aveva preparato nella storia un fertile terreno di intolleranza e di odio contro l'ebraismo e gli ebrei.

Nel 1947 si svolse a Seelisberg una conferenza internazionale alla quale parteciparono settanta rappresentanti cristiani ed ebrei qualificati, che si proponevano di studiare le cause dell'antisemitismo e di trovare i modi di combatterle «per mezzo di istituzioni educative, politiche, religiose e sociali». Alla terza commissione, incaricata di esaminare il compito delle varie chiese nella lotta contro l'antisemitismo, J. Jsaac sottopose, come base di discussione, un programma articolato in diciotto punti, che si possono riassumere essenzialmente in quanto segue.

La storia smentisce il mito teologico della dispersione del popolo ebraico, come castigo provvidenziale per la Crocifissione; ci si doveva pertanto astenere dalla affermazione comune e tradizionale, secondo la quale, il popolo ebraico commise il delitto definito del «deicidio» e ne assunse tutta intero la responsabilità. Le Chiese cristiane dovevano pertanto mettere in guardia i fedeli dall'accogliere l'errore di definire gli ebrei nel senso esclusivo di «nemici di Gesù».

Si doveva inoltre ricordare esplicitamente nell'insegnamento cristiano che Gesù era ebreo, «nato sotto la legge ebraica», vissuto sotto quella legge di cui, fino all'ultimo giorno, aveva seguito le pratiche tradizionali.

Si doveva evitare di denigrare il giudaismo biblico e postbiblico allo scopo di esaltare il cristianesimo ed evitare di accreditare l'opinione che il popolo ebraico sia reprobo, maledetto, condannato ad un destino di sofferenze.

Il congresso di Seelisberg, in seduta plenaria, accolse la parte essenziale della proposta Jsaac e la commissione, composta da soli cattolici e protestanti, elaborò una dichiarazione in dieci punti che fu adottata come messaggio rivolto a tutte le Chiese cristiane.

Un ulteriore passo in avanti fu fatto nel maggio del 1950, quando a Bad Schwalbach un gruppo di teologi tedeschi, cattolici e protestanti, conferì nuova forma alle proposte accolte a Seelisberg; questa successiva dichiarazione fu pubblicata con l'imprimatur dell'arcivescovo di Friburg.

Fu nel 1948 che venne alla luce la prima e fondamentale opera storica di J. Jsaac *Jésus et Israel*, frutto di un'indagine storica e filologica acuta ed obiettiva con la quale l'autore, al tradizionale «insegnamento del disprezzo», opponeva delle tesi storiche valide a smentire la pretesa responsabilità collettiva del popolo ebraico nella condanna ed uccisione di Gesù.

Se la Chiesa sul piano teologico non aveva mai mosso agli ebrei l'accusa di «deicidio», essa tuttavia era rimasta indifferente al sorgere di questo mito creatosi e sviluppatosi nel secolo IV; un mito che aveva dato origine a «quell'insegnamento del disprezzo», secondo il quale Israele, quale «popolo deicida», era ritenuto globalmente e per sempre responsabile della Crocifissione. Questo insegnamento — sostenne l'Jsaac — professato per secoli, finì «con l'incrostarsi nella mentalità cristiana, col plasmarla, foggiarla fin nelle profondità del subcosciente». Venne pertanto a formarsi presso la cristianità «un'immagine caricaturale e fantastica del giudaismo, del popolo e dell'uomo ebreo, immagine di una malvagità perniciosa, generatrice di repulsione e di odio».

Le tesi che l'Jsaac sostenne nella sua opera, suscitarono il più grande interesse nel mondo cristiano e cattolico: molti cristiani le accolsero favorevolmente. In campo cattolico vi furono da una parte elementi conservatori, che mossero delle obiezioni; ed altri, invece, come Jacques Madaule ed il padre Demann, che, accogliendo senza riserve le argomentazioni storiche dell'Jsaac, aderirono alle conclusioni pratiche che egli invocava, cioè la urgente necessità di riformare certa catechesi e liturgia cristiana.

Il grande scrittore cattolico Julien Green, nel suo *Journal* («Revue de Paris» del giugno 1949), segnalava l'opera dell'Jsaac con queste parole: «Il libro di J. Jsaac mi è capitato per caso sotto gli occhi proprio quando cercavo di mettere ordine in alcune idee su un problema che mi stava a cuore. L'autore ha spesso ragione, ed è semplicemente scandaloso che possa aver ragione sino a questo punto».

Nel 1956 l'Jsaac pubblicava un'altra opera, *Genèse de l'antisémitisme*, nella quale recava nuove testimonianze circa le più remote origini dell'antisemitismo. Nel 1962, in un libro intitolato *L'einsegnement du mépris*, in termini più forti e con più serrate argomentazioni condensava le tesi espresse nelle precedenti opere ed in altri scritti pubblicati su diversi giornali e riviste.

L'Jsaac però non si limitò a lottare per la verità e la giustizia mediante la pubblicazione dei suoi studi. Egli dedicò pure le sue energie allo sviluppo dell'Associazione per la amicizia cristiano-ebraica, un movimento che aveva come scopo fondamentale non una rinuncia dei propri diversi ideali da parte dei cristiani e degli ebrei, ma la necessità di «conoscersi meglio per potersi amare».

Nel 1949 Jsaac intraprese un viaggio a Roma ed a Castelgandolfo; ottenne una breve udienza dal Papa Pio XII al quale espose le tesi elaborate nella sua opera storica. Alla fine del suo dire, Pio XII gli rispose: «Vi benedico»; e «io — raccontò l'Jsaac stesso — mi sentii assai commosso».

Tornato a Roma nel 1960 egli riuscì ad ottenere un'udienza privata da Giovanni XXIII, al quale presentò nuovi progetti per correggere l'insegnamento cristiano nei confronti degli ebrei, e richiamò l'attenzione del Pontefice su alcuni estratti del Concilio di Trento «che non corrispondono alla sana dottrina della Chiesa». Giovanni XXIII, alle richieste di Jsaac, rispose: «Voi avete diritto a più che una speranza, sono il Capo, ma bisogna che mi consulti anche con le autorità competenti per far studiare bene le questioni sollevate; qui non c'è la monarchia assoluta». Il Pontefice dimostrò presto la sua buona volontà, ordinando la soppressione delle espressioni «perfidia» e «perfidiam» riferiti agli ebrei ed al giudaismo.

Durante il Concilio Vaticano II, promosso da Giovanni XXIII, e ripreso per volontà di Papa Paolo VI, il 9 novembre 1963, il cardinale Bea, nello schema relativo all'Ecumenismo, sottopose allo studio dei Padri Conciliari un capitolo dedicato agli ebrei con la proposta di condannare esplicitamente l'accusa di «deicidio» rivolta al popolo ebraico.

Le tesi di J. Jsaac hanno ormai raggiunto la sede più autorevole e qualificata per eliminare uno dei più gravi equivoci della storia religiosa dell'umanità.

Se la prossima sessione del Concilio Ecumenico approverà lo schema relativo agli ebrei, sarà stato fatto un altro passo avanti sul sentiero dell'ecumenica riconciliazione degli uomini, prima concreta attuazione dell'enciclica papale «Pacem in terris».

Un tale auspicabile evento non sarebbe semplicemente il successo della nobile lotta intrapresa da J. Jsaac per il trionfo della verità e della giustizia, ma la vittoria di tutti coloro che credono nei supremi valori della universale dignità umana.

**prof. Sergio Sierra**
Rabbino capo della Comunità di Torino

### Personalità di ogni fede alla celebrazione di Firenze

Firenze, 2 maggio.

*Lo storico francese Jules Jsaac, nato il 18 novembre del 1877 a Rennes e morto il 5 settembre del 1963 ad Aix-en-Provence, ideatore ed animatore delle «Amicizie ebraico-cristiane», sarà solennemente commemorato domani mattina nel Palazzo Vecchio.*

*Il sindaco di Firenze prof. Giorgio La Pira e il presidente dell'Amicizia ebraico-cristiana di Firenze, prof. Arrigo Levasti, saluteranno gli intervenuti alla cerimonia commemorativa, dopo di che i professori Samy Lattes, ispettore generale della Pubblica Istruzione francese, Jacques Madaule, presidente dell'«Amitié judéo-chrétienne» di Parigi, Olivier Clement, membro del Centro di studi ortodossi di Parigi, e il pastore André Trocme pronunceranno i discorsi commemorativi.*

*Partecipano alla cerimonia, fra gli altri, il Gran Rabbino di Francia, dott. Jacob Kaplan; il rabbino americano Arthur Gilbert; Leopold Goldschmid, presidente della «Collaborazione ebraico-cristiana»; A. S. Karlikaw per l'«American Jewish Committee»; Armand Lunel, presidente della società degli «Amici di Jsaac»; Pierre Bloch, già ministro di Francia; Israel Salzer, Gran Rabbino di Marsiglia. Saranno pure presenti Daniel e Jean Claude Janet, figli di Jules Jsaac.*

*Nel pomeriggio di domenica nel tempio israelitico di via Farini verrà celebrata una funzione vespertina, con preghiera in memoria di Jsaac.*

### Un bimbo di sette mesi muore cadendo dal letto dei genitori

*(Dal nostro corrispondente)*
**Pinerolo, 2 maggio.**

Un bambino di 7 mesi è morto, la notte scorsa, cadendo dal letto dei propri genitori. Si tratta del piccolo Rolando Piga, il cui padre, Claudio di 23 anni, è occupato come operaio a Torino. La disgrazia è avvenuta mentre tutta la famigliola dormiva: la figlioletta era coricata nella culla, mentre il maschietto era nel letto matrimoniale, messo da un lato per evitare che rimanesse soffocato tra i genitori.

Non si sa con precisione quello che è accaduto; probabilmente nel sonno il piccino avrebbe avuto degli incubi e, svegliatosi improvvisamente, sarebbe rotolato verso il bordo del letto, cadendo sul pavimento. Al rumore i genitori si sono svegliati, ma purtroppo non c'era più nulla da fare: la morte del bambino era stata istantanea per la frattura della base cranica. Del fatto si sono subito interessati i carabinieri di Pinerolo, i quali però hanno escluso ogni responsabilità da parte dei genitori.

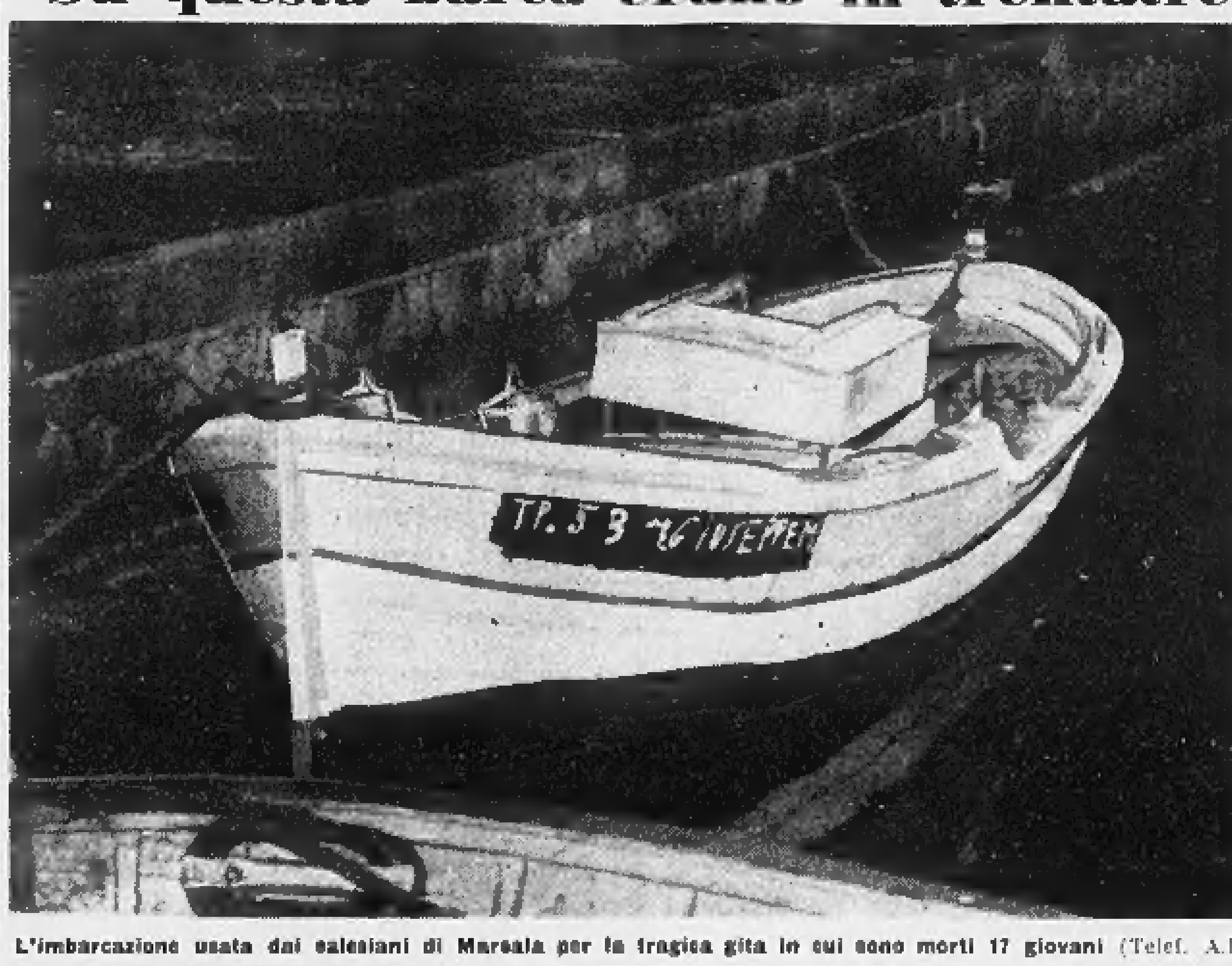
**m. g.**

### Rubano di notte la cassa di un istituto per ragazzi

**Bra, 2 maggio.**

(n. f.) Nella notte fra giovedì e venerdì è stata rubata la cassa, contenente circa 400 mila lire, dell'Istituto «Villaggio della gioia», diretto dai Padri Somaschi. La somma, frutto d'una sottoscrizione per migliorare le modeste attrezzature dell'istituto che accoglie 128 orfani, era stata riposta in un cassetto della scrivania del segretario ragioniere Vigliani.

## Su questa barca erano in trentatré



L'imbarcazione usata dai salesiani di Marsala per la tragica gita in cui sono morti 17 giovani (Telef. A.P.)

### Nave americana nel Vietnam affondata dai comunisti

**Dopo poche ore una bomba esplode sul molo: otto feriti**

Saigon, 2 maggio.

Il Vietcong, il movimento comunista clandestino che sta conducendo una sanguinosa e costosa guerra nel Vietnam meridionale, ha inferto oggi un colpo che è certamente destinato ad avere una larga eco tra le popolazioni di questo povero paese.

Alcuni sommozzatori alle ore 5 di oggi (cioè alle 22 di venerdì in Italia) sono riusciti a fare esplodere una carica di esplosivo sotto la linea di immersione sullo scafo della nave americana *Card*, facendola affondare nelle acque del porto di Saigon. Nessuno dei 73 membri dell'equipaggio è rimasto ferito. La *Card* è una nave di 15.000 tonnellate di stazza, adibita per il trasporto degli elicotteri e degli aerei.

Questa sera sul lungomare di Saigon i terroristi hanno lanciato una bomba a mano contro un gruppo di persone; cinque ufficiali americani e tre soldati sono stati feriti. L'attentato è avvenuto a breve distanza dalla nave americana affondata. Il luogo dell'esplosione dista circa 200 metri dall'ambasciata americana.

I due fatti sono considerati qui a Saigon negli ambienti militari americani e vietnamiti, come un grave colpo inferto al prestigio degli S.U.

### Commozione e sdegno per una tragedia che poteva essere evitata

# Non c'entra la fatalità con la sciagura di Marsala

## I 17 ragazzi sono annegati perché la barca era troppo carica

**Fermati il prefetto dell'Istituto e tre barcaioli - L'inchiesta avrebbe già accertato che il natante non era più in grado di navigare e poteva al massimo ospitare una quindicina di passeggeri - Ve ne erano invece 33 (32 allievi dell'Istituto salesiano e un sacerdote) - Ad un certo momento ha imbarcato acqua - I collegiali, spaventati, si sono ammassati su un fianco provocando il rovesciamento dell'imbarcazione - Episodi di terrore, di coraggio e abnegazione - Due giovani sono periti dopo aver salvato alcuni loro compagni - Nessuno dei sedici scampati al naufragio è grave**



I carabinieri raccolgono oggetti e indumenti nel luogo dove è avvenuta la spaventosa sciagura (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)
**Marsala, 2 maggio.**

*Marsala ha onorato stamane le salme dei 17 giovani dell'Istituto Salesiano «Casa della Divina Provvidenza», annegati ieri durante la tragica gita in barca nel mare antistante la costa marsalese. Le vittime sono state vegliate per tutta la notte dai familiari nella chiesa di San Francesco, dove stamane 17 bare imbandierate e coperte di fiori bianchi sono state trasportate, per le principali strade cittadine, fino al Duomo.*

*Per tutta la durata del percorso compiuto dal corteo funebre, le campane delle chiese di Marsala hanno suonato «a morto» mentre due fitte ali di folla commossa si sono formate lungo le strade. Il sindaco di Marsala, dott. Vittorio Pellegrino, ha proclamato il lutto cittadino con un messaggio di cordoglio contenuto in migliaia di manifesti fatti affiggere in nottata. Le scuole e i negozi sono rimasti chiusi.*

*Il rito funebre nel Duomo è stato officiato dal vescovo di Mazara monsignor Mancuso. Ad esso hanno preso parte il presidente della Assemblea regionale siciliana on. Lanza, l'assessore regionale alla Pubblica Istruzione on. Diego Giacalone in rappresentanza del Presidente della Regione, il prefetto di Trapani Malarbi, i sindaci di Marsala e Trapani e numerosi parlamentari.*

*Durante il tragitto sono stati lanciati fiori sulle bare dai cittadini che assistevano dai balconi. Dinanzi al cimitero monsignor Mancuso ha pronunciato parole di cordoglio per i familiari delle vittime mentre le campane della chiesa dell'Idria suonavano a martello. Quindi sono state tumulate in cimitero le salme delle vittime residenti a Marsala: i giovani Carmelo Orlando di 17 anni e Antonio Messina di 18. Le salme degli altri ragazzi sono state, invece, sempre sugli automezzi militari, trasportate verso i luoghi delle rispettive residenze.*

*Sulle bare dei due giovani Carmelo Orlando e Nino Messina erano stati deposti i baschi neri con lo scudo del centauro Chirone che costituiscono la divisa degli alunni del magistrale Pascalino di Marsala. Infatti i due studenti non erano ospiti dell'istituto Salesiano ma aderenti all'Azione Cattolica e come tali avevano partecipato alla tragica gita di ieri. I due studenti saranno molto probabilmente proposti per il conferimento di una medaglia al valore civile in quanto sono morti dopo avere salvato numerosi compagni.*

*La testimonianza più ampia e dettagliata sulla tragedia appare quella di padre Calogero Falzone, ricoverato in ospedale, il quale ha visto scomparire tra le onde quei ragazzi ai quali aveva dedicato tante cure. «La motobarca sporgeva soltanto una ventina di centimetri dal livello del mare. Ad un certo momento — ricorda con voce rotta dall'emozione don Falzone — alcuni ragazzi per non bagnarsi si sono spostati disordinatamente ed ho visto che la prua era più bassa della poppa. Il marinaio, senza spegnere il motore, ha fermato la barca ed ha tentato di mettere in ordine i ragazzi, forse temendo il peggio. La barca traballava. Ad un certo punto dalla destra è entrata dell'acqua. Un movimento collettivo di un gruppo di ragazzi ha provocato un imbarco ancora più massiccio di acqua. Di colpo l'imbarcazione si è capovolta. Tutti ci siamo trovati in acqua. Il bordo della barca mi ha colpito alla fronte. Gli occhiali mi si sono spezzati. La veste mi tirava giù, a fondo. So nuotare poco. Ho fatto quello che ho potuto. Non vedevo bene. L'abito mi si avviluppava e quasi mi immobilizzava. E' stata una tragedia terribile. Anche i ragazzi si sono aiutati fra di loro in una gara stupenda di fraternità e di sacrificio. Hanno donato la vita per salvare gli amici. Turrisi ha salvato due compagni prima che un rottame lo colpisse alla testa e, facendogli perdere i sensi, lo portasse alla morte. Orlando ha salvato quattro compagni prima di scomparire nelle acque. Poi non ho capito più nulla. Mi pare di essere svenuto. Ho sentito che qualcuno mi issava sulla barca. Quando rinvenni ero in ospedale».*

*Il maresciallo dei VV. FF. di Trapani, Luigi Mazzantin, che è stato tra i primi a giungere sul luogo della tragedia e che ha diretto le prime operazioni di soccorso, ha raccontato: «Ricevuto il segnale di allarme dal distaccamento di Marsala ci siamo subito precipitati a Marsala con i nostri mezzi con i quali abbiamo potuto recuperare gli ultimi corpi dei naufraghi che giacevano ad una profondità di circa tre metri a circa 300 metri dalla coste. Ma siamo riusciti a portare a termine il nostro pietoso compito malgrado le difficoltà».*

*Francesco Piralta di 18 anni, da Paceco, ha ricordato: «Ad un tratto la barca si è messa ad ondeggiare. Vincenzo Capizzi è stato il primo a saltare sulla sponda della barca per non bagnarsi i piedi. Nella motobarca già entrava molta acqua. Poi si è capovolta e tutti siamo finiti in mare. Alcuni sono andati subito a fondo, mentre altri, ed io con loro, ci siamo aggrappati alla barca ed abbiamo resistito fino a quando ci hanno salvato. Mi viene tanta paura a ricordare l'episodio. Mi hanno portato in ospedale e mi sono addormentato. Ho sognato i miei compagni e il mio assistente. Soprattutto mi ricordo di Michelangelo Turrisi. E' morto per salvare due compagni. Alla terza impresa ha battuto la testa sulla fiancata della barca ed è svenuto. Ha perduto le forze ed è scomparso sotto l'acqua. Andate in chiesa, guardategli la fronte e vi accorgerete che ha una ferita alla testa. Proprio due giorni fa avevamo fatto l'esercizio della buona morte».*

*Michele Ragona di 19 anni che ha assistito alla sciagura dalla spiaggia, senza indugi ha fatto scivolare in mare il motoscafo del padre e insieme con due amici chiamati alla svelta ha caricato lo scafo di superstiti. Michele Pipitone di 18 anni, boy scout, trovandosi per caso sulla riva, ha messo in pratica l'insegnamento e l'impegno dello scout e con la respirazione artificiale, insegnatagli dai suoi capi, ha ridato il respiro e la vita a quattro ragazzi. Dalla riva centinaia di persone seguivano trepidanti le varie fasi delle operazioni di salvataggio alle quali si erano uniti, in una generosa gara di soccorso, gli equipaggi di un aliscafo della flottiglia che collega Trapani alle isole Egadi, alcuni sommozzatori del Corpo dei Vigili del Fuoco di Palermo accorsi immediatamente all'appello lanciato dalla Prefettura di Trapani e altri soccorritori, tra i quali il giovane Michele Ragona che, come abbiamo detto, al momento della tragedia si trovava sul piccolo molo.*

*Ancora visibilmente scossa dall'immane sciagura, il giovane ha così raccontato quanto è avvenuto in quei terribili minuti di morte: «Avevo assistito dal molo, prima all'imbarco di tutti quei ragazzi sui tre natanti che mi sono parsi inverosimilmente insufficienti al loro trasporto. Poco dopo che le barche si erano allontanate dalla riva, mi sono accorto che quella che era prima, la "Giuseppe e Maria" sia per le increspature delle onde, sia per il movimento dei ragazzi, che si spostavano da un punto all'altro del natante forse per evitare di bagnarsi i calzoncini, imbarcava acqua. Ad un certo punto ho visto la seconda barca superare la prima e quando questa era a circa trecento metri dalla riva l'ho vista ondeggiare paurosamente e quindi rovesciarsi d'un colpo. Sono rimasto per un po' di tempo, forse qualche secondo, impietrito dallo sbigottimento; ripresomi, sono salito subito su una barca a motore che era ormeggiata a poca distanza e mi sono diretto sul luogo dove vedevo ancora molti bambini che agitavano le braccia come per tenersi a galla.*

*«Ho cercato di liberarmi dai vestiti, ma mi sono subito reso conto che bisognava far presto. Ho fatto appena in tempo a togliermi la giacca e mi sono gettato in acqua cercando di aiutare i ragazzi. Subito mi sono visto afferrare da decine di mani che cercavano di aggrapparsi a me. Alcuni ragazzi mi si avvinghiavano quasi immobilizzandomi. Non nascondo di aver avuto paura, una paura che mi ha fatto reagire con tutte le mie forze. Mi sono allora aggrappato al bordo della barca e, con la forza che credo si abbia solo in momenti simili, sono riuscito a salirvi sopra e a tirarvi dentro tre ragazzi, i più vicini che mi tendevano disperatamente le braccia».*

*Il comandante della Capitaneria del porto di Trapani, colonnello Nicola Poppi, ha dichiarato che la «barca della morte» era in disarmo: «Non era stata data alcuna autorizzazione per questa gita», ha soggiunto. «Prima di darla noi compiamo un esame meticoloso del natante e disponiamo il numero massimo dei passeggeri e tutte quelle misure necessarie (salvagenti, ecc.) per il caso di una disgrazia». Il col. Poppi ha immediatamente riferito sulle circostanze della sciagura al ministero della Marina mercantile fornendo le prime attendibili deduzioni sulle cause determinanti della tragedia e procedendo al sequestro della imbarcazione. Sembra accertato che sul natante si trovavano 32 ragazzi più il sacerdote don Falzone. La barca poteva trasportare al massimo la metà dei passeggeri.*

*Il capo barca Giovanni Impiccichè è stato fermato. Sono stati pure fermati Giovanni Bonventre e Pietro Artisi responsabili delle altre due barche su cui viaggiavano altri due gruppi degli ospiti dell'Istituto. Il padre Luigi Giudice, di 42 anni, Prefetto dell'Istituto dei Salesiani e organizzatore della gita, è stato trattenuto per accertamenti. L'inchiesta prosegue per l'accertamento di altri eventuali responsabili della agghiacciante sciagura. Le indagini sono state avocate dal procuratore della Repubblica dott. Garofalo e dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Dell'Aira giunti appositamente da Palermo. Il dott. Garofalo ha proceduto anche all'interrogatorio del sacerdote Domenico La Porta rettore dell'Istituto salesiano «Casa della Divina Provvidenza». Le condizioni di cinque collegiali, del sacerdote don Falzone e di un chierichetto ricoverati in ospedale, sono buone.*

**f. d.**



Un chierico e un sacerdote scampati al naufragio, nell'ospedale di Marsala (Telef.)



Il giovane Carmelo Orlando, annegato dopo avere salvato tre compagni

## Le vittime

**Marsala, 2 maggio.**

Ecco i nomi delle diciassette vittime della «barca della morte»:

i fratelli Domenico e Giovanni Tirrito, di Francesco, rispettivamente di 15 e 12 anni, da Santa Ninfa (Trapani); i fratelli Paolo e Camillo Lo Presti, di 13 e 11 anni, da Palermo; il dodicenne Francesco Ruffino di Faro, da Palermo; Michele Borrello di Umberto, quattordicenne, da Enna; Domenico Papaleo di Luigi, tredicenne, da Cosenza; Giovanni Carovello di Bartolo, quattordicenne, da Francofonte di Sicilia, residente a Caltanissetta; Carmelo Orlando di Nicolò, diciassettenne, da Salemi (Trapani), residente a Marsala; Antonio Ruggirelli di Francesco, dodicenne, da Erice (Trapani), residente a Castelvetrano; Renato Consoli di Francesco, quindicenne, da Aidone (Enna); Rosario Mogavero di Michele, quattordicenne, da Caltanissetta; Vincenzo Capizzi di Carmelo, tredicenne, da Sommatino (Caltanissetta); Michelangelo Turrisi di Rosario, sedicenne, da Piedimonte Etneo (Catania); Salvatore Modello di Filippo, quindicenne, da Palermo; Antonino Messina, diciottenne, da Marsala; e il chierico Vincenzo Sagona, di Marino, ventiduenne, da Alia (Palermo), residente a Marsala.

# CRONACHE DELLO SPORT

## I nerazzurri affrontano l'ultimo grande incontro di campionato

# Oggi Inter-Juventus, altra partita-record

### La squadra milanese intende concludere una difficile serie di partite confermandosi al comando della classifica - Si prevede un altro «tutto esaurito» allo stadio di San Siro Herrera non vuole cambiare formazione: si dice tuttavia che Masiero e Petroni potrebbero sostituire Tagnin e Milani - Tra i bianconeri decisione all'ultimo momento per Castano

*Un avvenimento sentito*

### Popolarità del foot-ball

Inter-Juventus chiude oggi la grande serie dei confronti nerazzurri. Dopo le vittorie sulla Fiorentina (in campionato) e sul Borussia (in Coppa dei Campioni) la squadra milanese affronta l'ultima svolta impegnativa del suo torneo. Spiace che sulla manifestazione calcistica nazionale si proietti l'ombra amara e sospettosa dell'affare doping, cosicché non si possa dire oggi (né lo si potrà domani) quale è la vera classifica delle squadre in corsa verso lo scudetto. Tuttavia anche le disavventure del Bologna, che si ripercuotono ingiustamente tanto sul Bologna stesso quanto sui nerazzurri, finiscono indirettamente per dimostrare la vitalità del «football» in Italia poiché non riescono a frenare la passione delle folle. Del resto non soltanto nella penisola la popolarità del calcio si misura talvolta a «momenti difficili».

La bufera delle partite truccate che quasi travolge la patria del «football», l'Inghilterra, non è un sintomo cui devono riflettere le troppo irruenti cassandre di casa nostra?

Anche proiettato in campo internazionale il potenziale calcistico italiano non è poi ad un livello così disastroso come si grida, dopo ogni passo falso (o addirittura dopo un pareggio) della Nazionale. L'Italia non è la grande potenza calcistica che era nel '34-'38, ma a parte il fatto che il campo degli antagonisti si è fatto più ampio, essa stessa non si trova tanto fuori fase. E' significativo che nella stessa giornata in cui l'Inter arrivava alla finale della Coppa dei Campioni, instaurando le premesse per una egemonia italiana in questa manifestazione, la Cecoslovacchia abbia ottenuto a Ludwigshafen, contro la Germania, un successo per 4-3 dopo aver chiuso il primo tempo con un eloquente 3-1.

Il pareggio degli azzurri a Firenze, presentato come una grossa disavventura, viene messo in giusta luce dal recente successo dei cecoslovacchi contro i rocciosi tedeschi.

L'odierno Inter-Juventus tra gli altri fattori di interesse ha anche una proiezione in tema di Nazionale dato che le prove dei bianconeri Salvadore e Menichelli e dei nerazzurri Sarti, Burgnich, Facchetti, Guarneri, Mazzola e aggiungiamo Corso, un elemento da non trascurarsi nell'attuale periodo di forma, serviranno a Fabbri come base per la formazione destinata a giocare contro la Svizzera il 10 maggio a Losanna. Tutto contribuisce dunque ad aumentare l'importanza della partita di San Siro.

Le due grandi avversarie sentono l'avvenimento e si preparano per esserne all'altezza. Auguriamoci che Inter-Juventus non sia la tracotante dimostrazione di forza da parte di una compagine in vena favorevole o la meschina vendetta di una squadra delusa che cerca di impedire ad altri il raggiungimento di un traguardo sfuggitole per cause varie. Inter-Juventus deve essere qualcosa di più. Un confronto tra società che hanno bravi giocatori fabbricati in casa (Mazzola, Guarneri, Sacco se giocherà, Leoncini) o giunti da più lontani paesi (Jair, Sivori, Suarez, Del Sol), e soprattutto uno scontro in cui più che le rivalità conta la classe. Se questo accadrà ben venga un nuovo record di incasso. Anche le cifre dimostreranno l'importanza del gioco del calcio.

**Paolo Bertoldi**

(Dal nostro inviato speciale)
**Milano, 2 maggio.**

*La partita contro la Juventus concluderà domani il ciclo dei grossi impegni dell'Inter, costretta a combattere su due fronti, quello del campionato e quello della Coppa dei campioni. I recenti risultati stanno ad indicare come la squadra nerazzurra stia attraversando un periodo di grande vena, tanto che la «settimana terribile» (come qualcuno aveva definito questo particolare momento) sta per concludersi con un bilancio nettamente attivo. E' venuta sabato scorso la bella vittoria di Firenze, è seguito mercoledì il netto successo con il Borussia; domani toccherà ai bianconeri torinesi tentare di fermare la marcia dei campioni d'Italia, ma ancora una volta i pronostici sono tutti favorevoli agli uomini di Herrera.*

*Se qualche dubbio può esprimersi, riguarda solamente la tenuta atletica dei giocatori. Herrera comunque su questo argomento è chiaro ed esplicito: «Non parlatemi di stanchezza — diceva poco fa — i miei ragazzi sono in piena forma, hanno il morale alle stelle, giocano un calcio razionale e redditizio. Sono certo che sapranno continuare su questo ritmo, e pertanto ho deciso di confermare anche contro la Juventus gli stessi uomini che hanno vinto a Firenze e poi a San Siro contro i tedeschi del Borussia».*

*Nelle parole di Herrera c'è la sicurezza di chi sa di avere a disposizione un nucleo di ragazzi in gamba e pieni di buona volontà, ma c'è più che altro la tranquillità che deriva dai risultati. Però nonostante le conclamate dichiarazioni di «mister H. H.» qualcuno crede che all'ultimo momento debbano registrarsi novità nello schieramento dei nerazzurri. Herrera dice di non voler cambiare squadra, ma la conferma della formazione di Firenze e di Milano contrasterebbe con i principi che hanno sempre ispirato il lavoro del tecnico spagnolo. Herrera pretende il ritmo dai suoi giocatori, ritmo e decisione, pertanto la scelta dovrebbe cadere, a parità di classe, sugli elementi più freschi e riposati. Per questo qualcuno crede che al posto di Tagnin debba giocare Masiero, che fungerebbe da terzino con Burgnich impegnato su Sivori, mentre come centroavanti verrebbe preferito il giovane Petroni in sostituzione di Milani. Voci delle quali non si hanno conferme, ma che merita riferire in quanto provenienti da fonte autorevolissima.*

*La comitiva della Juventus è giunta a Milano nel tardo pomeriggio prendendo alloggio in un albergo di piazza della Repubblica. Monzeglio, più polemico che mai, non ha voluto parlare della sua squadra, preferendo esprimere un caldo elogio ai giocatori dell'Inter da lui «ammirati» durante l'incontro con il Borussia. Ha detto che non è vero che i nerazzurri siano atleticamente preparatissimi, affermando invece che il loro vigore fisico è frutto di una speciale «carica psicologica», dovuta alla particolare condizione di classifica ed alla possibilità di una vittoria nella Coppa dei Campioni.*

*Circa l'impiego di Castano, che ieri ed oggi si è intensamente allenato, ogni decisione è stata rinviata all'ultimo momento. Lo stesso giocatore nutre ancora qualche dubbio circa l'opportunità di scendere in campo per una partita così impegnativa. «Non vorrei — ha detto Castano — lasciare i miei compagni in dieci dopo pochi minuti. Decideremo assieme». Sivori è parso pieno di buona volontà e per nulla scoraggiato della «degradazione». Da domani infatti non sarà più lui il capitano della Juventus; la fascia spetterà a Castano oppure a Stacchini. I motivi del provvedimento sono noti, e la punizione pare sia stata utilissima per rendere meno loquace l'attaccante argentino.*

*Monzeglio, come si è già detto, non ha parlato di formazione, e logicamente non ha voluto neppure trattare della tattica che i bianconeri tenteranno per fermare i lanciatissimi nerazzurri. Dovrebbe essere comunque un dispositivo nettamente prudente, allo scopo di non permettere agli uomini di Herrera di sfruttare la loro arma migliore che è quella del contropiede, basato sui lanci di Suarez e di Corso, e sulle puntate a rete dei veloci Jair e Mazzola. Se non giocherà Castano avremo una mezza rivoluzione dei reparti arretrati: Sarti sarebbe centromediano con Leoncini terzino e Sacco laterale. All'attacco rientrerà Sivori, ed appunto sulla prestazione dell'argentino e sulla conferma della ripresa di Nenè si fondano le speranze dei tifosi juventini per questa difficilissima partita.*

*Anche domani lo stadio di San Siro presenterà la folla delle grandi occasioni. Si parla di centodieci milioni d'incasso. I pochi biglietti rimasti disponibili saranno messi in vendita ai botteghini dello Stadio. Sono circa ottomila, il che lascia prevedere un altro «tutto esaurito».*

**Giulio Accatino**

Inter: *Sarti; Burgnich, Facchetti; Tagnin (Masiero), Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Milani (Petroni), Suarez, Corso.*

Juventus: *Anzolin; Gori, Sarti (Leoncini); Castano (Sarti), Salvadore, Leoncini (Sacco); Stacchini, Del Sol, Nenè, Sivori, Menichelli.*

Arbitro: *Lo Bello.*



Una curiosa espressione di Sivori durante la pausa di un allenamento: Omar sembra rilassarsi in atteggiamento felino prima di balzare in gara a S. Siro contro i suoi tradizionali avversari nerazzurri (f. Moisio)

### Nell'odierna Liegi-Bastogne-Liegi e domani nella Freccia Vallone

## Anquetil e un gruppo di italiani contro i belgi nelle gare delle Ardenne

### Attesa per la prova di Zilioli e Bailetti della Carpano e di Adorni e Taccone della Salvarani - Gli stranieri sono i favoriti, ma i nostri ciclisti sono decisi al massimo impegno

*(Dal nostro inviato speciale)*
**Liegi, 2 maggio.**

Si chiama la «Taverne sportive». Ed è una tipica birreria belga che apre i battenti in un angolo d'una piazza del centro di Liegi. Ha il soffitto basso, l'atmosfera è fumosa, i clienti si accavallano l'uno all'altro poggiando i gomiti sui tavolini di marmo. La gente veste alla buona, gesticola, quanto ha da dire lo dice a voce alta, si intrecciano discorsi attraverso l'intero salone, e tutti sembrano amici, volano le scommesse, ogni scommessa è un «giro» di birra.

Alla «Taverne sportive» ogni anno tornano gli organizzatori del «week-end» delle Ardenne per la punzonatura delle loro due gare e l'ambiente è singolare e pittoresco. Si ha la curiosa impressione di essere tornati indietro nel tempo, quando il ciclismo era più semplice e forse più spontaneo, senza il peso dei troppi orpelli organizzativi: gli atleti si infilano in una strada stretta e buia, salgono un paio di scalini, entrano in una stanzetta a ritirare il numero di corsa e ciascuno pare tranquillo e modesto, anche i fuoriclasse se ne vanno subito, non vi sono nemmeno troppi spettatori disposti a prendere freddo ed a perdere ore preziose per assistere alla fuggevole sfilata dei protagonisti.

Qui, il gioco del pronostici ha evidentemente scarse attrattive e gli appassionati, che pure vantano una singolare competenza, non si sbilanciano in pretese da indovini, si limitano piuttosto a sottolineare che, fatte ben poche eccezioni, tutti i migliori ciclisti del mondo hanno garantito la loro presenza alla Liegi-Bastogne-Liegi di domani ed alla Freccia Vallone di lunedì. Mancheranno — dei «grandi» — Van Looy e Poulidor, impegnati nel Giro di Spagna, per il resto i ranghi sono compatti e se proprio si vuole il nome di qualche favorito, non resta che l'imbarazzo della scelta.

I belgi — prima degli altri. Sono di casa, conoscono metro per metro il tracciato del durissimo percorso. Hanno abilità, «grinta», bisogno di guadagno e di popolarità. Ce n'è una settantina, ad occhio e croce, si può preferire il campione del mondo Beheyt tra gli uomini già famosi e Vancongaloo, fra i ragazzi spuntati di recente alla ribalta. Poi vengono gli olandesi: Post, Janssen, Maliepaard.

Poi, ecco i francesi, con un Anquetil «formato prova in linea», cioè apparentemente disposto a impegnarsi sul serio per conquistare il successo. Poi, è meglio non dimenticare Simpson, l'inglese della Milano-Sanremo. Poi, nel mazzo, mettiamoci i tedeschi Altig e Wolfshohl (che prenderanno parte però alla sola Freccia Vallone). E, infine, ricordatevi degli italiani, sette della Carpano e sei della Salvarani, vale a dire Zilioli, Bailetti, Bariviera, Casati, Di Maria, Galbo e Guernieri in maglia bianconera, e Adorni, Taccone, Assirelli, Fantinato, Scandelli e Magnani in maglia bianca.

Che faranno i nostri? Resteranno intruppati nel gruppo per scomparire dalla scena lungo le roventi fasi finali, oppure si getteranno nella mischia a maniche rimboccate, decisi a dar battaglia al momento opportuno? A gareggiare in queste competizioni non si impara da un giorno all'altro e non grideremmo quindi certo allo scandalo se gli italiani dovessero finire con l'incassare una ennesima sconfitta. Ma, pur senza ipotecare il futuro, stasera, mentre dal malinconico cielo di Liegi scende un'acqua ghiaccia e sottile, non ci sembra di esagerare alimentando qualche lieve speranza.

Giacotto, un mese fa, ha portato Zilioli e Bailetti a ispezionare di persona la parte conclusiva della corsa di domani e oggi, nel tardo pomeriggio, Pezzi lo ha imitato con uguale sollecitudine. I nostri atleti, interpellati a cuore aperto, hanno sinceramente garantito di una sicura buona voglia, davvero non bisogna credere che le batoste in serie facciano loro piacere. Certo, il compito è scabroso, i 243 km. della Liegi-Bastogne-Liegi e i 213 km. della Freccia Vallone non concedono un solo attimo di respiro ma, spesso, a decidere la partita è la sorte che evita cadute e forature, è la sorte che spinge all'azione incitando allo sforzo proprio per unirsi a quella fuga che, fra le tante, magari dalle prime battute, dà un'impronta all'intera gara.

E' come una sessione d'esami questo *week-end* delle Ardenne. Con le incertezze e le incognite che accompagnano gli esami, di qualsiasi argomento essi trattino: ciclismo compreso.

**Gigi Boccacini**

### I siciliani sono in lotta per la salvezza

## Torino-Messina al Comunale

### La squadra ospite costituisce la «rivelazione» del girone di ritorno: su tredici gare ha realizzato 6 vittorie e 5 pareggi - La commemorazione del quindicesimo anniversario della sciagura di Superga

Il Messina, rivelatosi nel girone di ritorno come una delle squadre più positive del campionato, affronta il Torino oggi pomeriggio allo stadio Comunale. Ultima in classifica con otto punti a metà campionato, la squadra diretta da Mannocci è stata una delle maggiori protagoniste della seconda fase del torneo.

Con le recenti affermazioni sulla Juventus e sul Mantova, a quattro partite dal termine, i messinesi sono pressoché certi di restare in serie A. Uno degli artefici dell'eccezionale rimonta è stato senza dubbio Benitez. Il calciatore peruviano, sofferente per uno stiramento muscolare, oggi non giocherà però contro il Torino. Mannocci rimedierà alla assenza dell'ex milanista con l'arretramento in mediana dell'attaccante Derlin che, a sua volta, verrà sostituito all'ala destra dal rientrante Brambilla.

Il Torino ritorna oggi di fronte al suo pubblico dopo due partite poco convincenti. I granata sono rientrati ieri mattina da Bardonecchia dove si erano trasferiti all'inizio di settimana.

Circa lo schieramento Rocco non ha ancora deciso a chi assegnare la maglia numero sei in ballottaggio tra Ferretti e Puja, mentre ha confermato il rientro di Crippa all'ala sinistra. Inoltre sussiste ancora un lieve dubbio sulla presenza di Vieri che lamenta una leggera distorsione alla mano destra. Il portiere proverà stamane le sue condizioni. In caso di esito negativo, Reginato è pronto a sostituirlo. Per i restanti ruoli si è avuta la conferma della squadra che ha pareggiato con la Lazio.

* *

Formazioni annunciate:

*Torino:* Vieri; Scesa, Buzzacchera; Lancioni, Rosato Puja (Ferretti); Peirò, Ferrini, Hitchens, Moschino, Crippa.

*Messina:* Geotti; Dotti, Stucchi; Derlin, Ghelfi, Landri; Brambilla, Fascetti, Morelli, Canuti, Morbello.

Arbitro: Righi.

Stadio Comunale, ore 16.

* *

Domani, 4 maggio, ricorre il quindicesimo anniversario della sciagura aerea di Superga, nella quale trovarono la morte i giocatori del grande Torino, alcuni dirigenti e giornalisti, nonché l'intero equipaggio. La triste ricorrenza suscita negli sportivi commozione e rimpianto: il Torino, mercoledì 6 maggio, affronterà in «notturna» il Benfica (ovvero gli ultimi avversari di Valentino Mazzola e colleghi, i quali rientravano appunto da Lisbona il giorno dell'incidente aereo), mentre nella mattinata di martedì 5, alle ore 11.15 si terrà alla Basilica di Superga la Messa di suffragio, officiata da mons. Bottino. Sarà presente la squadra del Benfica.

Nella partita di mercoledì è probabile che il Torino presenti nella ripresa — se le società d'appartenenza potranno concederli — Ciccolo, Barison e Bean, nonché la mezz'ala destra Carelli, del Fanfulla. Tutti questi giocatori interessano il club granata per la prossima stagione. Nella stessa gara si avrà il rientro di Poletti, che verrà schierato all'ala destra.

**b. bern.**

*Programma e arbitri di calcio*

### L'orario delle partite posticipato alle ore 16

A cominciare da oggi l'orario delle partite del campionato è posticipato dalle ore 15,30 alle 16.

**Serie A - 31a giornata**

Atalanta (9) - Lazio (9). Arbitro: Di Tonno
Bari (18) - Genoa (11): Jonni
Catania (11) - Fiorentina (4): Grignani
Inter (1) - Juventus (5): Lo Bello
Mantova (14) - Bologna (2): Francescon
Roma (8) - Milan (3): Marchese
Sampdoria (14) - Lanerossi (7): Roversi
Spal (17) - Modena (10): De Marchi
Torino (6) - Messina (13): Righi

**Classifica:** Inter punti 47; Bologna 45; Milan 42; Fiorentina 37; Juventus 35; Torino 31; Lanerossi 30; Roma 28; Lazio e Atalanta 27; Genoa e Catania 26; Messina 25; Sampdoria e Mantova 24; Modena 23; Spal 21; Bari 20.

Il Bologna è stato penalizzato di un punto.

I numeri fra parentesi indicano la posizione in classifica delle varie squadre.

IL «SABATO SPORTIVO» INGLESE

## Brabham primo in volata nel G. P. di Silverstone

**Londra, 2 maggio.**

A quindici giorni di distanza dal successo di Aintree, approfittando della sfortuna che ha perseguitato la Ferrari, l'ex-campione mondiale Jack Brabham ha vinto oggi anche il circuito di Silverstone sulla vettura da lui stesso costruita, alla media record di 177,553 chilometri orari. Brabham ha superato sul traguardo di poco più di un metro un altro ex-campione mondiale, Graham Hill, che sulla nuova BRM aveva guidato la gara dal ventottesimo al cinquantaduesimo giro. Il duello combattuto da questi due magnifici piloti ha sollevato l'entusiasmo degli spettatori e ha consentito al vincitore di stabilire il nuovo primato sul giro in 1'33"6, alla media di 181,109 chilometri orari.

Purtroppo una serie di guasti ha eliminato dalla corsa quattro dei più attesi concorrenti: il campione mondiale in carica Clark, al sesto giro, per grippaggio del motore della sua Lotus; l'americano Gurney, il n. 2 della Brabham, al ventiseiesimo giro, a causa di un freno inceppato; Surtees, sull'unica Ferrari in campo, al trentaduesimo giro, per disfunzione della pompa della benzina; MacLaren, che guidava la nuova Cooper, al quarantesimo giro, per disturbi allo sterzo e alle sospensioni.

**CLASSIFICA:** 1) Brabham (Brabham-Climax), in 1 ora 22'35"2/10, media km. 177,553 (nuovo record); 2) Graham Hill (BRM), stesso tempo; 3) Arundel (Lotus), 1 ora 24'14"2, media km. 174,212; 4) Phil Hill (Cooper), a 1 giro; 7) Maggs (BRM Centro-Sud), a 1 giro; 8) Baghetti (BRM Centro-Sud), a tre giri. Record sul giro: Brabham al 48° e al 52° in 1'33"6, media km. 181,109.

## Successo del West Ham nella Coppa d'Inghilterra

**Londra, 2 maggio.**

*Al termine di una delle partite più grigie disputate nella finale della Coppa d'Inghilterra, il West Ham ha battuto per 3 a 2 il Preston, una squadra di seconda divisione, con un goal dell'interno destro Boyce in «zona Cesarini». Alla partita hanno assistito oltre centomila spettatori: i bagarini all'ingresso vendevano biglietti normalmente del prezzo di 600 lire a 12 mila lire. Il West Ham era dato per favorito. E' stata questa la prima finale in cui entrambe le squadre non hanno adottato il tipico schieramento inglese, il WM, ma bensì lo schieramento brasiliano, il 4-2-4.*

*La maggiore esperienza del West Ham, che appartiene alla serie A, e la presenza nelle sue file di due nazionali, il capitano Moore, uno dei migliori mediani del mondo, e il centroavanti Byrne, hanno avuto alla fine ragione dell'entusiasmo degli avversari. Il Preston a tre minuti dalla fine era parso però in grado di fornire una grossa sorpresa. Il goal che lo ha messo sulle ginocchia è venuto infatti nei minuti di recupero.*

*Le marcature avevano visto sempre il Preston in vantaggio. Aveva incominciato per esso Holden, al 10' del primo tempo, e Sissons aveva pareggiato per il West Ham un minuto dopo. A cinque minuti dall'intervallo il centrattacco scozzese Dawson riportava il Preston in vantaggio. Ancora una volta pareggiava per il West Ham al 7' della ripresa Hurst. Dopo di che arrivava in «zona Cesarini», come abbiamo detto, la vittoria.*

*Fra i protagonisti della partita di oggi scenderà in campo a Milano, il 9 prossimo, contro la rappresentativa italiana di Lega, il centravanti Byrne. A Milano, l'atleta occuperà tuttavia la posizione di interno di raccordo. Byrne è un giocatore di gran classe e se la cava con disinvoltura in entrambi i ruoli. Moore sarà invece riserva. Il motivo è che il capitano del West Ham gioca questo mercoledì contro l'Uruguay, a Wembley.*

## Con facilità i tennisti azzurri battono la Rau in Coppa Davis

### Pietrangeli-Tacchini, dopo essersi affermati nei singolari di venerdì, hanno dominato anche nel doppio - In pericolo l'assegnazione a Torino del terzo turno della Coppa?

(Nostro servizio particolare)
**Bari, 2 maggio.**

*L'Italia è entrata a vele spiegate nel secondo turno della Zona europea di Coppa Davis, eliminando in due sole giornate di gara la Rau. Nicola Pietrangeli e Sergio Tacchini, senza nemmeno perdere un set, hanno sconfitto i tennisti egiziani Mabrouk Aly e Fathy Aly, due fratelli, centrocampo il primo e centravanti il secondo, ieri nei due singolari iniziali e oggi nel doppio.*

*Nel prossimo turno l'Italia incontrerà a Genova dal 15 al 17 maggio la Rhodesia, che a sua volta ha eliminato l'Israele. Successivamente, sempre in caso di vittoria, gli azzurri dovrebbero affrontare la Svezia a Torino dal 12 al 14 giugno. Ma, a quanto pare, si sta operando un tentativo per trasferire la sede del confronto con gli scandinavi da Torino a Milano.*

*I motivi di tale cambiamento, che certamente non farà piacere agli appassionati torinesi, ancora non sono ben chiari. Gratta gratta, si deve trattare di qualche ripicca personale fra dirigenti, giacché non regge sportivamente la giustificazione stando alla quale Milano darebbe più affidamento di Torino, nel senso che gli svedesi, appena sentono il nome della capitale lombarda, tremano per la paura, memori di arbitraggi che sono passati alla storia del tennis internazionale. La notizia non è ufficiale, ma, da quanto abbiamo saputo, abbiamo ragione di credere che risponda a verità.*

*Gli incontri con gli egiziani non hanno avuto storia, troppo schiacciante essendo la differenza dei valori in campo. Fathy e Mabrouk Aly sono due modesti tennisti, tecnicamente sprovveduti e gracili; come singolaristi ieri si sono abbastanza difesi, il secondo soprattutto, ma come doppisti hanno oggi profondamente deluso. Certo che se la squadra egiziana fosse venuta a Bari con il suo numero uno, il diciannovenne El Chafey, il folto pubblico che ha gremito sia ieri sia oggi le tribune del Circolo del Tennis avrebbe assistito ad uno spettacolo più entusiasmante. Ma El Chafey sta sostenendo gli esami per la licenza liceale, e ha dovuto rinunciare alla «Davis».*

*Ieri ha debuttato in Coppa Davis Sergio Tacchini, un novarese di venticinque anni, che ha sposato una giocatrice francese attualmente classificata in Italia in prima categoria. Tacchini non poteva augurarsi esordio più facile, complessivamente, ha ceduto al suo avversario, Fathy Aly, soltanto cinque games in tre partite.*

*Nel doppio odierno, i due egiziani sono apparsi ancor più deboli, tanto che per Pietrangeli e Tacchini l'incontro non ha avuto nemmeno l'aspetto di un utile allenamento.*

*Oggi Pietrangeli ha festeggiato la conquista di un primato al quale teneva in modo particolare, ha indossato per la 186a volta la maglia azzurra, battendo il record precedente, che era stato stabilito da Gianni Cucelli con 185. Pietrangeli, che da tempo detiene il primato mondiale in fatto di presenze in Coppa Davis (oggi lo ha consolidato, arrivando a quota 115), domani non giocherà, e sarà sostituito da Maioli, mentre Tacchini incontrerà Mabrouk Aly. Ma ormai il confronto Italia-Rau, come sempre capita quando il risultato è acquisito dopo la seconda giornata, ha perso gran parte del suo interesse.*

**Giorgio Bellani**

Singolari: *Tacchini (I.) batte Fathy Aly (R.) 6-4, 6-2, 6-1; Pietrangeli (I.) batte Mabrouk Aly (R.) 6-1, 7-5, 6-2.*

Doppio: *Pietrangeli - Tacchini (I.) battono Fathy e Mabrouk Aly (R.) 6-2, 6-3, 6-2.*

*Punteggio dopo la 2a giornata.* **Italia punti 3, Rau p. 0**

### Il Premio Piemonte di galoppo oggi all'ippodromo di Vinovo

Corse al galoppo oggi pomeriggio all'ippodromo torinese; dopo la riuscitissima giornata inaugurale di venerdì, in cui — davanti ad una folla enorme — il «derbyno» Haseltine (E. Camici) ha vinto il Gran Premio Città di Torino (L. 10 milioni, m. 1800) davanti a Sir Orden, Bourbon, Tanno ed altri tre avversari, oggi saranno disputate otto corse, due delle quali con un milione in palio. Al Premio Piemonte, riservato alle femmine, prenderanno parte: Fumaria (54 F. Cuttoni), Emanuela (49 G. Frontini), Tinia (53 A. Verdicchio), Parisienne (52 U. Ubaldi). Queste due ultime concorrenti sembrano le migliori; scelta però difficile fra di loro, sebbene Tinia meriti forse una leggera preferenza.

Sui grossi ostacoli si presenteranno sei saltatori, nel Premio Castello di Racconigi: Stuart (69 A. Tanzi), Hilloton (72 A. Baseggio), Termidoro (62 P. Nuti), Golden (72 N. Coccia), Wild Song (70 ½ P. Panici), Colonus (67 ½ G. Morazzoni). Wild Song dovrebbe essere il cavallo da battere. Duplice accoppiata della giornata sulla 6a e 7a corsa. I favoriti: Premio Saluzzo (L. 400.000, m. 2200; 4 part.): Amalia-Lohengrin; Premio Carosello (L. 525.000, metri 1300; 4 part.): Riquiqui-Tegea; Premio Grandes Jorasses (L. 420.000, m. 1900; 5 part.): Rhode Island-Passerille; Premio Piemonte (L. 1.000.000, m. 1450; 4 part.): Tinia-Parisienne; Premio Castello di Racconigi (lire 1.000.000, m. 3100, ostacoli; 6 part.): Wild Song-Colonus; Premio Gen. Di Prakarino (gentlemen: L. 400.000, m. 2000; 5 partenti): Olmedo-Hilloton; Premio Bormida (L. 700.000, metri 2200; 6 part.): Zocco-Lemano; Premio Moncenisio (L. 400.000, m. 1200; 5 part.): Totem-Quetsche II.

## Si conclude oggi il Trofeo Martini

### Ai giovani bianconeri il «piccolo derby» contro i granata (2-0) - Altre notizie di sport - Canottaggio sul Po - Il Napoli insiste per avere Rocco - Scherma a Genova

* **Alle gare della seconda giornata del Trofeo Martini**, che ha avuto inizio venerdì sul campo di via Filadelfia, hanno assistito ieri complessivamente quasi cinquemila spettatori.

L'interesse degli sportivi ieri era logicamente concentrato sul «piccolo derby» tra gli allievi del Torino e della Juventus, e lo spettacolo non ha deluso le aspettative. Si sono imposti i bianconeri per 2-0: entrambe le reti sono state realizzate dal centravanti Zandoli.

Gli altri risultati: allievi: Milan-Lazio 1-1; juniores: Cenisia-Sampdoria 2-1, Napoli-Genoa 1-0. Il torneo si concluderà oggi con: Torino-Lazio (ore 9,30), Napoli-Sampdoria (ore 10,45), Juventus-Milan (ore 15,30) e Cenisia-Genoa (ore 16,45).

* **I canottieri delle società torinesi e del Verbano** gareggiano oggi per la prima volta nella stagione, in una regata sul Po. Il programma della manifestazione prevede la disputa di quindici diverse competizioni per armi di punta, iole da mare e canoe. Il campo di regata è tracciato sulla solita distanza di duemila metri, dal tratto prospiciente il Castello del Valentino, ai Murazzi del Po davanti alla sede dell'Esperia.

* **Il Napoli insiste per avere Rocco** alla guida della squadra azzurra per la prossima stagione. Il trainer granata non ha accettato le offerte ed ha ribadito che rimarrà al Torino ancora un anno.

* **Si svolge oggi a Genova** la terza ed ultima prova del campionato nazionale assoluto di fioretto maschile.

* **Pallone elastico:** oggi ore 15 allo Sferisterio torinese, Baracco-Bussolino (U. S. Ferrero di Alba) contro Cuttica-Aviolano.

* **La Coppa Città di Asti**, ciclistica, per dilettanti, è stata vinta ieri da Amedeo Rossi (U. S. Vallese), su Cucchietti; terzo, Marcato, Cravero.

* **Sul campo di piazza Coriolano si conclude oggi il Torneo** Bassi con la disputa delle finali sia per la categoria Ragazzi che per la categoria Seniores del C... Dopo le eliminatorie si sono qualificate per le finali: categoria Ragazzi: Ist. Sociale, Regina, Settimo, Sassi. Per la categoria Seniores disputeranno la finale per il 1° posto Bacigalupo e Sassi.

**Risultati delle gare del 1° maggio**

* **La «Tre Valli Varesine»**, seconda prova del campionato italiano di ciclismo, è stata vinta da Vigna della Gazzola che ha coperto km. 267,500 in 6 ore 28'30", media km. 41,152, battendo in volata Bailetti, Vicentini, Poggiali, Magnani, Ferrari e Mealli.

* **Nel Motocross di Lombardore** si è imposto **Tibblin** (Svezia) punti 5; 2. **Betzelbacher** (Germania) p. 11; 3. **Perasso** (Svezia) p. 12; 4. **Rapin** (Svizzera) p. 14; 5. **Schneld** (Austria) p. 22; 6. **Angelini** (Italia) p. 23.

* **Il Como ha battuto** per 1-0 il Treviso, nell'anticipo di serie C: marcatore Giacomucci al 18' della ripresa.

* **La 30 km. di marcia** disputata a Sesto S. Giovanni ha visto la vittoria dell'italiano Abdon Pamich che ha preceduto l'ungherese Kiss.

### *Durante la deposizione di un perito della difesa*

# Il presidente colpito da malore sviene in aula sospesa l'udienza; il processo riprende martedì

**Il malessere coglie il magistrato dopo due ore di interrogatori e contestazioni - «Scusatemi, mi sento male» mormora pallidissimo e si abbatte sul banco - Soccorso dagli altri giudici, è portato nella camera di consiglio - I professori Chiozza e Beccari gli fanno una iniezione di coramina e ben presto si riprende - Vorrebbe proseguire l'udienza, ma con affettuosa premura colleghi e avvocati glielo impediscono - Il comm. Pietro Garavagno, presidente dell'Assise, ha 57 anni: da due mesi dirige instancabile e con eccezionale vigore il dibattito - Di recente ha sofferto di influenza e si è curato con massicce dosi di medicinale per non interrompere il processo - Dopodomani, alla ripresa, sarà ascoltato il consulente grafologo del Ferrari, Aurelio Ghio - Poi cominceranno le arringhe**



Il presidente dott. Pietro Garavagno si accascia sul banco dei giudici colto da malore: i due periti, Chiozza e Beccari, che stavano deponendo, si alzano di scatto e si slanciano verso il magistrato per soccorrerlo. Così fa anche uno dei giudici (Telefoto Moisio)

*(Dal nostro inviato speciale)*
**Imperia, 2 maggio.**

Già da un paio d'ore il perito prof. Giorgio Chiozza, e il controperito per la difesa prof. Emilio Beccari stanno autorevolmente ragionando intorno ai modi violenti di concludere l'esistenza terrena: siamo in tema d'agonie brevi, prodotte da questo o quel veleno, oppure, anche, da infarto. Chiozza è un valente medico-chirurgo; Beccari cattedratico di farmacologia dell'Università di Torino, e medico.

Si sta a sentirli duellare con garbo, e il presidente a interloquire, a chiedere maggiori chiarimenti su quei fugaci e disperati attimi che corrono nel trapasso d'un uomo dalla vita alla morte, quand'ecco il presidente medesimo, Pietro Garavagno, all'improvviso scolorire. «*Scusatemi* — esclama con un filo di voce — *scusatemi, mi sento male. Mi sento proprio male*». E abbandona il capo sul fascicolo che gli sta aperto davanti.

I due professori balzano in piedi. L'aula rimane a fiato sospeso; gli avvocati dai loro banchi, il giudice a latere, Giovanni Varalli, e il giudice popolare Parodi (che fa l'antiquario a Sanremo) si curvano sul presidente, spostano l'alto seggiolone dov'egli siede, lo afferrano sotto le ascelle, lo sollevano e lo trasportano fuori dell'aula, nella camera di consiglio. I due scienziati che sedevano dinanzi alla Corte, Beccari e Chiozza, sono, come abbiamo detto, medici entrambi e, combinazione, proprio questo cedere di schianto degli uomini alla morte era il tema del loro incontro.

C'è un attimo di panico nell'aula. In un volitare di toghe in tumulto l'udienza è sospesa: che sta succedendo al magistrato che, dal 29 febbraio, è qui a dirigere il faticoso dibattimento? Pietro Garavagno ha cinquantasette anni, già in apertura d'udienza aveva detto di non sentirsi troppo bene. Nelle settimane scorse, senza che ciò fosse dato a conoscere al pubblico, egli aveva lottato contro l'influenza; s'era imbottito di medicinali, ma non s'era voluto prendere un sol giorno di riposo.

Il presidente è un magistrato che lavora senza risparmio: non c'è frase dei testimoni che egli non sottolinei con un commento; non c'è polemica che lo veda distratto e impassibile arbitro: è sempre presente,



La madre di Renzo Ferrari, ieri nell'aula (Telef.)

sempre informato di tutto, e il processo, lo possiamo dire noi che stiamo su queste panche da più di due mesi, lo conosce nei suoi particolari più minuti; l'ha penetrato nelle sfumature più ostiche ad un profano.

Anche stamattina, prima del malessere che l'ha colto — perché solo di un malessere si è trattato — il dott. Garavagno aveva diretto il dibattito tra perito e controperito con dottrina e autorità, entrando sovente nel vivo delle discussioni cliniche.

E' stato soltanto un malessere, per fortuna. Nella camera di consiglio, a prestargli le prime cure, intervengono gli stessi professori Chiozza e Beccari. Lo rianimano in pochi minuti; c'è stato — spiegano i clinici — un improvviso abbassamento della pressione, forse dovuto all'eccesso di lavoro, forse all'influenza curata in modo troppo energico. Venti gocce di coramina, e l'uomo ritorna in se stesso. «*Nemmeno stavolta è stato l'infarto*», dice il presidente a coloro che lo attorniano. Gli fan vento sulla faccia, agitando carte processuali. Garavagno sorride: «*Grazie, grazie: ora è passato. Si ritorna in aula!*».

Insistono perché si riposi: che aggiorni l'udienza, e non se ne parli più! Il processo lo ha stremato: è fatica interrogare gli uomini, indurli alla verità. E Garavagno ha il dono di esplorarli con pertinacia, non li lascia andare senza che tutti gli sforzi siano stati compiuti perché sia estratta la favilla che può illuminare la lunga strada che porta alla giusta sentenza. «*Perché non rimandiamo tutto alla settimana ventura?*» insistono intorno al presidente. «*Per una cosa così piccola! In aula, in aula!*»

Erano le 11,38 quando il presidente si è abbattuto sul fascicolo aperto davanti al suo tavolo. E' mezzogiorno, quando rientra in aula, accolto con un moto di simpatia e di affettuoso calore dagli avvocati, dai giornalisti, dal pubblico.

Non rimangono che poche domande, per completare il quadro delle osservazioni del prof. Beccari. Poi il controperito ed il perito vengono congedati e si stabilisce il calendario per la prossima settimana. Il prof. Chiozza risponderà per iscritto martedì prossimo ai rilievi dei consulenti della difesa. Per quel giorno, sarà convocato anche il consulente dattilografico, Aurelio Ghio, e il perito d'ufficio, la professoressa Maria Viotti-Sinfiese. Poi si aprirà la discussione: mercoledì prime arringhe di parte civile; e quindi, di seguito, la requisitoria, le arringhe dei difensori. Tenuto conto delle feste, si calcola che la sentenza potrebbe aversi il 16 maggio.

I familiari del presidente, in giornata, hanno convinto il comm. Garavagno a sottoporsi a un accurato esame cardiologico prima di riprendere il processo.

L'udienza di stamane aveva lo scopo di mettere in chiaro alcuni punti riguardanti la posizione esatta dei consulenti a difesa: essi hanno aspramente criticato, come sapete, l'opera del perito d'ufficio. «*Se l'avessimo trovata impeccabile, lo avremmo detto agli avvocati difensori, e non avremmo accettato l'incarico. Invece, siamo giunti alla conclusione che la morte dell'Allevi, come è stata descritta, non si accorda con i sintomi di morte per avvelenamento da stricnina. Le nostre ipotesi, morte per ingestione di anticrittogamico (estero-fosforico) oppure morte per collasso cardiocircolatorio, non sono affatto un non senso: sono ipotesi scientificamente attendibili. E' stato detto: gli esteri fosforici non sono solubili. Ma il "Sistox" lo è. Si è detto: nel cuore dell'Allevi vi erano tracce iniziali di arteriosclerosi, compatibili con l'età, ma così lievi da non poter provocare la morte del soggetto. E' scarsamente attendibile che la morte sia derivata da uno scompenso cardiocircolatorio. Egli si è mosso in una sola direzione, la morte per stricnina, e questo preconcetto ha viziato alla base tutte le sue ricerche*».

«*Non è un preconcetto* — osserva il presidente — *è un orientamento! Il prof. Chiozza aveva in mano la cartella clinica compilata dal dott. Maniele Jacono, in essa si parlava di stricnina. Il prof. Chiozza, quindi, doveva controllare quella diagnosi. L'ha controllata. Come potete muovergli appunto? Sostenere che ha avuto il compito di trovare la stricnina e che l'ha trovata perché l'ha voluta trovare, significa accumulo di malafede; come dire a noi giudici che arrestiamo gli imputati e poi andiamo a trovare le prove per farli condannare*».

Il prof. Beccari corregge il tiro con molto garbo. Egli sostiene che errò il medico di guardia: giudicando l'Allevi in preda all'avvelenamento da stricnina, lo sottopose alla lavanda gastrica e questo non si può fare perché, se era stricnina, il paziente avrebbe dovuto tenere le mascelle fortemente serrate; e se aveva le mascelle serrate, non gli si poteva introdurre in bocca la sonda.

«*Il dott. Jacono* — nota il presidente — *non ebbe molto tempo per riflettere sul da farsi! E poi, egli non fece la lavanda gastrica, ma solo un tentativo!*».

Altro punto oscuro della vicenda: che gusto ha la stricnina? Se questo veleno è così amaro («*amaro bestiale*», dice il Paini che lo assaggiò), perché mai la vittima, Tino Allevi, non solo bevve la prima volta, ma anche ne volle una seconda volta, e finì la bottiglietta, dopo che i suoi soci avevano rifiutato di bere ancora? «*In genere* — risponde il prof. Beccari — *è molto difficile sapere che gusto hanno i veleni. Nessuno si adatta ad assaggiarli e coloro che li bevono muoiono. Perciò non possono riferirci del loro sapore. Bisognerebbe immergere la punta della lingua nel liquido in discussione e poi sciacquarsela subito con una soluzione di tropina. Ma son pochi coloro che se la sentono di fare quest'esperimento*».

Il presidente, su questo punto, ha osservato che anche a lui è parso strano che l'Allevi abbia insistito nel bere fino in fondo la pozione. Questo avido e dissennato tracannare del veleno da parte dell'uomo che ne aveva già ingerito una buona parte è davvero sconcertante. Dice il presidente: «*Forse l'Allevi provò un senso d'amarezza totale, un senso di annebbiamento in tutta la psiche. Ho letto, in alcuni trattati, che questo avviene e che l'amarezza del veleno si comunica a tutto il sensorio! Oppure è da ritenere che l'Allevi avesse bevuto perché non si rassegnava a vedere svanire il sogno di ottenere quella rappresentanza?*».

«*Anche per noi* — osserva il prof. Beccari — *quest'aspetto della vicenda è parso assai strano. Li per lì il mio collega Tappi ed io abbiamo pensato addirittura che l'Allevi intendesse suicidarsi. Bisogna tener conto che il senso del gusto, così come gli altri (ad eccezione dell'udito) tende ad assuefarsi: e quindi alla seconda sorsata non sembrò così amaro, com'era apparso alla prima*».

A dire del consulente molti altri sintomi di quell'agonia contrastano con il quadro degli avvelenamenti da stricnina. «*Sarebbe un caso così eccezionale e atipico da farci ritenere estremamente improbabile che l'avvelenamento sia stato causato dalla stricnina. Più convincente, ci sembra l'ipotesi dell'avvelenamento da estere fosforico in vendita come anticrittogamico*».

Presidente — *Ma questi esteri fosforici emanano un odore repugnante!*

Beccari — *Quasi tutti gli anticrittogamici usati in floricultura, proprio per il loro impiego, sono pressoché inodori.*

Presidente — *Ma il «bitter» al «sistox» che si ha fatto annusare giovedì scorso il prof. Tappi, io l'ho sentito: ha un pessimo odore...*

Beccari — *In quella bottiglietta erano state versate circa cinquanta dosi letali di «sistox». Se ce ne fossero state una o due soltanto, non si sarebbe avvertito quasi nulla. D'altro canto, il «bitter» che fu recapitato all'Allevi, venne sturato nel magazzino dei formaggi, in pieno agosto. Né il defunto Allevi, né il Paini, né l'Allegranza erano certo le persone più indicate per percepire all'istante un odore sgradevole. Specialmente in quel luogo... E poi, malgrado l'odore degli esteri fosforici, le intossicazioni dovute a questi anticrittogamici sono molto comuni. Quindi, evidentemente, il loro fetore non è poi così orribile come il prof. Chiozza e il dott. Jacono hanno descritto.*

Presidente — *Comunque, in conclusione, la perizia afferma che si trattò d'avvelenamento da stricnina. Lei, controperito, può escludere questa ipotesi?*

Beccari — *Rispondo come ha risposto giovedì scorso il mio collega Tappi. Non sono in grado di escludere che vi fosse stricnina, ma lo ritengo estremamente improbabile.*

La fatica dei controperiti chimico-clinici, insomma, non è valsa a scalzare il sospetto che le famose sei fiale di stricnina, comperate nella farmacia di Momo Novarese, siano finite nella bottiglietta spedita al povero Tino Allevi. E' su questa nota di estremo pessimismo che i difensori hanno visto concludersi l'ultima settimana del dibattimento.

**Gigi Ghirotti**

# Prevista alla metà di maggio la sentenza per Renzo Ferrari

**Nelle arringhe i difensori sosterranno che manca la causale del delitto e che perciò l'imputato deve essere prosciolto - Se il veterinario sarà riconosciuto colpevole, gli avvocati sperano di strapparlo all'ergastolo**

(Nostro servizio particolare)
**Imperia, 2 maggio.**

*Per trenta udienze, il dilemma è stato uno soltanto: innocente o colpevole, che in termini pratici si traduce nella alternativa fra assoluzione, magari per insufficienza di prove, e l'ergastolo. Ora a quel dilemma se ne è aggiunto un secondo: ergastolo o trent'anni di reclusione, se non addirittura ventiquattro anni. La risposta si avrà sabato 16 maggio, giorno previsto per la sentenza.*

*I difensori di Renzo Ferrari, pur non rinunciando alla loro tesi principale, hanno deciso di prospettarne una subordinata. Diranno infatti ai giudici:* «Noi sosteniamo che l'imputato sia innocente e quindi abbia diritto all'assoluzione. Ma se riterrete invece che l'imputato è responsabile, condannatelo, ma considerate anche l'eventualità di punirlo con una pena meno severa dell'ergastolo».

*Può darsi che in questo modo mostrino di non credere, primi fra tutti, alla versione fornita da Renzo Ferrari fin da quando si cominciò a sospettare di lui come del responsabile della morte di Tino Allevi: ma motivi di prudenza hanno imposto loro di assumere questo atteggiamento. La differenza fra una condanna all'ergastolo e una condanna a trent'anni nella sua sostanza è profonda, per non dire profondissima.*

*Ergastolo, infatti, significa non avere più alcun diritto alla speranza se non dopo avere scontato almeno ventotto anni di reclusione; la misura delle altre pene, invece, è soltanto teorica perché, in pratica, viene sempre ridotta almeno di un terzo per l'intervento di eventuali condoni e della libertà condizionale.*

*Quali siano i propositi dei difensori lo si è dedotto, stamane, da una domanda rivolta dall'avv. Franco Moreno al perito d'ufficio prof. Giorgio Chiozza:* «Secondo lei — ha chiesto il legale di Renzo Ferrari — bevendo anche loro il bitter avvelenato la sera del 25 agosto 1962, Arnaldo Paini e Isacco Allegranza hanno corso un serio pericolo di morire?». «Non hanno corso alcun pericolo — *ha spiegato il medico legale* — e ammesso anche che abbiano riportato una leggera intossicazione, per quanto non vi sia alcun elemento per ritenere questa una diagnosi seria, si è trattato certamente di una intossicazione lieve, senza alcuna conseguenza».

*Il chiarimento del professor Chiozza ha forse aperto alla difesa uno spiraglio di luce. Per avere un'idea esatta della situazione è necessario tenere presente che le accuse contestate a Renzo Ferrari sono tre:*

*1) aver ucciso Tino Allevi con l'aggravante di avere premeditato il delitto e di avere usato il veleno, per cui la pena prevista è quella dell'ergastolo;*

*2) avere tentato di uccidere Arnaldo Paini, con l'aggravante di avere offeso una persona diversa da quella alla quale l'offesa era diretta;*

*3) aver interrotto una maternità di Renata Lualdi.*

*Se il veterinario di Barengo riuscisse a ottenere l'assoluzione da questi due ultimi reati si troverebbe soltanto di fronte il pericolo dell'ergastolo per la prima imputazione. Ammettendo per ipotesi che questa impresa gli riuscisse, potrebbe evitare la massima pena prevista dal Codice penale attraverso la concessione delle attenuanti generiche, che porterebbero la pena a un limite che un innocente respingerebbe senz'altro, ma che diventerebbe accettabile, comunque, da un colpevole: da venti a ventiquattro anni di reclusione.*

*Come Renzo Ferrari potrebbe arrivare a ottenere la concessione delle attenuanti generiche? Innanzi tutto è necessario premettere che dal settembre 1944 il legislatore ha inserito nel Codice penale una norma con la quale il giudice — in questo caso la Corte di Assise — può diminuire la pena fino al massimo di un terzo prendendo in considerazione circostanze diverse da quelle specificatamente indicate dalla legge come attenuanti.*

«Le circostanze generiche — *ha stabilito la Cassazione* — possono essere discrezionalmente ravvisate dal giudice in fatti soggettivi e oggettivi tali da giustificare una particolare clemenza... E non è di ostacolo alla loro concessione la gravità del reato».

*Di conseguenza, i giudici potrebbero essere portati alla clemenza nei confronti di Renzo Ferrari per molti motivi. Innanzitutto i suoi precedenti morali e professionali; poi la incertezza sulla causale che lo avrebbe spinto — sempre che sia raggiunta la prova della sua responsabilità — al delitto; l'atteggiamento stesso di Renata Lualdi, che potrebbe avere scatenato in lui una passione morbosa, per poi respingerlo, tornando non già dal marito, ma passando ad un altro amante; il dubbio, terribile ma incontrollabile, che esista in lui dal punto di vista psichiatrico qualcosa di anormale che non giustifica, comunque, giuridicamente una eventuale indagine sulle sue capacità mentali.*

*Per arrivare a questa situazione (si rimane sempre nel campo delle ipotesi, naturalmente, se non addirittura in quello delle speranze difensive) è necessario però eliminare gli ostacoli costituiti dalle imputazioni di procurato aborto e di duplice tentato omicidio.*

**Guido Guidi**

# IL MERCATO IMMOBILIARE

## APPARTAMENTI

**CASA** nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone vendonsi alloggi signorilissimi 2-3-4-5 camere, servizi, negozi, seminterrati, mutuo. Tel. 330.310.

**AFFARONE** via Vivaldi 5 vendesi alloggio al piano rialzato mq. 172, 5 camere, cucina, due bagni; casa nuova, richiesta 14 milioni 500.000. Telefonare 76.66.22.

**G. Poletti** telef. 596.607 - 597.774 vende vicinanze piazza Statuto, due alloggi 130 et 170 mq. abbinabili, nuovi, vuoti, comforts moderni, 23 milioni 500.000 più mutuo 8 milioni 500.000.

**G. Poletti** telef. 596.607 - 597.774 svende Borgo Vanchiglia, due alloggi volendo abbinabili, cadauno 2 camere, tinello, cucinino, servizi completi moderni, esentasse, 8.500.000 et autorimessa 1.500.000.

**G. Poletti** telef. 596.607 - 597.774 svende via Sarre (corso Francia, Peschiera) alloggio 4 camere, tinello, cucinotto, biservizi, signorile, esentasse, 7.000.000 trattabili.

**G. Poletti** telef. 596.607 - 597.774 svende corso Vittorio Emanuele, alloggio camera, cucina, servizi, termocentrale, reddito 8 per cento, 2.500.000.

**G. Poletti** telef. 596.607 - 597.774 svende via Villa Regina angolo Asti 2, in casa tipo palazzina, ultimi alloggi 2-3-4-5 camere, cucina, servizi completi, moderni, volendo abbinabili, 2.200.000 camera, sopralluoghi rivolgersi portineria.

**G. Poletti** telef. 596.607 - 597.774: Borgo San Salvario alloggio grandioso 4 camere, grande entrata, cucina, termo particolare, facilmente vuoto, svende 7.950.000.

**G. Poletti** telef. 596.607 - 597.774 vende convenientemente zona villa della Regina in palazzina due allogi vuoti: salone; due camere, cucina servizi; altro due camere, cucina, comforts modernissimi, 18 milioni.

**G. Poletti** telef. 596.607 - 597.774 vende Porta Nuova alloggio due camere; servizi, 2.700.000.

**G. Poletti** telef. 596.607 - 597.774 vende zona corso Rosselli, corso Un. Sovietica, due alloggi panoramici abbinabili, due camere, tinello, cucinino, servizi completi, moderni, esentasse; 9.000.000 cadauno trattabili.

**G. Poletti** telef. 596.607 - 597.774 svende alloggio signorile, panoramico, centro San Paolo, 3 camere, tinello, cucinino, ripostiglio, servizi, grandiosi balconi et autorimessa, vuoti, 8.600.000 più mutuo 3.200.000.

**G. Poletti** telef. 597.774 - 596.607 svende San Remo alloggio nuovo, vuoto, camera, cucina, servizi completi, 4.000.000 trattabili; altro 2 camere, tinello, cucinino, 6.500.000.

**G. PICCO** telef. 518.942, zona Porta Nuova alloggetti camera, cucina, termo, vuoti, svende 3.350.000.

**G. PICCO** telef. 519.652, Parella: alloggio saloncino, tre camere, cucina, servizi, vuoto, svende 10.500.000.

**G. PICCO** telef. 519.652, zona Chiesa Salute alloggetti camera, tinello, servizi, volendo box, 3.500.000 cadauno.

**G. PICCO** telef. 518.942, collinare due camere, cucina, servizi, in palazzina, esentasse, svende 4.700.000.

**G. PICCO** telef. 518.942, barriera Milano spazioso tre camere, tinello, servizi, nuovo, 5 milioni 500.000 più mutuo 8 milioni.

**G. PICCO** telef. 519.652, collinari in villa: tre camere, saloncino, cucina, biservizi, garage, giardino condominiale, 18 milioni 500.000 cadauno.

## VILLE

**VILLA** collina su viale panoramico, 3 minuti corso Vittorio, nuova solida costruzione, 600 mq. coperti, 11 camere, salone, quadriservizi, lavanderia, garages, serre, ampi terrazzi, mq. 2000 elegante giardino. Richiesta 130 milioni, mutuo, eventuali agevolazioni pagamento. Scrivere Pubblicità Stampa 3505 - Torino.

**G. PICCO** telef. 518.942, palazzina 14 camere (sei alloggi), magazzino-garage 100 mq., termo, bagni, magnifica posizione, 32.000.000.

**G. Poletti** telef. 596.607 - 597.774 svende palazzina Santa Rita, vuota, 8 camere, biservizi, divisa in due alloggi, 4 garages, giardino, comforts modernissimi, esentasse, 35 milioni trattabili.

**G. Poletti** telef. 597.774 - 596.607 vende Bardonecchia, villa lussuosa, tre piani fuoriterra due saloni, 5 camere, biservizi, grandiosi terrazzi, giardino, esentasse, 40.000.000 trattabili.

## VARI

**SARDEGNA** costa Smeralda lotizzo splendido terreno 20.000 mq. spiaggia incantevole 350 metri, acqua, luce, strada, prezzo mq. quattromila, vendita anche unica soluzione, condizioni convenirsi, ininter-mediari, Sebastiano Ragnedda, Arzachena (SS).

**AMPI** locali, mq. 750/1000, adatti uffici, magazzini, laboratorio silenzioso, impresa vende in costruendo stabile su corso vicinanze Torino Esposizione. Telefonare 652.644.

**GIAVENO** privato vende casa rurale: civile 8 camere, stalla, fienile, tettoia, posizione panoramicissima, volendo annesso terreno fabbricabile mq. 7.500. Rivolgersi Rolando Cesarina, Giaveno, Fornaci Villanova.

**TINTORIA** elettrolavaggio a secco filtro automatico pressa da stiro su corso centrale cede privato 1.500.000 motivi familiari. Scrivere Pubblicità Stampa 3441 - Torino.

**G. Poletti** telef. 596.607 - 597.774 vende mura autorimessa zona S. Paolo, mq. 1700, nuova, servizi completi moderni, reddito 8,60 per cento bloccasi 100.000.000 trattabili.

## ECCEZIONALE

CON **1.000.000** UNA CASA
PAGHERETE IN **5 ANNI** CON RATE PARI AFFITTO
**SENZA INTERESSI**
INIZIO VENDITE NUOVO CANTIERE - ALLOGGI 2-3-4-5 CAMERE

**antonietta destefanis**
VIA TORRICELLI 48 - TELEFONI 590.538 - 598.240

**VIA FREJUS**, vende alloggio 2 camere, cucina, servizi 5.300.000. Reddito 7 %.
**VIA DUINO** (Mirafiori) grandioso alloggio camera, tinello, cucinino tutti comforts, ottimamente rifinito, vende convenientemente.
**VIA TORRICELLI**, alloggio 3 camere, cucina, servizi, termocentrale, ascensore, 6.400.000.
**PIAZZA BENGASI**, signorile alloggio 3 camere, cucina, servizi, nuovo, vuoto, 6.000.000 più mutuo.
**CORSO RACCONIGI, VIA FREJUS, CORSO REGINA MARGHERITA**, alloggetti adatti reddito, 1 camera, cucina, servizi, 2.000.000-2.400.000.
**SANTA RITA**, alloggio panoramico, signorile, 3 camere, tinello, cucinino, vende.
**ALLOGGETTI** camera, cucina, servizi, vende Barriera Milano, 2.700.000, occasione.
**PER INVESTIMENTO CAPITALE** dispone, in zone interessantissime, box auto e soffitte abitabili. Prezzi ultraconvenienti.
**SUSA**: casetta 4 camere, cucina, terrazzo, terreno, bloccasi 5.200.000.
**VALLE D'AOSTA**: occasione, 2.300.000 bloccasi casetta 3 camere, cucina, servizi, magnifica posizione.

**CORSO FRANCIA** (Cascine Vica centro)
In nuovo complesso residenziale, fronteggiante scuole, chiesa, negozi, grande piazza alberata, giardini, posizione bellissima panoramica: VENDONSI ULTIMI ALLOGGI consegna settembre, ottimo impiego capitale. PRENOTANSI appartamenti 2-3-4 camere in cantieri adiacenti, finizioni accurate.
SIMONCINI - Corso Re Umberto, 6 - Telefono 43.570

**CANTOIRA**
VILLAGGIO RESIDENZIALE «AURORA»
VENDONSI lotti di terreno bellissima esposizione per costruzione villette, mq. 400/600, con strada, acqua, fognature, luce. Rivolgersi GEOM. BOSI, tel. 773.757

MARMI BIANCHI COLORATI ONICI TRAVERTINI GRANITI
**VANELLIMARMI**
SEDE E STABILIMENTO: TORINO STUPINIGI
VIA XXV APRILE, 301 - TELEFONO 34.20.61
STOCKS MARMETTE E ZOCCOLINI — ESPORTAZIONE

## NEGOZI

**G. Poletti** telef. 596.607 - 597.774 vende negozio moderno comunicante con magazzeno sottostante 70 mq. vuoti, riscaldati, centralissimi, 5 milioni.

**G. Poletti** telef. 596.607 - 597.774 svende mura negozio nuovo, mq. 250, et sottostante magazzeno mq. 260, zona Mirafiori, angolare, vuoti, 50 milioni trattabili.

**G. Poletti** telef. 596.607 - 597.774 mura negozio zona San Donato, mq. 65, esentasse, servizi completi, moderni, ottimo reddito, bloccasi 11.000.000 dedotto mutuo 1.000.000.

**G. Poletti**
compra vendita immobili
Corso Re Umberto 56
Tel. 596.607 - 597.774
mette a disposizione della clientela la più efficiente organizzazione immobiliare specializzata in frazionamenti e amministrazioni a condizioni uniche; operatori in ogni città

## ANNUNCI ECONOMICI

*Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla* **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti e vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30% globale.*

*Avvisi composti in* **neretto**: *tariffa doppia.*

*Per le inserzioni in* **data fissa** *aumento del 100%.*

*Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne* **«La Stampa»** *ed in* **«Stampa Sera»**. *Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

*Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio* **cassetta** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase* **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino»**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il* **nolo della cassetta** *in lire* **200** *per decade, ed un deposito di lire* **200** *per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

*La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.*

*Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.*

*Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.*

*Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.*

### 1 COMMERCIALI L. 180 per parola

**ACQUISTO** rottami e forniture. Ferrero, Ristori 16, Torino, tel. 280-907
**ARREDAMENTO** drogheria, celle frigorifere 500, 1000, 1500 litri, banchi frigoriferi vendo convenientemente. Telefonare 326-937. A47526
**FORNO** elettrico a tunnel, lungh. m. 11, Kw 18, completo di quadro elettrico di controllo e regolazione, occasione vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8148 — Torino».
**IMPORTANTE** industria confeziona conto terzi, impermeabili e pantaloni quantitativi illimitati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3479 — Torino».
**IMPRESA** vende compressore Savigliano tonnellate 5 fabbricazione 1946 funzionante. Tel. 334-933.
**LITOGRAFI** Offset Super Rapide nuova primaria fabbrica tedesca formato carta cm. 56x76 produzione 6000 copie consegna immediata. Interprint, via Melchiorre Gioia 84, Milano.
**MOTORI**, alternatori, trasformatori, dinamo, compra vendita affitti, cambi, riparazioni, Vairo, Perugia 46, telefono 287-850. 26515
**MOTORI**, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157. O365
**TELESALVAMOTORI** aria, olio, Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica. Cairoli 32, tel. 874-646

### 2 ARTIGIANATO L. 180 per parola

**ARTIGIANO** specializzato tetti e muratura in genere. Telef. 80-162.
**AVVOLGIBILE** bloccato? Telefonate 323-161. Un operaio è a vostra disposizione. O297

### 3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

**A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI** immediate (sino 10 volte valore automezzo anche ipotecato) prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende, massimo riservatezza. Fincalcar, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefoni 760-203, 779-826. O530
**A.A.A. AUTOSOVVENZIONI** immediate, ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. Hima, Mercanti 18, telefono 40-879
**A. AZIENDA** per potenziamento costruzioni importantissimi complessi elettromeccanici di vasto impiego, cerca combinazione apporto 25-30 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 415 — Torino». O265
**A. ITALFIDI, PRINCIPE TOMMASO 6, TEL. 683-301. SOVVENZIONI IMMEDIATE. RISERVATEZZA ASSOLUTA. MODICITA'.**
**A TORINO** ufficio commerciale compra vendita immobili, affitta quindecennale cerca collaboratore con automezzo, cauzionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 419 — Torino». O18
**A. 5.000.000** dilazionando cedo negozio primizie frutta verdura garantite 70.000 giornaliere. Riva, via Mazzini 1. O18
**A** tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziario Torinese, Andrea Doria 9, tel. 510-131.
**A** 4.000.000 cedo commestibile, 55.000 giornaliere, affitto 35.000. Telefonare 519-546. O46
**AFFARONE** cedo negozio centrale artigiano calzature. Telefon. 526-865, 81-472. A49321
**AFFARONE** lavanderia, tinto-stireria, 600.000 mensili controllabili, vendo 15.000.000. Telefonare 518-738.
**AFFARONE** per motivi familiari vendesi pastificio. Tel. 480-383.
**AFFITTASI** convenientemente o vendesi mulino a cilindri avviatissimo, zona Astigiano, Telefonare 696-396
**AFIA**, Pietro Micca 18, tel. 40-632. Prestiti immediati, impiegati, operai. Finanziamenti immobili, autoveicoli. Serietà, segretezza. O662
**ALBERGO** ristorante bar affarone cede convenientemente. Borra, Carlo Alberto 43. O109
**ARCIOCCASIONISSIMA** vendesi pizzeria ristoro centro città, alta percentuale, libero affittato. Telefonare 485-680. A49578
**ATTENZIONE** boutique centrale stile barocchino ottimo lavoro redditizio cedesi urgente causa espatrio 5.200.000. Balma, Sacchi 34.
**AVVIATISSIMA**, bottiglieria, esportazione, alloggio adatto tre persone, redditizia, poche spese, cedesi causa salute, 5.800.000. Telefonare 41-686, Cappelli, Palestro 3.
**AZIENDA** forte sviluppo cerca finanziamento 2-5 milioni offrendo partecipazione utili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8215 — Torino».
**BAR** angolare su piazza mercato, forte incasso cedo. Tel. 527-976.
**BAR** superalcoolici modernissimo alloggio zona Vanchiglia vendo. Telefonare 872-819. O904
**CAFFE'** trattoria 80.000 giornaliere alloggio ... 4.500.000. Telefonare 510-656. A49188

**CAUSA** decesso titolari cedesi avviato laboratorio falegnameria et serramenti. Telefonare 289-530.
**CAUSA** lavoro cedesi piccolo negozio casalinghi in Torino, Tel. 981-273.
**CAUSA** malattia cedesi magazzino corte da macero, ottima clientela. Tel. 283-072. A48700
**CAVALLERA**, Saluzzo 21. Antica agenzia compra vendita cede negozio occasione. O634
**CEDESI** avviatissima aziendina facile conduzione reddito 6.000.000 annui. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3551 — Torino». A49176
**CEDESI** avviatissima merceria maglieria. San Donato 24. A48299
**CEDESI** mobilificio periferia Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3353 — Torino». A48400
**CEDO** negozio acconciature S. Rita. Telefonare 369-810, 321-613.
**DI SALVATORE**, Unione Sovietica 10, cede dilazionando, albergo bar ristorante, adatto nucleo famigliare, 80.000 giornaliere garantite. O927
**DI SALVATORE**, Unione Sovietica 10, cede merceria reddito 300.000 mensili, 3.000.000. O927
**DI SALVATORE**, Unione Sovietica 10, urge cedere avviatissimo casalinghi centrale redditizio. O927
**DI SALVATORE**, Unione Sovietica 10, cede cartoleria giocattoli, centrale, reddito netto 180.000 mensili, alloggio. O927
**DI SALVATORE**, Unione Sovietica 10, cede negozio confezioni, zona commerciale, redditizio. O927
**DI SALVATORE**, Unione Sovietica 10, cede drogheria 150.000 giornaliere garantite, alloggio. O927
**DI SALVATORE**, Unione Sovietica 10, cede drogheria bottiglieria 21 gradi, 90.000 garantite 4.800.000.
**DI SALVATORE**, Unione Sovietica 10, cede commestibili 50.000 giornaliere garantite, alloggio. O927
**DI SALVATORE**, Unione Sovietica 10, urge cedere pastificio avviatissimo, alloggio 1.900.000. O927
**DI SALVATORE**, Unione Sovietica 10, urge cedere salumeria gastronomia zona commerciale, 1.800.000.
**DI SALVATORE**, Unione Sovietica 10, cede panificio, adatto nucleo famigliare, redditizio. O927
**DI SALVATORE**, Unione Sovietica 10, cede pensione centrale, 27 letti, reddito netto 500.000 mensili, 12.000.000. O927
**DROGHERIA** centralissima, ultratrentennale, locali rinnovati, cedo causa vecchiaia, senza merce, sicura sistemazione famiglia. Eventuale permuta cascinotta. Telefonare 693-042.
**ELIOGRAFIA** copisteria ciclostile perfettamente attrezzata forte lavoro, causa salute cedo. Telef. 510-791.
**FARMACIA** trentennale Genova centro cedesi buon affare. Cassetta 1484 Z, Sip, Genova. 22902
**INDUSTRIA** plastica cerca socio collaboratore capitale minimo 20 milioni per ulteriore sviluppo brevetti costruzione villette prefabbricati materie plastiche. Forte reddito, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3514 — Torino».
**INVESTIMENTO** immobiliare, cedesi albergo a condizioni ottime in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8150 — Torino». A49013
**LAVANDERIA** automatica a gettone vendesi permutasi con camere. Telefonare 252-935. A47864
**LICENZA** macelleria bovina trasferibile cedo volendo locale ottima posizione. Telefonare 510-656.
**NEGOZIO** confezioni laboratorio sartoria cedo causa decesso 2.000.000. Telefonare 655-793.
**OCCASIONE** vendo cromatura nuova via Fossata 21. Tel. 273-754.
**OFFRO** gerenza bar analcoolico. Telefonare 271-935. A47640
**PESCHERIA** Sanpaolo 130.000 settimanali, affitto 18.000, cediamo 800.000. Telefonare 519-546.
**PETTINATRICE** cedo fine attività 800.000 trattabili. Fulgaro, piazza Pitagora 12. A49362
**PORTA** Nuova cedo piccola pensione a persone sole e coniugi. Telefonare 654-508. A48846
**RIVIERA** ponente cedesi pensione redditizia, avviata. Tratte ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino.
**SALUMERIA** gastronomia avviatissima alloggio causa salute cedesi. Masino, via Bellezia 7.
**SANREMO** vendo bellissimo negozio proprietà adibito bar latteria rione commercialissimo anche gerenza. Telefonare 555-349 Torino.
**STABILIMENTO** enologico, zona Monferrato, forte capienza, disposto trattare con ditta seria e qualificata per deposito o combinazione commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8221 — Torino».
**STABILIMENTO** 800 mq. coperti, attrezzato lavorazione meccanica media, zona depressa Vercellese, parzialmente mutuo, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 416 — Torino».
**STUDIO** fotografico via Milano urge cedere. Telefonare 762-761 ore pomeriggio. A49569
**SVENDO** 1.500.000 avviata confetteria con gelati. Telefonare 81-472, 520-865. A49321
**TINTOSTIRERIA** avviatissima retro grandissimo cedesi causa salute. Telefonare 852-227. A48113
**TORREFAZIONE** bar superalcoolici tostatura propria caffè zona mercato arredamento nuovissimo volendo alloggio tre camere servizi cedesi 9 milioni 300.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3580 — Torino».
**UNICA** occasione cedesi aspetrio avviatissimo acconciatura vicinissimo Torino. Informazioni via Lagrange 40, telef. 510-578, 330-281.
**VENDESI** edicola giornali, posizione centrale, 400 copie. L. 5.000.000 trattabili. Telefonare 684-236.
**VENDESI** stabilimento industriale in Valbisagno mq. 1000 magazzino od uffici. Scrivere cassetta 1484 V, Sip, Genova. 22857

### 5 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

**A. ARCIOCCASIONE** adatte weekend vendo alloggio 2 camere servizi in villa composta 4 appartamenti con giardino Valle Lanzo km. 35 zona panoramica. Tel. 20-069.
**A** Borgaretto (Stupinigi) 3-4 km. da grandi complessi industriali vendonsi alloggi due vani, cucinino, ripostiglio, servizi, 3.600.000; altro tre vani stessi servizi 5.400.000, pronti, volendo box. Facilitazioni pagamento. Telefonare 519-356. O119
**A** Carignano impresa vende alloggi L. 1.100.000 per camera più mutuo. Rivolgersi cantiere via S. Remigio. Occasione. A48457
**A** prezzo veramente irrisorio vendo lotto terreno industriale mq. 3300, adiacente corso Francia (Regina Margherita) servito strada asfaltata, comodo, Molino, Simoncini, Re Umberto 6. O169
**ABBIAMO** da vendere ampi negozi magazzini alloggi di 2-3-4 camere, facilitazioni pagamento più mutuo. Visite cantiere via S. Donato 58.
**ABBIAMO** da vendere ultimi alloggi di 2-3-4 camere servizi abitabili subito, rateazioni più mutuo. Visite via Lomellina 19. O739
**ABITABILE** due camere cucina, servizi 5.200.000. Borgata Parella. Telefono 779-435. A48653
**ABITABILE** subito corso Ferrucci 5 camere, servizi 10.000.000. Telefono 773-435. A48654
**ABITABILI** alloggi centralissimi muniti di ottimi [illegible] impresario vende. S. Anselmo 23, telefono 650-460.
**ACQUISTASI** appartamento signorile doppi servizi, camere sei più servizi, zona tra corso Vittorio, via Po, corso Cairoli. Pagamento contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 495 — Torino».
**ACQUISTO** locale anche fondo cortile per tipografia mq. 200. Telefonare 510-791. A49169
**ADIACENZE** corso Francia (Cascine Vica) posizione incantevole prospiciente grande piazzale alberato, giardini, vendo costruendo signorile casa camere 210. Forte reddito. Frazionasi a richiesta per acquisto scale come re 50. Simoncini, Re Umberto 6, telefono 43-570. O169

(continua a pag. 11)

# RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

**RANK XEROX** S.p.A.

**Società internazionale produttrice di apparecchiature per la riproduzione di documenti secondo un modernissimo procedimento, al fine di assicurare il pieno sfruttamento del suo mercato potenziale, ha deciso di assumere**

## 2 ESPERTI IN ORGANIZZAZIONE E METODI

ai quali affidare i compiti di Specialisti per le Applicazioni (Systems Investigators). Tali Specialisti dovranno ricercare, nel quadro di un potenziamento dei sistemi delle comunicazioni grafiche, nuove applicazioni xerografiche nel mondo industriale e commerciale. Riunioni internazionali periodicamente indette fra tutti gli Specialisti dei diversi paesi ove opera la RANK XEROX, consentiranno un adeguato scambio d'informazioni e di esperienze.

SI RICHIEDE:
- un'età non superiore a 35 anni e uno standard culturale molto elevato; sarà apprezzata la conoscenza della lingua inglese
- un'esperienza di lavoro non inferiore a due anni nel settore Organizzazione e Metodi e, preferibilmente, una buona preparazione contabile
- una mentalità analitica, una vivace immaginazione e una buona attitudine a stabilire quei contatti personali che sono necessari per l'esame delle applicazioni xerografiche presso la clientela della Società

SI OFFRE:
- la possibilità di esprimere le proprie doti personali e professionali in un ambiente di lavoro dinamico, dove sono valorizzati i meriti e le capacità dei singoli dipendenti
- una retribuzione molto interessante, suscettibile di sensibili miglioramenti, e l'inquadramento aziendale secondo il contratto nazionale metalmeccanici.

Le persone interessate sono invitate ad inviare un dettagliato curriculum manoscritto a: RANK XEROX - Servizi del Personale - Piazza della Repubblica n. 27, MILANO. Ogni candidatura sarà esaminata con la massima riservatezza ed entro 20 giorni una risposta sarà data ad ogni persona.

## Città di Torino

**Avviso di concorso pubblico a 85 posti di Vigile di III classe del Corpo dei Vigili Urbani**
(gruppo C - grado IV)

E' aperto un concorso pubblico, per esami, a 85 posti di vigile di III classe del Corpo dei Vigili Urbani (gruppo C - grado IV).

Scadenza 25 maggio 1964.

Per informazioni rivolgersi alla Ripartizione Personale del Municipio di Torino.

Il Segretario Gen. Reggente
E. GILETTI
Il Sindaco
G. C. ANSELMETTI

## Città di Torino

**Avviso di concorso pubblico a 4 posti di Agente di V classe del Servizio Imposte di Consumo. (Gruppo C - Grado IV).**

E' aperto un concorso pubblico, per titoli ed esami, a 4 posti di agente di V classe del Servizio Imposte di Consumo (Gruppo C - Grado IV)

Scadenza 1° giugno 1964

Per informazioni rivolgersi alla Ripartizione Personale del Municipio di Torino.

Il Segretario Gen. Reggente
Il Sindaco

PER PROPRIE FILIALI NELLE PRINCIPALI CITTÀ DEL PIEMONTE

## GRANDE AZIENDA

ricerca **GIOVANI DIPLOMATI**

o aventi cultura equivalente d'età non superiore ai 25 anni.

Si offre la possibilità di entrare a far parte di una moderna organizzazione di vendita, garantendo:

- **Corso di addestramento iniziale** e successivi corsi di qualificazione
- **Retribuzione mensile fissa**, provvigioni, premi di vendita
- **Livelli superiori di carriera.**

Inviare un dettagliato curriculum vitae indicante: età, studi compiuti, eventuali esperienze di lavoro, situazione familiare a:

PUBBLICITA' STAMPA 125 — MILANO

**IMPORTANTE FILATURA**
vicinanze Torino
**cerca 1° TINTORE**
laureato o diplomato, esperienza tintoria lana, misti lana, fibre sintetiche. Scrivere curriculum vitae. Buon trattamento. Riservatezza.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 8111 - TORINO

**IMPORTANTE INDUSTRIA FARMACEUTICA**
IN TORINO
cerca
**GIOVANE LAUREATA**
medicina o biologia predisposta ricerche bibliografiche per direzione medico-scientifica. Perfetto inglese.
Inviare curriculum e fotografia a PUBBLICITA' STAMPA 3496, TORINO

## INDUSTRIA ELETTROMECCANICA

cerca **INGEGNERE**

con esperienza metodi e tempi, attrezzature e lavorazioni meccaniche per direzione stabilimento Italia meridionale.

Inviare curriculum dettagliato con referenze e pretese a:

PUBBLICITA' STAMPA 3559 — TORINO

**VENDITORI**
Imballaggi Cartone Ondulato, veramente introdotti e qualificati, per: Torino, Asti, Cuneo, Aosta, Vercelli, Novara, CERCA grande industria in continuo ampliamento - Assicuransi ottime possibilità e massima riservatezza. I ns. collaboratori sono stati informati della presente inserzione. Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 3516 - TORINO

## DIRETTORE

è richiesto da importante gruppo internazionale produttore di componenti apparecchiature elettriche per dirigere filiale italiana in Milano.

- La posizione offerta comporta la responsabilità organizzativo-amministrativa e commerciale. E' previsto un sicuro notevole sviluppo dell'Azienda.
- Si richiede istruzione universitaria preferibilmente tecnica con nozioni dirigenziali amministrative, contabili, finanziarie. Autorevolezza, ascendente, iniziativa, capacità di decisione e di comando sono necessarie. Perfetta conoscenza dell'inglese.
- Età da 30 a 45 anni con non meno di tre anni di esperienza in posizione di analoga responsabilità. Retribuzione adeguata in relazione ad esperienza, conoscenza e doti di carattere.
- I candidati devono possedere vettura e patente per viaggi in Italia e all'estero.
- La più assoluta discrezione è assicurata, come pure una sollecita risposta ad ogni domanda.
- Indirizzare domande con curriculum e pretese sotto riferimento GAC 350 ai consulenti incaricati della selezione.

GRAMAN & ASSOCIATI - Via Durini, 23 - MILANO

## GRANDE SOCIETA' PETROLIFERA INTERNAZIONALE

cerca **INGEGNERE**

da adibire all'assistenza e consulenza tecnica per l'applicazione dei prodotti petroliferi nel settore autotrazione.

REQUISITI RICHIESTI:
- età massima: 35 anni
- esperienza in prove e manutenzione motori
- sufficiente conoscenza dei prodotti petroliferi.

Titolo preferenziale: conoscenza lingua inglese.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 124 — MILANO

**A veramente introdotti profumerie offriamo rappresentanza provinciale o regionale**
per vendita perle spagnole, elevate provvigioni.
CASELLA 304/M — SIP — MILANO

PER DIRIGERE SETTORE
## IMPIANTI MANUTENZIONE MACCHINARIO

IMPORTANTE INDUSTRIA dintorni di Torino (40 Km.) cerca PERITO INDUSTRIALE con approfondita esperienza nel ramo meccanico, elettrico ed elettronico. Dettagliare curriculum e referenze. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3499 — TORINO

## INDUSTRIA MATERIE PLASTICHE, 50 Km. da Torino

cerca **INGEGNERE MECCANICO** disposto trasferirsi cui affidare responsabilità andamento degli impianti, metodi e tempi di lavoro.

**PERITO CHIMICO** giovane, militesente, disposto trasferirsi cui affidare lavoro ricerca di laboratorio.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7509 — TORINO

## INDUSTRIA GRAFICA

CERCA DIRETTORE TECNICO per mono-lino-tipo-offset capacità esperienza.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3540 — TORINO

## IMPORTANTE STABILIMENTO INDUSTRIALE TORINESE

cerca **giovani laureati**

desiderosi avviarsi carriera industriale, perfetta conoscenza lingue tedesca e inglese oppure tedesca e francese.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 417 — TORINO

PHILIPS

## PHILIPS S.p.A.

cerca PER LA FILIALE DI TORINO

in relazione al suo programma di sviluppo, nel settore radio-tv ed elettrodomestici, il seguente personale:

- Impiegati ufficio vendite
- Piazzisti
- Viaggiatori
- Tecnici di laboratorio

Si richiede per tutti elevata preparazione professionale ed adeguato titolo di studio (possibilmente diploma di scuola media superiore) e si offre posizione di notevole interesse. Manoscrivere dettagliando curriculum a:

UFFICIO ASSUNZIONI - PHILIPS
MILANO - Piazza IV Novembre 3

## SANTIPASTA

LA PASTA DI TUTTI I SANTI GIORNI

CERCA VENDITORI veramente introdotti Torino e provincia, ottimo trattamento economico; fisso, provvigioni e rimborso spese auto. Presentarsi lunedì ore ufficio.

Ditta CANCELLI - Via Saluzzo 47 - TORINO

# CRONACHE PER LE DONNE

*Lieta Harrison inizia un'inchiesta per “La S[redacted]pa„*

# Le meridionali [redacted] Torino

**La partenza d'un gruppo di siciliani da Palermo sul treno diretto al Nord - Intere famiglie, donne sole - Un uomo resta immobile, con il volto contro il finestrino, mentre il convoglio corre: «Gli occhi mi voglio riempire della terra mia» - Confessioni e speranze - «I miei compaesani mi infastidivano con i loro complimenti. Ora che vado via, quelle parole "Bedda mia" mi paiono belle» - La ragazza in pantaloni e maglietta [redacted] - «Al paese facevo la serva. A sedici anni [redacted] figlio dei padroni mi rese madre, poi mi buttarono fuori. Non ho mai visto la mia bambina, ed ora è morta» - Una ansiosa domanda nascosta dietro tutti i pensieri: «Che cosa troverò nella grande città lontana?»**



Ogni giorno, alle 9,35, arriva [redacted] Torino il diretto [redacted] Ecco un gruppo familiare, appena [redacted] a Porta Nuova, con pacchi e valigie

Lieta Harrison, palermitana, ventiduenne, ha avuto largo e meritato successo col suo libro *La svergognata*, frutto di 650 interviste e di 25 «confessioni» sull'onore e i rapporti tra i due sessi in Sicilia, sull'atmosfera che nell'isola circonda i problemi della donna nella società moderna. La scrittrice inizia ora, per *La Stampa*, un'inchiesta sul tema: «Donna meridionali a Torino».

Venerdì 24 aprile, ore 8,30: Palermo, Stazione Centrale. «*E' in partenza sul quarto binario, treno direttissimo per Torino*».

Lacrime, saluti, fazzoletti, confusione.

Ore 12,30. Uomini e so[redacted] hanno trovato [redacted] loro sistemazione, le ultime lacrime sono state asciugate, scemato anche il caotico parlare: una ridda di ipotesi dette come verità, di speranze date per certezza. Nessuna differenza tra uno scompartimento e l'altro. In seconda classe non sembra di trovarsi in treno ma tra gente sorpresa da un improvviso disastro: pacchi, fagotti, valigie, bambini, dànno la sensazione di una folla di alluvionati, di sfollati. Alcuni uomini sembra che abbiano smesso appe[redacted] lavorare nei campi e lasciata la zappa, senza curarsi [redacted] nulla siano saliti sul treno. Sembrava impossibile che in così poco spazio potessero trovar posto tante persone e tante cose; ma «*'a casa capi quanto vuole u patruni*».

Quasi ovunque si è fatto ordine, e ora pare d'essere sui prati nel giorno di Pasquetta; tutti so[redacted] intenti [redacted] mangiare: tovaglie, piatti, posate, bicchieri, non manca niente. C'è cibo sufficiente per le 25 ore del viaggio, [redacted] difficilmente resterà qualcosa oltre Messina.

Il treno è partito da quattro ore, ma lui resta ancora attaccato al finestrino. Un gruppo di bambini ha organizzato [redacted] esercito di indiani urlanti e frequentemente lo urta. Lui resta lì, col naso spiaccicato contro il vetro, come un ragazzino: e ragazzino certo non lo è da un pezzo, ché deve aver passato i cinquant'anni.

— *Don Ciccio assittativi n'atticchia* (sedetevi un poco). *Chi facìti? E' tre ure che guardate fora, e che vedete?*

— *Lassatimi stare, chè gli occhi mi voglio riempire della terra mia, e du mari, du celu, e di tutto.*

— *E come vi può spercìare!* (e come potete desiderarlo?). *Io manco guardare la voglio, questa terra infame.*

— Gli uomini sono infami, non la terra. Che vi ha fatto a voi la terra?

— *E' terra maliditta, unni vai pi acchianari e sempre scinni; vai pi ririri un ghiornu e chianci un annu* (vai per salire e sempre scendi, vai per ridere un giorno e piangi un anno).

— Lascia il fidanzato al paese?

— No. Il cuore mio non l'ho lasciato ai siciliani; [redacted] solo alla Sicilia.

Brunissima, con gli occhi verdi, la cantilena spesso fastidiosa del dialetto della sua provincia, in lei acquista un suono dolce.

— A Torino sposerà un torinese o un siciliano?

— Non ci fa caso il paese dove è nato; basta che sia bravo e lavoratore. E poi, i torinesi ancora manco li conosco, e i siciliani, ora che me ne vado, non ci [redacted] più trovare difetto. Stamattina, dopo dieci minuti che eravamo partiti io ero ancora affacciata, c'erano un gruppo di uomini che aggiustavano la ferrovia, e si misero a dirmi le solite co[redacted]. Ora, deve sapere, che a me sempre fastidio mi hanno dato, proprio non ce l'ho mai saputa a sopportarle queste parole. Ma stamattina ci posso dire che quei complimenti pure piacere mi fecero. Chi mi diceva: «Bedda mia», chi «Specciu mio», e a me quelle parole che sempre cretine mi erano sembrate, ora mi pa[redacted] belle. Mia madre da dentro il dovette sentire e subito me lo disse: «Basta ora con questa affacciata, non è bello, entratene». E lasciami perdere [redacted] risposi — lasciameli sentire, che forse sono gli ultimi complimenti che sento nel mio dialetto.

Pantaloni e maglietta neri, camicetta a quadretti, mocassini; si muove con grazia e naturalezza in questo abbigliamento insolito per una ragazza del Sud.

«[redacted] viaggio è lungo e non si può lottare pure con la gonna che se ne sale. Ai miei genitori prima [redacted] faceva impressione, ma poi ci fecero l'abitudine. Li portavo sempre per lavorare; ed in paese ero sparlata per questo. Ma al cotonificio li portavamo tutte, perché con i telai le gonne erano pericolose. Prima che il direttore la spuntasse, ce ne volle, però. Guadagnavo bene, ma quello che io prendevo in un mese, mio padre si e no l'arrivava a fare in un anno. Io preferivo restare dove ero, ma mio padre si avviliva. E quel pezzo di pane che [redacted] mangiava gli faceva veleno, a pensare che era la figlia più piccola che lo pagava. Ora, [redacted] zio ci ha mandati a chiamare; e io che potevo fare? Sono andata dal direttore e gli ho esposto la mia situazione. Dice che, se non trovo a Torino, lui mi riprende; mi ha dato una lettera per presentarmi in un posto. Speriamo di trovarla una sistemazione. Non è per me che mi preoccupo, ormai io sono operaia specializzata e il posto sempre lo vengo a trovare. Ma mio padre che farà? Vieni che ci arrangiamo, ci ha scritto suo fratello; e noi siamo partiti».

«Non è per cercar fortuna che lascio la mia casa, e la mia terra. Ma per sottrarmi alla schiavitù della miseria, ed alla fame. Ho 42 anni, lascio tre figli e una moglie grossa di sette mesi. Non guadagno una lira da più di un anno, e non li potevo più sentire le creature piangere per la fame. Se la morte mia me li sfamava tutti, pure la vita ero pronto a dare. Ho l'indirizzo di uno che è un amico che sta a Torino, mi ha detto che posto non ne ha per tenermi: già sono in sette in una stanza; mi hanno detto che ci sono i dormitori pubblici, però. Non vedo l'ora di assistemarmi, di trovare un posto e poi una casa per chiamarmi la famiglia. Certo ci vorrà tempo, ma io risparmio e quello che guadagno lo metto da parte per trovarmi una casa. Mi basta un pane al giorno per campare e un piatto di pasta la domenica. Non [redacted] di quelli che hanno i vizi, e penso solo a quando mi faccio venire sopra la famiglia».

«Ho ventidue anni e sono forte e non era cosa giusta stare tutto il giorno in piazza aspettando il miracolo che non veniva. Se non lavoro ora che sono giovane poi ci perdo l'abitudine, questo mi sono detto, e così, mi sono deciso a partire. Non ho parenti, non ho nessuno che mi aspetta [redacted] Torino. Sono termosifonista specializzato, ma lavoro non ne trovavo, lo stesso. Ma io, tutti i lavori mi adatto a fare. Spero di trovare un padrone comprensivo. Dice che, tanto tanto [redacted] ci possono vedere. Sono ignorante, ma mio padre ce la seppe insegnare a noi figli l'educazione. Quando sei educato, tutti con educazione ti trattano; questo è poco ma sicuro. Voglio restarci dieci [redacted] quando ho guadagnato quel tanto che mi basta, torno e mi apro un'officina. Ho fatto tutti i calcoli, in dieci anni avrò tutto il tempo per guadagnare quel tanto che pure la macchina mi faccio, se Dio vuole».

— Al paese facevo la serva. Se capita mi metto a servizio anche a Torino. Ho cominciato a lavorare che avevo 12 anni. A sedici il figlio dei padroni mi mise incinta. Mi buttarono fuori appena [redacted] seppero ed io pigliai [redacted] mi andai a sfogare con il parroco, e allora lui parlò [redacted] la padrona. Mi tennero chiusa in campagna e quando nacque la bambina non me la fecero manco vedere. Mi dettero cinquanta mila lire; ma quelle non le volli. Poi andai a servire all'osteria del paese. Ma ormai ero consumata; la levatrice fu brava solo a nascondere il nome di lui. Per due anni ho sopportato tutto. Speravo di riprendermi mia figlia; [redacted] era più un puntiglio che altro: neanche un minuto l'avevo tenuta; neanche vista l'avevo. A volte mi pareva impossibile che ci avevo una figlia. Ma la soddisfazione di levarcela a loro, me la volevo prendere. E Dio mi ha castigata; non era per affetto che la volevo, e neanche loro ci avevano [redacted]re: e il Signore se l'è portata in cielo. Forse è stato meglio così. Che sorte poteva averci?

Sa come ho saputo che mi era morta la figlia?

Per la strada me lo gridarono, «*Disgraziata, la figlia morta e lei con la faccia tutta pittata*» mi insultò una donna. Neanche da morta me l'hanno fatta [redacted]dere. Ormai, erano tutti a conoscerla la mia storia. Mi sono pure vergognata a piangerla. All'osteria mi mettevano le mani di sopra [redacted] mi chiedevano quanto era il prezzo per farci una figlia.

Due mesi fa capitò una comitiva di settentrionali; e uno si è fermato 10 giorni. Un giorno che piangevo, lui mi ha trovata vicino alla spiaggia [redacted] mi ha detto tante parole belle. Sapeva la mia storia, come tutti, ma lui non mi ha insultata.

Mi ha scritto tante lettere, e ieri mi è arrivata questa. Dentro c'era il biglietto, e dice che mi aspetta, e che mi vuole bene. Dice che se poi andiamo d'accordo lui mi sposa. Io non ci credo che arriva a sposarmi. Ma che restavo [redacted] fare al mio paese?

Anche se [redacted] mi sposa, non è che mi butta fuori dopo due giorni. Ci avrò sempre il tempo di trovarmi un lavoro.

Sono le 7, già tutti [redacted] svegli, presi dall'orgasmo dell'arrivo che avverrà solo tra un paio [redacted] ore. Nei corridoi un andirivieni di ragazze che si fanno belle specchiandosi nei vetri, [redacted] madri in fila nel corridoi nell'attesa di lavare i più piccoli. Su ogni faccia è visibile la stanchezza del viaggio e una certa apprensione; lo stesso interrogativo: «Cosa troveremo a Torino?»

**Lieta Harrison**

Un mito che non [redacted]

# Il romanzo di Giulietta

**La tomba della leggendaria [redacted] tenera innamorata [redacted] ancora oggi il maggior richiamo turistico di Verona - Il registro dei visitatori**

(*Dal nostro inviato speciale*)

Verona, 2 maggio.

«Vorrei vivere un solo giorno d'amore come Romeo». Con questo pensierino si apre, il 4 aprile, il libro dei visitatori alla tomba di Giulietta. La firma è di Arturo di Giovanni, Messina. Di rincalzo giunge Mario Cipriano, Roma, [redacted] «Una notte d'amore con Giulietta». A questa lotta di rivali, Elsa Carrera contrappone invece brame autolesionistiche e distruttive: «Vorrei morire come Giulietta».

Il chiostro della grande e patetica protagonista è scenograficamente efficiente, sistemato con l'intento di favorire il raccoglimento e la commozione. Solitudine, silenzio, frescura inducono a pensieri mesti e commemorativi; sul finto pozzo si piegano derelitti i rami d'un ciondoleo e invitante salice piangente. Di là, in fondo alla scaletta, la cripta sotterranea e il vuoto sarcofago sono in attesa di visitatori alla ricerca dell'inesistente fantasma di Giulietta.

E' ancora vivo il mito di questa dannneggiante eroina? Vi sono accenti d'allevo[illegible]? Come si comportano i giovani d'oggi, ragazze e ragazzi così sentimentali e spregiudicati, nei riguardi della più sentimentale e lacrimosa vicenda d'amore di tutti i secoli?

Con le diafane e trepide fanciulle continuano a piangere sopra i validi giovanotti, così scettici e scanzonati: «coniddetti rappresentanti della gioventù bruciata fingono indifferenza [redacted] accorrono a genuflettersi idealmente dinanzi alla sgangherata arca di granito. Vengono qui impugnando in una mano la macchina fotografica, nell'altra la penna; dopo la foto ricordo alla spoglia appoggiata al pozzo, sulle pagine del registro stillano parole di felicità (sono in viaggio di [redacted]ze), o secernono il loro rimpianto per l'immatura fine dei due amanti segreti.

«Notti d'intenso e fervido amore di due esseri tanto innamorati come Giulietta e Romeo» scrivono Mattiellina e Antonio Filippo, Siena. «Auguro a tutti gl'innamorati d'avere dalla vita ciò che io ho avuto», si espande Giuliana Condisso. «Promettiamo [redacted] che ci vorremo bene come Giulietta e Romeo», affermano Gianni e Rosa.

«Ricordando l'amore che uni questi due giovani fino alla morte comune — scrive Flavia d'Arrigo — spero anch'io di poter trovare un uomo come Romeo». E aggiunge: «Però più bello».

Romeo era brutto? Come fu a supporlo la signorina Flavia d'Arrigo, non essendoci giunto di lui — e non potrebbe esser diversamente — alcun ritratto? Sappiamo anzi che era bello, secondo la descrizione che ne fa Luigi Da Porto, autore della novella da cui la vicenda ha origine: «Era costui molto giovane, bellissimo, grande della persona, leggiadro e assai accostumato; per la sua bellezza avanzava quella di ogni donna».

La spiegazione forse è nelle pareti del chiostro. Su di esse sono appese alcune stampe del Seicento, nelle quali è infelicemente raffigurato un Romeo goffo, sciatto, indubbiamente bruttissimo agli occhi romantici d'una fanciulla. [redacted] Giulietta, per quello sciancato artista, appare un campione di beltà, mentre il Da Porto ci assicura che era di soprannaturale bellezza e baldanzosa e leggiadrissima».

Sfogliando il registro dei visitatori eravamo si ha in poche pagine un quadro abbastanza completo dei molteplici aspetti della questione. (Non è tuttavia da trascurare questa battuta, che potrebbe essere la sintesi di tutto, stilla e incisiva: «L'amore non è polenta». Peccato, è anonima).

Giulietta continua a fare spasimare i cuori e a essere la grande attrazione turistica di Verona, un richiamo di portata mondiale. Centocinquantamila turisti — metà [redacted] stranieri, in prevalenza inglesi e tedeschi, ma vi sono anche francesi e americani, ne arrivano da tutte [redacted] parti [redacted] mondo — vengono ogni anno a visitare la tomba della leggendaria vittima dell'amore. D'estate, [redacted] a tremila turisti in un giorno.

Al centro della cripta, [redacted] massiccio avello di granito, privo di coperchio ma non di fama, che un tempo raccolse la salma di chi sa chi, ma che potrebbe anche essere stato un abbeveratoio o una vasca per il bucato. Quella infatti d'un abbeveratoio fu l'impressione di Carlo Dickens, che lo vide nel 1846. Esso appare sbocconcellato forse dai cercatori di ricordi (la duchessa Maria Luigia di Parma se ne fece scalpellare alcuni frammenti per farsi confezionare da un gioielliere, come se fossero brillanti, una collana e un paio di orecchini), levigato forse dal bacio di migliaia di sospirose fanciulle.

La venerazione per il mito di Giulietta è più viva e fervida che mai, dunque. La conferma che il sentimento non è morto, e che [redacted] sentimentali[redacted] alligna florido e saldo e insormontabile, [redacted] troviamo in Ettore Solimani. Per anni egli ha recitato una parte, e tanto vi si è immedesimato da credersi il terzo elemento della tragedia d'amore: il segretario di Giulietta.

Tolta dal fango e dall'abbandono, nel 1937 l'arca scompagnata (perché non si pensò anche a Romeo? è un'ingiustizia aver trascurato la sua tomba) ebbe una sistemazione scenografica, e si trovò in Ettore Solimani un custode senza rivali. Venivano i visitatori, venivano le coppie in viaggio di nozze, venivano le tremanti e ansiose zitelle, reverenti muovevano i passi nel sacro chiostro. Solimani li conduceva nella misteriosa cripta sotterranea. Uomo fantasioso e delicato, persona accorta e sagace, aveva ideato un rito che suscitava struggenti tenerezze. Egli faceva disporre ogni coppia ai due lati dell'avello, ordinava agli sposini che si prendessero per mano e formulassero un pensiero d'amore mentre si scambiavano un bacio. A questo punto Solimani assicurava che Giulietta avrebbe fatto avverare quel voto.

Ed ecco nascere [redacted] poco a poco il segretario di Giulietta, e vivere una sua lunga e feconda vita prodiga di fedeltà, come quelle fate benefiche che dispensano sui settimanali popolari consigli d'amore alle anime sperdute, ai cuori infranti, alle fanciulle sedotte e abbandonate. Scrivete [redacted] Giulietta le vostre amarezze d'amore, era il suo invito; essa vi comprenderà [redacted] vi aiuterà a guarire le vostre pene. Da ogni parte del mondo giunsero lettere indirizzate: A Giulietta, Verona. Egli rispondeva con parole consolatrici, consumando la carta e francobolli quanto incassava in mance. L'indirizzo divenne: al segretario di Giulietta.

Solimani andò in pensione alla fine del '57, a sessantasette anni d'età, e dopo vent'anni di servizio. Fu il giorno della più grande tristezza della sua vita, quando dovette deporre la divisa, e soprattutto la penna di segretario di Giulietta.

**Giuseppe Faraci**

# Una garbata storia dell'amore [redacted] Medioevo alla procace B.B.

**Otto secoli di vicende galanti in Francia - Rapida rassegna di usi e costumi - Amore cortese, cavalleresco, platonico, idealistico, romantico si succedono nelle varie epoche - E oggi? - «Eros» si dice «è diventato volgare» - Ma forse non [redacted] vero. L'autrice conclude il lib[redacted] con una nota ottimistica**

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, [redacted] maggio.

*Secondo Nina Epton, autrice* di Histoire de l'amour en France *pubblicata nei giorni scorsi dalle edizioni Hachette*, «Eros ha raggiunto ormai un alto livello di volgarità e di pubblicità». *La degradazione è dovuta al mito di Brigitte Bardot e di altre stelle del cinematografo che hanno diffuso l'ideale di un nuovo tipo femminile standardizzato. Non si direbbe in questo, secondo l'autrice, oggi come nei tempi più remoti, l'amore in Francia è soprattutto l'amore dei contrasti.*

*Alquanto arbitrario, come tutte le opere rivolte a stabilire principi generali su cose di una infinita varietà, che costituiscono di volta in volta un caso unico, quello [redacted] Nina Epton è una rassegna attraverso le vicende galanti di otto secoli, una rapida rassegna di usi e costumi che, senza contenere rivelazioni eccezionali, offre tuttavia l'attrattiva d'una piacevole lettura.*

*S'incomincia con Bianca di Castiglia, la quale nei primi anni del XIII secolo aveva educato con tanta austerità il figlio Lu[redacted], che, quando fu diventato [redacted] di Francia, «non osava compiere il suo dovere coniugale prima di aver recitato una preghiera speciale». Come punto di partenza per arrivare all'affermazione della volgarità contemporanea, non manca dunque all'autrice la possibilità di svolgere la sua tesi in una lunga prospettiva storica. Subito infatti la scena si trasforma radicalmente col ricordo che, durante la Rinascenza, i giovani ricevevano dai loro genitori un'amante destinata ad aprir loro i segreti della vita. Era un sistema pratico per liberarli dai complessi e corrispondeva in un certo senso all'educazione sessuale che viene praticata oggi, ma in via soltanto teorica.*

*Non sembra però che [redacted] sistema desse risultati apprezzabili, perché a quei tempi Montaigne protestava contro «gli immensi disegni o schizzi che traccia una gioventù sregolata col gesso o col carbone in ogni passaggio, muro o scala delle nostre grandi dimore». Col mutare del costume, anche i sovrani che si succedono non rassomigliano più a San Luigi. Enrico IV, quando seduceva Parigi, si occupava soprattutto delle belle monache chiuse nei conventi alla periferia della città, tanto che un predicatore lo accusava di «andare a letto con nostra santa madre Chiesa e tradire l'Onnipotente».*

*Mutava il costume e mutava anche il gusto: mentre nel medioevo la bellezza femminile doveva avere le spalle strette, ventre leggermente rotondo e le anche abbondanti con la riscoperta del numero d'oro, durante la Rinascenza, furono preferite le do[redacted] di linea classica, anche se piuttosto robuste, molto somiglianti a quelle false magre che, alcuni secoli dopo, verso il 1925, divennero di moda sotto il nome di garçonnes. Ma è soprattutto sul modo di concepire l'amore che si sono sempre alternati i contrasti: quello cortese, amore cavalleresco, amore platonico, idealistico, romantico, sono aspetti palesi il che hanno coinciso con particolari momenti della società francese, in contraddizione con altri in cui le attività amorose hanno assunto aspetti estremamente materialisti e beati o, addirittura, quasi feroci.*

*Qualche volta però le due tendenze sembrano confondersi. E' difficile infatti escludere una certa perversità nel romanticismo di Bernard De Ventadour, quando scriveva della donna amata*: «Mi farebbe ingiuria se non mi invitasse a essere presente quando si toglie le vesti, affinché io possa essere al suo servizio presso il suo letto e possa, umilmente e [redacted] ginocchio, togliere le graziose calzature, [redacted] si degna tendermi i piedi».

*Nella infinita casistica che si può spigolare scorrendo le pagine del libro, sembrerebbe che amore e matrimonio [redacted] due cose inconciliabili in Francia. [redacted] nel 1150, il chierico André nella sua* Arte d'amare *scriveva che quando due innamorati si sposano «l'amore è violentemente messo in fuga». Quattro secoli dopo, Montaigne affermava tranquillamente che «la condizione matrimoniale ha a suo favore l'onore, [redacted] [illegible] il tornaconto e la costanza [illegible] l'amore è più inconstante, più vivo e più forte; è [illegible] essere infiammato dalla difficoltà».*

*Sotto questo aspetto, la condizione matrimoniale peggiora ancora in Francia nel XIX secolo a causa del conformismo e del culto delle apparenze che dominano la società borghese. Nina Epton si mostra però molto ottimista riguardo al tempo presente, perché conclude la sua opera [illegible] con l'affermazione che l'amore in Francia non è mai stato così tenero [illegible] e torna largamente accettato e praticato dell'amore coniugale*».

**Sandro Volta**

### Cinque regole per un buon tè

1) Usare una teiera riservata esclusivamente a que[redacted] scopo. Dovrà essere, di preferenza, di metallo inglese o di terra inglese speciale.

2) Utilizzare un'acqua quanto più povera di calcio possibile (i buoni conoscitori adoperano dell'acqua di Evian). L'acqua dovrà esser fatta bollire in un recipiente che serva soltanto a questo.

3) Riscaldare la teiera prima di mettervi il tè (un buon cucchiaino da caffè per tazza, più uno, per la teiera).

4) Versare l'acqua sul tè appena si mette a bollire.

5) Lasciare riposare l'infuso per cinque minuti, poi girare rapidamente [redacted] cucchiaino e servire.



# forza!

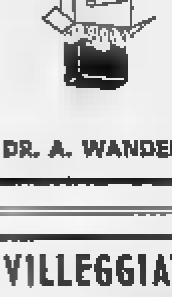
Bimbi difficili, svogliati, con poco appetito, bimbi coi nervi a fior di pelle... mamme, attenzione: è in vista l'esaurimento nervoso.

Presto, ai ripari: da domani, ogni mattina, una buona tazza di Ovomaltina, per rinfrancare in fretta muscoli e nervi e rinforzare al più presto l'organismo stanco.

La Casa Wander garantisce che l'Ovomaltina è un preparato naturale, genuino, privo di coloranti, conservanti e additivi chimici.

Da 60 anni

**Ovomaltina** dà forza!




*Ed ora anche Ciocc-Ovo. Lo conoscete? E' Ovomaltina tascabile, rivestita di finissimo cioccolato. Ciocc-Ovo, come l'Ovomaltina, dà forza, ed è specialmente utile e pratico in viaggio, a scuola negli uffici ed in tutti gli sport. E' in vendita nelle drogherie.*

DR. A. WANDER S.A. VIA MEUCCI 39 MILANO

---

**VILLEGGIATURA per GIOVANETTE al mare**

**LA CONCHIGLIA di SPOTORNO**

OTTIMO TRATTAMENTO - SPIAGGIA PRIVATA - CAMPI DA GIOCO - ASSISTENZA ACCURATA CON PERSONALE SPECIALIZZATO

Rivolgersi a:

**CHARITAS [redacted] - MILANO**

VIA ARIOSTO n. 13 - TELEFONO [redacted]72.41

---

L'antica Oreficeria - Orologeria - Gioielleria

**FERRARI FERRUCCIO di L.**

FONDATA NEL 1907

*CONCESSIONARIA UFFICIALE DEL*

[redacted] & CONSTANTIN - [redacted] - TISSOT

e rappresentante delle migliori marche svizzere

**precisa che la sua sede unica è tuttora quella di via Po 22**

*Si informa la Spett. Clientela che al lunedì mattina il negozio rimane chiuso per riposo settimanale.*

---

*da 20 a 40 ............*

*da [redacted] 40 anni... puoi diventare bionda, per essere più bella ed attraente*
*da 40 in poi... devi diventare bionda e per continuare il tuo fascino*

uso "CAMOMILLA SCHULTZ"

*IL SEGRETO DEI TUOI ANNI*

*da 40 a ............*

---

# ERNIA

ISTITUTO A. B. DI BERN[redacted]O - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - Piazzale LORETO 7 - Tel. 287-030

[redacted] malgrado la pressione de[redacted] la vostra ernia sfugge e s'ingrossa, provate il

**CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO**

PREMIATO ALL'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI LONDRA

SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTO DI NYLON

ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO

La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso

PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS N. 2

**TORINO: tutti i giorni presso la filiale VIA S. QUINTINO, 8 - STUDIO MEDICO - Telef. 524-500**

GENOVA: via Cairoli 1 - BOLOGNA: Str. Maggiore 38 - ROMA: via Torino 40
Orario: feriali 9-12, 14-19 - Festivi 9-12 - ACIS n. 1312 del 17-2-1951

**IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5000**

*In obbedienza alla legge tutti i nostri apparecchi sono provati ed approvati dai Medici dell'Istituto*

Un Medico Specialista ... riceverà a:

BIELLA: ... 
CASALE: ...
ASTI: ...
NOVARA: ... Albergo d'Italia, via Cavour, ed il ...
AOSTA: martedì 12 maggio ... ed il 2° mart. di ogni mese

---

# ANNUNCI ECONOMICI

**COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.**

(Continua da pag. 10)

**ACQUISTO** se occasione casetta precollinare con giardino o terreno adatto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3439 — Torino». A48016

**ADIACENZE** piazza Statuto privato vende casa libera tipo villa giardino garage adibita abitazione istituto clinica società uffici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 409 — Torino».

**AFFARE** Sanremo vendo panoramici lotti terreni fabbricabili semicentrali. Cassetta 310-P Spi Milano.

**ALLOGGETTI** fronte Piazza Risorgimento 26, 1-2 camere, servizi termo bagno ascensore vendonsi convenientemente. Facilitazioni pagamento. Visite 17,30-19,30. Telefono 364-424. O89

**ALLOGGETTO** (via Luini) camera, cucina, reddito 7%, 3.350.000. Telefonare 515-318. O159

**ALLOGGI** altamente signorili, saloncino, 5 camere, tripli servizi, stabile nuova costruzione c.so Dante 114, vicinanze Po, pronti, vendonsi direttamente. Telef. 528-151.

**[redacted] CENTRALI, PALERMO 14 VENDONSI 2-3-4 CAMERE TERMO BAGNI ASCENSORE 70.000 MQ. FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITE 15-17. TEL. 364-424.**

**ALLOGGI** completi funzionali signorili 2 a 5 camere, servizi, vende direttamente impresa. Via Beaulard ang. via Lera, telefono 545-469.

**ALLOGGI** confortevoli 2-150.000 camera compreso mutuo (3-4 camere) vendo Riccio 46. Luxcase, Giusti 2.

**ALLOGGI** confortevoli 2-3 camere, servizi, mutuati Beinasco, via Susa (Condominio Monviso) vendo 2.200.000 camera. Luxcase, Giusti 2.

**ALLOGGI** corso Vercelli angolo via Campagne impresa vende direttamente ultimi lotti due camere cucina servizi L. 5.100.000 più mutuo. Visita ore cantiere. Telef. 272-866.

**ALLOGGI** mutuati camere grandissime ottimi anche reddito. Campobasso 10, vende Luxcase, Giusti 2.

**ALLOGGI** precollinari (zona Gran Madre) 3-4-6 camere, servizi con, senza giardino, vende Luxcase, Giusti 2. O139

**ALLOGGI** pronti [redacted]ile 1-2 camere tinello cucinino casa moderna tutti comforts, mutuo S. Paolo, facilitazioni. Strada Venaria 216. Telefonare 297-142, 80-818. O304

**ALLOGGI** signorili spaziosi 2-3 camere, tinello, cucinino, servizi, consegna immediata vende direttamente impresa via Filadelfia angolo via Tripoli. Telefonare 393-106.

**ALLOGGI** signorili da 100 a 200 mq. in finizione via Gian Francesco Re angolo via Valgioie zona silenziosa et residenziale con giardino e zone verdi vendonsi prezzi convenienti con facilitazioni pagamento. Telefonare 722-559. O216

**ALLOGGI** signorili panoramici 2-3 camere salone cucina doppi servizi impresa Ing. Derossi vende corso Unione Sovietica 63. Telef. 599-775.

**ALLOGGI** splendidi 2-3 camere mutuati. Sospello 158, vicinissimi chiese, scuole, mercato, vende rateizzando. Luxcase, Giusti 2. O621

**ALLOGGIO** (Parella) due camere, cucina, 4.300.000, casa 1940. Telefonare 515-318. O159

**ALLOGGIO** Pianezza, nuovo, 3 camere, cucina, entrata, bagno. Giardino privato. Vende 6.000.000, Gabetti. XX Settembre 12.

**ALLOGGIO** signorile libero (Parella) due camere, tinello, 7.500.000. Telefonare 515-318. O159

**ALLOGGIO** signorile vuoto via Rubassomero 9, 3 camere cucina servizi 9.300.000 compreso mutuo 2.200.000. Tel. 547-502. O914

**ALMESE** vendonsi 3 alloggetti in casa con giardino, casetta 4 vani giardino, splendidi lotti panoramici. Telefonare 935-006, 776-413.

**APPARTAMENTI** spaciosissimi. Corso Lombardia angolo via Foligno, 2 camere cucinotto servizi 4.600.000, 3 camere cucinotto servizi 6.000.000. Posizione straordinaria, signorile. Levante ponente, fronte giardini. Capolinea tram 14. Abitabili luglio. Visite loco oppure Gabetti, XX Settembre 12, telefono 578-044.

**APPARTAMENTI** 1-2 [redacted], tinello, servizi. Lussuosissimi. 1.450.000 camera più mutuo 6000 mensili. Nuovo centro residenziale commerciale Grugliasco, via Panealbo angolo Michelangelo. Visite loco oppure Gabetti, XX Settembre 12.

**APPARTAMENTINO** S. Rita reddito 10.000 vendo 1.100.000 contante; 36 mensilità 21.000; semestrali 6000. Luxcase, Giusti 2.

**APPARTAMENTO** reddito 14.000 vendo 1.600.000 contante: 36 mensilità 41.500; semestrali 16.000. Luxcase, Giusti 2. O621

**ARENZANO** posizione tranquilla panoramica accettansi prenotazioni appartamenti 4-6-10 vani in palazzina avanzata costruzione. Bregante, via Cavallotti 9, Genova. 22900

**ARENZANO** vendesi villa signorile vani 14 giardino località tranquilla. Bregante, via Cavallotti 9, Genova.

**ATTICO:** salone, 5 camere, tripli servizi, doppi ingressi, grande terrazza, incomparabile vista, vendesi mutuato, c.so Dante 114, vicino Po. Telefonare 528-151. O157

**BELLI** et economici alloggi, condominio zona Crocetta, due, tre, quattro camere più cucine e servizi prenotansi via Spallanzani n. 16. Telefonare 593-629. A495.9

**CANTIERE** Michelangelo, via Baretti angolo via Michelangelo, Grugliasco, continuano le vendite di alloggi veramente signorili. 2-3-4 camere, servizi. Vendita diretta. Telefonare 785-266, 386-678.

**CASA** esente bordaggi piazza Rivoli. 40 camere, 3.300.000 reddito, 73 milioni. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O140

**CASCINA** irrigua pianura collina vero affare vendo. Borra, Carlo Alberto 43.

**CASCINA** 25-60 giornate acquisterebbe dottore pagamento contanti. Antica Immobiliare Sibona, Sacchi 42. Telefonare 500-131. O317

**CASETTA** precollinare [redacted] chilometri Torino 4 vani giardino privato vendo Telefono 916-110. A48749

**CAV.** Conti, Arcivescovado 3, vende terreno via Stradella 161, [redacted] 24 camere. O114

**CAV.** Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio rimesso nuovo, 6 camere cucina doppi servizi Regina Margherita 89. O114

**CAV.** Conti, Arcivescovado 3, vende centralissimi locali interno cortile mq. 300 laboratori uffici magazzini. 24.000.000. O114

**CELLE** Ligure 1-3 locali servizi nuovissimi vende Andreassi, Varazze.

**CENTRALI** 38 camere, reddito 200 mila mensili, vendo 26.000.000 più mutuo 12.000.000. Luxcase, Giusti 2. O139

**CENTRALISSIMO** nuovo signorile 725 mq servizi uso abitazione o ufficio professionale libero o affittato reddito 6% vende convenientemente ... mutuo 40% ... mancanza contanti o rateale. Telefonare 544-690. A48196

**CENTRO** Crocetta [redacted] Bove 5 impresa Ing. Derossi vende alloggi signorili pronta consegna. O16

**CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO, CORSO TRIESTE (PROLUNGAMENTO CORSO POLONIA, ITALIA '61) VENDONSI APPARTAMENTI SIGNORILI, SPLENDIDA VISTA COLLINA, 2-3-4 CAMERE, TINELLO, SERVIZI, AMPIE FACILITAZIONI PAGAMENTO: 20% COMPROMESSO, 10% CONSEGNA, 35% MUTUO FONDIARIO 25 ANNI, 35% MUTUO 10 ANNI. VISITE CANTIERE ORE 9-12, 15-19. TRATTATIVE PRESSO SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 1. TEL. 518-426, 511-356.** O82

**CINTURA** Torino vendo terreno ... 34 camere ... Telefonare 764-676. A47...

---

# CHIUSO O APERTO

## SPICCANO SEMPRE I SUOI VANTAGGI

superlinea — massima capienza — alta qualità



Garanzia dell'Istituto Italiano Marchio di Qualità

# FRIGORIFERI CGE

**Superlinea:** i frigoriferi CGE della serie Antartide (litri 130 - 180 - 200 - 245) sono mobili dal disegno elegante, che rendono piacevole l'ambiente domestico.

**Massima capienza:** lo spazio interno è studiato per potere utilizzare [redacted] modo più razionale ogni centimetro cubo, grazie anche ai piani di appoggio spostabili.

**Alta qualità:** costruiti con materiali scelti, collaudati [redacted] espe[redacted] decennale, garantiscono un completo isolamento termico, con minor costo di [redacted] e maggiore durata.

I frigoriferi Antartide CGE sono dotati di sbrinamento automatico a pulsante, di chiusura con guarnizione magnetica, di porta carne e cassetto porta verdura. Il frigorifero CGE da 245 litri è dotato di sbrinamento istantaneo a [redacted] di ciclo.

... E IN PIÙ SOLIDITÀ, DURATA, PERFEZIONE IN OGNI PARTICOLARE CGE.

I DENARI DI FAMIGLIA SONO IMPIEGATI BENE!

CGE

[redacted] CGE, consociata della General Electric Company - USA, presenta una gamma completa di apparecchi perfetti in tutto: televisori, lavabiancheria, radio, lavastoviglie, condizionatori e tanti altri indispensabili per la vostra casa. CGE vi offre inoltre un pronto ed efficiente servizio di assistenza.

COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITÀ MILANO

---

**CIRCOSCRIZIONE** Torino vendonsi lotti terreni zona costruttiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3571 — Torino». A49527

**COLLE** santuario di Crea, vendonsi lotti terreno per villette, posizione incantevole. Scrivere: Pubblimen Corso 243 Alessandria. 22898

**COLLINA** km. 16 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi. Telefonare 596-898, 981-812.

**COLLINARE** palazzina 20 camere, portineria, quattro garages, reddito 300.000 mensili vendo 55.000.000 più mutuo 19.000.000. Luxcase, Giusti 2. O139

**CORSO** Unione Sovietica 445 vendo 2 camere tinello servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3507 — Torino». A48811

**IMPERMEABILIZZA** tetti e cornicioni, Goy Astolfi, Marochetti 6, telefono 690-568. O78

**IMPRESA** costruisce casette ad acquirenti lottini terreno in Piossasco zone depresso ogni comodità, mutuo S. Paolo, altre facilitazioni pagamento. Telefonare 296-042. O304

**IMPRESA** Ing. Derossi prenota corso XI Febbraio alloggi signorili ogni grandezza. Telef. 260-558. O16

**LOTTI EDIFICABILI 200, 300, 400 CAMERE VENDONSI ZONA RESIDENZIALE IN SVILUPPO. SICURO AVVENIRE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3475 — TORINO».**

**MONCALIERI** collina villa con parco giardino terreno adatta istituto religioso vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3561 — Torino».

**MURI** negozio nuova costruzione affittato L. 60.000 mensili impresa vende garantendo reddito [redacted] per cento. Telefonare 296-576.

**NECESSITANDO** realizzo capitali svendesi 5.500.000 alloggio nuovo Lesmaris 3 camere servizi affittato 360.000. Telefonare 515-287.

**NEGOZI CENTRALI, PALERMO 14, VENDONSI. FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITE 15-17. TELEFONARE 364-424.** O89

**NEGOZI** posizione commercialissima vendonsi, facilitazioni pagamento. Visite 17,30-19,30, Nicola Fabrizi 26. Telefono 364-424. O89

**OCCASIONE** precollinare alloggio con parco, 2 camere salone cucina doppi servizi, doppio garage, vende direttamente impresa. Telefonare 545-469.

**OCCASIONISSIMA** alloggio nuovo lusso corso vendesi 2 camere tinello cucinino. Telefonare 676-100. [redacted]

**PALAZZO** ampioare, signorile, centro direzionale, 110 camere, negozi, garages, 6.200.000 reddito, 190 milioni. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O140

**PECETTO,** altitudine 500 panoramissimi terreni per ville signorili. Telefonare 62-216. A49179

**PERMUTO** alloggio posizione residenziale in Roma con terreno Pino Torinese o eventualmente collinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 410 — Torino». O643

**PINEROLO,** impresa vende direttamente alloggi signorili 1-2-3 camere, servizi, ultimo impiego capitale. Telefonare Torino 593-624; Pinerolo 0121-70-285. O196

**PINO** Torinese vendesi terreno mq. 1400 adatto costruzione villa progetto approvato. Telefonare ore negozio 881-164 ore ufficio 595-523.

**SANREMO** Condominio del Golfo in costruzione posizione prospiciente mare vendonsi signorili appartamenti. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, Torino, telefono 53.000; Sanremo, telefono 84-145. O270

**SANREMO,** Impresa Malano, Corti 11 vende appartamenti panoramici soleggiatissimi, portineria, riscaldamento.

**SANREMO** palazzo Altavolo strada Solaro ultimi signorili alloggi vendonsi, Mutuo venticinquennale. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, Torino, tel. 53-000; Sanremo telefono 84-145.

**SANREMO** privato vende bellissimo attico nuovo signorile panoramico, mare monti, 3 camere cucina tinello, 80 mq., terrazzi, posteggio macchine. Telefonare 535-349 Torino.

**SANREMO** via Norero 40 vendonsi ultimi funzionali alloggi. Facilitazioni pagamento. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, Torino, telefono 53-000; Sanremo, telefono 84-145. O270

**SANREMO** vicinissimo balneare proprietario vende signorili panoramici appartamenti 2-3 camere servizi, termosifoni. Mutuo. Scrivere Birone Pubblicità S.R., Sanremo.

**PRIVATO** vende villa a due piani su grattacielo zona signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8091 — Torino». A48602

**TERRENI** Cumiana progetti approvati volendo costruzione, prezzi aggiornati. Telef. 598-627, 393-967.

**TERRENO** angolare via Challant, progetto approvato, licenza costruzione, 20.000 mc. abitazione, 10.000 mc. negozi, locali commerciali su via vendesi. Telefonare 528-151.

**TERRENO** costruzione civile 200 camere, mutuo garantito, privato vende miglior offerente. Tel. 591-298 ore 13-15. O304

**TERRENO** fronte corso Francia progetto approvato, camere 250, privato vende permuta anche frazionato. Telefonare 527-429. A48878

**TERRENO** lottini 25 km. Torino altezza 700, volendo villa vendo. Tel. 527-976. O109

**TERRENO** in Nichelino centro mq. 3800 circa vendesi solo contanti. Telefonare 670-007 ore ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6125 — Torino». A48732

**TERRENO** industriale civile vicinanze Torino progetti approvati piccoli e grandi lotti vende Industria Meccanica causa realizzo Edilmeccanica. Telefonare 241-095 ore 10-12.

**TERRENO** per casette Cumiana fronte strada comunale zona panoramica comodissimo valorizzato vende L. 900 al mq. Telefonare 523-058.

**TERRENO** per ville, posizione, comodità, inizio strada Pino ven[redacted]. Telefonare 893-667. A4[redacted]3

**VARAZZE** Piani d'Invrea S. Giacomo località incantevole vendonsi alloggi sul mare pronti per prossima estate, terreni per ville. Per informazioni telefonare 20-973 dalle 16 alle 18. A48540

**TERRENO** precollinare pareggi via Sabaudia mq. 1570 progetto ville 10 camere vendo. Telef. 585-254.

**TERRENO ZONA CROCETTA, ALTAMENTE SIGNORILE, POSSIBILITA' GRANDE COMPLESSO, VENDESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3476 — TORINO».**

**VENDESI** attico centralissimo 600 mq. oppure permutasi con impresa costruzione capannone. Tel. 510-220.

**VENDESI** attico 3 camere tinello servizi abitabile subito, facilitazione pagamento più mutuo. Visite via Lombriasco 19. O208

**VENDESI** terreno fabbricabile confine S. Gillio Pianezza L. 800 mq. Telefonare 283-325. A46622

**VENDESI ULTIMO ALLOGGIO CHIUSURA FRAZIONAMENTO COSTRUZIONE SIGNORILE DUPLEX CINQUE CAMERE SALONE QUADRUPLI SERVIZI MUTUO TRENTENNALE. VIA POMBA ZONA RESIDENZIALE TRANQUILLA. FINVAI, TORINO, MONTE PIETA' 3, TELEFONI 527-410, 527-411.**

**VENDO** direttamente casa anteguerra 25 camere termo centrale bagni scala marmo zona c.so Agnelli 48.000.000, Telefonare 580-925. A45981

**VENDO** ultimi alloggi convenienti zona Cascine Vica, corso Francia. Telefonare 793-223, 324-868.

**VENDONSI** alloggi pronti subito 2 camere servizi, facilitazioni pagamento. Rivolgersi cantiere via Gardino 8 angolo corso Grosseto. A44520

**VENDONSI** alloggi unico stabile 1-2 camere con servizi zona centro Orbassano. Impresa Valtré Vittorio. Telefono 902-478. A40481

**VENDONSI** lotti industriali panoramici residenziali Givoletto Valdellatorre pagamenti convenienti ottimo investimento 15 minuti da Torino. Telefonare 723-095. A49341

**VIA** Mazzini 12, Piazza Bodoni vendesi urgentemente alloggio 12 vani 1° piano nobile due entrate mq 300. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3554 — Torino». A49183

**VILLA** Rubiana 6 camere servizi, garage mq. 1700 giardino, ammobiliata panoramica vendesi 20.000.000 trattabili, Immobiliare Sibona. Telefonare 500-131.

**VILLA** S. Mauro signorile due alloggi indipendenti vende anche separatamente. Nuova costruzione. Facilitazioni. Tel. 558-880 ore serali.

**VILLA** 40 km. Torino, zona collinare panoramica, 2 piani mq. 555, divisibile, rustico, box, dependence, parco, piante secolari, frutteto, vendesi. Telefonare 871-626. O175

**[redacted]DE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.**

**A.A. ABBISOGNA** alloggio, piemontese referenziato, qualunque zona. Telefonare 518-738. O974

**A. CENTRO** Torino semicentrale piemontesi impiegati cercano alloggio vuoto 2-3 camere. Tel. 791-817.

**CERCANSI** 2-3 camere anche casa vecchia, cauzionando. Tel. 544-461.

**CERCASI** appartamento, 6-8 camere, zona signorile, libero giugno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3567 — Torino». A49512

**CONIUGI** soli statale cercano subito alloggio due camere tinello servizi. Telefonare 876-755. A49290

**FRATELLI** piemontesi referenziati adulti cercano alloggio 3-4 camere servizi soleggiato, zona tranquilla, comoda semicentrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3548 — Torino».

**IMPIEGATO** municipale [redacted] scopo matrimonio [redacted] alloggio. Telefonare 250-386. A47763

**LABORATORIO** detersivi silenzioso cerca in Torino affitto od acquisto locale mq. 400-500 coperti e 2-3 stanze ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3924 — Torino».

**PROSSIMI** sposi piemontesi referenziati impiego sicuro cercano affittare alloggetto una stanza, tinello, servizi per 1° luglio, zona Milano. Telefonare 270-621. A48755

**PROSSIMI** sposi referenziatissimi affitterebbero camera, tinello, servizi (barriera Milano). Telef. 515-205.

**TORINO** oppure dintorni cercasi capannone ottimo stato per officina meccanica mq. 600-1000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8174 — Torino». A49263

**OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.**

**A.A. ABBIAMO** alloggi liberi, medesimo [redacted] L'Argus, Lagrange [redacted].

A due amici affitto due alloggi indipendenti in nuova villa collinare signorile S. Mauro 140.000 mensili. Scrivere: Emanuele, via A. Nota 1, Torino. A48649

A due signorine affittasi in Barriera Milano da giugno a 40.000 mensili alloggio nuovo ammobiliato camera tinello servizi. Richiedonsi cauzione, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8130 — Torino».

**ACCURATI** autotraslochi personale qualificato offre sicurezza, convenienza. Telefonare 851-093 Gol.

**AD** adulti referenziati affittasi Mathi Canavese camera cucina magazzino orto, liberi. Telefonare 286-187.

**ADIACENZE** Palazzo Esposizione da luglio a 120.000 mensili affittasi alloggio signorile ammobiliato due camere, salotto, studio, tinello, doppia entrata, doppi servizi. Richiedesi cauzione, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8130 — Torino».

**AFFITTANSI** in stabile ampi luminosi [redacted] seminterrati magazzeni alloggi e un negozio con retro. Tel. 890-257, 851-709, 870-543. A38277

**AFFITTANSI** locali 1° piano, luminosi uso uffici e laboratorio, con abitazione. Via Monte Ortigara 7.

**AFFITTASI** alloggio signorile Porta Nuova 3 camere, 3 sale, cucina, doppi servizi. Telefonare 521-005.

**AFFITTASI** Alpignano locali mq. 85 uso magazzino e box. Telefonare giorno 3 maggio al 875-933.

**AFFITTASI** capannoni con ampio cortile, vicinanze piazza Rivoli. Telefonare 756-793 dalle 21 alle 22.

**AFFITTASI** locale mq. 68 luminosissimo. Ingresso carraio. S. Rita. Telefonare 596-956. A49429

**AFFITTASI** locali centrali adatti esposizione vendita qualsiasi genere ampi negozi e seminterrati mq. 1500. Via S. Donato 58 (cortile). O208

**AFFITTASI** modernissimo capannone mq. 750 circa più servizi et uffici, zona Mirafiori. Telefonare 342-134.

**AFFITTASI** piano 1° alloggio 4 camere cucinino doppi servizi annesso luminoso locale mq. 40 ingresso indipendente uso ufficio laboratorio magazzino. Telefonare 372-036.

**AFFITTASI** seminterrato mq. 1780 anche di[redacted]le, per industrie o deposito. Telefonare 581-694.

**AFFITTASI** Settimo, alloggio finito, 3 camere, servizi, Sassi, Tel. 519-546.

**AFFITTASI** via Roma e Cavour alloggi signorili 4-5 stanze, doppi servizi, ascensori, disponibili anche uso uffici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 421 — Torino». O256

**AFFITTIAMO** locale industriale per officina o magazzino circa mq. 1000 con uffici e spogliatoi, Borgata Parella. Telef. 793-550. A48733

**AGENZIA** Vignale, Pomba 29, affitta alloggio vuoto volendo ammobiliato indipendente. Tel. 510-220.

**ALLOGGETTO** borgo Vittoria affittasi prossimi sposi. Rivolgersi negozio via Luini angolo [redacted]ursi. O66

**ALLOGGIO** lussuoso zona Crocetta sette grandi camere cucina servizi ripostigli affittasi 100.000 mensili. Telefonare 585-850. A48798

**ALLOGGIO** nuova costruzione adiacenze piazza Statuto 4° piano 3 camere tinello servizi libero subito affittasi. Esigonsi referenze. Telefonare 773-757. O120

**ALLOGGIO** padronale 6 camere doppi servizi [redacted] terrazzo affitto, vendo [redacted] Saluzzo. Luxcase, Giusti 2.

**ATTICO** centrale tre camere salone cucina cameretta, doppi servizi, affittasi mensili 75.000. Tel. 682-852.

**AUTOTRASLOCHI** accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220, Mastropietro. O13121

**BOX** per 500. 600 affittasi a 5000 mensili via Ormea 110. Tel. 688-658.

**CAPANNONE** Moncalieri mq. 1000 divisibile affitto vendo. Tel. 697-296, 630-652. A48869

**CASETTA** rustica, parzialmente mobiliata, 2000 mq. terreno, vicinanze Pecetto affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8199 — Torino».

**CENTRALISSIMO** palazzo via S. Teresa 12, affittiamo per ottobre locali uffici, negozi e seminterrati. Abitazioni piano attico. Tel. 553-403.

**CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO, CORSO TRIESTE (PROLUNGAMENTO CORSO POLONIA, ITALIA '61) AFFITTANSI APPARTAMENTI SIGNORILI, SPLENDIDA VISTA COLLINA, 2-3-4 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI; 5 CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI. VISITE CANTIERE ORE 9-12, 15-19. TRATTATIVE PRESSO SOCIETA' [redacted] IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 1, TEL. 518-426, 511-356.** O82

**DUE** locali industriali mq. 350 cad. adiacenze corso Novara unico fabbricato affittansi anche separatamente. Telefonare feriali 273-838.

**G. POLETTI,** tel. 586-607, 597-774, zona corso Vittorio affitta convenientemente grande camera, tutti servizi, vuota. O189

**IMPRESA** affitta alloggi 2-3 camere tinello cucinino. Traiano 64. Telefonare 334-933. O266

**MAGAZZENO** centrale interrato mq. 1100 divisibile affittasi. Tel. 682-952.

**NEGOZIETTO** adatto per parrucchiere calzolaio merceria cartoleria affittasi libero subito. Tel. 723-414.

**SIGNORINA** 19enne cerca ragazza per trascorrere vacanze a Rimini Marebello dal 3 agosto al 17. Telefonare 683-548. A49611

**STATUTO** P.za sopra Marus uffici rappresentanza mq. 300 divisibili affittasi. Telef. 682-952. A48577

**TRE** camere, cucinino, via Ventimiglia, signorile, nuovissimo vista panoramica, affitto a referenziatissimi 40.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 414 — Torino». 22899

**VIA** Adamello 6 affittasi locale uso laboratorio deposito. Tel. 519-124.

**VIA** Duchessa Jolanda 19 affittasi alloggio signorile 6 camere doppi servizi termo ascensore completamente rimesso a nuovo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8193 — Torino». A49356

(Continua a pag. 14)




---

# 48ª TARGA FLORIO

TERZA PROVA DEL CAMPIONATO MONDIALE MARCHE

# GIULIA TZ

1ª E 2ª NELLA CLASSE FINO A 1600 cc.
3ª ASSOLUTA CON BUSSINELLO-TODARO
4ª ASSOLUTA CON "KIM" - THIELE

Il successo delle GIULIA ALFA ROMEO, davanti a vetture italiane e straniere di cilindrata nettamente superiore, è legato all'impiego degli stessi gruppi meccanici - motore, frizione, cambio, freni, differenziale, guida - montati sulle vostre GIULIA di [redacted]

**ALFA ROMEO: LA VETTURA DI FAMIGLIA [redacted] VINCE LE CORSE**

**Congresso dei liberi docenti a Bologna**

# Non provato il rapporto tra sigaretta e cancro

**Prima di dare un giudizio definitivo si richiedono nuove indagini - Rimane confermato invece il pericolo del fumo nelle malattie delle arterie, nelle bronchiti croniche, negli enfisemi**

*(Nostro servizio particolare)* **Bologna, 2 maggio.**

Il Congresso nazionale dei liberi docenti universitari ha dedicato la sua relazione scientifica alle « malattie da sigaretta » e ha compiuto un importante lavoro di controllo critico sulle molte questioni di questo assillo medico e sociale.

L'opinione pubblica, in questi tempi, è quanto mai perplessa e scettica di fronte a queste notizie: né può fare a meno di esserlo se [redacted] considera che, da una parte, essa si trova di fronte all'eco persistente del drammatico rapporto Terry e, dall'altra, alla ridda delle notizie più « innocentiste ». La perplessità è giunta al punto che anche le più obbiettive e giustificate opinioni dei nostri più qualificati clinici — che indicano senza possibilità di errori l'entità del rischio e ne consigliano la saggia valutazione — finiscono di non essere dovutamente valorizzate.

I lavori di questo congresso hanno quindi il merito di [redacted] ripresa in esame del problema e di un ulteriore sicuro pa[redacted] in avanti nella ricerca della verità. Molte delle notizie della pericolosità della sigaretta sono state ancora una volta autorevolmente confermate: le malattie coronariche, le malattie delle arterie, la bronchite cronica, l'enfisema sono sicuramente influenzate dal cronico abuso di tabacco.

Il rapporto sigaretta-cancro non è invece univocamente dimostrato: gli esperti richiedono un approfondimento degli studi sperimentali e una indagine completa su ogni sostanza ritenuta capace o sospetta di dare origine al tumore del polmone. Forse questi studi potranno portare a una neutralizzazione o a una inattivazione delle sostanze cancerogene contenute nel fu[redacted] di sigaretta.

Particolarmente importante, a questo proposito, è stata la relazione del prof. Ch. Huggins, cancerologo di fama mondiale, direttore del laboratorio per ricerche sul cancro dell'Università di Chicago: scienziato cui il mondo deve la conoscenza del problema dei rapporti tra ormoni e determinati tumori maligni; [redacted] al quale l'umanità è debitrice della terapia ormonica del cancro della prostata e della mammella (cura che concede, ogni anno, 200.000 anni di sopravvivenza alla moltitudine dei soggetti colpiti da queste malattie).

L'Università di Torino ha insignito il prof. Huggins, anni or [redacted] della laurea *ad honorem* in medicina e chirurgia; oggi l'Università di Bologna gli ha conferito il *Sigillum magnum* dell'*Almo Mater*.

Lo scienziato americano ha esposto i dati della sua profonda esperienza sulle sostanze capaci di azione cancerogena e ha discusso i fattori che possono favorire o inibire la stimolazione del cancro bronchiale nell'animale da esperimento.

Il prof. C. Sirtori di Milano [redacted] la prof. C. Leuchtenberger di Losanna sono arrivati a mitigare il concetto di pericolosità del fumo di sigaretta nell'anima[redacted] da laboratorio e a sostenere che solo un [redacted]ncorso di cause (talora rappresentate dal fumo di sigaretta insieme ai virus influenzali) può imprimere una deviazione cancerogena alle strutture broncopolmonari.

La trattazione dei problemi sociali e psicologici connessi coll'abitudine al fumo ha concluso l'importante tappa di questa inchiesta scientifica.

**il dottor x**

## Candidatura di Lauro come sindaco [redacted] Napoli

Napoli, 2 maggio.

(a. l.) L'armatore Achille Lau[redacted], presidente del pdium, nel corso di una riunione di esponenti monarchici ha annunciato la [redacted] de[redacted] di rinunciare alla carica di deputato e di riproporre la sua candidatura alle prossime elezioni amministrative.

Come è noto, da oltre un mese, per la mancanza di una chiara maggioranza, il Consiglio comunale di Napoli è stato disciolto con un'ordinanza del prefetto, dott. Francesco Bilancia, il quale [redacted] nominato a palazzo San Giacomo un commissario prefettizio col compito di amministrare le sorti della città e di indire nuove elezioni.

## Un convegno a Roma dell'Automobile Club sulla motorizzazione

**Roma, [redacted] maggio.**

Per iniziativa dell'Automobile Club d'Italia si [redacted] tenuta stamane a Roma [redacted] riunione dei rappresentanti di tutte le categorie interessate all'esame dell'attuale congiuntura automobilistica. Dopo aver rilevato che il gettito globale dell'automobile dell'anno in corso probabilmente raggiungerà i mille miliardi, pari a circa 1/8 delle entrate dello Stato, il presidente dell'Aci ha sintetizzato le indicazioni emerse dalla riunione.

1) La decisione di concentrare l'azione congiunturale sulla sola categoria d[redacted]li automobilisti [redacted] dei motociclisti suona come discriminazione verso un tipo di consumo che in Italia resta ancora inferiore [redacted] livelli raggiunti, a parità di reddito, nei paesi dell'Europa occidentale;

2) già negli ultimi mesi del 1963 si è delineata la tendenza alla contrazione del tasso d'incremento delle immatricolazioni di nuove autovetture;

3) l'espansione della motorizzazione si andava localizzando soprattutto nelle regioni meridionali, cosicché ogni battuta d'arresto sarà sentita in particolar modo nel Sud, che pertanto vedrà aggravato il suo squilibrio rispetto alle altre regioni [redacted] paese.

L'Automobile Club d'Italia, mentre si richiama alle dichiarazioni [redacted]el presidente del Consiglio circa il carattere anticongiunturale e perciò temporaneo dei provvedimenti presi, chiede che il governo nella programmazione economica parta da una valutazione realistica ed equilibrata della promozione sociale e della interdipendenza economiche connesse con il fenomeno della motorizzazione: e che riesamini il complesso degli oneri fiscali, i quali nella attuale struttura si risolvono in un pesante fardello di imposte indirette sui consumi, di dubbia utilità nell'opera di stabilizzazione [redacted] prezzi, soprattutto per quanto riguarda il prezzo della benzina, per la quale è opportuno prevedere un temperamento dell'imposta a breve scadenza.

Il comitato esecutivo dell'Automobile Club d'Italia si riunirà nei prossimi giorni per prendere in esame le misure da adottare al fine di tradurre in atto le conclusioni della riunione dei rappresentanti le categorie automobilistiche.

# Giovane uccisa da tetano alla vigilia delle nozze

**Presso Alessandria - Aveva 23 anni - Due settimane fa aveva subito un intervento chirurgico**



La giovane Giuliana Tosi di 23 anni, morta di tetano

*(Dal nostro corrispondente)* **Alessandria, 2 maggio.**

Una bella e giovane ragazza è morta quest'oggi stroncata da un'infezione da tetano. Si tratta di Giuliana Tosi, di 23 anni, abitante alla frazione Grava di Alluvioni Cambiò. Si sarebbe dovuta sposare nelle prossime settimane con un giovane di Valenza, il rappresentante in oreficeria Renzo Carbone.

La scorsa settimana aveva subito un piccolo intervento chirurgico e non è da escludere che l'infezione si sia sviluppata attraverso la ferita dell'operazione. A nulla sono valse le cure dei medici dell'ospedale civile di Alessandria per strapparla alla morte.

Giuliana Tosi, una ragazza alta, slanciata e bionda, assai conosciuta nella zona, era impiegata a Valenza Po, segretaria presso una ditta di oreficeria. Il 20 aprile Giuliana era stata sottoposta, presso l'ospedale alessandrino, [redacted] un intervento chirurgico per la asportazione [redacted] una cisti. Una operazione che non presentava alcun rischio e dopo una brevissima degenza la giovane veniva dimessa. Martedì scorso poi tornava ad Alessandria per farsi togliere i punti; la ferita appariva perfettamente cicatrizzata.

Il giorno dopo, ormai ristabilita, la Tosi tornava al lavoro, serena come sempre. Proprio [redacted] Valenza, mentre aiutava il fidanzato a preparare [redacted] valigia del campionario per un nuovo giro di affari, avvertiva i primi sintomi della grave infezione. Era febbricitante, lamentava qualche capogiro e Renzo Carbone, preoccupato, l'accompagnava all'ospedale di Alessandria. La diagnosi dei sanitari era purtroppo terribile: tetano. Giuliana era subito sottoposta a tutte le cure del caso ma, purtroppo, il male progrediva inesorabile. Ieri sera, quando ormai le condizioni apparivano disperate, alla giovane veniva praticata la tracheotomia. Tutto era però inutile e stamane i medici permettevano che [redacted] ragazza fosse accompagnata a casa dove poco dopo decedeva assistita dai genitori, dai fratelli Angelo e Maria Grazia e dal fidanzato. I funerali si svolgeranno domani mattina alle 10,30.

Tutta la popolazione, che aveva seguito con trepidazione le notizie sempre peggiori che giungevano dall'ospedale, si era raccolta dinanzi alla casa della giovane dove, tra non molto, Giuliana e Renzo avrebbero dovuto festeggiare il loro matrimonio.

Impossibile, almeno per il momento, spiegare [redacted] certezza le cause che hanno provocato il tetano. Sembra, poiché la giovane non presentava al[redacted] altra ferita, che l'infezione si sia sviluppata attraverso la piccola incisione lasciata dai bisturi del chirurgo.

**f. m.**

***Una ignobile bravata davanti al tribunale di Roma***

# Processati per direttissima i due teppisti che seviziarono una studentessa spagnola

[redacted] fatto avvenne lunedì scorso, [redacted] periferia della Capitale - Drammatico racconto della giovane - Gli imputati [redacted] avrebbero puntato contro una pistola - Quindi infierirono [redacted] lei, dopo averla costretta a salire sull'auto - Gli accusati negano tutto: « E' stata lei [redacted] proporre di venire in macchina » - Il dibattito rinviato a sabato

(Nostro servizio particolare) **Roma, 2 maggio.**

*I due teppisti che la [redacted] del 24 aprile scorso aggredirono e seviziarono una giovane studentessa spagnola, Mercedes Garcia Gonzales, ospite alla pari di una famiglia romana, sono stati oggi processati con rito direttissimo dai giudici dell'ottava sezione del Tribunale Penale.*

*Il processo si è svolto a porte chiuse e scarse sono state le notizie raccolte dopo la prima udienza. I due aggressori, Benedetto Jacovoni (18 anni) e Guidino Guerrieri (22 anni), hanno tentato [redacted] negare ogni responsabilità, affermando che la ragazza ha inventato tutta la storia. « E' stata lei a proporci di salire in macchina » ha detto Jacovoni, mostrandosi allegro e tranquillo davanti ai magistrati. Il suo compagno appariva invece fortemente prostrato, sull'orlo di una crisi di nervi, forse per una maggiore consapevolezza della gravità dei reati di cui entrambi sono imputati: tentata violenza privata, ratto a fine di libidine, violenza [redacted]nale, atti osceni in luogo pubblico, lesioni, tentata rapina a mano armata, un complesso di reati per i quali rischiano una condanna che potrebbe superare i venti anni di reclusione. Inoltre, sia Jacovoni che Guerrieri dovranno comparire fra qualche giorno in un secondo processo, imputati stavolta insieme al muratore Fortunato Santoni, per un'altra ignobile bravata commessa ai danni di una turista olandese di 18 anni.*

*Dopo l'interrogatorio dei due aggressori, che hanno negato ogni addebito, è stata chiamata alla pedana la signorina Garcia, una ragazza piccola, minuta, bionda. Assistita da un'interprete, ella ha narrato i fatti accaduti la sera del 24.*

*« Erano circa le nove e stavo rientrando a casa, in Via dei Gioci, quando venni avvicinata da una macchina sulla quale si trovavano due giovani. Senza scendere dall'auto, uno di loro mi puntò contro una pistola e mi impose, prima a parole poi, c[redacted] che non capivo, a segni, di consegnargli il pacco che avevo con me. Si trattava di dolci e di cose personali, un po' di biancheria. Fui molto spaventata — ha continuato la ragazza — ma mi ripresi e mi affrettai verso il portone di casa. A questo punto uno dei due scese dalla macchina e mi strappò [redacted] pacco dalle mani. L'altro intanto mi teneva sempre sotto la minaccia della pistola. Il pacco fu aperto sul cofano dell'automobile (una Fiat "500"). L'uomo che lo aprì si arrabbiò molto vedendo che non c'era niente di valore. Allora indusse anche l'altro a scendere e insieme mi si gettarono addosso afferrandomi per il collo e le braccia. Io mi difesi con tutte le forze, graffiando, urlando, ma non potei impedire che mi cacciassero di forza sul sedile posteriore dell'automobile. La macchina fece un percorso abbastanza lungo, poi si fermò in un prato. Di nuovo fui afferrata, trascinata [redacted] e battuta [redacted] terra ».*

*La ragazza ha poi aggiunto che entrambi i giovani le usarono violenza e nel raccontare questi ultimi particolari è scoppiata in lacrime.*

*Il dibattimento è stato sospeso per qualche minuto. Quando la signorina si è ripresa, ha detto che prima di abbandonarla i due giovani le chiesero di farsi trovare, la sera dopo, insieme ad un'amica alla fermata del filobus 36 in via dei Gioci. Dopo essersi riordinata, la signorina Gonzales si [redacted] in cammino e riuscì a ritrovare la strada di casa. Alla famiglia romana presso la quale vive raccontò quel che le era accaduto e poi, in compagnia dei suoi ospiti, si recò al commissariato per sporgere denuncia. I due teppisti, in poco tempo, vennero arrestati nelle rispettive abitazioni, nella borgata di Tor Lupara sulla via Nomentana. Anche la « 500 » che era servita per la spedizione fu ritrovata dalla polizia. La battuta servì agli agenti anche per mettere le mani su Fortunato Santoni che in compagnia di Jacovoni e del Guerrieri aveva aggredito e seviziato una ragazza olandese.*

*Terminato il racconto della signorina Gonzales, il dibattimento è stato aggiornato a sabato 9. In apertura d'udienza, i difensori degli imputati, avvocati Luciano Revel e Donato Marinaro, avevano eccepito che i loro difesi non potevano essere giudicati con il rito direttissimo. Il Tribunale, dopo una brevissima permanenza in camera di consiglio, aveva respinto l'eccezione e ordinato l'apertura del processo.*

**r. s.**

## L'ambasciatore Brosio candidato [redacted] segretario generale della Nato

**Roma, 2 maggio.**

L'ambasciatore d'Italia a Parigi, Manlio Brosio, è il candidato più quotato alla carica di Segretario [redacted] della Nato. La sua elezione avverrà in occasione del Consiglio dei ministri della Nato, che si terrà all'Aja dal 12 al 15 maggio prossimo. L'Italia sarà rappresentata dal ministro degli Affari esteri Saragat.

Un italiano succederà, quindi, all'olandese Stikker, dimissionario, quale segretario generale della Nato. Brosio, piemontese, prima di entrare nella carriera diplomatica durante la quale ha lungamente rappresentato l'Italia a Washington e Londra, fu ministro della Difesa, in uno dei governi immediatamente successivi alla Liberazione.

## Aereo sorvolando la Senna [redacted] schianta contro un palo

**Morti i tre francesi [redacted] bordo**

**Parigi, 2 maggio.**

Tre francesi hanno perduto oggi la vita quando l'aereo da turismo a bordo del quale sorvolavano a bassa quota [redacted] sponda della Senna, presso Parigi, è finito contro un palo della corrente elettrica, è esploso ed è precipitato nel fiume.

# Tre banditi presso Milano rapinano un ufficio postale

**Ferito il gerente [redacted] percossa una signorina che stava facendo [redacted] versamento - Il bottino: 250 mila lire**

*(Dal nostro corrispondente)* **Milano, 2 maggio.**

Tre banditi, uno dei quali armato di pistola, hanno compiuto nel tardo pomeriggio di oggi una rapina ai danni dell'ufficio postale di Villa Fornaci, piccolo paese nei pressi di Cassano d'Adda. Fatto il colpo che ha fruttato loro poco più di 250 mila lire, i tre sono fuggiti a bordo di una macchina.

La rapina è avvenuta poco dopo le 17: da un'auto che si era fermata davanti all'ufficio che si trova nella piazza principale sono scesi tre individui che sono entrati nei locali delle Poste. In quel momento nella sala vi era la signorina Gianna Fumagalli di 30 anni, impiegata di una ditta di costruzioni, che stava facendo un versamento al gerente dell'ufficio, Paolo Pagli [redacted] 51 anni. I tre, uno dei quali stringeva in pugno [redacted] pistola, hanno intimato di consegnare loro il denaro rinchiuso nella cassaforte. Poiché l'impiegata pietrificata dallo spavento non si muoveva, uno dei banditi le si è avvicinato e l'ha colpita con un pugno al ventre facendola cadere a terra semisvenuta. Subito dopo è stato ferito il gerente: il bandito armato di pistola lo ha colpito alla testa col calcio dell'arma stordendolo. Quando i due si sono ripresi i rapinatori erano già riusciti ad allontanarsi a bordo della veloce automobile.

Dato l'allarme sono stati istituiti in tutta la zona posti di blocco ed è stata operata una vasta battuta che però non ha avuto esito. Nel frattempo il Pagli è stato accompagnato dai carabinieri all'ospedale di Cassano per farsi curare l'ampia ferita al capo.

**g. m.**

## Il centenario del collegio aperto [redacted] Don Bosco a Lanzo

**Lanzo Torinese, 2 maggio.**

Cento anni fa don Bosco apriva a Lanzo il suo primo collegio: quello che è oggi intitolato a S. Filippo Neri. I salesiani celebreranno la ricorrenza con solenni manifestazioni, che culmineranno lunedì. Verrà scoperto il medaglione che raffigura don Bosco, opera dell'ex allievo prof. Adriano Alloati. L'avvocato Chiesa, presidente della federazione ex allievi, commemorerà la figura del santo e il centenario dell'opera di Lanzo.

Giovedì il ministro on. Gui conferirà al collegio, presente il cardinale Fossati, la medaglia d'oro concessa dal Presidente della Repubblica; domenica prossima si terranno solenni celebrazioni in onore di don Bosco; la statua del Santo verrà portata in processione attraverso le vie del paese.

## Compie un volo di 100 metri una sciatrice di Milano

**Al Breuil cade innanzi ai figli atterriti - Ha riportato soltanto la frattura del [redacted]**

*(Dal nostro corrispondente)* **Aosta, 2 maggio.**

(g. r.) Questa mattina al Breuil [redacted] signora milanese mentre percorreva in sci la pista del Teodulo, è caduta compiendo un volo di un centinaio di metri. Per fortuna si è procurata solo ferite ed escoriazioni che sono state giudicate guaribili in un mese. L'incidente è avvenuto in un punto difficile della pista, appena superato un ponticello obbligato.

La dottoressa Luisa Poloni, 37 anni, da Milano, era giunta a Cervinia ieri col marito, il neurologo Nino Caglieris, ed i suoi tre bambini. I familiari hanno assistito con orrore alla sua caduta lungo il ripido pendio.

« Non sapevo se mi sarei fermata » — ha detto la signora. — Ho avuto una gran paura. Cercavo di ripararmi la testa con le braccia, temendo di sfracellarmi su qualche roccia ».

In suo aiuto si è precipitata per prima una guardia di Finanza del posto fisso del Breuil, testimone, con i familiari, dell'incidente; ma il poveretto, [redacted] le Domenico Perrone, nel suo generoso slancio, è scivolato e si è procurato la lussazione della spalla.

La dottoressa Poloni ha riportato una ferita lacero contusa alla fronte e al naso, suturata con venti punti, la frattura del setto nasale.

# Muore sulla moto guidata dal padre che sbanda ed è travolta da un'auto

**A Tortona - La vittima è uno scolaro di 11 anni - Il genitore, un panettiere di 42 anni, è morente - Tornavano da una gita**



Piero Varca, di 11 anni

*(Nostro servizio particolare)* **Tortona, 2 maggio.**

Due tortonesi, padre e figlio, sono rimasti vittime di un grave incidente stradale lungo la strada della Lomellina: il ragazzo è morto, il padre versa in condizioni disperate.

Protagonisti della sciagura sono il quarantaduenne Giulio Varca, abitante in Tortona in via Carlo Varese 29, panettiere, e il figlio Piero, di undici anni, alunno della quinta classe elementare. I due, approfittando della giornata festiva, si erano recati ieri in gita nella zona a bordo di un motoscooter.

Nella tarda serata mentre stavano facendo ritorno a casa nel tratto fra Isola Sant'Antonio e Sale, Giulio Varca, nell'abbordare una curva, perdeva il controllo del motoscooter, che, dopo avere sbandato paurosamente, si spostava sulla sinistra [redacted] strada. Nello stesso istante in [redacted] contrario sopraggiungeva un'auto pilotata dal cinquantunenne Virgilio Bassi, da Castelnuovo Scrivia. Abbordata la curva, il guidatore dell'auto si avvedeva della moto che, sbandando, aveva invaso l'opposta mezzeria stradale, ma purtroppo non poteva far nulla per evitare la collisione. A seguito dell'urto violento sia il panettiere che il figlio venivano scaraventati con violenza sull'asfalto a qualche metro di distanza dal punto dello scontro.

Le condizioni dei due feriti apparivano subito gravi ai soccorritori. Con automezzi di passaggio entrambi venivano trasportati all'Ospedale civile di Pieve del Cairo. Un'ora dopo il ricovero il ragazzo, nonostante le amorevoli cure dei sanitari, cessava di vivere [redacted] seguito delle gravi [redacted] riportate nell'incidente. Giulio Varca, invece, al quale i sanitari hanno riscontrato la frattura della base cranica e ferite multiple, è stato ricoverato con prognosi riservatissima: dopo un consulto tenuto quest'oggi i sanitari hanno lasci[redacted] ai familiari ben poche speranze di poterlo salvare. Il Varca ha altri tre figli: due ragazzine ed il bimbo.

**f. m.**

# L'ASSEMBLEA DELLA FEDERCONSORZI

*Un atto di fede nell'evoluzione economico-sociale dell'agricoltura - La funzione determinante dei Consorzi agrari nell'assistenza alle aziende - I Consorzi agrari nella politica di mercato e nella commercializzazione del prodotto - L'organizzazione federconsortile agisce in regime di concorrenza e pertanto respinge ogni accusa di monopolio - L'unità organizzativa riconfermata mentre tutte le cooperative agricole vengono invitate a collaborare*

Si è svolta a Roma la 72ª assemblea ordinaria dei soci della federazione italiana dei Consorzi Agrari: evento molto atteso dalla pubblica opinione, sia per il crescente interesse che i problemi dell'agricoltura assumono nell'economia del Paese, sia per lo scalpore suscitato intorno all'organizzazione federconsortile con la campagna denigratoria dei trascorsi mesi. La relazione è stata letta dal vice presidente dottor Luigi Farina, il quale, dopo aver illustrato la situazione dell'agricoltura, ha riassunto l'attività dell'organizzazione nel trascorso esercizio.

Sul piano programmatico, «l'obiettivo finale — ha detto il dott. Farina — è il miglioramento dei redditi individuali dell'agricoltura, la cui media si mantiene intorno a 1600 lire giornaliere, poco più, cioè, della metà [illegible] reddito [illegible] capite delle attività non agricole. Tale rapporto è l'espressione della disparità fra le categorie produttive, che la politica generale vorrebbe correggere sino alla prospettiva di eliminarla. Compito arduo, tanto che la stessa relazione Saraceno per la programmazione economica, considera conseguibile entro il 1973, soltanto la quota 64 per cento: da poco più della metà [illegible] passerebbe quindi a circa due terzi».

## Progresso tecnico

Come agire per realizzare anche l'ipotesi minore? si è chiesto il dott. Farina. Viene in aiuto la riduzione numerica degli addetti in conseguenza dell'esodo, ma il movimento presenta influenze positive e negative difficilmente prevedibili. Aiuta anche il progresso tecnico, ma qui si rivelano le difficoltà dipendenti dalla insufficiente ampiezza delle aziende e da diffuse condizioni naturali d'inferiorità produttiva.

Si delineano in questo modo i grandi temi della politica agraria ai quali l'organizzazione federconsortile è vivamente interessata, per compito d'istituto e per il formale impegno di collaborazione assunto [illegible] il governo per la realizzazione dei nuovi indirizzi agricoli di sviluppo economico e sociale.

Indicate le possibilità offerte da un maggiore ricorso ai fattori tecnici (sementi, fertilizzanti, macchine, ecc.), il dott. Farina ha dimostrato il molto lavoro da compiere per correggere l'insufficienza organica delle aziende agricole a cominciare dall'inadeguata ampiezza, dalla scarsezza dei capitali, dalla manchevole qualificazione professionale fino alla impreparazione nel campo delle vendite.

Queste considerazioni sono importanti — ha detto il dott. Farina — perchè l'organizzazione federconsortile intende intervenire per dare ai produttori «un più forte potere contrattuale». La frase che fa riferimento al mercato, agli acquisti dei mezzi tecnici, alla vendita dei prodotti, postula numerose azioni ed implica sia un'efficienza organizzativa per se stessa, sia un'efficienza correlata del Governo, sia un'azione intensa di persuasione fra le masse rurali. Tale fortificazione del potere contrattuale dei produttori riassume le aspirazioni nei riguardi della riduzione dei costi aziendali, del più remunerativo collocamento dei prodotti, dell'azione difensiva dei produttori stessi sul piano nazionale e locale. Si tratta di realizzare a vantaggio dei produttori la misura più larga possibile dei «valori aggiunti».

Le assicurazioni date di favorire questo obiettivo, con il peso dell'organizzazione, pongono un complesso di problemi che il dott. Farina ha così raggruppati: a) possibilità di intervento dei singoli consorzi nell'ambito del loro accentuato spirito d'iniziativa e nel quadro della tradizionale indipendenza di azione; b) ciò che deve essere competenza sul piano nazionale della federazione; c) studio di programmi settoriali da armonizzare con analoghi programmi di altri organismi sia pubblici che privati.

Il dott. Farina ha quindi tracciato il panorama dell'annata agraria 1963, mettendo in evidenza le vicende più salienti.

## Il fattore meccanico

La relazione [illegible] è poi intrattenuta sull'attività dell'organizzazione. Nel campo dei fertilizzanti i Consorzi agrari hanno conseguito [illegible] miglioramenti in virtù anche della decisa opposizione a qualsiasi aumento dei prezzi. Attiva è stata la partecipazione all'intenso processo di meccanizzazione dell'agricoltura. Sul piano nazionale tutte le macchine manifestano continui incrementi. L'attività distributrice dell'organizzazione è stata varia: dal 16% nelle macchine per concimare, al 36% per gli aratri fino al 52% per i trattori, percentuali [illegible] superano le quote degli anni precedenti e che dimostrano la crescente fiducia degli acquirenti. Incrementi più contenuti registrano i carburanti agricoli la cui distribuzione ha raggiunto la metà delle richieste nazionali.

Nel settore delle sementi, la situazione delle vendite, già stazionaria nel 1962, ha segnato un regresso. Tuttavia la partecipazione dell'organizzazione passa dall'68% per il grano al 72% per le foraggere rispetto al totale commerciato.

Dopo aver descritto la situazione zootecnica, l'offerta dei servizi che federazioni e consorzi mettono a disposizione degli allevatori, l'andamento produttivo dei mangimi concentrati, il movimento per la fornitura di bovine lattiere, di ovini riproduttori, di vitelli e di suini da ingrasso, di pulcini e di uova da cova, il dott. Farina ha riferito sull'attività del centro di commercializzazione delle uova di consumo, aperto a Roma. L'iniziativa si svolge nella forma tipica della funzione cooperativa sul piano nazionale ed a diretto contatto con il consumo.

In materia di organizzazione di mercato, il dott. Farina ha richiamato i regolamenti comunitari ed ha riferito sulla attività di «stoccaggio» del grano esplicata dalla Federconsorzi quale «organismo di intervento». Per venire incontro a prospettate esigenze dei produttori nelle [illegible] dove vengono coltivate qualità pregiate, [illegible] nonchè di zone colpite da avversità atmosferiche, la federazione continuerà ad organizzare gli ammassi volontari [illegible] funzione integratrice della regolamentazione comunitaria.

In tema di ammassi volontari, il dott. Farina ha dato il resoconto di multiformi attività: l'ammasso dell'olio di oliva che ha alleviato le conseguenze di improvvise cadute del consumo e dei prezzi; l'ammasso [illegible] del «grana» e, in Sardegna, del pecorino e del «fiore sardo», intervenuto in situazioni critiche di mercato; gli ammassi dei bozzoli, della lana e del cotone, ecc., di tutte queste operazioni, a carattere volontario, il dott. Farina ha commentato favorevolmente le gestioni e l'efficacia degli istituti.

Sempre nel settore della tutela economica, il relatore ha riferito sull'andamento della campagna ortofrutticola, rilevando che la contrazione nel volume delle forniture all[illegible]ro ha influenzato anche le vendite della federazione, che si sono contratte del 32% per gli ortaggi e del 14% per la frutta fresca; per gli agrumi [illegible] è avuto invece un aumento del 12 per cento.

Infine, nel settore vitivinicolo, il dott. Farina, fatte alcune considerazioni sulla vendemmia 1963 e sui consumi, ha dichiarato che la produzione enologica federconsortile è in notevole aumento pur interessando [illegible] poco più del 3% [illegible] commercio nazionale.

## Il credito

Il relatore ha quindi esaminato le condizioni finanziarie dell'agricoltura, innestate nel quadro della situazione nazionale e nei problemi scottanti della stabilità monetaria, della formazione del risparmio, della propensione verso gli investimenti, del rapporto fra depositi ed impieghi, della tensione del sistema bancario, delle restrizioni creditizie. La crisi [illegible] è ripercossa anche nella organizzazione federconsortile, ha detto il dott. Farina, tuttavia le conseguenze sono state attenuate per effetto dell'indirizzo improntato alla tradizionale prudenza, cosicchè consorzi e federazione hanno fronteggiato brillantemente le necessità. La concessione di fido cambiario ordinario ai consorzi agrari, è aumentata, al pari dell'utilizzo, inoltre l'assistenza creditizia verso i produttori agricoli ha avuto analogo incremento.

Il consuntivo illustrato dal dott. Farina ha annoverato infine le attività complementari della Federconsorzi (trasferimento di merci e di materiali, immagazzinamento, assicurazione, i compiti stragiudiziali e giudiziali, le questioni di lavoro, le incombenze patrimoniali, l'assistenza alle società collegate, il coordinamento amministrativo, ecc.

Dopo aver illustrato i rapporti della federazione con le istituzioni della Comunità europea (Copa, Co Ge Ca, Comitati agricoli specializzati della Cee, ecc.), organizzazioni cooperative, enti e ditte estere, il dott. Farina ha parlato dell'azione tecnica svolta attraverso prove sperimentali, campi dimostrativi, riunioni di agricoltori, ecc., ed ha messo in rilievo l'attività di studio che, insieme a quella della società Reda, rappresenta un'alta manifestazione culturale. In particolare rilievo è stata posta la ricorrenza del centenario della rivista mensile «L'Italia agricola».

Il dott. Farina ha quindi riassunto nei seguenti punti le posizioni dell'organizzazione e le linee essenziali del programma:

«1) L'agricoltura [illegible] evolve verso forme aziendali efficienti nelle quali il fattore uomo si eleva sia per l'aiuto determinante che gli proviene dal largo impiego delle macchine, sia per la traduzione in termini tecnici ed economici dei nuovi indirizzi produttivistici. In questa prospettiva, l'azione integratrice tradizionale dei Consorzi agrari acquista contorni più precisi e funzioni più chiare ai fini della ricerca di ordinamenti della produzione il più possibile adeguati alla voce imperiosa dell'economia di mercato. C. si chieda di rendere ancora più efficace questa nostra azione e noi riteniamo di potere rispondere pienamente all'appello.

«2) Le informazioni che abbiamo raccolto sulle attività della organizzazione, [illegible]no all'evidenza come i Consorzi agrari siano dovunque bene accetti ai produttori agricoli; è una realtà documentata dalle cifre, particolarmente significative quelle dei settori che presentano un gran numero di operatori tutti assillati dalla preoccupazione di opporsi sistematica concorrenza. E' il caso in particolare del settore delle macchine, dove l'accusa di monopolio cade di fronte appunto alla detta concorrenza.

«3) I critici, evidentemente per partito preso o per dovere d'ufficio, vorrebbero sostenere l'assurda posizione di inutilità o addirittura di danno dell'organizzazione federconsortile. Nessuna dimostrazione è stata fornita a questo fine e non potrà mai essere fornita per la semplice ragione che non abbiamo in nessun tempo e per nessun motivo intralciato l'opera di altre istituzioni agricole e tanto meno la libera iniziativa dei produttori. Anzi la nostra storia è piena di documenti che mostrano quanto l'organizzazione centrale, e dei consorzi in provincia, abbia fatto per sospingere il progresso agrario in ogni sua manifestazione. D'altra parte, sul piano commerciale, la nostra azione ha sempre proceduto sulla base della libera concorrenza e al di fuori di qualsiasi privilegio».

## Settant'anni di cooperazione

«4) Ci consideriamo preparati ad intervenire in modo sempre più efficace, nella duplice azione di determinare condizioni favorevoli negli acquisti dei produttori agricoli e di agire affinché si determinino i migliori realizzi dei prodotti. Si tratta di compiti a grandissimo raggio, di estrema difficoltà, che possono attuarsi in misura più o meno determinante a condizione innanzitutto che la nostra organizzazione abbia intero appoggio morale dalle pubbliche amministrazioni, a condizione anche che sia possibile inserirsi nel quadro di una politica sistematica rivolta a contenere le spese delle aziende e a tutelare nei giusti limiti i prodotti della terra. Non è infatti logico attendere miracoli dall'organizzazione cooperativa, [illegible] all'efficienza degli strumenti economici e commerciali non si accoppiano precisi obiettivi pubblici.

«5) Oltre settant'anni di cooperazione in agricoltura, svolta applicando ogni mezzo stimato idoneo a dare consistenza ed unità alle sparse, divise forze dei produttori, dimostrano come la loro unione sia molto difficile e per di più incostante in rapporto alle mutevoli situazioni di mercato, determinate a volte dalla stessa politica agraria. Ci si chiede di promuovere una rete cooperativa di primo grado e di rafforzare le cooperative esistenti. E' un obiettivo che abbiamo sempre perseguito, ma che può essere realizzato soltanto a condizione che la politica agraria si fondi sull'organizzazione cooperativa, ciò che vuol dire affrontare l'intero problema di questo strumento economico. Il problema della cooperazione, oggi riproposto di fronte all'esigenza di neutralizzare le cause d'inferiorità di tanta parte della proprietà contadina, ha bisogno di essere considerato innanzitutto sul piano della specializzazione professionale in una situazione logicamente di concorrenza con le altre forze che [illegible] negli stessi settori. Teoricamente è valido il concetto di agire affinché i produttori possano beneficiare di un «reddito aggiunto» da ricavare dall'ampio divario esistente fra prezzi alla produzione e prezzi al consumo. In pratica è estremamente difficile realizzare l'obiettivo. Ciò diciamo [illegible] per spirito critico, ma perché vorremmo che una nuova azione politica potesse far conseguire effettivi vantaggi sia al produttore agricolo come alla collettività nazionale.

«6) Respingiamo energicamente i tentativi di incrinamento della nostra unità. Nella relazione dello scorso anno si disse che erano state prese importanti iniziative ed altre erano in corso affinché l'affiatamento fra centro e periferia, divenisse più efficace nel comune interesse: si riconobbe allora che alcuni fattori essenziali di unione dovevano essere resi meglio operanti. Ritenevamo che la realizzazione di questo programma potesse avvenire attraverso un dialogo interno unicamente informato al des[illegible] comune di pervenire [illegible] migliori risultati nell'interesse dell'organizzazione. Dal dialogo hanno tratto appiglio palesi interessi di varia natura per trasportare, sul piano d[illegible] polemica politica, un dibattito di opinioni giustificato dal naturale processo evolutivo [illegible] un organismo sano e vitale.

«7) Anche alla luce delle precedenti considerazioni, dobbiamo porre in termini schietti la questione, per tanti aspetti artificiosa, dell'autonomia dei nostri consorzi. L'autonomia giuridica esiste, si tratta di renderla più viva e più operante di fronte soprattutto al grado di indipendenza economica e di capacità di iniziativa. Dal canto nostro l'autonomia così concepita è una [illegible]seguenza dell'azione combinata del centro e della periferia. Ad ogni modo, lanciamo con cuore fraterno, l'incipit vito [illegible] prossimi mesi questo sarà un argomento da sviscerare e da meglio approfondire in una visione realistica delle nostre nuove prospettive di lavoro. Qui oggi dobbiamo fare professione di unità fraterna, di fede comune e di superamento insieme di ogni difficoltà da qualunque parte provenga.

«8) Abbiamo posto il problema delle gestioni statali: sentiamo la fierezza di aver adempiuto, in ogni tempo e con assoluta dedizione, un compito di altissima responsabilità che i documenti di oltre un ventennio, dimostrano in tutta la sua importanza. Sappiamo quante difficoltà si sono dovute superare per adempiere onorevolmente gli ordini ricevuti, spesso in condizioni che davano ai Consorzi agrari responsabilità superiori alle loro stesse funzioni. Abbiamo lavorato insieme senza attenderci riconoscimenti, ma vi è un riconoscimento intimo, quello che nasce dalla nostra coscienza. Le operazioni effettuate dall'organizzazione, per l'acquisto dei prodotti per [illegible]to dello Stato, [illegible] sempre avvenute in base a precise decisioni degli organi governativi competenti e le decisioni non consentivano alcuna discrezionalità [illegible] termini economici delle operazioni stesse. In altre parole, per ogni operazione venivano attribuiti soltanto compiti esecutivi entro rigidi limiti giuridici ed economici fissati dagli organi della pubblica amministrazione.

## Nessun privilegio

«9) Abbiamo respinto più volte, e particolarmente in sede parlamentare, l'assurda accusa di monopolio. Non esiste attività da noi svolta che non abbia più o meno valide azioni concorrenziali. Nessuna esclusiva, nessun privilegio sono a noi riservati. Siamo di fronte ai problemi economici dell'agricoltura soli con la forza della nostra unità, della nostra esperienza e di una ferrea volontà [illegible] operare e progredire. Se non cerchiamo situazioni di favore, non possiamo d'altra parte ammettere che le nostre azioni [illegible] piano della disciplina organizzativa e delle sempre più vaste adesioni dei produttori, costituiscano motivo per accusarci di monopolio.

«L'intero nostro sistema nazionale e provinciale è rivolto a determinare movimenti economici di massa fra i produttori agricoli, sia che essi vendano, sia che essi acquistino. Ogni conquista in questo campo dev'essere considerata conquista della cooperazione e deve costituire motivo di rafforzamento dell'intera trama cooperativa agricola italiana. Ecco perché rivolgiamo un saluto ed un augurio cordiale a tutte le cooperative dell'agricoltura che hanno gli stessi nostri problemi e che in misura sempre più ampi[illegible] si allineano con noi nei rapporti di collaborazione.

«10) La nostra chiusa è una parola di conferma delle finalità statutarie della federazione e dei consorzi, una parola che non soltanto non rinnega il passato, ma di questo passato si fa forte nel guardare con certezza all'avvenire. Federazioni e consorzi hanno sempre rappresentato il piano d'incontro di tutte le energie dell'agricoltura: federazioni e consorzi hanno lottato insieme per la validità dell'organizzazione: continueremo a lottare insieme contro le difficoltà, ma anche contro i nemici della cooperazione agricola quale deve essere rigorosamente la nostra, nella convinzione che ogni problema interno può essere risolto nello spirito del lavoro comune».

## Il nuovo Consiglio

La relazione [illegible] dott. Farina è stata oggetto di costruttiva discussione alla quale hanno partecipato l'ing. Sagrin, presidente del Consorzio agrario di Macerata, il dott. Bruner, presidente del Consorzio di Trieste e l'avv. Bachelloni, presidente del Consorzio di Siena. Essa ha dimostrato una sostanziale identità di vedute ed ha confermato lo spirito unitario indistruttibile dell'organizzazione. Il bilancio 1963, di fronte ad un attivo di lire 194.253.447.427, presenta un passivo di 197.996.335.254 lire, con l'utile di esercizio di 357 milioni 112.173 lire.

La relazione posta ai voti è stata approvata all'unanimità fra generali applausi. Le dichiarazioni di voto hanno ribadito il concetto [illegible] unità organizzativa ed hanno pienamente approvato lo spirito di collaborazione e di rinnovamento al quale si ispirerà l'opera della Federazione. Un vivo plauso l'assemblea ha rivolto al direttore generale ragionier Leonida Mizzi.

Si è proceduto quindi alla rinnovazione delle cariche sociali; a consiglieri [illegible] risultati eletti i signori: Allegri Umberto, Bacchini Delle Palme Angelo, Carbone Gennaro, Ceri Adamo, Farina Luigi, Ferrari Giacomo, Genesse Zerbi Domenico, Ghezzi Angelo, Ghioldi Angelo, Ginesi Silvio, Governa Luigi, Leone Piero, Marrandino Generoso, Pardi Manlio, Ramadoro Aldo, Ricchena Antonio, Rossetti Vincenzo, Salja Francesco; a sindaci effettivi: Balasso Giuseppe, Lucarelli Franco, Rossetti Alberto, Sanna Aldo, Spadaro Jacono Giuseppe, ed a sindaci supplenti: Balestrieri Girolamo, Munzi Valentino, Serlecchi Elio.

# ANNUNCI ECONOMICI

**LOCALI PER VILLEGG.** L. 180 per parola

(Continua da pag. 13)

**ALASSIO** affittasi alloggio vuoto 3 camere, ingresso soggiorno servizi, terrazzo. Telefonare 682-244.
**ARMA** Sanremo affittansi due alloggi ammobiliati nuova costruzione vista mare. Telefonare 54-263 Asti.
**CANTOIRA** 15.000 mensili affittasi alloggio camera soggiorno servizi. Telefonare ore pasti 270-539.
**CELLE** Ligure (Piani) affittansi 6 vani 100 metri spiaggia tutti comforts garage cantina, vista mare. Telefonare 61-645 Genova.
**CERCASI** bicamere [illegible] km. da Torino con giardino per mesi estivi. Telefonare 681-400.
**DISTINTA** famiglia torinese cerca mese luglio oppure agosto 2 camere, collina possibilmente Pleccardo. Telefonare 699-108. A49331
**DIANOMARINA** affittasi giugno luglio alloggetto ammobiliato in villetta. Telefonare 482-807.
**FAMIGLIA** cerca affittare stagione estiva collina Torino villa casetta ammobiliata purchè nuova costruzione con giardino. Telef. 256-697.
**RAPALLO** vendonsi nuovi appartamenti centralissimi. La Salita, via Mameli 23, telef. 50-566, ore ufficio.

**ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE** L. 180 p.p.

**ALASSIO** pensione familiare, cucina casalinga, sconti maggio giugno. Croce, Hanbury 39, tel. 40-813.
**BELLARIA,** Pensione Ferrarese, sulla spiaggia, trattamento familiare. Bassa stagione 1450. 22484
**BELLARIA,** Pensione Rondinella, direttamente mare. Camere modernamente arredate. Ogni comfort.
**BELLARIA** Villa Fiorita, soggiorno ideale, veramente sulla spiaggia, grandissimo parco. Ottimo trattamento. Prezzi ragionevoli. 22874
**BELLARIA,** Villa Bigietti. Bassa stagione 1300. Alta stagione 1700-1900 tutto compreso. 22895
**CATTOLICA,** Albergo Ariston, sul mare, cucina sana abbondante, grandioso giardino. Autoparco.
**CHIAVARI** pensione familiare vicino mare ottima cucina. Telefonare Torino 256-290 A34768
**HOTEL** Luxor, Cattolica Direttamente mare, camere servizi, parcheggio, pensione completa camera con doccia: bassa stagione 2000, media 2600 alta 3000 22874
**LAIGUEGLIA,** Nuovo Hotel-Ristorante Royal, sul mare, bassa stagione prezzi propagandistici. Si prega chiedere prospetti. 22613
**LOANO,** «Eroile», Mazza 92. Soggiorno incantevole, ottimo trattamento, giardino, 1600. 22908
**LOANO,** Hotel Continental. Tutte camere bagno, balcone, telefono, vista mare. Informazioni: Torino 594-522 ore serali. 22358
**LOANO.** Soggiorno Riuccia, via Adua 156. Cucina casalinga, prezzi modici, tranquillità. 22865
**LOANO,** Villa Resi, Adua 7, telefono 69-985, tranquillissima. Maggio 1600, giugno 1800 complessive.
**NOLI,** Soggiorno Ines, 50 metri mare. Familiare. Riduzioni maggio, giugno, settembre. 22633
**PENSIONE** Belmar, Cattolica, moderna, vicinissima mare, tutte camere doccia-toilette, cucina curata, trattamento familiare. 22753
**PENSIONE** Como, Rimini, via Lorentini, ottimo trattamento, gestione propria. Interpellateci. 22616
**PIETRALIGURE,** Pensione Eden, camere con servizi. Giugno-settembre 1500 complessive. 22034
**PIETRALIGURE.** Pensione Jolanda, familiare, spiaggia propria, prezzi modici mese giugno. 22765
**PIETRALIGURE,** tel. 67-346, Hotel Continental, sul mare, bagni, balconi, ottima cucina. A49615
**RICCIONE,** Hotel Universal vicino mare, zona tranquilla. Confortevole. Prezzi convenienti. 22570
**RIMINI,** Albergo Canisio, vicinissimo mare. Maggio Giugno settembre prezzi modicissimi. Interpellateci.
**RIMINI,** Bellariva, Albergo Emiliani, vicino mare, camere con bagno. Bassa 1300-1500 complessive. Alta modici. 22895
**RIMINI,** Bellariva, Pensione Prato, vicino mare. Bassa stagione 1400 complessive. 23591
**RIMINI,** Hotel [illegible] Bains, sul mare ogni comfort, ottima cucina, vasto giardino, parcheggio. Interpellateci.
**RIMINI,** Marebello, Pensione Calderi, telef. 30-512, vicinissima mare. Tranquilla, ottimo trattamento, [illegible] bassa stagione 1300, luglio 1600, agosto 2000 complessive
**RIMINI** Marebello, Pensione Lu[illegible] confortevole, camere con servizi. Bassa stagione 1500-1700 complessive.
**RIMINI** Miramare, Pensione Katina sul mare Bassa stagione 1400-1550. Alta interpellateci. 22484
**RIMINI,** Pensione Alhar[illegible], vicina mare, ottima cucina prezzi convenientissimi. Interpellateci
**RIMINI,** Pensione Azzurra, sul mare. Maggio giugno 1200 complessive Luglio 1600. 22312
**RIMINI,** Pensione Belsoggiorno. Maggio, giugno, settembre 1500 tutto compreso. Interpellateci.
**RIMINI,** Pensione Fiore, posizione quieta, centralissima, camere con balcone, doccia. Ottima cucina. Giugno 1550. 22616
**RIMINI,** Pensione Fiorella, ottimo trattamento familiare, posizione riposante, prezzi modici. 22710
**RIMINI,** Pensione Sabrina. Maggio giugno settembre 1400 tutto compreso. Interpellateci. 22710
**RIMINI,** Pensione Silvana, via Alfieri, vicino mare, familiare, prezzi convenientissimi. 22730
**RIMINI,** Pensione Tropical, modernissima. Bassa stagione 1300 Luglio, agosto interpellateci. 22484
**RIMINI,** Pensione Villa Oeste. Bassa 1350. Alta 1800-2000 complessive. 22730
**RIMINI** Pensione Villavera, autoparco giardino ombreggiato, giugno 1500 complessive. Tel. Torino 386-349
**RIMINI,** piazza Tripoli, Villa [illegible]. Trattamento [illegible] villa richiesta, maggio giugno settembre 1400 complessive. Luglio agosto modici. 22616
**RIMINI** Rivabella, Pensione Norina direttamente mare, signorile, confortevole, soggiorno ideale, realmente economico. Facilitazioni speciali. Approfittatene. 22895
**RIMINI,** Rivabella, Villa Doriana, vicinissima mare, cucina ottima. Bassa 1400 complessive 22895
**RIMINI** Rivabella Villa Tiffany, soggiorno ideale, trattamento familiare. Bassa 1300 complessive
**RIMINI,** Rivazzurra Pensione Bersagliere. Bassa 1350 [illegible] 2000 tutto compreso 22710
**RIMINI** Rivazzurra Pensione Leonarda Bassa stagione 1400. Alta 1800-2000 complessive 22895
**RIMINI** Rivazzurra Pensione Volanti, via Trapani, confortevole prezzi modicissimi. Interpellateci. 22516
**RIMINI,** [illegible] Bassa 1200 1400 [illegible] interpellateci.
**RIVAZZURRA,** [illegible] Hotel Aur[illegible] [illegible] Bassa stagione 1350 [illegible] Alta interpellateci. 22895
**RIVAZZURRA,** [illegible] Villa Bordig[illegible] via Catania [illegible] mare. Bassa stagione 1300 [illegible] interpellateci. 22895
**SPOTORNO:** [illegible] Pensione [illegible] Provvidenza [illegible] con notevoli innovazioni. Ottime referenze. Rivolgersi [illegible] Torino, corso Trento 12 [illegible] 563-490.
**VENTIMIGLIA** [illegible] «Pensione al Mare» maggio-giugno 2000, luglio 2400, agosto 2600-2800 [illegible] settembre 2000 compresa spiaggia terrazza a 30 metri. 22099
**SPOTORNO** Pensione Helvetia, tranquilla, confortevole, ottimo trattamento, prezzi modici. Telefonare 75-364.
**VARAZZE,** Hotel Eden, camere bagno telefono. Vicinissimo mare. Giardino. Garage. 22914
**VILLA** Elvira, Ceres (Torino), cure, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comfort. Telefonare 0123-5190. 0906
**VISERBA,** Albergo Bologna, sulla spiaggia, trattamento speciale. Soggiorno ideale. Ogni comodità. Prenotatevi. Prezzi modici. 22592
**VISERBELLA,** Pensione Sanmarino, al mare. Bassa stagione 1400, Alta 1800-2000 complessive. 22616
**VISERBA,** Rimini, Pensione Mirvane, via Salcano, Telef. 38046, prezzi modici 22895
**VISERBA,** Rimini, Pensione Villa Grandi, Tel 38-484. Maggio 1100, giugno 1250. 22895
**VISERBELLA,** Rimini, Pensione Alemagna, [illegible] ogni confort, prezzi convenienti, interpellateci.
**LOCANDA** Università ammobiliate cucina casalinga affitta Telefonare 611-742. A49413
**SIGNORA** sola affitta elegantissimo pied-à-terre a distinto riservatissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8178 — Torino». A49305
**ZONA** Porta Nuova camerette ammobiliate per un giovanotto. Telefonare 528-993. A49264
**12.000** affittasi camera ammobiliata centrale uso cucina. Referenze. Telefonare 528-877. A49447

**DOMANDE IMPIEGO** L. 45 per parola

**A.A.A. ASSISTENTE** provetto lavori stradali offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 8198 — Torino».
**A CAPO REP[illegible] LITOGRAFIA OFFSET, VASTA ESPERIENZA, INTERESSA OFFERTE POSTO RESPONSABILITA', SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8208 — TORINO».**
**DIRIGENTE** tecnico commerciale 34enne, eccellente curriculum, lunga permanenza estero importanti compagnie europee, completa esperienza tecnica commerciale e amministrativa perfetto italiano, inglese, francese e tedesco correntemente parlato e scritto, attuale titolare ufficio milanese compagnia nordamericana, disposto viaggiare e soggiornare all'estero cerca adeguata definitiva posizione Liguria o basso Piemonte. Casella Postale 3330, Milano.
**DISEGNATORE** meccanico cerca lavoro proprio domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3594 — Torino».
**DISEGNATORE** pratico arredamenti metallici, prospettiva e disegno edile occuperebbesi. Telefonare 652 341
**ESPERTA** direttrice personale settore abbigliamento offresi. Ottime referenze. Tel. 545 421 A49235
**EX** sottufficiale carabinieri, studi classici, conoscenza inglese patente C, offresi subito. Scrivere «Pubblicità Stampa 3553 — Torino».
**PENSIONATO** statale, pratico uffici, scrupoloso, fidato, impiegherebbesi pomeriggio. Telefonare 334-349.
**PROVETTA** dattilografa cerca lavoro a casa anche fatture. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3576 — Torino».
**RAGIONIERE** offresi ditta per tenuta contabilità a domicilio ed ore libere. Telefonare 946-135.
**RAGIONIERE** provetto offresi ditte per tenuta contabilità in ore libere. Telefonare 946-135. A49608
**RAGIONIERE** ventinovenne referenziatissimo lunga esperienza direzione vendita offresi serie ditte garantisca posizione e salario secondo capacità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8195 — Torino». A49359
**RAGIONIERE** ventiquattrenne, militesente praticissimo contabilità, conoscenza perfetta inglese francese impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8190 — Torino».
**RAGIONIERE** ventitreenne tedesco scritto parlato conoscenza francese inglese stenodattilografo offresi subito. Tel. 673-974. A49024
**RAGIONIERE** 23enne militesente, II impiego, referenziato, impiegherebbesi subito. Telefonare 382-566.
**RAGIONIERE** 23enne, militeassolto, esperienza centro meccanografico, libero subito, offresi. Tel. 750-486
**RAGIONIERE** 36enne capo servizio acquisti, import-export, francese tedesco, lunga esperienza, scopo miglioramento esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3592 — Torino». A49619
**RAGIONIERE** 38enne lunga esperienza amministrativa aziende importanza nazionale (bilanci, fisco, costi, clienti) offresi. Livello adeguato. Telefonare 273-030
**SEDICENNE** torinese bella presenza licenza commerciale pratico offresi 1° impiego come aiuto ufficio o magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3584 — Torino». A49586
**SEGRETARIA** stenodattilografa inglese buona conoscenza italiano esperienza ufficio e giornalismo impiegherebbesi mezza giornata. Telefono 500-359 A49195
**SIGNORA** 23enne pratica contributi tutti lavori ufficio capacità organizzative impiegherebbesi. Telefonare 554-878. A49109
**SIGNORINA** esegue lavori [illegible]grafici. Tel. 655-330. A48936
**SIGNORINA** inglese, conoscenza francese italiano impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8212 — Torino». A49440
**SIGNORINA** presenza offresi studio medico o lavoro decoroso mezza giornata. Telef. 288-089.
**SIGNORINA** 17enne, 2° impiego, referenziata, libera subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3556 — Torino». A49156
**SIGNORINA** 22enne impiegherebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8194 — Torino». A49356
**STENODATTILOGRAFA** pratica ufficio paghe contributi edili il impiego occuperebbesi impresa o seria ditta. Telefonare 795-316
**[illegible] SPECIALIZZATO MECCANICA, [illegible] PROFESSIONALI, ESPERIENZA OFFRESI. MASSIMA SERIETA'. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3582 — TORINO».**
**VENTENNE** dattilografa pratica tutti lavori ufficio, libera subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8217 — Torino». A49472
**VENTENNE** dinamico, militesente, auto propria, ottima cultura generale, conoscenza lingua inglese, pratico contatti pubblico, impiegherebbesi scopo miglioramento. Scrivere «Pubblicità Stampa 3482 — Torino».
**VENTIDUENNE** militeassolto occuperebbesi mansioni fiducia complesso industriale qualità tecniche, pratica triennale disegno cartografico, possesso patente auto. Telef. 874-176 ore 12,30-14. A48790
**VENTIQUATTRENNE** diplomato militesente [illegible] qualsiasi [illegible] lavoro ufficio. Telefonare 596-913
**VENTISEIENNE** abile commessa confezioni maglieria camiceria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3566 — Torino». A43509
**VENTISEIENNE** referenziato, pratico ufficio commerciale, vendita, conoscenza francese, patente, disposto viaggiare, offresi a seria ditta. Telefonare 663-819 A49600
**VENTITREENNE** militesente, licenza professionale, auto, referenze, offresi impiego. Telefonare 516-872.
**VENTOTTENNE** 8 anni pratica uffici conoscenza inglese e nozioni tedesco offresi per lavoro autonomo od incarico fiducia. Scrivere «Pubblicità Stampa 8208 — Torino».
**VENTUNENNE** militesente operatore contabile specializzato macchine Audit conoscenza inglese offresi. Telefonare 721-741, 723 870
**ANALISTA** tempi conoscenza problemi organizzativi, programmazione metodi, cottimi, costi, programmi, linee montaggio offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 3529 — Torino». A49605
**ARCHITETTO** esperienza triennale offresi a studio o impresa. Scrivere «Pubblicità Stampa 420 — Torino».
**CAPO** magazzino grande stabilimento metalmeccanico, esperienza decennale, anni 35, scopo migliorare offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 3575 — Torino». A49550
**CAPO** officina, pratico ultra decennale, stampaggio termoplastici, termoindurenti, manutenzione presse, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8152 — Torino». A49025
[illegible] reparto esperto lavorazioni meccaniche, montaggio complessivi grandi serie, carpenteria leggera tempi, metodi, cottimi, programmazione [illegible] organizzazione, attitudine comando, offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino»
**COMPUTISTA** 17enne, 1° impiego offresi. Telefonare 288-035
**CORRISPONDENTE** autonoma traduttrice tecnico-commerciale ottimo inglese tedesco francese referenziata veloce stenodattilografa lunga pratica esportazione impiegherebbesi presso importante seria industria zona centrale. Scrivere «Pubblicità Stampa 8218 — Torino». A49475
**FATTURISTA** paghe pratica ufficio contabilità offresi. Telef. 240-121 ore pasti A49614
**GEOMETRA** militesente patentato pluriennale esperienza cantieri edili, disposto trasferirsi, offresi. Telefono 770-363. A49203
**GEOMETRA** pratico cemento armato offresi ditta per disegni et progettazione civile stradale. Telefonare ore ufficio 481 060. A49515
**GEOMETRA** ventiquattrenne libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3537 — Torino».
[illegible] 27enne esperienza conduzione cantieri scuola, quadriennale studio tecnico, patente referenziato, impiegherebbesi subito. Scrivere «Pubblicità Stampa 8189 — Torino». A49340
**GEOMETRA** 35 anni capace dinamico forte personalità adatto comando organizzatore abile trattazione risoluzione problemi tecnico commerciali [illegible] livello referenziato offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 8210 — Torino». A49436
**GIOVANE** ingegnere meccanico, in attesa servizio militare occuperebbesi provvisoriamente. Perfetto spagnolo, conoscenza inglese. Telefono 732-073 A49318
**GIOVANE** perito [illegible] mecc. (costr. aeronautiche) con obblighi di leva militari già assolti impiegherebbesi presso seria società. Telefonare 365-222
**DICIANNOVENNE VOLONTEROSO MILITESENTE OFFRESI CENTRALINISTA [illegible] UFFICIO, LIBERO SUBITO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3555 — TORINO».**
**DICIASSETTENNE** libera subito ai [illegible] lavori ufficio. Tel. 288-065.
**DIPLOMATO LICEO, 18 ANNI ESPERIENZA UFFICI PERSONALE, VALUTAZIONE [illegible], SERVIZI SOCIALI, STAMPA AZIENDALE, OFFRESI INDUSTRIA METALMECCANICA. MANSIONI RESPONSABILITA', DISPOSTO TRASFERIRSI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8037 — TORINO».** A47840
**DIRIGENTE** tecnico amministrativo organizzatore e coordinatore servizi produzione, cicli, tempi, programma, costi, magazzini, contabilità [illegible] offresi [illegible] apporto miglioramento ditta. Scrivere «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A48291
**DISEGNATORE** attrezzature [illegible] scopo miglioramento [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 8211 — Torino». A49437
**DISEGNATORE** attrezzista [illegible] offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 8200 — Torino». A49372
**DISEGNATORE** schemista lungo [illegible] pratica officina apparecchiature basse tensione offresi ditta seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8209 — Torino».
**GIOVANE** ventitreenne cultura media, referenziato, patente E impiegherebbesi subito presso famiglia signorile o istituto o collegi mansione adeguata. Scrivere «Pubblicità Stampa 8138 — Torino».
**INGEGNERE** industriale chimico [illegible] tecnica et tecnico-commerciale esamina offerte posizione responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7696 — Torino».
**IN[illegible]** diplomato francese, inglese (spagnolo) giovane, presenza referenziato impiegherebbesi albergo, industria. Scrivere «Pubblicità Stampa 8192 — Torino» A49318
**ISTITUTRICE** pratica ventennale, ottime referenze, sistemerebbesi adeguatamente. Scrivere «Pubblicità Stampa 8204 — Torino».
**ISTITUTRICE** referenziata, buona cultura francese media lingua, offresi famiglia signorile bambini scuola elementare. Telefonare 258-363 ore serali A49366
**NEOLAUREATO** [illegible] militesente offresi azienda ramo statistico amministrativo. Scrivere «Pubblicità Stampa 3573 — Torino».
**PERITO** industriale 25enne, pratica costruzione [illegible] offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 3581 — Torino».

**[illegible]** L. 160 per parola

**A.A.A. AD** elemento che lavora turno si offre la possibilità di occuparsi nel tempo libero attività bene retribuita. Presentarsi via Garibaldi 50, 2° piano 0118
**A.A.A. SIGNORINE** inferiori 20, pratiche manodopera contrattistica, paghe, contributi, assumiamo. Telefonare 524 982 A48828
**A.A. STENODATTILOGRAFA** volonterosa capace cercasi seria ditta. Telefonare 378-676. A49511
**AIUTO** commessa articoli casalinghi ferramenta assumesi. Massima serietà. Telefonare 790-156.
**ASSICURAZIONI** Generali offrono a giovani cultura media et superiore, previo breve periodo istruzione, conveniente iniziale sistemazione 750 mila annue più interessenze, assegni [illegible] et previdenza legge. Grandi possibilità carriera. Presentarsi lunedì 4, martedì 5 maggio ore 15-18 via Botero [illegible]. 0258
**ASSICURAZIONI** Generali potenziamento organizzazione femminile assumono, [illegible] breve corso preparatorio, signore et signorine per indagine mercato et ispettrici. Richiedonsi istruzione media, presenza, facilità parola. Stipendio, interessenze et previdenze legge. Possibilità ottima carriera. Presentarsi lunedì 4, martedì 5 maggio ore 15-16 via Botero 12 0258
**ASSUMIAMO** ambosessi maggiorenni, cultura media, [illegible], per lavoro organizzato. Buon trattamento economico. Presentarsi lunedì ore 16 - 18, via A[illegible]adro 6, piano 1°.
**AVVOCATO** assumerebbe praticante dattilografa. Scrivere «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».
**AUTOSCUOLA** cerca urgentemente istruttore [illegible] anche mezza giornata. Telefonare 580 259
**AUTOSCUOLA:** cercasi istruttore guida autorizzato. Telef. 489-280.
**BOZZETTISTA,** cartellonista giovane dinamico esperto cercasi. Telefonare mattino 694 259 A4937
**CENTOMILA** mensili [illegible] lavoro propaganda. Telefonare 584-040. A49157
**COSMETICI,** affermata ditta cerca venditrice, presenza auto. Telefonare 81-833 888-917 A49485
**DISEGNATORE** studio cerca [illegible] militesente, [illegible] Telefonare 80 654 A49213
**DISEGNATORE, PROGETTISTA, PREVENTIVISTA, GIOVANE DINAMICO, INIZIATIVA, POSSIBILMENTE [illegible] CONOSCENZA LINGUE, MEDIA INDUSTRIA CARPENTERIA METALLICA CERCA. POSSIBILITA' CARRIERA E VIAGGI ESTERO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3563 — TORINO».** A49504
**EDITRICE** mondiale assume subito venditori preferibilmente provenienti dal settore [illegible] per vendita rateale opere pubblicizzate. Offre adeguato stipendio più provvigione. Scrivere «Pubblicità Stampa 3546 — Torino» A49153
**IMPIEGATA [illegible] ESPERIENZA UFFICIO IMPORTAZIONE-ESPORTAZIONE, OTTIMA CONOSCENZA INGLESE E FRANCESE, ASSUME IMPORTANTE AZIENDA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3542 — TORINO».** A45145

(Continua a pag. 16)

[illegible], Albergo Canasta, telefono 38-112, vicinissimo mare, confortevole, trattamento ottimo, acqua corrente calda. Maggio 1100. Giugno 1200 22570

**COLLEGI ISTIT. SCUOLE** L. 180 per parola

**A. ACCONCIATORI,** pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola moderna, creatore elettrondulazione, autorizzazione consorziale Via Nizza 9. 0546
**ACCONCIATORI,** estetista viso, corpo, manicure, pedicure diventerete diplomandovi Istituto Florah's, via Andrea Doria 21, telefono 547-332.
**ALL'ISTITUTO** Cima corsi diurni, serali materie diverse preparazione impieghi. Lezioni individuali riparazione esami per scuole di ogni ordine e grado Via Roma 254, tel. 510-154.
**AMERICAN** University organizza corsi tutte facoltà conseguimento diplomi [illegible] autorità americane. Via [illegible] 5, Roma A34672
**ISTITUTO** Vagnone, via Vagnone 7 corsi qualifica saldatori, aggiustatori, elettricisti. 0565

**LEZ. TRADUZ. PREST.** L. [illegible] per parola

**BALLERETE** modernissimi rapidamente. Corso 5000. Telefonare 512-025, Corso S. Martino 6. 0958
**BALLI** moderni imparerete presto e bene. Scuola Gemma, Nizza 3, telefono [illegible] 60-220. 0788
**CALCOLI** cemento armato accuratamente esegue studio specializzato. Telefonare 590-718, 545 070.
**SIGNORINA** inglese diplomata impartisce lezioni lingua e stenografia. Telefonare 509 359 A49195

**CAMERE MOBIL. PENS.** L. 150 per parola

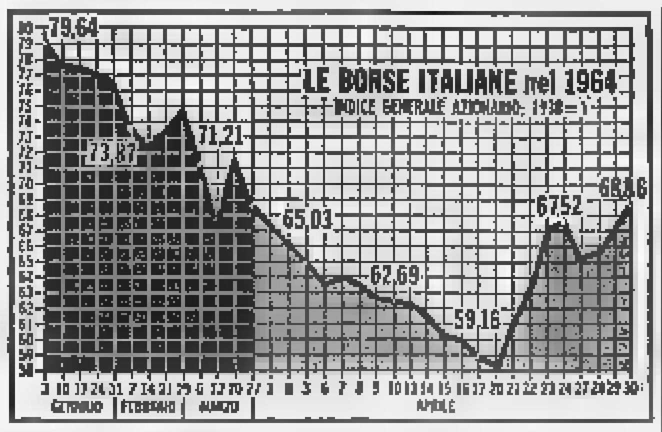
**A** distinti coniugi affitto bella ammobiliata [illegible] uso cucina. Telef. 677-506
**ACQUA** corrente due letti, oppure pied-à-terre centrale [illegible]. Telefonare 520-615 [illegible]
**AFFITTASI** ammobiliata uso cucina o pensione zona centrale. Telefonare 759-983. A49596
**AFFITTASI** centralissima ammobiliata impiegate, distinti impiegati, uso cucina. Telefonare 513-567.
**AFFITTASI** lussuosa 2 letti, comforts moderni, garage. Telef. 780-866 [illegible] A49139
**CAMERA** ammobiliata singola [illegible] Telefonare 871-669 [illegible]
**CAMERE** singole, pensione completa impiegati operai, prezzi buoni. Telefonare 386-275. A49277
**ELEGANTE,** piccolo-terre, indipendente, persona seria, comodità. Telefonare 545-056. A45245

# Borse economia e finanza

Nella settimana l'indice azionario è salito da 67,52 [redacted] 68,86

## I titoli guadagnano altro terreno e la tendenza si mantiene sostenuta

**Dopo la reazione [redacted] lunedì ai rialzi della settimana precedente, le successive riunioni hanno visto una pronta ripresa delle quotazioni - Sembra chiara la ferma volontà dei responsabili politici ed economici di stimolare la Borsa - Anche l'insolvenza di un operatore milanese non ha impedito nuovi progressi - Sempre attive le correnti dei compratori esteri**




*(Nostro servizio particolare)* Milano, 2 maggio.

Settimana corta (solo quattro riunioni) ma non per questo immune [redacted] emozioni e spunti drammatici. Lunedì, sull'imponente rialzo dell'ottava precedente, il mercato era maturo per una buona reazione. Di questo avevano subito approfittato i soliti ribassisti per operare una rapida incursione. Ma, questa volta, hanno avuto a che fare con una contropartita pronta e robusta, che ha prima assorbito il copioso materiale offerto, poi ha puntato decisamente al ricupero delle perdite.

Così martedì, dopo alterne vicende, si è chiuso in netta ripresa sui titoli maggiori. Mercoledì si profilavano all'orizzonte nubi tempestose: al momento del pagamento dei saldi vi era un incaglio che coinvolgeva un noto agente di cambio e un titolo [redacted] recente alla quota ufficiale. In tempi normali ciò avrebbe significato una immediata e forte inversione di tendenza, ma viviamo in tempi eccezionali e, dopo uno sbandamento a metà riunione, si [redacted] finito in ulteriore progresso.

Giovedì, quando la notizia dell'insolvenza era ormai ufficiale, salvo alcune pronunciate irregolarità, si è vista la quota guadagnare altro terreno, favorita in ciò [redacted] diffuse ricoperture dei ribassisti, che incominciano ad accorgersi che il vento è mutato e che vi è la ferma volontà dei responsabili politici ed economici di non lasciare [redacted] Borsa abbandonata [redacted] stessa. Di ciò fanno anche fede i propositi governativi in fatto di società a capitale variabile e compagnie di assicurazione. Le prime aprono la strada alle più moderne forme di investimento mobiliare alla portata anche dei piccoli risparmiatori, con gli «Investment trusts»; le seconde dovrebbero avere più larghe possibilità di diversificare i loro investimenti: aggiungere cioè agli impieghi immobiliari [redacted] obbligazionari anche quelli azionari.

Riassumendo: il ferreo [redacted]stegno del mercato osservato in queste ultime due settimane e le provvidenze in corso di strutturazione dovrebbero ridar fiducia al risparmio che potrebbe così approfittare dei bassi livelli che molte quotazioni hanno [redacted] oggi. Per intanto le correnti dei compratori esteri continuano ad essere attive e operano [redacted] tutto il listino anche se i quantitativi non sono ancora molto importanti.

Il numero indice, dopo aver toccato un minimo di 65,27 lunedì, con una continua ascesa, passa da 67,52 di venerdì 24 [redacted] 68,86 di ieri, con un aumento dell'1,85 %.

La settimana prossima vi saranno delicati problemi tecnici da risolvere, connessi [redacted] la sistemazione dell'insolvenza prodottasi, ma continuando di questo passo, le quotazioni non dovrebbero subire grosso danno, salvo particolari titoli che sono strettamente legati alla insolvenza già citata.

Per la cronaca, il lavoro è stato sempre intenso, soprattutto sui valori guida. Tanti concentrati problemi generali hanno fatto perdere di vista il «serrato» delle assemblee societarie ed occorrerà del [redacted]po per esaminare dettagliatamente [redacted] relazioni di molte aziende che si sono presentate, almeno [redacted] l'esercizio scorso, non tanto negative quanto il corso dei relativi titoli lascerebbe supporre. Per non far torto ad eventuali esclusi, è meglio non citare esempi.

Il settore del reddito fisso, sopraffatto dagli avvenimenti di quello azionario, è rimasto sempre in ombra e le variazioni sono da considerarsi [redacted] ordinaria amministrazione. Anche gli scambi [redacted] stati relativamente modesti.

r. c.

### Variazioni [redacted] Milano dei principali titoli

| Titoli | 24/4 | 30/4 |
|---|---|---|
| Finsider | 850 | 856 |
| Centrale | 9.890 | 10.055 |
| Stet | 2.609 | 2.670 |
| Generali | 83.000 | 84.900 |
| Fiat | 1.930 | 2.044 |
| Catini | 1.735 | 1.768 |
| Italsider | 1.220 | 1.210 |
| Viscosa | 4.070 | 4.210 |
| Edison | 2.926 | 3.025 |
| Sade | 929,50 | 916 |
| Sip | 1.280 | 1.220 |
| Olivetti | 3.040 | 2.636 |
| Italcementi | 16.915 | 18.800 |
| Pirelli It. | 4.140 | 4.303 |

**Maggiori variazioni in più**

| | | |
|---|---|---|
| Binda | 44.000 | 53.000 |
| Pirelli e C. | 6.100 | 6.900 |
| Monteponi | 630 | 708 |
| Gas Napoli | 700 | 781 |
| Ledoga priv. | 7.100 | 7.850 |

**Maggiori variazioni in [redacted]**

| | | |
|---|---|---|
| Safep | 2.620 | 902 |
| Assicuratrice | 72.500 | 67.000 |
| Mittel | 2.700 | 2.520 |
| In. Edilizia | 3.150 | 3.000 |
| Terme Acqui | 9.000 | 8.900 |

### [illegible] di alcuni titoli

| Azioni | Rend. % |
|---|---|
| Finsider . . . | 5,88 |
| Centrale . . . | 4,98 |
| Stet . . . . . | 5,61 |
| Generali . . . | 1,00 |
| Viscosa ord. . . | 5,08 |
| Italsider . . . | 6,19 |
| E. Marelli . . | 5,35 |
| Fiat ord. . . . | 4,64 |
| Edison . . . . | 4,98 |
| Italgas . . . . | 5,20 |
| Sade . . . . | 6,64 |
| Sip . . . . . | 7,14 |
| Imm. Roma . | 4,34 |
| Italcementi . . | 3,57 |
| Pirelli It. . . | 2,27 |

N. B. — Il calcolo viene effettuato [redacted] corso attuale e tenendo conto dell'ultimo dividendo pagato, al lordo dell'imposta cedolare.

| Obbligazioni | Rend. % |
|---|---|
| B.T. '71 5% . . | 5,06 |
| Op. Pubbl. 6% . | 6,27 |
| Imi XVIII 6% . | 6,25 |
| Icipu (vent.) 6% | 6,28 |
| Eni S. VII 5,5% | 6,11 |
| Iri 1963 5,5% . | 6,32 |
| Fiat 5,5% . . . | 6,38 |
| Edison 5,5% . . | 6,37 |
| Catini '63 5,5% | 6,85 |
| Casse Milano 5% | 5,36 |
| [redacted] Paolo 5% . . | 5,38 |

N. B. — Il reddito è calcolato sul corso attuale e non a rimborso. Per i Buoni del Tesoro non si tiene conto dei premi.

*A Ginevra, nel quadro della conferenza per il commercio*

## Domani il «Kennedy round» per il ribasso delle dogane

**Protagonisti dell'incontro gli Stati Uniti ed il Mec - Washington chiede [redacted] riduzione reciproca del [redacted] per cento - I Paesi europei affermano che le tariffe americane sono più alte e propongono una diminuzione proporzionata agli attuali livelli**

*(Dal nostro corrispondente)* Ginevra, 2 maggio.

Parecchi delegati che lunedì prossimo parteciperan[redacted] alla solenne apertura del «Kennedy round» sono già a Ginevra e primo fra tutti il capo della delegazione americana [redacted] ex-segretario di Stato Christian Herter. Senza perdere tempo egli si è subito intrattenuto con numerosi esperti, il che conferma la [redacted] importanza che gli Stati Uniti attribuiscono a queste trattative a livello ministeriale. L'inglese Heath e [redacted] belga Brasseur sono giunti nel pomeriggio [redacted] il ministro italiano del Commercio con l'estero, on. Mattarella, è atteso per lunedì mattina.

La riunione, com'è noto, ha luogo nel quadro del «Gatt» (Accordo generale per le tariffe e il commercio) ed essa si propone appunto una revisione delle tariffe doganali. L'appellativo di «Kennedy round» fu attribuito [redacted] negoziato dopo che il Presidente degli Stati Uniti riuscì, con molti sforzi, all'inizio del '63, a fare approvare dal Congresso degli Stati Uniti una legge per la riduzione fino al 50 per [redacted] delle tariffe doganali sui prodotti industriali.

Il «Gatt» conta 62 membri effettivi, oltre ad 11 [redacted] statuto speciale. Ma i veri protagonisti delle prossime trattative saranno i Paesi che appartengono al cosiddetto Comitato di negoziato, che fu creato [redacted] scorso maggio a Ginevra. Va da sé che saranno presenti anche i sei Paesi della Comunità economica europea, i quali manderanno ciascuno un ministro. La riunione dovrebbe durare due o tre giorni, dopo di che la parola passerà agli esperti, ma è appunto qui che sorgeranno le prime difficoltà.

Già nel maggio scorso i [redacted] del Mercato comune europeo fecero notare che attualmente i diritti doganali americani [redacted] altissimi, per cui [redacted] riduzione reciproca del 50 per cento avrebbe smantellato le tariffe estere [redacted] Sei, mentre per un elevato numero di prodotti europei le tariffe americane sarebbero rimaste [redacted] proibitive. Sembra ora che su questo problema si siano fatti dei progressi, ma fino [redacted] che punto lo si vedrà nei prossimi giorni.

Altra difficoltà [redacted] prevista per quanto concerne il cosiddetto rompicapo agricolo, dato che i Sei del Mercato comune non sono ancora essi stessi riusciti [redacted] mettersi d'accordo su una politica agricola comune, specialmente per quanto riguarda i cereali, mentre gli Stati Uniti vorrebbero estendere la riduzione del 50 per cento anche in questo campo.

Secondo indiscrezioni che si possono raccogliere negli ambienti della delegazione inglese, dove non [redacted] è ancora dimenticato il veto che il generale De Gaulle oppose all'entrata della Gran Bretagna nel Mercato comune, non sarebbero da escludere colpi [redacted] scena, durante la conferenza, da parte della Francia.

l. f.

*Pari ad oltre 155 mila lire*

### Bonn mette in circolazione banconote da 1000 marchi

Bonn, 2 maggio.

*Alla fine di questo mese o ai primi di giugno l'Istituto di emissione della Repubblica Federale metterà in circolazione le nuove banconote da 1000 marchi (pari ad oltre 155 mila lire). All'inizio dell'anno prossimo la Banca Federale Tedesca stamperà anche banconote da 500 marchi. Finora il taglio più alto delle banconote della Germania occidentale era di cento marchi.*

### Per il dissesto della Sfi imminenti nuovi arresti?

Roma, 2 maggio.

Il dissesto della Società finanziaria italiana (Sfi) dovrebbe vedere nei prossimi giorni nuovi sviluppi. Secondo l'agenzia «Nuova stampa», dopo l'arresto del rag. Carlo Baldini, [redacted] amministratore delegato della Società, sarebbe imminente la firma di altri mandati di cattura da parte del sostituto procuratore della Repubblica di Milano, dott. Bonetti, incaricato di vagliare le eventuali colpe a carico dei responsabili della Sfi.

### Le materie prime sui mercati mondiali

**Zucchero** — A Londra prezzi in leggero aumento in apertura di settimana. Successivamente mercato calmo e stabile con la quotazione dell'United Sugar Terminal Association [redacted] 69,50 sterline per tonnellata (11.970 lire al q.le).

**Cotone** — Ancora una settimana di pochi affari a New York ma nel complesso prezzi ben tenuti.

**Lana** — Prezzi cedenti per i Merinos [redacted] Londra in armonia con l'andamento debole delle aste primarie. In chiusura si è quotato per consegna maggio 116,2 pence per libbra (1865 lire al kg); per consegna luglio 114,9 pence (1844 lire al kg).

**Rame** — Mercato irregolare ma prezzi sempre molto sostenuti con chiusura sui massimi della settimana. Disponibile 315 sterline per tonnellata (54.255 lire [redacted] q.le) e consegna a tre mesi 311 sterline (53.566 lire al q.le).

**Stagno** — Prezzi molto fermi per tutta la settimana con domanda e offerta in grande equilibrio. Per il disponibile si è pagato in fine settimana 1050 sterline per tonnellata (180.853 lire al q.le); per la consegna a tre mesi 1047 sterline (180.335 lire al q.le).

**Piombo e zinco** — Tendenza ancora al rialzo per entrambi i metalli, specie per il piombo che chiude a 85 1/2 sterline per tonnellata (14.726 lire al q.le). Più irregolare lo zinco che finisce la settimana a 114 sterline per tonnellata (19.635 lire [redacted] q.le), al livello quindi di venerdì 24 aprile.

**Cereali** — Prezzi in generale ribasso a Chicago sotto la guida del frumento che perde 5 cents [redacted] bushel rispetto al venerdì precedente. Sola eccezione il granoturco che chiude in vantaggio di poco più di un quarto di cents.

## Wall Street chiude in forte rialzo nell'ultima seduta della settimana

**Venerdì quasi 6 milioni [redacted] titoli scambiati - La media Dow Jones degli industriali passa da 810,77 a 817,10, in vantaggio di oltre due punti sul livello [redacted] venerdì 24 aprile**

(Nostro servizio particolare) New York, 2 maggio.

(a.) *La reazione tecnica che si era delineata alla fine della settimana scorsa si è approfondita di qualche punto nella riunione di apertura di lunedì, in un mercato ad attività ridotta, con un volume di affari appena superiore ai cinque milioni di titoli. Una discreta ripresa ha avuto luogo martedì in particolare per merito dei ferroviari, dei siderurgici e dei petroliferi.*

*Ai valori ferroviari giovava una sentenza della Corte Suprema che respingeva un ric[redacted] contro [redacted] progettate riduzioni di personale recentemente consentite da una sentenza arbitrale; i siderurgici si avvantaggiavano del rapporto della U. S. Steel che annunciava un aumento di profitti nel primo trimestre. I petroliferi a loro volta salivano di prezzo guidati dalla Texas Gulf in seguito alla scoperta di vasti giacimenti minerari in terreni di [redacted] proprietà al Canadà.*

*Questo rilancio di quotazioni però, non durava nella seduta seguente ed in quella di giovedì, che vedevano un generale ripiegamento delle quotazioni.*

*Ieri brusco rovesciamento di tendenza: con una seduta molto animata (quasi [redacted] milioni [redacted] azioni scambiate), il mercato chiudeva con un quadro di diffusi rialzi. La media Dow Jones degli industriali scattava [redacted] 810,77 a 817,10, chiudendo in vantaggio sull'814,89 di venerdì 24 aprile. L'indice dei ferroviari chiude a 196,60, contro 196,18.*




### Francoforte debole

Francoforte, 2 maggio.

(l.) *La settimana di Borsa [redacted] ha veduto [redacted] successione di mercati irregolari e [redacted] pochi affari con tendenza debole anche se su fondo abbastanza sostenuta. Le dichiarazioni fatte dal cancelliere Erhard all'inaugurazione della Fiera di Hannover, limitate come sono state, all'annuncio che il governo non intende mettere ostacoli alle esportazioni e alla smentita di qualsiasi possibilità di rivalutazione del marco, [redacted] bastate a incoraggiare la Borsa a nuovi affari.*

*Il mercato ha chiuso così la settimana («corta» per la festa del 1° maggio) ai minimi e notevolmente al disotto dei livelli della chiusura del 24 aprile. Particolarmente deboli i valori bancari e gli automobilistici, meglio tenuti invece i valori delle costruzioni elettriche.*

### Parigi in ribasso

Parigi, 2 maggio.

(c.). *La vacanza del 1° maggio ha ridotto la settimana [redacted] lavoro a sole quattro giornate. Poca attività, grande calma e quotazioni complessivamente in progressivo ribasso. Qualche spunto isolato di fermezza che non è mancato nelle varie riunioni, è però sempre rimasto senza seguito. Il mercato è stato particolarmente pesante nella riunione di mercoledì, nella quale poche [redacted] modestissime migliorie non hanno servito a modificare la fisionomia generale.*

*Anche nel comparto dei titoli esteri attività ridotta e movimenti [redacted] quotazioni in armonia con l'andamento delle rispettive Borse [redacted] origine. Ben tenuti gli italiani, che chiudono la settimana con queste quotazioni (tra parentesi la chiusura di venerdì 24 aprile): Olivetti 16,25 (15,75); Finsider 6,50 (6,75); Pirelli 34,70 (33); Snia Viscosa 35,70 (35,80); Fiat priv. 13,65 (13); Montecatini 13,35 (12,75).*

## Zurigo in ripresa

Zurigo, 3 maggio.

(m.). *I troppo numerosi aumenti di capitale annunciati quasi contemporaneamente da molte società hanno fortemente depresso il mercato specialmente al principio della settimana [redacted]ndo soprattutto oltre che sui titoli direttamente interessati, sui valori bancari e sui fondi d'investimento. Anche la battuta d'arresto verificatasi a Wall Street ha influito negativamente sulla Borsa.*

*Il mercato si è sollevato nella seconda parte della settimana e in parecchi casi anche in misura notevole dai prezzi minimi segnati lunedì e martedì col risultato che l'ultimo listino contiene una mescolanza di ribassi e di plusvalenze in confronto all'ultimo listino della settimana precedente.*

*L'andamento generale, però, [redacted] stato irregolare. Con il primo di questo mese sono entrati in vigore i provvedimenti anti-inflazionistici approvati dalle autorità federali. E anche questa circostanza giustifica le perplessità del mercato che attende evidentemente di vedere quali ne [redacted] gli effetti.*

*L'ultima seduta, ieri, ha visto buoni rialzi delle Nestlé (da 3335 a 3460), della Ciba (da 6670 a 6750) e di alcuni altri. Resistente il resto della quota. I titoli italiani non sono stati trattati, per la chiusura della Borsa italiana.*

### La lira all'estero

(Valuta del paese per 100 lire)

| Piazze | 24/4 | 30/4 |
|---|---|---|
| New York | 0,16005 | 0,16005 |
| Londra (*) | 1740,65 | 1740,75 |
| Parigi | 0,78455 | 0,78465 |
| Francoforte | 0,6380 | 0,6382 |
| Zurigo | 0,6907 | 0,6907 |
| Vienna | 4,1335 | 4,1370 |
| Amsterdam | 0,57705 | 0,57845 |
| Bruxelles | 7,96025 | 7,96075 |
| Stoccolma | 0,8255 | 0,8252 |

(*) Lire ital. per sterlina.

Molto stabile è apparsa la lira italiana in questa settimana sulle piazze estere, con leggeri rafforzamenti a Parigi, Francoforte, Vienna, Amsterdam e Bruxelles.

### Londra equilibrata

Londra, 2 maggio.

(b.) *La prima riunione della settimana sarebbe stata una riunione senza particolare rilievo [redacted] nell'ultima [redacted] di mercato non fosse arrivata la notizia che la Courtaulds [redacted] la Imperial Chemical Industries avevano deciso [redacted] sciogliere lo stretto interscambio di interessi, nel campo della produzione del nailon che avevano stabilito due anni or sono. La Borsa ha iniziato [redacted] febbrile lavoro nelle azioni delle due grandi società, lavoro che si protraeva largamente anche nel dopoborsa e che portava da 52 a 50 scellini la quotazione delle azioni Courtaulds [redacted] da 45 a 40 ½ scellini la quotazione delle Ici. Le successive riunioni di Borsa sono state in generale tranquille, ma sempre coi titoli Courtaulds e Ici vastamente trattati con ampie oscillazioni di prezzo.*

*Settimana nel complesso soddisfacentemente attiva, con mercato bene equilibrato. L'indice Reuter degli industriali chiude a 493,8, contro 493,5 di venerdì 24 aprile.*

*Ecco le chiusure di venerdì dei titoli italiani trattati alla Borsa di Londra (tra parentesi le quotazioni di venerdì 24 aprile): Snia Viscosa 31 (33); Snia Viscosa priv. 45 (45); Montecatini 22 3/4 (22 1/4).*

NOTE DI AGRICOLTURA

## Conviene seminare più granoturco

**Nel 1963 la produzione è stata di 37 milioni di quintali, contro un consumo di 73 milioni - In acquisti all'estero abbiamo speso 140 miliardi di lire - Si profila un aumento di prezzo nel Mec**

La coltivazione del granoturco, in seguito alla introduzione [redacted] varietà ibride americane, ha conseguito notevoli progressi, però [redacted] nostra produzione raggiunge appena la metà del fabbisogno. Difatti, nel [redacted] la produzione fu abbondante e si sono registrati 37 milioni di quintali di granella secca, mentre il consumo è stato di 73 milioni di quintali. Si sono quindi importati 36 milioni [redacted] quintali per un valore approssimativo di circa 140 miliardi [redacted] lire.

La coltivazione del mais viene praticata nel Settentrione per il 70 %, nell'Italia centrale per il 16 % e circa l'8% nel Meridione. I migliori risultati si conseguono nei terreni fertili ed irrigui poiché il granoturco ha bisogno di abbondanti sostanze nutritive e [redacted] acqua.

Il forte divario tra produzione e fabbisogno nazionale è dovu[redacted] al fatto che negli ultimi 5 anni il mais è stato molto impiegato nei crescenti allevamenti di pollame e di maiali e per l'ingrasso di «finissaggio» dei bovini da carne.

I nostri allevamenti non sono tuttora in grado di fornire la quantità [redacted] prodotti richiesti dalla popolazione poiché il consumo annuo pro-capite ha raggiunto i 17 chili di carne bovina, 5 chili per la carne di pollo [redacted] 9 chili di uova (150 pezzi).

Il granoturco forma anche il più importante componente dei mangimi concentrati (circa il 50 % in peso delle miscele) i quali sono ormai indispensabili per poter conseguire buoni risultati dagli allevamenti intensivi di qualsiasi genere.

La produzione media per ettaro del Piemonte, Lombardia e Veneto si aggira sui 53 quintali di granella secca però non riesce difficile superare i 80 q.li. per cui calcolando il prezzo sulla base di lire 4200 il quintale si arriva ad ottenere un prodotto lordo aggirantesi sulle 250.000 lire per ettaro.

La prospettive dell'attuale politica agricola comunitaria risulterebbero favorevoli allo sviluppo di questa coltura, poiché tende a migliorare il prezzo corrente nel nostro paese, attualmente inferiore a quello medio della [redacted]nità europea.

Nel procedere alle semine di granoturco, per gran parte nella prima decade di maggio, è consigliabile provvedere alla scelta delle varietà ibride di medio ciclo vegetativo e più adatte alle diverse località e già sperimentate; preparare bene il terreno con profonde arature e con laute concimazioni organiche e chimiche, disinfestare lo strato coltivo con p[redacted]dotti chimici e, se del caso, usare anche i diserbanti in pre-emergenza.

Carlo Rava

### MERCATI

**Bestiame** — Andamento normale, prezzi invariati. Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo franco mercato: buoi 340-420; vitelloni 370-430; vitelli comuni 500-630; vitelli della coscia 650-800; vitelli sanati 640-730; vitelli da allevamento 1200-1400; vacche da macello [redacted] 1a categoria 330-400; vacche da produzione 240-250.000 al capo; suini grassi 310-325 al chilo. Carmagnola: polli nostrani 650-900; polli d'allevamento 335-370.

**Cereali** — Stazionario il grano. Grano di qualità tenera buono mercantile 7100-7200 il q.le; qualità fine 7.300; granoturco ibrido 4300-4400; risoni, a Vercelli: comuni 6500-7000; Maratelli 8200-9500; R.B. 8500-8800; Arborio 8900-9800; tutti oltre lire 700 quale diritto di contratto.

**Vini** — Barbera di 11,5-12 gr. 9200-10.600; id. sup. di 12-12,5 gr. 10.500-11.800; Grignolino extra 17-19.000; Freisa dolce 11.200-12.200; id. sup. secca 9.500-10.500; Nebbiolo 17-19.000; Barolo classico prod. 1962 di 14 gr. 33-35.000; Barbaresco prod. 1962 di 13 gr. 31.500-33.000; Brachetto d'Asti 11.300-11.700; Bonarda d'Asti 10.500-12.000; Cortese bianco secco 9.850-9.950; Dolcetto 9500-10.500; Malvasia [redacted] 9.500-11.500; uvaggio Monferrato corrente di 10-11 gr. 6.250-7.100; Moscato d'Asti [redacted] 11,5-12 gr. 13.200-14.500.

a. r.

### Risparmi e buoni postali per oltre 3017 miliardi

Roma, 2 [redacted]gio.

La consistenza dei risparmi e dei buoni postali fruttiferi presso le Casse di risparmio postali ammonta, alla data del 30 aprile '64, [redacted] miliardi 3.017,62 così ripartiti: libretti nominativi ordinari, miliardi 572,65; libretti nominativi degli italiani all'estero miliardi 3,26; depositi [redacted] province, comuni ed enti, miliardi 4,43; libretti al portatore, miliardi 54,36; depositi infruttiferi (giudiziari), miliardi 11,78; buoni postali fruttiferi, miliardi 2.368,14.

### FALLIMENTI

TORINO

**Fogale Giovanni**, impresa edile, v. Carrera 74; sent. 24 aprile; curat. dr. G. Pitet; verif. 5 giugno; giud. [redacted] Pregno.

**Filippone Domenico**, titol. ditta Carel, carrozzerie elaborate Nichelino (Moncalieri); sent. 27 aprile; curat. dr. A. Braja; verif. 8 giugno; giud. dr. Fornelli.

**Meragno Alfredo**, gerente bar, via Giotti 18; sent. 28 aprile; curat. dr. Lucarelli; verif. 12 giugno; giud. dr. Pregno.

# ANNUNCI ECONOMICI

**OFFERTE IMPIEGO** L. 180 per parola

(Continua da pag. 14)

**FARMACISTA** praticissimo banco e ricettazione cerca farmacia in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8136 — Torino ». A49959

**IMPIEGATA** factotum pratica ogni lavoro ufficio cerca piccola industria zona barriera Milano inoltrata, pullman 51 sbarrato, orario 8-16. Possibilità avvenire orario solo pomeridiano. Massimo stipendio. Telefonare 654-580. A49209

**IMPIEGATO** tecnico 25enne per vendita impianti industriali od assistenza tecnica Piemonte assume media industria meccanica Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3502 — Torino ». A48794

**IMPORTANTE** azienda editoriale assume cinque elementi cultura e presenza per lavoro organizzato di vendita e propaganda. 100.000 fisse et alte provvigioni. Presentarsi lunedì ore 10.30-12 et 16.30-18 via Baretti 18. A49070

**IMPORTANTE INDUSTRIA CERCA PERITO INDUSTRIALE MECCANICO ANCHE NEO-DIPLOMATO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8067 — TORINO ».**

**IMPORTANTE** società internazionale ricerca ambosessi per interessantissime trattative alto livello. Possibilità ottima rapida carriera. Guadagno mensile 140.000. Presentarsi da lunedì mattina Savona, via Ertini 2/2. 22895

**INDUSTRIA ASSUME RAGIONIERA ADDETTA CONTABILITA' CLIENTI 2° IMPIEGO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3549 — TORINO ».** A49172

**NEON.** Ricerchiamo per Parigi soffiatori ed evacuatori. Assicurasi alloggio. Informazioni: France Fluor, 8 rue de l'Aigle, La Garenne Colombes (Seine). 22894

**ORGANIZZAZIONE** cerca ex sottufficiali dei carabinieri residenti Torino e Biella per lavoro saltuario di rilevamento notizie ed informazioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 122 — Milano ». 22874

**MEDIA** azienda metalmeccanica inglese 200 operai cerca per periodo giugno-luglio persona molto pratica elaborazione paghe e cottimi per sostituzione impiegata assente. Si richiedono referenze dettagliate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3538 — Torino ». A49178

**PRIMARIA** Compagnia Assicurazioni cerca abile, dinamico elemento esperienza professionale particolarmente dotato qualità organizzative. Ottima sistemazione morale economica oltre provvidenze legge. Scrivere: « Pubblicità Stampa 413 — Torino ».

**PROFESSIONISTA** cerca dattilografa 16-18enne, 1° impiego. Telefonare 521-127. A49627

**SEGRETARIA,** esperta commercio, stenodattilografia veloce, referenziata, assume subito Poletti, Re Umberto 56. O189

**SERIA** ditta commerciale cerca impiegata giovane bella presenza, esperienza lavoro. Telefonare 596-969.

**SIGNORINA** 18enne 1° impiego cerca Formes, Assarotti 17.

**SOCIETA' BEVANDE GASSATE, ACQUE, BIRRA, CERCA PER ASTI CITTA' E PROVINCIA, GIOVANE INTRODOTTO VENDITA CON CAPACITA' ORGANIZZATIVE ED AMMINISTRATIVE. SCRIVERE DETTAGLIANDO: « [redacted] STAMPA 8177 — TORINO ».**

**SOCIETA' COSMETICA FRANCESE CERCA DIPLOMATO 20-25ENNE PER MANSIONI DI RESPONSABILITA' UFFICIO REALIZZAZIONE E LANCIO NUOVI PRODOTTI. SCRIVERE CURRICULUM ALLEGANDO FOTOGRAFIA NON RESTITUIBILE: « PUBBLICITA' STAMPA 3570 — TORINO ».** A49525

**STENODATTILOGRAFA** abile, buona cultura, pluriennale esperienza ufficio tecnico commerciale, 30-40enne, cercasi per Torino. Curriculum dettagliato manoscritto precisando referenze, pretese, disponibilità a: « Pubblicità Stampa 3520 — Torino ».

**STENODATTILOGRAFA** primo impiego cercasi. Telefonare 513-241.

**STUDIO** commerciale compra vendita cerca signorina dattilografa intelligente possibilmente pratica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 418 — Torino ». O18

**TRAU** S.p.A. assume per stabilimento Cascine Vica stenodattilografa 18-22enne pratica lavori ufficio. Telefonare 797-021 20700




**DOMANDE LAVORO** L. 45 per parola

**ABILE** magazziniere stampi auto scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3577 — Torino ». A49557

**AGGIUST.** stampista esperto trancia imbutitura ottima conoscenza disegno pratico adoperare macchine utensili, offresi. Libero subito. Telefono 294-597. A49338

**ANZIANO** piemontese referenziatissimo offresi come persona fiducia mansioni leggere. Telefon. 783-452.

**AUTISTA** con camioncino libero mezza giornata offresi. Tel. 731-817.

**AUTISTA** domestico sorella cuoca tuttofare giovani. Rivolgersi portineria via P. Micca 5. A49530

**AUTISTA** patente C offresi ditta o privato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3565 — Torino ». A49507

**AUTISTA** 30enne patente C E piemontese offresi subito, anche linee. Telefonare 271-395. A49422

**BABY-SITTER** referenziata offresi, ottime referenze. Telefonare 594-313.

**CONIUGI** piemontesi trentenni pratici cameriera barista offronsi stagione mare montagna albergo pensione. Tel. 326-897 ore pasto.

**CONIUGI** soli pensionati piemontesi cercano custodia villa o stabilimento pratico giardinaggio referenziati disposti trasferirsi. Tel. ore pasti 393-188.

**COPPIA** piemontese referenziata domestico autista cuoca tuttofare offresi a famiglia signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8173 — Torino ». A49260

**DECORATORE** offresi a ditte istituto fabbriche anche economia. Telefono 544-527. A47534

**DISPONENDO** camion ql. 35 offresi presso ditta seria. Telef. 630-101.

**DOMESTICA** abile tuttofare offresi persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3580 — Torino ».

**DONNA** cerca posto governante casa, assistenza persona sola, o custode villette. Escluso città, o appartamento. Disposta trasferirsi ovunque. Massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3587 — Torino ».

**DONNA** servizio offresi per persone anziane o ammalate. Tel. 661-158.

**ELETTROMECCANICO** capace quarantenne piemontese saldatore qualsiasi metallo offresi manutenzione generica stabilimento Torino scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3575 — Torino ».

**ELETTROMECCANICO** veramente capace bobinatore manutenzione qualsiasi macchina offresi anche saltuariamente. Tel. 286-478 A49175

**FALEGNAME** macchinista 28enne offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8164 — Torino ». A49226

**GIOVANE** addetto macchine utensili, ...ce trapani frese, occuperebbesi. Telefonare 690-751. A46746

**GIOVANE** autista 30enne patente ... offresi a seria Ditta. Telefonare 678-810. A49364

**GIOVANE** 26enne offresi cameriere ore 19-23, domenica libero tutto il giorno. Telefonare 336-324.

**GIOVANE** 30enne coniugato offresi mezza giornata come esperto saldatore, tornitore, autista oppure guardiano notturno. Telefonare 757-244.

**GIOVANE** 30enne patente D E offresi servizi di garage oppure guardiano notturno. Telefonare 678-610.

**GIOVANI** coniugi soli settentrionali offronsi custodi o portineria. Scrivere ... Ragusa 13, Torino.

**GUARDAROBIERA** 59enne referenziata offresi casa signorile a giornata. Scrivere « Pubblicità Stampa 8207 — Torino ». A49418

**LAVAGGISTA** torinese offresi tanto a macchina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3585 — Torino ».

**LIBERO** mezza giornata patente B occuperebbesi commissioni consegne od altri lavori. Telefonare 250-815.

**MECCANICO** complessivista, pratico anche impianti e macchine galvanotecniche, offresi medie o grande industrie. Scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8172 — Torino ». A49255

**MECCANICO** manutenzione macchine utensili disposto trasferirsi offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3574 — Torino ». A49549

**OFFRESI** a ... 24 patente C E Telefonare 756-005 A49561

**OFFRESI** giardiniere o agricoltore specializzato. Telefonare 40-172.

**OFFRESI** a ditte fattorino pratico città e provincia; con Ape, anche mezza giornata, libero subito. Sant Paolo presso Savona, corso Giulio Cesare 173. A49555

**OFFRESI** mezza età lavori casalinghi presso 1-2 persone dalle ore 8 alle 14. Telefonare 527-699.

**OFFRESI** subito fattorino motocarro p. A praticissimo città. Tel. 653-135.

**MURATORE** abilissimo veramente capace prima categoria offresi subito. Telefonare 882-225.

**PASTICCIERE** con diverse specialità offresi. Scrivere: Pubbliman casella 386 Cuneo. 22914

**PENSIONATO** aggiustatore banco pratico attrezzatura maschere stampi tranciatura minuterie offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3583 — Torino ».

**PIEMONTESE** pensionato, sano, attivo, fidato lunga pratica meccanico, referenziato occuperebbesi magazziniere. Telefonare 383-550 lunedì.

**QUARANTENNE** autista professione referenze praticissimo città libero subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8187 — Torino ».

**VENTICINQUENNE** con patente offresi subito. Telefonare 230-474.

**VENTIQUATTRENNE** autista patente B libero subito privato o ditta anche mezza giornata. Telef. 231-777.

**OFFERTE LAVORO** L. 180 per parola

**A PERSONA SOLA RESIDENTE CENTRO TORINO OCCORRE GOVERNANTE DOMESTICA CAPACE CUCINA, ESCLUSI LAVORI PESANTI, REFERENZIATA, MASSIMO ANNI 40. OTTIMA SISTEMAZIONE E RETRIBUZIONE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8214 — TORINO ».** A49453

**A** tuttofare referenziatissima offro alloggetto comodità moderne nuovo centrale indipendente ammobiliato per due tre persone e stipendio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8040 — Torino ». A47857

**ABILI** montatori specializzati impianti termici et condizionamento assume primaria società per lavori in Torino. Telefonare 596-609, 595-576.

**AUTISTA** praticissimo città, per consegna con 615 assumesi. Presentarsi ore 10-12, non festivi, via Calatafimi 62, Nichelino. A49342

**AUTISTA** provetto per autovettura assume importante azienda per periodo mesi sei salvo rinnovo; preferibilmente conoscenza inglese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3541 — Torino ». A49144

**AUTORIMESSA** assume garagista pratico notturno pensionato apprendista. Via Adamello 23. A49461

**BAMBINAIA** abile referenziata pratica piccolissimi cercasi. Telef. 70-655.

**BAMBINAIA** per bimba anni due cercasi buon stipendio. Scrivere: Cremoli, Bruno Buozzi 68, Roma.

**BAR** cerca 15enne aiuto pomeriggio sera. Telefonare 20-896

**CAMERIERA** tuttofare cercano coniugi stipendio 55.000 mensili. Scrivere: Cremoli, Bruno Buozzi 68, Roma.

**CAMICERIA** media assume taglistrice giovane collettista. Peyron 24, telefono 753-374. A49107

**CERCANSI** provetti ebanisti massima retribuzione. Belfiore 36.

**CERCASI** compositore tipografico mezze giornate. Telef. al 851-858.

**CERCASI** coppia autista domestico e cuoca tuttofare veramente pratici, media età per villa vicinanze Torino, massimo stipendio, esigonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8107 — Torino ». A48657

**CERCASI** domestica dalle ore 8 alle 18 tuttofare referenziata. Telefonare 598-323. A48189

**CERCASI** domestica-o fissa tuttofare referenziato ottimo trattamento disposto trasferimento vicino Torino. Telefonare 598-323. A48189

**CERCASI** manovali edili. Presentarsi Koposplast, via Busca 21.

**CERCASI** modellatori legno e collaudatore modelli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8180 — Torino ».

**CERCASI** operatore attrezzista per macchine stampare a freddo viteria bulloneria. Presentarsi via Castiglione 19. A48150

**CERCASI** ragazzo apprendista per bar torrefazione. Tel. 773-232 giorni feriali. A49304

**CERCASI** stiratrici mezze lavoranti anche mezza giornata. Tel. 773-497.

**CERCASI** tuttofare, età media, 40.000 mensili, orario 6-18. Telefonare 799-588. A49323

**CERCASI** tuttofare fissa per signora. Telef. 274-775. A49203

**CERCO** anziana per compagnia signora pomeriggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8182 — Torino ».

**CERCO** giovane pettinatrice finita. Rivolgersi via Brindisi 14 Torino. Telef. 484-044. A48740

**CERCO** personale femminile facile vendita propagandistica disposto anche trasferirsi periodo estivo. Telefonare 399-068. A49257

**CONIUGI** anziani assumerebbero domestica referenziata. Offrono ottime condizioni. Telefonare 652-636.

**CONIUGI** cercano abile tuttofare referenziata. Tel. 758-279 ore 14-17.

**CONIUGI** piemontesi cercano tuttofare fissa. Tel. 553-337, 650-333.

**CONIUGI,** 2 bimbi, con aiuto cercano tuttofare fissa anche primo servizio, trattamento familiare. Telefonare 555-875 o scrivere: Bonino, via Bossanelli 14, Torino.

**CONTADINO** sposato pratico macchine agricole cercasi per lavoro fisso cascina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4220 — Torino ». A49477

**DOMESTICA** fissa pratica referenziata famiglia signorile cerca. Tel. 588-528

**DOMESTICO** assumesi da famiglia signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3557 — Torino ». A49149

**DOMESTICO** giardiniere moglie tuttofare cercasi per casa collina torinese. Telefonare ore pasti 874-947.

**DONNE** massimo trentenni media cultura per lavoro articolo novità 150.000 mensili. Telef. 501-050.

**ELETTRICISTI** ed apprendisti cercansi. Telefonare 596-837 oppure presentarsi via Torricelli 70, Baldi.

**FAMIGLIA** commerciante assume domestica fissa oppure a giornata. Telefonare 592-514. A49327

**GIOVANE** massimo diciassettenne robusto volonteroso cercasi. Telefonare mattino 894-259.

**IMPERMEABILISTE** lavoranti finite assumonsi subito. Birossi, Pionezza 14, telefono 259-490. A48945

**IMPORTANTE** industria assume aggiustatore attrezzista età max 24 disposto eseguire capolavoro 1ª categoria. Presentarsi corso Massimo d'Azeglio 21. A49317

**INDUSTRIA** del legno, arredamenti, cerca ... reparto macchine, capo reparto ..., macchinisti, montatori, ... Paghe massime. Scrivere: « Pubblicità Stampa 411 — Torino ». O291

**LAMIERISTA** condotta comando cercasi per reparto produzione ad interessenza. Tel. 983-318 dopo ore 19.

**MAGLIERISTE** abili su rettilinee assume maglificio corso Dante 127.

**MOLLIFICIO** ... attrezzista pratico ... Scrivere: « Pubblicità Stampa 8129 — Torino ». A48746

**MURATORI** ... cottimo cerca impresa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3535 — Torino ».

**PETTINATRICE** ... aiutante veramente finita. Ottimo trattamento. Tel. 630-244. A48281

**RASCHIETTATORE** 1ª categoria cerca officina costruzioni elettriche Parelc, via Cristalliera 21, Torino. Tel. 753-586. A47995

**PENSIONATO** cercasi fattorino ufficio lavoro leggerissimo. Tel. 545-442

**SARTORIA** signora cerca lavoranti ... et aiutante zona centro. Tel. 518-356

**SERIA** ditta assumerebbe operai specializzati in lavorazione lamiera e carpenteria anche dirigente buona retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3522 — Torino ».

**SERIA** ditta cerca giovane operaio per scelta produzione macchine automatiche. Telefonare 773-998.

**SIGNORA** anziana inferma cerca donna mezza età per assistenza e piccoli lavori. Telefonare 273-527.

**SIGNORA** italiana, residente Parigi cerca infermiera media età, elementare conoscenza francese. Scrivere « Pubblicità Stampa 3564 — Torino ». A49506

**SIGNORE** signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Cosacci, 5, Quintino 4 (cortile). O125

**SIGNORE** sola residente grande villa collina dintorni Torino assumerebbe pensionato purché fisicamente valido per custodia et lavori giardino meglio se anche autista et moglie aiuto cameriera compenso proporzionato mansioni indispensabili. Referenze serissime. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 3509 — Torino ». A48827

**TUTTOFARE** abilissima a giornata piccola famiglia Telefonare 513-441.

**TUTTOFARE** fissa cercasi governo casa persona invalida occupata. Trattamento famigliare sistemazione sicura. Richiedesi serietà presenza referenze. Telef. 596-922, 592-443.

**TUTTOFARE** fissa cercasi per due anziani. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3582 — Torino ». A49579

**TUTTOFARE** fissa referenziata per famiglia due persone buon trattamento. Telefonare 547-276.

**PIAZZISTI, RAPPR.** L. 180 per parola

**AO** elementi preferibilmente provenienti dal settore librario importante Editrice offre adeguato stipendio più provvigioni per vendita rateale opere pubblicizzate. Presentarsi corso Molteorti 3 bis lunedì 4 e martedì 5, ore 10-12 e 15-17.

**ARIS** camiceria media cerca rappresentante Piemonte abbinamento campionario. Peyron 24. A49107

**AGENZIA** fotografica assume ambosessi attivi desiderosi forti realizzi breve corso preparazione. Presentarsi via dei Mille 18, Globus.

**APPARECCHI** e prodotti per l'industria società internazionale affiderebbe rappresentanza Piemonte ad elemento veramente introdotto. Casella 332 P. Sip. Milano. 22895

**CAPTAFLEX** Spa, nota industria motorosei e molle, cerca rappresentanti provinciali per Piemonte. Via Palo 4, Forlì. 22895

**DIRIGENTE** esperienza ventennale grande organizzazione commerciale al carattere nazionale imminente cessazione rapporto lavoro accetterebbe da primaria ditta interessante rappresentanza ovvero mandato direzione filiale esistente aut da impiantare Catania purché compenso veramente adeguato massime garanzie. Scrivere ragioniere Dispenza, via Dottor Consoli 100, Catania. A34768

**CERCASI** venditori introdotti presso installatori termosanitari. Telefonare 895-677. A48605

**FABBRICA** manufatti di cemento cerca rivenditori materiali edili per piazzare suoi prodotti. Tel. 52-669 Asti. 22874

**GRANDE** industria internazionale assume ed istruisce tre rappresentanti per completamento propria organizzazione provincie Torino Cuneo Aosta vendita articoli introdotti prima necessità. Assistenza malattie; possibilità brillante carriera, forte immediato guadagno. Esigonsi: studio, età, offerte manoscritte: « Pubblicità Stampa 296 — Torino ».

**IMPORTANTE SOCIETA' COSMETICI PER CAPELLI ASSUME AGENTI DI VENDITA ZONA PROVINCE ASTI ALESSANDRIA. RICHIEDESI ESPERIENZA VENDITA, POSSESSO AUTO, ETA' 25-35, INTRODUZIONE CLIENTELA. OFFRESI FISSO PIU' FORTE PROVVIGIONE ED INCENTIVI. POSSIBILITA' OTTIMA SISTEMAZIONE. INDIRIZZARE OFFERTE DETTAGLIATE A CASSETTA PUBBLIMAN 210, GENOVA.**

**LABORATORIO** busti reggiseno cerca rappresentante introdotto grossisti dettaglio Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3512 — Torino ».

**PUBBLICITA'** editoriale assumesi produttore giovane, attivo, possibilità carriera. Telefonare 723-304.

(Continua a pag. 19)



**PORTINAIA** praticissima 36 anni marito occupato offresi per casa centrale. Telefonare 633-141 dopo le ore 19.

**PRATICISSIMA** lavori domestici occuperebbesi tre ore mattino, zona barriera Nizza. Telefonare 668 090.

**QUARANTUNENNE** referenziato offresi 2 ore mattino pulizia uffici o varie, barriera Milano. Tel. 271-564.

**REFERENZIATA** abilissima 59enne offresi governo casa persona sola, coniugi. Tel. lunedì pomeriggio 472-132

**SIGNORA** piemontese presenza referenze praticissima bar offresi anche mezza giornata preferibilmente zona Piazza Statuto. Tel. 703-452

**SIGNORINA** buona famiglia offresi governo bambini quattro ore giornaliere. Telef 500-359. A49350

**TRENTAQUATTRENNE** piemontese offresi magazziniere fattorino mansioni fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8122 — Torino ».

**TRENTOTTENNE** media cultura cucinare cercatore possesso auto patente offresi per persona fiducia o rappresentante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3560 — Torino ».

**ABILE** tuttofare e giornata pratica andamento casa signorile retribuzione adeguata cercasi. Telefonare 60-458.

**AIUTANTE** e apprendista bustaie cercansi. Buona retribuzione. Pomeriggio sabato libero. Rivolgersi Reggio, corso Stati Uniti 21.

**ALBERGO** montagna cerca cameriera cameriera donna tuttofare per stagione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3545 — Torino ». A49152

**ASSUMO** subito fattorino autista da 40 a 55 anni, referenziato. Poletti, Re Umberto 56. O189

**ASSUMONSI** commesse per elettrolavaggio secco Self-service. Telefonare 756-570. A49589

**ATTREZZISTA** per fabbricazione serrature a cilindro capace assumere incarico capo officina cercasi disposto trasferirsi ovunque buon stipendio. Inviare curriculum cassetta 1486 V. Sp. Genova. 22095

**AUTO** officina attrezzatissima cerca capace meccanico massimo trentenne eventuale compartecipazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8103 — Torino ». A48640

**CERCANSI** coniugi soli 40enni portineria centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3526 — Torino ».

**CERCASI** abile aiutante pettinatrice manicure 16-18 anni. Tel. 527-008.

**CERCASI** abili operatori per conduzioni torni, alesatrici, piolle, possibilità carriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8156 — Torino ».

**CERCASI** abili stampisti per stampi medi e piccoli di precisione e dekelisti per nuovo stabilimento possibilità carriera ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8196 — Torino ». A49363

**CERCASI** abilissime lavorante sartoria uomo, Via Acc. Albertina 3

**CERCASI** abilissimo sarto uomo. I.A.M.C., Torino, via Baretti 10.

**CERCASI** abilissime lavoranti domicilio confezioni femminili. Telefonare al 40-642. A48463

**CERCASI** aiutante pettinatrice. Via Cesana 57. A48552

**CERCASI** apprendista elettricista. Ricca, tel. 276-036. A49112

**CERCASI** apprendista sedicenne confezione mode buona retribuzione se volonterosa. Tel. 545-334.



### Chi conosce le retribuzioni degli statali?

# I ferrovieri si chiedono qual è il loro stipendio

**Forte differenza tra le cifre indicate dall'amministrazione e quelle della Cisl - Un pubblico dibattito non è servito a chiarire il mistero - La Cgil conferma lo sciopero per martedì 5 maggio**

*(Nostro servizio particolare)*
**Roma, 2 maggio.**

La Segreteria nazionale del Sindacato Ferrovieri Italiani (Sfi), aderente alla Cgil, riunitasi oggi per riesaminare lo stato della vertenza in atto, ha confermato lo sciopero di 24 ore già proclamato con inizio dalle ore 20 del 5 maggio. Secondo lo Sfi, la categoria mira anzitutto ad «*un primo riassetto dal luglio 1963 degli stipendi conglobati, come premessa dello sganciamento delle loro retribuzioni e dell'azienda ferroviaria rispettivamente dai pubblici dipendenti o dalla pubblica amministrazione*».

Tutte le altre organizzazioni dei ferrovieri hanno negato il loro appoggio all'iniziativa del sindacato inquadrato nella Cgil, non condividendo l'opportunità di uno sciopero in un momento così difficile per l'economia del Paese. Sperano comunque di poter ottenere qualche miglioramento per la categoria attraverso una riqualificazione della spesa pubblica.

Contro la tesi dello sganciamento sostenuta dalla Sfi-Cgil prende apertamente posizione il ministro Preti in un articolo che apparirà nel prossimo numero del settimanale «Il ceto medio». Dopo aver rilevato che le disparità di trattamento esistenti attualmente fra i pubblici dipendenti hanno generato uno stato di insoddisfazione molto diffuso, Preti afferma che, con la soluzione adottata per il conglobamento degli stipendi, sarà già possibile correggere determinati squilibri e dare maggiore serenità al personale già in quiescenza ed a quello che vi passerà nei prossimi anni.

Soluzione quest'ultima, alla quale non si giungerebbe, se si aderisse alle nuove richieste della Cgil relative alla rivalutazione degli stipendi per alcuni particolari settori (Ferrovie e P. T.). Accogliere tali richieste «*significherebbe* — aggiunge Preti — *riprendere la scalata a gradini successivi verso una nuova sperequazione delle retribuzioni, a mezzo di assegni speciali e integrazioni che ha portato all'attuale situazione caotica e, spesso, ingiusta, nel trattamento economico dei dipendenti dello Stato, provocando una serie di rivendicazioni a catena da parte delle categorie escluse dai benefici*».

Quanto agli aspetti strettamente economici della vertenza dei ferrovieri, vale la pena di sottolineare come — circa l'ammontare delle retribuzioni — esistano sensibili divergenze fra le cifre fornite dall'azienda delle ferrovie e quelle fornite dal sindacato aderente alla Cisl (Saufi).

Un pubblico dibattito, tenuto oggi nella sede della Cisl, a seguito di una polemica giornalistica, non è bastato a chiarire il mistero del forte divario fra le due fonti.

La questione è più importante di quanto possa sembrare a prima vista: basterà riferire che molti ferrovieri aderenti alla Cgil hanno fatto sapere di esser pronti a sospendere lo sciopero qualora risultassero esatte le cifre dell'amministrazione (pubblicate nella tabella accanto a quelle del Saufi-Cisl). **ar. ba.**

| QUALIFICHE | Retribuzione mensile iniziale | |
|---|---|---|
| | Secondo l'azienda (1) | Secondo il Saufi-Cisl |
| Ispettore principale | 235.000 | 191.120 |
| Ispettore | 168.000 | 142.880 |
| Segretario sup. I cl. | 200.000 | 176.460 |
| Segretario | 111.000 | 99.170 |
| Applicato-capo | 137.000 | 119.560 |
| Aiuto applicato | 107.000 | 84.900 |
| Usciere | 95.000 | 75.175 |
| Inserviente | 86.000 | 71.601 |
| Capostazione princ. | 171.000 | 188.815 |
| Caposquadra manovratori | 117.000 | 91.375 |
| Cantoniere | 94.000 | 78.695 |
| Macchinista I cl. | 162.000 | (2) |
| Macchinista | (2) | 118.075 |
| Capotecnico | 130.000 | 110.250 |

(1) Dati arrotondati, al netto delle ritenute (oneri fiscali e previdenziali) ma comprensivi dei ratei mensili della tredicesima mensilità e del premio di fine esercizio.

I dati del sindacato aderente alla Cisl sono calcolati con gli stessi criteri, ma senza arrotondamenti.

(2) Non si dispone di cifre omogenee delle due parti.

## Servizi di emergenza per lo sciopero dei treni proclamato dalla Cgil

**Roma, 2 maggio.**

L'ufficio stampa del ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile informa che, in occasione dello sciopero sull'intera rete del personale ferroviario proclamato dallo Sfi-Cgil dalle 20 del 5 maggio alle 20 del giorno successivo, la direzione generale delle Ferrovie dello Stato ha predisposto un programma di treni a carattere intercompartimentale sulle più importanti linee. Servizi su rotaia, integrati da servizi automobilistici, sono stati anche programmati per i collegamenti più brevi.

I servizi predisposti saranno portati tempestivamente a conoscenza degli utenti a mezzo anche di appositi manifesti che saranno affissi nelle stazioni.

I passaggi a livello, normalmente custoditi, potranno rimanere incustoditi per l'astensione dal lavoro del personale di sorveglianza. Ad evitare pericoli alla propria incolumità ciascun utente della strada dovrà pertanto assicurarsi, prima di attraversare la sede ferroviaria, che nessun treno sia in vista.

Il programma dei treni intercompartimentali predisposto prevede l'effettuazione delle seguenti coppie di treni: 4 coppie sulla linea Modane-Torino; 3 sulla Torino-Genova Br.; 4 sulla Genova Br.-Pisa; 5 sulla Pisa-Roma; 3 sulla Domodossola-Milano; 5 sulla Chiasso-Milano; 8 sulla Milano-Bologna; 10 sulla Bologna-Firenze; 6 sulla Firenze-Roma; 4 sulla Brennero-Verona; 6 sulla Verona-Bologna; 4 sulla Tarvisio-Venezia; 4 sulla Trieste-Venezia; 5 sulla Venezia-Bologna; 5 sulla Milano-Genova; 4 sulla Genova-Savona; 3 sulla Savona-Ventimiglia; 6 sulla Torino-Milano; 7 sulla Milano-Venezia; 5 sulla Bologna-Ancona; 4 sulla Ancona-Foggia; 4 sulla Foggia-Lecce; 9 sulla Roma-Napoli; 4 sulla Napoli-Reggio C.; 4 sulla Ancona-Roma; 3 sulla Pescara-Roma; 3 sulla Messina-Siracusa; 3 sulla Messina-Palermo; 3 sulla Napoli-Foggia; 3 sulla Napoli-Brindisi; 3 sulla Bari-Taranto; 2 sulla Taranto-Catanzaro L.; 3 sulla Catanzaro L.-Reggio C.; 2 sulla Olbia-Cagliari e 1 sulla Porto Torres-Chilivani.

## In Svizzera è stato vietato per gli elicotteri da turismo atterrare su piste di montagna

**Berna, 2 maggio.**

*(l. f.)* Le direzioni degli aerodromi civili sono state avvertite dall'Ufficio Federale dell'Aria che nessun atterraggio, per scopi turistici, potrà ancora avere luogo sulle piste di montagna, da parte di elicotteri o di altri apparecchi, a meno che non si tratti dei cosiddetti voli di lavoro.

La decisione ha suscitato vivo malcontento nei vari aerodromi e particolarmente in quello di Sion, nel Cantone del Vallese, dove molte persone traevano notevoli guadagni con questi voli turistici. La misura è stata provocata dal Club Alpino svizzero e dalla Lega per la protezione delle bellezze naturali, anche per la necessità di combattere i rumori. Si ritiene che, su 120 posti di atterraggio, soltanto una quarantina potranno continuare a funzionare.

# Morta a 84 anni Lady Astor la prima donna eletta ai Comuni

**Deputata per i conservatori dal 1919 al '45 - Accesa femminista, lottò sempre per i diritti della donna Solo Churchill la superava nella prontezza delle battute - Un giorno gli disse: «Se fossi tua moglie, ti metterei il veleno nel caffè» - Sir Winston rispose: «Ed io, se fossi tuo marito, lo berrei»**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Londra, 2 maggio.**

Nel sonno, senza soffrire, è morta una delle figure più note in Gran Bretagna: Lady Astor. Aveva 84 anni. Fu la prima donna eletta alla Camera dei Comuni: con le sue polemiche, la sua tenacia, la sua ironia, la sua eccentricità aveva raccolto ammiratori e nemici, come nessun altro rappresentante del sesso debole. Ma anche coloro che l'avversavano non ne hanno mai negato le doti di mente e di carattere: Churchill è uno di questi. Lady Astor fu colpita da una crisi cardiaca dieci giorni fa.



**La celebre Nancy Lady Astor, morta a 84 anni** (Tel.)

Nancy Lady Astor (il titolo deve essere in mezzo, fra il nome di battesimo e quello di famiglia) era americana. Nacque il 19 maggio 1879 a Mirador, nella Virginia; era una delle cinque bellissime figlie di Chiswell Dabney Langhorne, ricco proprietario terriero. A diciotto anni, sposò Robert Gould Shaw, ma fu una unione infelice, e, nel 1903, chiedeva e otteneva il divorzio. Visitò l'Inghilterra e si innamorò dell'allora ventiseienne Waldorf Astor, discendente dei famosi Astor newyorkesi. Anche Waldorf era nato a New York, ma apparteneva a quel ramo della casata che aveva ormai messo radici in Gran Bretagna. suo padre era il primo visconte Astor. Nel 1906, Waldorf e Nancy divennero marito e moglie.

L'avvenente americana — che le nozze avevano trasformato in una suddita di Sua Maestà — cominciò a brillare subito nel firmamento mondano britannico. Ma era una *star* tutta particolare. Amava i balli, i ricevimenti, i bei vestiti, le Rolls Royce, ma difendeva cause a quei tempi derise o ignorate dall'«alta società»: l'emancipazione femminile, il suffragio universale, i diritti dei sindacati, la distruzione degli *slums*. Il suo idolo era il *leader* liberale, il gallese Lloyd George. Benché di principi morali alquanto severi, Nancy gli perdonava persino le continue e sfacciate avventure amorose.

La sua carriera politica cominciò nel 1919, quando Waldorf, ereditato il titolo di visconte, dovette lasciare, con riluttanza, i Comuni e sedere alla Camera dei Pari. Nancy decise di presentarsi candidata conservatrice al seggio lasciato vacante dal marito. Gli inglesi risero, ma Lady Astor ottenne la maggioranza dei voti. Divenne deputatessa, la prima nella storia di quest'isola; la sua vittoria spalancò la porta alla partecipazione delle donne alla vita nazionale. Da allora fino al 1945, Nancy rappresentò, senza interruzione, ai Comuni, il collegio di Sutton, nel distretto di Plymouth.

In Parlamento, l'opera dell'elegante aristocratica fu vigorosa e coraggiosa. Fin dal principio, combatté per elevare lo *status* giuridico ed economico delle donne, per proteggere i bambini, per alleviare le pene dei poveri e degli sventurati. Diede prezioso contributo alla legislazione sui figli illegittimi e al prolungamento della scuola obbligatoria; convinse il paese dell'utilità di un corpo femminile di polizia; fu alla testa di ogni iniziativa, parlamentare o giornalistica, a favore delle classi lavoratrici. Se le sue vedute erano in contrasto con quelle del partito, raramente cedeva terreno, preferiva restare isolata.

Winston Churchill stimava Nancy Astor, ma non la vide mai con occhio benevolo. Churchill era stato uno dei più tenaci oppositori del «femminismo» e accettò di malanimo l'ingresso di Lady Astor ai Comuni. Poco dopo la sua elezione, le diceva, in Parlamento: «*Quando lei entrò in quest'aula, ebbi l'impressione che una donna fosse comparsa nel mio bagno mentre non avevo per proteggermi che una spugna*». Qualche anno più tardi, ad un pranzo, Nancy Astor dichiarava a Churchill: «*Winston, se fossi tua moglie, ti verserei del veleno nel caffè*». «*Fossi tuo marito, Nancy* — replicava Churchill —, *lo berrei*».

Churchill era uno dei pochi che riuscisse a vincere Lady Astor in questi duelli verbali: la patrizia anglo-americana aveva una lingua che sapeva tagliare come un coltello e colpire come una frusta. Se ne accorse Stalin che, ricevuta la dama, credeva di intimidirla e si trovò invece sul banco degli accusati. La donna demolì tutta la sua opera: «*E per di più* — concluse — *dovrebbe limitare il consumo di vodka. E' disgustoso quanto bevete*».

Dal suo matrimonio erano nati cinque figli, uno dei quali attirava lo scorso anno l'attenzione della stampa, quando Mandy Rice Davies affermava di essere stata fra le sue braccia. E' questo il terzo visconte Astor, succeduto al titolo alla morte del padre, nel '52. Un altro figlio di Nancy è direttore dell'*Observer*; suo cognato, Lord Astor of Hever, è proprietario del *Times*.

**Mario Ciriello**

## Il tempo che farà

*Su tutte le regioni nuvolosità irregolare con locali e temporanei addensamenti. Isolati temporali saranno possibili sulle regioni meridionali e sulle isole. Temperatura: senza notevoli variazioni. Venti: deboli variabili con rinforzi da ovest sulla Sardegna e sui versanti del basso e medio Tirreno. Mari: generalmente poco mossi.*

Temperature minime e massime di ieri:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Torino | 13 | 20 | L'Aquila | 5 | 13 |
| Bolzano | 8 | 22 | Roma | 6 | 22 |
| Trento | 9 | 22 | Campob. | 9 | 18 |
| Verona | 8 | 21 | Bari | 8 | 18 |
| Trieste | 12 | 21 | Napoli | 9 | 19 |
| Milano | 7 | 22 | Potenza | 6 | 15 |
| Genova | 14 | 18 | Catanz. | 11 | 19 |
| Bologna | 12 | 24 | Reggio C. | 14 | 22 |
| Firenze | 9 | 21 | Messina | 15 | 21 |
| Pisa | 11 | 20 | Palermo | 12 | 20 |
| Ancona | 12 | 18 | Catania | 7 | 21 |
| Perugia | 9 | 18 | Alghero | 8 | 19 |
| Pescara | 5 | 22 | Cagliari | 6 | 23 |



### *Convenuti da ogni parte d'Italia per il 37° raduno nazionale*

# Le «penne nere» ricordano a Verona i compagni caduti in guerra e in pace

**Sono circa centomila - Da Torino ne sono giunti oltre duemila - Tutto esaurito negli alberghi - Molti sono stati costretti ad alloggiare nei centri vicini: sul lago di Garda, Trento e Rovereto - Oggi, alla presenza del ministro Andreotti, la sfilata; durerà tre ore**

(Dal nostro inviato speciale)
**Verona, 2 maggio.**

*Verona sta vivendo le sue ore di passione, come le hanno vissute tante altre città d'Italia negli anni passati: Torino, Milano, Trieste, Venezia, Roma, Bergamo, Genova, Napoli. Gli alpini si son dati convegno nella storica città dell'Adige per la loro trentaseiesima adunata nazionale.*

*Da un paio di giorni son piovuti qui, da città piccole e grandi del Paese, uomini e ragazzi che hanno portato «la lunga penna nera» in pace ed in guerra; prima a decine, poi a centinaia, quindi a migliaia. La città ne è piena satura, non sa più dove metterli, dove alloggiarli. Molti, moltissimi, hanno potuto fortunatamente trovare alloggio nei centri vicini, sul Lago di Garda, a Vicenza, a Trento, a Rovereto, un po' dappertutto. Torino da sola ne ha riversati qui già quasi duemila, ed altri continuano ad arrivare a frotte, con treni, con automobili, con tutti i mezzi di locomozione possibili ed immaginabili.*

*E' arrivata, con un autobus speciale, la fanfara della sezione torinese, nella sua bella divisa, e si è subito esibita in modo speciale nella Piazza Bra, riscuotendo gli applausi del pubblico. In rappresentanza degli alpini in armi è giunta pure stamani la banda del VI Reggimento, scortata da un battaglione di formazione composto da una batteria di artiglieria da montagna e da due compagnie di fucilieri del battaglione Bassano, il tutto proveniente dall'Alto Adige.*

*Verona è città alpina per eccellenza. Si stende ai piedi dei monti. La catena delle montagne comincia proprio dove termina il suo abitato. Nella prima grande conflagrazione mondiale essa si è trovata di colpo in prima linea, quasi agli avamposti. Ed ha trovato nei suoi figli e nelle «penne nere» accorse da ogni parte dell'Italia settentrionale uomini che l'hanno difesa con fede, con tenacia, con coraggio indomito. Coloro che hanno preso parte a quella guerra, Verona non l'hanno mai dimenticata, e questa è la ragione per cui questo trentaseiesimo raduno ha avuto e sta avendo tanto successo.*

*A due passi dal suo Municipio, una grande lapide ricorda le gesta del Battaglione Verona, che ora, come diversi altri battaglioni piemontesi, più non è stato costituito, e che a due passi da casa ha immolato a centinaia i suoi componenti in difesa dei confini. Il Battaglione Verona non esiste più. Nella spinta del confine verso il nord esso è stato sostituito dai battaglioni Trento e Bolzano. Ma la città si è conservata incrollabilmente fiera dei suoi figli che stanno alla frontiera.*

*La città stasera rigurgita di alpini. Oltre a Torino, tutto il Piemonte ha mandato qui a centinaia ed a migliaia ex alpini da Biella, da Aosta, da Cuneo, da Susa, da Pinerolo, da Asti, da Alessandria, da Alba, da Bra. La nostra regione è sicuramente rappresentata. Nella zona centrale della città e tutto lungo il sinuoso Adige echeggiano in questo momento le note dei canti delle nostre vallate e dei nostri monti.*

*Per domattina è atteso l'arrivo del ministro della Guerra, Andreotti, che scenderà al vicino aeroporto di Villafranca. La cerimonia, alla quale presenzieranno il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito e le più alte autorità militari e civili del Paese, avrà inizio alle ore 10,30 circa del mattino. Si calcola che essa durerà circa tre ore, centomila, più o meno, essendo gli ex alpini che prenderanno parte alla sfilata. La cerimonia stessa sarà preceduta da una funzione religiosa in memoria di tutti gli alpini caduti in pace ed in guerra; fra essi sono le trentadue «penne nere» travolte nella sciagura della vicina Longarone. Torino sfilerà con la sua solita insegna che ricorda il Reggimento del suo cuore, recante la scritta: «'l Ters Alpin a l'è nen mort».*

*Sarà una celebrazione commovente quella dell'Associazione nazionale alpini. Vi parteciperanno di persona od in spirito tutti i suoi centosettantamila e più soci. Un vero esercito, che forma uno dei sodalizi più serrati, più compatti e più uniti d'Italia. Un grande sodalizio, unito dal filo indissolubile della solidarietà, dell'amore, dello spirito sereno di coloro che venendo da la montagna hanno militato in difesa delle sue vette e delle sue sacre valli. Sarà per Verona e per tutti noi una grande festa.*

**Vittorio Pozzo**

# Ha l'alibi il compagno dell'infermiera sgozzata

**Domenica era uscito in gita con lei - Escluso il delitto per rapina - La madre della vittima, malata di cuore, non sa ancora nulla della tragedia**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Milano, 2 maggio.**

La polizia continua le indagini per identificare il feroce criminale che l'altra notte ha sgozzato, con un coltello da frutta, nel suo appartamento di via Tavazzano 2, l'infermiera Bruna Amadei di 30 anni.

Stamane è svanito l'unico, seppur labilissimo, indizio che la polizia era riuscita finora a isolare sul conto di un uomo — un ex collega della donna — che domenica era uscito in gita sui laghi con lei.

Rintracciato a Bologna e interrogato dagli inquirenti il giovane ha potuto dimostrare ampiamente la propria totale estraneità al fatto.

Nell'appartamento dell'uccisa la polizia ha trovato un taccuino con i nomi degli amici e dei clienti che la donna visitava nel corso del lavoro di propagandista e di infermiera. Su quel taccuino può esserci il nome del sadico, che respinto da Bruna, l'ha barbaramente trucidata.

Si è potuto stabilire che dopo il crimine l'assassino ha abbandonato il coltello nel lavabo, è corso nel bagno si è lavato accuratamente le mani e se le è asciugate con un fazzoletto che ha poi tentato invano di fare sparire. E' stato sequestrato dalla polizia: è l'unica traccia dell'assassino insieme con alcune impronte digitali.

Una perquisizione dell'appartamento ha permesso anche di accertare che, dopo il delitto, il criminale ha strappato i fili del telefono. I primi accertamenti medico-legali del dottor Giancarlo Tommasini hanno prospettato l'ipotesi del delitto a sfondo passionale.

La donna non dovrebbe essere stata uccisa a scopo di rapina in quanto nella sua borsetta di pelle nera è stato trovato un assegno di trecentomila lire, altro denaro in contanti in un cassetto dell'armadio. Ad escludere l'ipotesi di una rapina c'è anche il fatto che la giovane aveva attorno al polso un orologio con catena d'oro.

Bruna Amadei, nata a Brescello (Reggio Emilia), terz'ultima di sette fratelli, conseguito il diploma di infermiera venne a Milano una decina di anni fa, stabilendosi in via Brighenti 40 presso la sorella Renata. Da due anni viveva in via Tavazzano 2, all'angolo con viale Certosa, dove è stata trovata uccisa.

Era una donna tranquilla e non le si attribuiscono avventure sentimentali. Solitamente Bruna Amadei era sola, ma spesso doveva capitare i fratelli Franco e Renato, rispettivamente di ventisei e ventitré anni, che venivano a Milano per il loro commercio di vino.

La madre della vittima, Elide Zannoni, di sessantadue anni, che abita a Parma con la figlia minore, non sa ancora nulla della tragedia che ha colpito la sua famiglia. La povera donna è gravemente ammalata di cuore e un dispiacere improvviso potrebbe esserle fatale. **g. m.**

# Claire e Joussef Behawi sono divorziati da un anno

**Clamorosa rivelazione sugli ex coniugi accusati del delitto di via Lazio - Indagini dell'Interpol a Losanna**

*(Nostro servizio particolare)*
**Roma, 2 maggio.**

Claire e Joussef Bebawi sono divorziati da oltre un anno: questa la novità scoperta dal sostituto procuratore dott. Ciampani durante le indagini per il delitto di via Lazio. Claire Gabrielle e Joussef Bebawi divorziarono in una località che non è stato ancora possibile accertare ma che, quasi sicuramente dovrebbe essere Kartum.

Il dott. Ciampani avrebbe accertato questa circostanza quasi per caso, nel corso degli interrogatori. Sembrava, infatti, impossibile che i due imputati, visti quasi sempre insieme, fossero divorziati. Certamente questo ha fornito nuovi elementi per le indagini sul delitto di via Lazio, anche se non è possibile, almeno per il momento, sapere quali conclusioni la Procura della Repubblica abbia tratto dal nuovo fatto.

E' certo, comunque, che la magistratura ha ordinato delle indagini, le quali sono attualmente in corso in varie città d'Italia e all'estero. Agenti della polizia di Losanna e della Interpol stanno indagando nella città svizzera per accertare quali fossero i rapporti tra i due ex coniugi negli ultimi mesi. Altre indagini vengono condotte a Roma, Napoli, Brindisi ed Atene. Le indagini a Losanna e nelle altre città sono state disposte anche per accertare alcune circostanze sulle quali i due imputati hanno fatto dichiarazioni contrastanti.

Appare infine sempre meno probabile che Claire e Joussef Bebawi siano sottoposti a un confronto nel corso della istruttoria. **r. s.**

# ULTIME NOTIZIE

*Ha ripreso in pieno la guida dello Stato*

## De Gaulle a colloquio per un'ora col Primo Ministro

**«Non l'ho mai visto così di buon umore» dichiara Pompidou - Mercoledì il generale presiederà il Consiglio dei ministri - L'età (73 anni), non la malattia potrà indurlo a non ripresentarsi alle prossime elezioni**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Parigi, 2 maggio.**

Il generale De Gaulle ha già ripreso la sua piena attività alla testa dello Stato: ha ricevuto ieri all'Eliseo successivamente i ministri degli Esteri, delle Finanze e della Sanità e stamani ha avuto un lungo incontro, durato quasi un'ora, col primo ministro Georges Pompidou. Mercoledì presiederà il Consiglio dei ministri e alla fine della settimana prossima riceverà una delegazione di agricoltori per discutere i problemi della categoria.

Soltanto allora, dopo aver sbrigato gli affari più urgenti, si prenderà una breve vacanza nella sua villa di Colombey-les-deux-Eglises, come, d'altronde, faceva ogni anno in questa stagione. L'intensa attività appena uscito dall'ospedale conferma la piena riuscita dell'operazione chirurgica che ha subito due settimane fa e smentisce le insinuazioni fatte circolare dalla stampa fascista.

Già da due numeri, infatti, un settimanale scandalistico di quella tendenza politica cerca di diffondere, con enormi titoli allarmistici su tutta la prima pagina, il sospetto che la malattia del Capo dello Stato sia di natura maligna. Non basta per quella gente il bollettino medico firmato dal prof. Pierre Aboulker, considerato oggi la massima autorità europea in fatto di chirurgia uretrale: i fascisti francesi hanno pubblicato per due settimane di seguito l'orrenda parola cancro.

*«Non avevo mai trovato il generale così di buonumore* — ha detto Pompidou uscendo dall'Eliseo —; *si è tenuto al corrente di tutto attraverso i giornali e la radio e mi ha esposto i suoi propositi per l'avvenire, a breve come a lunga scadenza».*

La perfetta guarigione sembra avere ormai eliminato la previsione che De Gaulle non si ripresenti alle prossime elezioni presidenziali. L'età potrebbe forse dissuaderlo dall'affrontare un nuovo settennato: egli avrà infatti 75 anni quando si saranno le elezioni e dovrebbe perciò impegnarsi a rimanere a capo dello Stato fino a 82.

Non sembra però che considerazioni di questo genere debbano influire sulla sua decisione. Uno dei parlamentari che gli sono più vicini, il deputato gollista Capitant, in un articolo pubblicato dall'organo del partito di maggioranza, *Notre République*, scrive infatti: *«Nello stile della sua strategia abituale, il Capo dello Stato ha aperto un nuovo avvenire davanti a sé con la vittoria sulla malattia: ha sbarazzato la via verso la rielezione dal solo ostacolo reale che vi si opponeva».*

a. v.

*In un discorso a Berlino Ovest*

### Erhard chiede a Mosca l'unità della Germania

*(Dal nostro corrispondente)*
**Bonn, 2 maggio.**

La stampa tedesca commenta oggi con compiacimento il discorso tenuto da Erhard a Berlino Ovest in favore dell'intesa con l'Urss. I giornali mettono in rilievo che per la prima volta il Cancelliere ha rivolto un esplicito appello a Mosca per un accordo diretto fra i due paesi; e si può dire che questi commenti di stampa, di tono compiaciuto, vadano molto al di là delle intenzioni del capo del governo.

Erhard, infatti, ha dichiarato: *«Neanche la Germania ha dimenticato gli orrori del nazismo; ma bisogna pur trovare una strada che permetta l'intesa con i popoli del blocco orientale sulla base del rispetto reciproco. La Germania desidera una durevole e giusta pace con quei paesi; il governo tedesco non si stancherà mai di ricercare i mezzi adatti a questo fine. Noi chiediamo all'Unione Sovietica il diritto all'autodeterminazione per tutti i tedeschi».*

Il Cancelliere, però, si rende conto che l'unità del suo paese sulla base dell'autodeterminazione non può essere molto vicina. Ed ha voluto quindi indicare delle possibilità d'intesa più limitate: «*Un buon inizio* — ha soggiunto il Cancelliere — *potrebbe esser dato da un accordo per la libertà di movimento fra le due Germanie. Noi lavoreremo per ogni accordo capace di migliorare le inumane condizioni in cui vivono i tedeschi divisi*».

m. c.

### L'Urss assolve il cap. Ivanov per i «rapporti» con la Keeler

**Londra, 2 maggio.**

Il Tribunale navale di Leningrado ha assolto da ogni eventuale responsabilità il capitano Eugeny Ivanov, ex addetto navale sovietico a Londra, il cui nome fu fatto in occasione del caso «Keeler-Profumo».

La notizia è pubblicata con grande rilievo dal giornale londinese *The News of the World*. Nell'eventualità che i rapporti di Ivanov con Christine Keeler avessero potuto nuocere alla reputazione e alla posizione dell'Unione Sovietica all'estero, l'ufficiale fu posto sotto inchiesta per un periodo di sei mesi; durante questo tempo egli ha ricevuto la paga dimezzata, gli è stato sospeso l'ordine del merito ed è stato distaccato sul Mar Caspio come comandante di un'imbarcazione civile.

Il tribunale però ha concluso l'inchiesta assolvendo Ivanov da ogni possibile addebito, e l'ufficiale lavora ora alla base navale di Leningrado, dopo aver riavuto l'ordine di merito nonché gli arretrati che gli spettavano. Sarebbe risultato dall'inchiesta che Ivanov non ebbe una relazione amorosa con la modella inglese, ma la frequentò allo scopo di ottenere contatti con esponenti del governo inglese, con piena conoscenza dei suoi superiori del Servizio di spionaggio. *(Ansa)*

## I Borbone al mare



**La principessa Irene d'Olanda e il marito don Carlos di Borbone-Parma sono andati ieri in Spagna, pare per partecipare al raduno dei carlisti. Prima della loro partenza sono stati fotografati sulla spiaggia di Positano** (Telefoto - Vedere notizie in terza pagina)

*Preoccupazioni a Londra per la grave minaccia*

## Sanguinosi scontri tra arabi ed inglesi al confine tra Yemen e la base di Aden

**Due morti tra i soldati britannici, 60 uccisi o feriti tra i musulmani - I ribelli arabi partono dallo Yemen (dove si trovano 40 mila egiziani) e tentano di entrare ad Aden - La Gran Bretagna invia d'urgenza dei rinforzi**

(Nostro servizio particolare)
**Londra, 2 maggio.**

*Truppe britanniche sono state inviate oggi ad Aden per fronteggiare la crisi che minaccia la «Federazione dell'Arabia del Sud».*

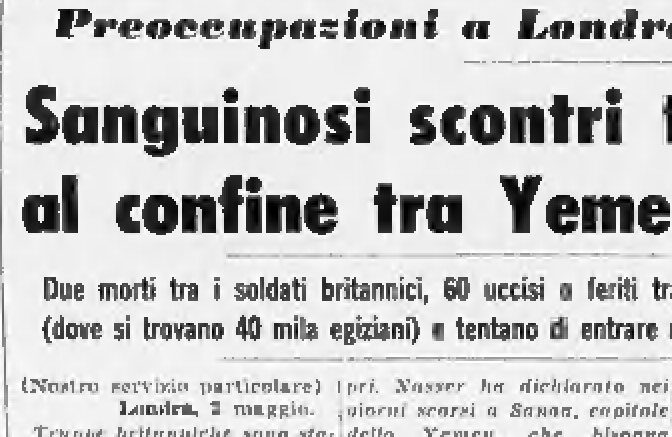
*Questo Stato arabo, tuttora sotto la sovranità britannica, è minacciato di distruzione dal vicino Yemen, che ne rivendica i territori come propri. Nasser ha dichiarato nei giorni scorsi a Sanaa, capitale dello Yemen, che bisogna «mandar via a calci gli inglesi da tutto il mondo arabo». Circa 40 mila soldati egiziani si trovano attualmente nello Yemen.*

*Un reparto del primo battaglione del reggimento «Kings own Scottish Borderers» ha già lasciato Londra, ed in poche ore sarà completato il trasferimento dell'intero reparto di 800 uomini circa.*

*Ieri è avvenuto a circa 30 chilometri dalla frontiera con lo Yemen uno scontro a fuoco tra arabi ribelli ed una pattuglia britannica. I musulmani, molti dei quali indossavano uniformi, erano armati di mitragliatrici e mortai. La posizione fortificata dei ribelli è stata poi attaccata dall'aviazione britannica.*

*Dopo lo scontro di ieri, un portavoce militare britannico ha dichiarato che 60 ribelli sono stati o uccisi o feriti. Tra i britannici si ritiene siano morti un capitano di fanteria ed un geniere.*

*La federazione dell'Arabia Meridionale, costituita nel 1962, comprende sceiccati e sultanati, politicamente uniti alla colonia britannica di Aden. La federazione ha un esercito di 4000 uomini, addestrati dagli inglesi. La richiesta dell'invio di nuove truppe britanniche ad Aden è partita dalle autorità della federazione.* (a. p.)




## Settemila piemontesi dal Papa

**Erano guidati dai vescovi delle diocesi e dal coadiutore di Torino mons. Tinivella - Discorso di Paolo VI ai lavoratori: la vostra forza poggia sulle rivendicazioni giuste**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Città del Vaticano, 2 maggio.**

Paolo VI ha ricevuto oggi in udienza un grande pellegrinaggio delle diocesi del Piemonte composto di settemila persone con dodici vescovi della Regione ed il coadiutore di Torino Mons. Tinivella.

Con il gruppo sono intervenuti il ministro Pastore, gli on. Pella e Scalfaro, l'assessore di Torino Dolza. L'udienza si è svolta nella Basilica vaticana ed il Papa ha pronunciato un discorso dall'altare della Confessione. Ha osservato come il pellegrinaggio di oggi fosse espressione della cattolicità della Regione piemontese al modo stesso che il pellegrinaggio della Fiat di alcune settimane addietro lo era stato della «Torino dell'industria e del lavoro».

Al termine del discorso i dirigenti del pellegrinaggio hanno offerto al Papa paramenti e oggetti sacri destinati alle missioni, mille abiti per i bimbi poveri del Pakistan, circa 200 milioni di lire raccolti nel periodo quaresimale durante la campagna di fraternità contro la fame. Hanno particolarmente commosso Paolo VI le 64 mila lire offerte dal personale e dagli assistiti del Cottolengo.

Paolo VI parlando oggi ai un migliaio di dipendenti della «Saffa» di Magenta ha ricordato un episodio che nel 1960 lo ebbe protagonista insieme col gen. De Gaulle. Come arcivescovo di Milano aveva celebrato la Messa presso l'Ossario dei Caduti di Magenta, dinanzi ai Presidenti d'Italia e di Francia incontratisi sul luogo della storica battaglia. Nel corso del rito religioso aveva pronunciato parole legate alla celebrazione patriottica, ed esse trovarono immediata rispondenza nel Presidente francese.

«*Ricordo ancora* — ha detto quest'oggi Paolo VI — *il generale De Gaulle che scende dal palco e mi viene incontro, per stringermi la mano, tra lo stupore di tutti, e per dirmi: "Ce que vous avez dit sera fait"*. (Il Papa nel riferire queste parole ha cercato di imitare nel suono la voce del Presidente francese). *Ed io avevo detto: "Be'! il secolo scorso ha messo insieme l'Europa, adesso cerchiamo di darle una pace ed una fraternità veramente comune". De Gaulle mi rispose: "Sì sì, questo sarà fatto"*». Il Papa ha concluso: «*Speriamo ancora che l'augurio, nato da questa memoria storica, di dolore e di concordia, si possa realizzare*».

Il Papa poi ha esortato i lavoratori ad essere «intelligenti e cristiani», invitandoli a riflettere: «*E' più facile che questa evoluzione che viene verso di voi* — ha chiesto — *che vi offre case, che vi offre istruzione, che vi offre pace, che vi offre dignità, questa evoluzione avvenga se voi siete buoni o se invece vi mettete a strepitare e ad agitarvi? Se c'è qualche irragionevolezza nel vostro contegno, fosse anche, facciamo l'ipotesi, giustificata da certe necessità, da certi inconvenienti, questa evoluzione si arresta*».

«*Io dico una cosa:* — ha affermato il Papa — *che l'Italia sarebbe molto più avanti nel progresso e nella assistenza e nella evoluzione delle classi lavoratrici se non ci fossero state delle idee sovvertitrici che avessero turbato le idee, i cervelli e gli animi dei nostri lavoratori. Se questi fossero stati più intelligenti, come lo siete, capaci di capire le cose, di darsi ragione che occorre trattar bene, che l'ira non serve a niente, che la collera non serve a niente, eccetera, avrebbero compreso che la forza della vostra unione, le ragioni dei vostri diritti, l'umanità delle vostre aspirazioni, questi sono gli argomenti che valete e questa è l'intelligenza di cui la classe operaia deve dar prova*».

f. p.

## Liberati due italiani detenuti al Cairo dal '60

**Erano stati condannati a 15 e 10 anni per «spionaggio a favore di Israele» - Graziati dopo la visita di Saragat in Egitto**

*(Nostro servizio particolare)*
**Il Cairo, 2 maggio.**

Il presidente Nasser ha concesso la grazia a Ferdinando Paciolla e a Raimondo Di Pietro, i due italiani condannati rispettivamente a 15 e 10 anni di lavori forzati il 25 ottobre 1960 dal tribunale speciale egiziano per la sicurezza dello Stato sotto l'accusa di spionaggio a favore di Israele.

Durante la sua recente visita al Cairo, il ministro degli Esteri Saragat si era interessato al caso dei due connazionali e il presidente Nasser aveva promesso di liberarli.

La notizia del rilascio è giunta alla prigione Torah, sita nella periferia orientale della capitale egiziana, verso mezzogiorno. Il governatore del penitenziario magg. Hassan Kabbiri, ha immediatamente informato i due prigionieri i quali si sono abbracciati, saltando di gioia.

Il governatore ha personalmente accompagnato i due italiani fino al cancello principale del carcere che essi hanno varcato poco dopo le cinque, al termine di quattro anni e quattro mesi di detenzione. Il Paciolla ed il Di Pietro, infatti, erano stati incarcerati il 3 gennaio 1960 e processati otto mesi dopo.

Ferdinando Paciolla lavorava da alcuni anni nella Rau in qualità di sommozzatore al servizio della Marina egiziana nel porto di Alessandria dove erano in corso ricuperi marittimi, e Raimondo Di Pietro era addetto alla portineria di un piccolo albergo cairota dove lavorava anche la moglie. Il caso di spionaggio nel quale furono coinvolti è stato uno dei più clamorosi nell'Egitto del dopoguerra. Il Procuratore generale egiziano rinviò a giudizio diciassette persone fra cui un olandese, due greci e un tedesco. Tutti gli altri erano egiziani, tre dei quali furono condannati a morte e impiccati qualche settimana dopo. La pubblica accusa aveva chiesto la condanna capitale anche per Paciolla e Di Pietro.

a. p.

### Ventun condanne a morte in Siria per «complotto»

**Damasco, 2 maggio.**

La Corte Marziale di Homs ha condannato a morte, per complotto, 21 persone che avevano preso parte alle recenti dimostrazioni antigovernative ad Hama. Altri 17 imputati sono stati condannati a pene detentive, da 6 anni all'ergastolo, e 5 imputati sono stati assolti. *(Ansa)*

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

## Stato Civile di Torino

**30 aprile 1964**

NATI — **Guerra** Antonella; **Guglione** Debora; **Morizio** Patrizia; **Prina** Giorgio; **Gregorio** Fulvio; **Zambon** Mauro; **Lai** Rossella; **Napione** Giorgio; **Trossardi** Maurizio; **Vispi** Roberto; **Cipollo** Pasquale; **Berghelli** Maria; **Ragno** Giuseppe; **Rasero** Luisa; **Gambaruria** Daniela; **Tonetto** Paola; **d'Avenia** Alberto; **Gallo** Marco; **Cavaglia** Adriana; **Guglielmone** Rosella; **Mustorgi** Carlo; **Trinchero** Fabrizio; **Valentini** Claudio; **Potma** Marco; **Vigna** Roberto; **Mazzilli** Angela; **Belloni** Angela; **Settegrana** Massimo; **Bianco** Maria; **Panero** Pier Ambrogio; **Grassi** Roberto; **Grossi** Massimo; **Garrone** Alessandra; **Martigoone** Stefania; **Vivanti** Luca; **Sorgo** Daniela.

**Ponsa** Ottavio; **Rovera** Gian Luca; **Antonicchio** Giovanni; **Bianchi** Marco; **Lorusso** Barbara; **Pini** Silvia; **Boggio** Marco; **Gullino** Costanza; **Bielcati** Mauro; **Bevacqua** Francesco; **Polzoni** Claudia; **Fulzoni** Irene; **De Pasquale** Ivana; **Mantello** Roberto; **Valletti** Claudio; **Bertolino** Gianluca; **Merola** Annamaria; **Cappello** Vincenzo; **Baglioni** Roberta; **Novello** Giorgio; **Cerutti** Carla; **Di Masa** Magda; **Saudi** Valter; **Bernelli** Lorenzo; **Antonucci** Robertino; **Diaferia** Nicola; **Massimina** Cinzia; **Bucchini** Veraldo; **Bucchini** Beniamino; **Antonino** Carmela; **Falcone** Daniela; **Berruti** Silvia; **Lastella** Vito; **Urzari** Alfredo; **Leocata** Giuseppe.

MORTI — **Barbieri** Natalo, di anni 69, nato a Valle d'Istria, agricoltore, abitante in via Verolengo 119; **Zaccola** Attilio, a. 73, Genova, c. Lecce 32; **Bianello** Margherita ved. Tupino, a. 70, Priocca, c. Regio Parco 128; **Armellino** Pietro, a. 76, Savigliano, v. Vagnone 2; **Vinciguerra** Fanny, a. 72, Torino, v. Bellezia 10; **Gautier** Emilio, a. 47, Padova, impiegato, via Romani 25; **Regaldo** Vittore, a. 87, Caselle, v. G. Puccini 10; **Riboli** Argentina ved. Bacchiego, a. 56, Migliarino, v. Luca della Robbia 39; **Bianco** Pierina in Villa, a. 52, Torino, a. Telesio 7; **Veglia** Anna, a. 81, Benevagienna, v. Revello 4; **Narante** Annibale, a. 55, Luserna S. Giovanni, mobiliere, v. Capelli 24; **Porzo** Teresa ved. Cerrone, a. 83, Lusiana, v. A. Nota 7; **Farina** Angela ved. Antonello, a. 77, Gambellara, c. Moncalieri 47; **Cifarelli** Francesco, a. 73, Spinazzola, v. Pavone 4; **Ricchiardi** Norma in Vittorani, a. 69, S. Paolo (Brasile), c. Lecce 70.

Deceduti in ospedale: **Gallo** Rachele ved. Spinazzola, a. 71, Barletta; **Mascali** Antonino, mesi 8, Torino; **Marrone** Vito, a. 81, Bitonto, agricoltore; **Musso** Giovanni, a. 73, Torino; **Prati** Maria, a. 69, Buenos Aires; **Borelli** Virginio, a. 47, Gabiano, impiegato; **Bortolami** Umberto, a. 63, Padova; **Rossi** Claudia ved. Salzedo, a. 82, Oulx; **Delmastro** Giovanni, a. 84, Grugliasco; **Corio** Bernardo, a. 69, Carmagnola; **Massola** Abbondio, a. 55, Albosaggia, muratore; **Paletto** Felicita in Perone, a. 79, Torino; **Genella** Maddalena, a. 80, Susa; **Sperone** Teresa ved. Bussone, a. 82, Torino; **Mondino** Giovanni, a. 72, Chivasso; **Vattero** Filiberto, a. 56, Viù; **Russo** Giovanni Battista, a. 66, Carmagnola; **Bariole** Teresa ved. Bogino, a. 82, Vercelli; **Negro** Angela ved. Dellaflora, a. 63, Murazzano; **Giacolone** Maria, giorni 5, Ivrea; **Borut** Paolo, mesi 2, Torino.

**Nati 31 - Matrimoni 38 - Morti 56**

**1 maggio 1964**

NATI — **Vettori** Rosella; **Marchiando** Stefano; **Remmert** Renato; **Mariotto** Paolo; **Bono** Claudio; **Federaro** Lina; **Salvaggio** Maria Luisa; **Tomarelli** Ripaltina; **Pedrotto** Marco; **Saroglia** Laura; **Vitale** Franca; **Schepis** Annunziata; **Lucchese** Maria; **Filippi** Emanuela; **Santoro** Patrizia; **Mezzano** Carlo; **Marchi** Valter.

MORTI — **Circena** Margherita, di anni 70, nata a Ciriè, suora, abitante in corso Einaudi 4; **Lana** Luigi, a. 60, Azeglio, artigiano, v. Foscolo 23; **Minoli** Giuseppe, a. 77, Torino, artigiano, a. Bramante 81; **Ongaro** Paola in Navone, a. 56, Valperga, c. Napoli 18; **Barra** Vittoria Maria in Rimbotti, a. 85, Savigliano, v. C. Balbo 6; **Carena** Giuseppe, a. 90, Volvera, v. Daneo 11; **Correggia** Rita in Tofani, a. 49, Canale, v. Massena 14; **Lorenzati** Domenica in Tosto, a. 78, Valperga Canav., v. Tarino 7.

Deceduti in ospedale: **Chialva** Giulio, a. 65, Torino; **Cafasso** Domenico, a. 61, S. Germano Verc.; **Ferrera** Pietro, a. 44, Torino; **Gianotti** Antonio, a. 54, Torino, bidello; **Scialpi** Rosa ved. Robezzo, a. 73, Manduria; **Capisani** Ettore, a. 69, Ferrara; **Allorre** Roberta, mesi 1, Torino; **Coscia** Maria in Quaroni, a. 67, Voghera; **Bogetti** Maddalena, a. 74, La Spezia; **Costantino** Michele, a. 51, Torino, commerciante; **Bucalla** Clemente, a. 61, Rivalba, manovale; **Marietta Iberia** Nicolao, a. 80, Cossasio, agricoltore; **Pedrazzini** Ezio, a. 20, Sanremo, studente; **Bianco** Carlo, a. 75, Cossano Belbo; **De Maria** Rosa Maria ved. Fauenne, a. 73, Caselle.

**Nati 17 - Morti 23**

---

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

**Francesco Mosca**

anni 53

Addolorati lo annunciano: la moglie **Giovanna Gotta**, il papà, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo domenica 3 maggio con partenza alle ore 12,30 da via Macedonia 71, Grugliasco, e a Bra alle ore 14,30 dall'Ospedale S. Spirito.
— **Grugliasco**, 2 maggio 1964.

Le famiglie **Berrino, Brizio, Fissore, Gandino**, partecipano al dolore per la perdita dell'indimenticabile amico

**Francesco**

— **Grugliasco**, 2 maggio 1964.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

**Rosa Scialpi in Ribezzo**

Addolorati lo annunciano a funerali avvenuti i figli **Arcangelo, Gregorio, Giuseppe** e famiglie. La famiglia ringrazia quanti parteciparono al loro dolore.
— **Torino**, 3 maggio 1964.

Il **Condominio** di via **Valperga Caluso 6** partecipa al dolore che ha colpito il signor Diena per il decesso della sorella signorina

**Matilde**

— **Torino**, 3 maggio 1964

26-9-28 — 3-5-45

Mamma, parenti, rievocando il sacrificio di

**Marilena Grill**

la ricordano con immutato amore e accorato rimpianto.
« Egli farà risplendere la tua giustizia come la luce ».
— **Torino**, 3 maggio 1964.

Nel secondo anniversario della dipartita di

**Domenico Cuglielminetti**

la famiglia lo ricorda con immutato rimpianto.
— **Asti**, 2 maggio 1964.

1959 — 1964

**Angelo Peano**

Vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari. S. Messa 4 maggio 1964 ore 8,30 Parrocchia c.so Cadore.
— **Torino**, 30 aprile 1964.

3-5-1960 — 3-5-1964

**Piera Castelli Quarello**

Troppo presto mi sei mancata. Tua Mamma ti ricorda ai buoni.
— **Torino**, 3 maggio 1964.

1959 — 1964

**Giuseppe Triacca**

La famiglia lo ricorda. Santa Messa 5 maggio ore 8 Madonna Campagna.
— **Torino**, 3 maggio 1964.

1961 — 1964

**Avv. Antonio Erculei**

La moglie lo ricorda con infinito rimpianto.
— **Torino**, 3 maggio 1964.

1945 — 1964

**Elisa Spina**

Si spense una vita. Si accese una luce.
— **Torino**, 1° maggio 1964.

Le famiglie **Gautier di Confiengo** e **Pietracaprina** vivamente ringraziano quanti hanno preso parte al loro grande dolore per la perdita del loro congiunto

**Emilio Gautier di Confiengo**

— **Torino**, 3 maggio 1964.

La famiglia **Naronte** commossa per le manifestazioni d'affetto e stima tributate al caro

**Annibale (Nibe) Naronte**

ringrazia riconoscente tutti coloro che hanno partecipato al suo grande dolore.
— **Torino**, 3 maggio 1964.

---

Nell'esercizio della propria attività letale incidente troncava la giovane esistenza del

**Rag. Paolo Marengo**

Industriale
di anni 24

Addolorati ne danno l'annuncio: il papà **Andrea Luigi**, la mamma **Angela Barbero**, il fratello **Dott. Dino** con la moglie **Dott. Teresina Ellena** ed il piccolo **Luigi**, il nonno **Paolo Barbero**, zii, zie, cugini, parenti tutti e l'affezionata **Francesca Lizzi Milanesio**. I funerali avranno luogo domenica 3 corr. alle ore 17 partendo dall'abitazione, via V. Emanuele 275.
— **Bra**, 1° maggio 1964.

Il **Direttore** ed il **Personale** della **Filiale** di **Milano** della **Botto & C.** partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Marengo per la immatura perdita del

**Rag. Paolo Marengo**

contitolare della Botto & C.
— **Milano**, 1° maggio 1964.

I **Dirigenti**, gli **Impiegati**, le **Maestranze**, il **Personale di vendita**, gli **Agenti** ed i **Rappresentanti** della **Botto & C.**, si associano al dolore che ha colpito la famiglia Marengo per l'immatura perdita del

**Rag. Paolo Marengo**

— **Bra**, 1° maggio 1964.

Il **Direttore** ed il **Personale** della **Filiale** di **Torino** della **Botto & C.** partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Marengo per la immatura perdita del

**Rag. Paolo Marengo**

contitolare della Botto & C.
— **Torino**, 1° maggio 1964.

Ing. **Osvaldo Fissore** e famiglia si associano al dolore della famiglia Marengo per la immatura perdita del figlio

**Paolo**

— **Bra**, 1° maggio 1964.

Prendono parte al lutto della famiglia del Cav. Andrea Luigi Marengo: **Maria Artaud** ved. **Borello**; **Davide, Francesco, Aldo** e **Rita Borello** e famiglie.
— **Bra**, 1° maggio 1964.

La famiglia **Giovanni Manzone** prende viva parte al dolore della famiglia Marengo per la scomparsa del figlio

**Paolo**

— **Bra**, 1° maggio 1964.

**Marco, Renata** e **Cicci Cignoli** con famiglia **Conterno** si uniscono nel dolore alla cara famiglia del Cav. Andrea Luigi Marengo per la scomparsa dell'indimenticabile

**Paolo**

— **Bra**, 1° maggio 1964.

Le famiglie **Genta** e **Bellotti** prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia del Cav. Andrea Luigi Marengo per la immatura scomparsa del loro caro

**Paolo**

— **Bra**, 1° maggio 1964.

La **Ditta** dei **fratelli Giovanni** e **Antonio Brono** si associa al dolore della famiglia del Cav. Andrea Luigi Marengo per l'immatura scomparsa del caro

**Paolo**

— **Bra**, 1° maggio 1964.

La famiglia dell'Ing. **Giorgio Serra** partecipa al lutto che ha colpito la famiglia del Cav. Marengo.
— **Bra**, 1° maggio 1964.

Partecipano al lutto della famiglia del Cav. Marengo per l'immatura dipartita del figlio

**Paolo**

gli amici:
**Sandro e Marina Borla**
**Felice Ambrosiano**
**Carlo Borello**
**Gianni Viganò**
**Domenico Bonino**
**Lorenzo Cortagenova**
**Edoardo Anderheggen**
unitamente alle rispettive famiglie.
— **Bra**, 1° maggio 1964.

La **Direzione** dell'**albergo Cavalieri** prende parte al grave lutto che ha colpito la famiglia del Cav. Andrea Luigi Marengo per la dipartita del figlio

**Paolo**

— **Bra**, 1° maggio 1964.

Cav. **Angelo Sartori** e famiglia partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia Marengo per la perdita del caro

**Paolo**

— **Bra**, 1° maggio 1964.

Si uniscono al dolore della famiglia Marengo gli amici:
**Bepi Boccato**
**Tommaso Marengo**
**G. Battista Laneri**
**Oreste Oberto**
**Alessandro Manzone**
**Remo Gualandi**
**Nino Grosso**
**Raul Antonio Rossi**
**Amanzio Tassinari**
**Giacinto Botto**
**Giuseppe Capello**
**Renzo Liberale**
**Stefano Ungari**
con le rispettive famiglie.
— **Bra**, 2 maggio 1964.

Si associano: Dott. **De Rolandis** e famiglia.

Il **Gruppo Giovani** dell'**Unione Industriale** della **Provincia di Cuneo** partecipa con viva commozione al dolore dei familiari per l'immatura scomparsa dell'amico

**Rag. Paolo Marengo**

animatore del Gruppo e Componente del Comitato Organizzativo.
— **Cuneo**, 2 maggio 1964.

L'**Amministrazione Comunale** di **Vernante** unitamente alle **Associazioni pro Vernante** ed agli altri **Enti Assistenziali** e **Ricreativi** partecipa con profondo cordoglio al lutto del Cav. Marengo e famiglia per la perdita del carissimo figlio

**Paolo**

— **Vernante**, 2 maggio 1964.

**Nino** e **Grazia Faccenda** uniscono al dolore degli amici Marengo il proprio vivo affettuoso cordoglio

L'**Ente Provinciale per il Turismo** di **Cuneo** prende viva parte all'immenso dolore del suo consigliere Cav. Andrea Luigi Marengo per la perdita dell'amatissimo figlio

**Paolo**

— **Cuneo**, 2 maggio 1964.

Il **Presidente** e i **Componenti** la **Giunta**, il **Presidente** e i **Componenti** la **Consulta per il commercio e il credito**, il **Segretario Generale** della **Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Cuneo** prendono viva parte al doloroso lutto che ha colpito il Cav. Uff. Andrea Luigi Marengo e la sua famiglia con la straziante perdita del figlio

**Paolo**

— **Cuneo**, 2 maggio 1964.

Partecipano al dolore della famiglia Marengo per l'immatura perdita del

**Rag. Paolo**

gli amici e collaboratori:
**Piero Avaro**
**Rosalba Boggio**
**Franco Collini**
**Guido Daghero**
**Carlo Alberto Rolando**
**Elvezio Virone.**
— **Torino**, 2 maggio 1964.

**Manlio, Tina Carando** e famiglie prendono viva parte all'immenso dolore che ha colpito i cari amici Marengo per l'immatura perdita del figlio

**Paolo**

e porgono sentite, sincere condoglianze.
— **Torino**, 2 maggio 1964.

**Lino, Rina, Ezio Porta** e la madrina **Amalia Porta** partecipano al grande dolore dei cugini Marengo per l'immatura perdita dell'adorato

**Paolo**

— **Torino**, 2 maggio 1964.

Famiglia **Gianaria** si unisce al cordoglio degli amici Marengo per l'immatura perdita del caro

**Paolo**

— **Torino**, 3 maggio 1964.

Partecipano al lutto le famiglie: **Anselmo, Destefanis, Cordola, Rabino, Verna.**

**Luigi Ellena, Marisa** e **Renato Agnese** prendono viva parte al dolore della famiglia Marengo per la scomparsa del figlio

**Rag. Paolo**

— **Alba**, 2 maggio 1964.

---

La famiglia **Jona** prende viva parte al dolore dei congiunti per la perdita del giovane

**Paolo Marengo**

— **Bra**, 2 maggio 1964.

**Soc. Fiume** e famiglia **Pavesio** con profondo cordoglio si uniscono all'immenso dolore dei familiari per la grave scomparsa del

**Rag. Paolo Marengo**

— **Torino**, 2 maggio 1964.

E' cristianamente mancato

**Ernesto Varalli**

Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti: la moglie **Adelina Grober**, i figli **Cesare** e **Vincenza** col marito **Claudio Cocito** ed i piccoli **Manuela** e **Vittorio**; le sorelle **Livia** ed **Elisa** col marito **Luciano Miori** e famiglia, la zia **Luisa Sorgatta**, la suocera **Barbara Grober**, i cognati: **Grober, Bertola, Frova, Pascariello** e famiglie e parenti tutti. Un grazie particolare vada al dott. Stefanio Bianchi per le premurose cure prestate al caro scomparso ed alle signorine Olga e Gina per l'amorevole assistenza.
— **Novara**, 3 maggio 1964.

La **Presidenza**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, la **Direzione Generale** ed il **Personale** tutto della **Banca Popolare di Novara** hanno il dolore di annunciare la dipartita del

COMM. RAG.
**Ernesto Varalli**

già Segretario Generale dell'Istituto.
— **Novara**, 3 maggio 1964.

Il **Consiglio Direttivo** dell'**Ente dopolavoro aziendale** della **Banca Popolare di Novara** partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

COMM. RAG.
**Ernesto Varalli**

già suo Presidente del quale ricorda l'opera appassionata svolta in favore del sodalizio.
— **Novara**, 3 maggio 1964.

**Lucia** e **Giuseppe Verdolini**, **Tina** e **Nino Roletti** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo amico

COMM. RAG.
**Ernesto Varalli**

— **Torino**, 3 maggio 1964.

Dopo una vita dedita al bene ed alla famiglia è mancato ai suoi cari

**Giovanni Gilardi**

macellaio

Ne danno il triste annuncio la moglie **Domenica Bellor**, i figli: **Anna** col marito **Adelmo Balocco**, **Celestina** col marito **Nerino Negrini** e bimbe **Anna** e **Laura**, **Giuseppe** con la moglie **Beatrice Allina** e bimba **Elisabetta**, i fratelli e le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Se ne dà l'annuncio a funerali avvenuti.
— **Moncalieri**, 2 maggio 1964.

**Maria Balocco Prone** partecipa al dolore che ha colpito la famiglia dello scomparso

**Giovanni Gilardi**

— **Torino**, 2 maggio 1964.

Le famiglie **Ribetti** e **Prone** si uniscono al cordoglio dei parenti per la morte di

**Giovanni Gilardi**

— **Torino**, 2 maggio 1964.

**Edmée** e **Fulvio Vitullo**, **Evelina Pozzoli Vitullo** e famiglie prendono viva parte al dolore della famiglia Gilardi per l'immatura scomparsa del caro

**Giovanni**

— **Moncalieri**, 2 maggio 1964.

Gli amici **Enria** e **Bossa** prendono parte al dolore di Anna, Adelmo e famiglia per la perdita del papà

**Giovanni Gilardi**

— **Moncalieri**, 2 maggio 1964.

**Ernestina Galliani** partecipa al dolore della signora Anna per la perdita del papà signor

**Giovanni Gilardi**

— **Torino**, 3 maggio 1964.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

**Amelia Liuzzi in Rispoli**

Ne danno il triste annunzio: il marito **Giuseppe**; i figli: **Tommaso, Fernando, Carmelina, Nina, Lidia, Lucia, Graziella**; i generi e le nuore: **Mario, Guelfo, Pino, Enzo, Mario, Rina, Armanda**; i nipotini: **Antonietta, Gianni, Nico, Silvana, Maurizio, Antonella, Pinuccio, Antonello, Franchino**. Funerali 3 maggio ore 10,30 dall'Ospedale Maria Vittoria.
— **Torino**, 2 maggio 1964.

E' mancata ai suoi cari

**Caterina Chiesa nata Bello**

Ne danno il doloroso annuncio: la figlia **Bianca**, il genero Rag. **Marziano Serra**, sorelle, fratello, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica alle ore 10,30 da via Giacomo Dina 38. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 1° maggio 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Giuseppe Cotta**

di anni 87

Ne danno il triste annuncio i figli **Elsa, Elio** ed **Ello**, nipote **Pierluigi** e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 4 ore 16 partendo da via Montecuccoli 6.
— **Torino**, 2 maggio 1964.

E' cristianamente mancata

**Alma Casperini n. Villani**

Addolorati partecipano il marito **Giuseppe**, fratelli, sorelle, cognati, parenti tutti. I funerali seguiranno domenica 3 corr. ore 8.45 da via Tesone 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 maggio 1964.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

**Maria Bosio ved. Costa**

Le piangono: figli, genero, sorella, nipoti. Funerali oggi alle 10.30 da via Breglio 26. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 maggio 1964.

Il **Condominio** di via **A. Avogadro 9**, **corso Matteotti 28** prende viva parte al lutto della famiglia per la morte del sig.

**Piero Vagina**

— **Torino**, 3 maggio 1964.

1962 — 1964

Nel ricordo, nel rimpianto, nell'affetto di sempre

**Claudio Sussetto**

vive nel cuore della moglie e della figlia. Ss. Messa g. 4 ore 7 nelle chiese: Divina Provvidenza e Maria SS. Speranza Nostra.
— **Torino**, 3 maggio 1964.

Nel primo anniversario della scomparsa di

**Egidio De Andrea**

la famiglia lo ricorda con immutato affetto. Ss. Messe sabato 9 maggio ore 6,30 - 7 - 8,30 nella succursale di Maria Ausiliatrice.
— **Torino**, 3 maggio 1964.

1960 — 1964

**Mario Crosetto**

Moglie e figlia con immutato dolore rievocano la cara memoria. Lunedì 4 maggio ore 9 Chiesa Parrocchiale Madonna del Pilone corso Casale. S. Messa anniversaria.
— **Torino**, 3 maggio 1964.

1962 — 1964

**Maria Alfano - Giovanone**

I famigliari La ricordano con preghiere e suffragio. Sarà celebrata Messa anniversaria martedì 5 c. m. ore 8,30 in S. Francesco.
— **Piossasco**, 3 maggio 1964.

3-5-1962 — 3-5-1964

**Luigi Mucaria**

Il suo ricordo ci doni letizia.
— **Torino**, 3 maggio 1964.

I genitori, la moglie, la figlia, i parenti tutti del compianto

**Micheluccio Pagliero**

non potendo manifestare personalmente il sentito ringraziamento a tutti coloro che parteciparono al loro immenso dolore, commossi ringraziano per le manifestazioni di stima e di affetto tributate al carissimo Estinto. Un particolare ringraziamento all'avv. Trabucco, alle maestranze della Ditta, all'Istituto Domenico Romana, ai compagni di leva, alla Unione Industriale, all'Associazione Alpini, all'Associazione Artiglieri d'Italia e alla Sezione cacciatori.
— **Spineto - Castellamonte**, 2-5-1964.

---

Serenamente è mancata ai suoi cari

**Giacinta Franzone in Vespa**

Ne danno il triste annuncio il marito **Gaspare**, i figli **Vincenzo** con la moglie **Elvira** e **Piera** con il marito **Beniamino** e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 3 maggio alle ore 10.30, partendo da piazza Vittorio Veneto, 20.
— **Torino**, 2 maggio 1964.

I **Rotativisti** de « **La Stampa** » partecipano al dolore dell'amico Vincenzo per la scomparsa della sua cara

**Mamma**

— **Torino**, 2 maggio 1964.

Confortata dalla Fede, dalla Benedizione del Santo Padre e dall'affetto dei Suoi cari, è tornata a Dio

**Caterina Tosto**
**nata Lorenzati**

La piangono con infinito dolore, dandone comunicazione a funerali avvenuti, il marito **Matteo**, i figli **Luciastella** con il marito **Celso Strola**, **Clelia**, **Franco** con la moglie **Elda Garavoglia**, e **Gemma**, gli amatissimi nipoti **Gianmatteo** con la fidanzata **Elsa Gaido**, **Adelia** con il marito **Nando Fontana**, **Silvio** e **Mauro**, cognati, nipoti e parenti tutti.
— **Torino**, 30 aprile 1964.

Partecipano al dolore le famiglie **Fontana** e **Solaro**.

**Consocio** e **Dipendenti Officina S. Mauro** si associano al dolore del contitolare geom. Tosto per la perdita della

**Mamma**

— **Torino**, 3 maggio 1964.

Si uniscono al dolore di **Stella** e famigliari gli amici:
**Ugo e Lina Betti**
**Tea Bella Micca**
**Romana e Lucia Bozzola**
**Giulio e Doris Bricarello**
**Guido e Rita Colliano**
**Luigi e Margherita Colanna**
**Edoardo e Delia Crovella**
**Giorgio e Renata Cumino**
**Arnaldo e Pina Ferci**
**Luigi e Alessandrina Garino**
**Otto ed Onorina Happi**
**Orazio ed Anna Jacazio**
**Nicola e Gina La Bruna**
**Engi Maggiani**
**Cesare e Luisa Musso e figli**
**Dado e Marisa Musso e figli**
**Giuseppe e Sandra Morra**
**Elio ed Anna Porcaro**
**Carlo e Lella Rossi**
**Gigi ed Agnese Sacco**
**Enzo e Piera Venturelli.**

Si associano al dolore di **Adelia** e **Gianmatteo** gli amici: **Piero Gerino**; **Fulvio Crovella**, **Clotilde** e **Gianni Crovella**, **Guido Soriona**, **Ferruccio** ed **Emma Sertorelli**, **Magda Pelle**, **Filippo Penna**, **Franca Forno**, **Paolo Jacazio**, **Monique** e **Paolo Vidili**, **Renato Vidili**, **Franco Vidili** e signora, **Anna Carezza**, **Carlo Salerno**, **Dino Valenta**, **Rossana** e **Franco Bianchi**, **Velia Ferci**, **Eliana** e **Paolo Peretti**, **Maria Teresa** e **Piero Piantà**.

Il 1° corrente è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari dopo una vita consacrata con eccezionale, appassionata dedizione alla famiglia ed al lavoro il

COMM.
**Raffaele Cillo Berlingieri**
M.B.E.

Ne danno il tristissimo annuncio: la moglie **Helen Rigby**; la figlia **Gianna** col marito **Clinton Harrower**; i nipoti: **Eddy, Livio** e **Giorgio Arborelio** con le loro famiglie; i cugini **Berlingieri**; i parenti tutti e l'affezionata **Mira Zuppini**. I funerali avranno luogo in Genova questa mattina 3 corrente alle ore 10 nella Chiesa Parrocchiale di S. Pietro alla Foce.
— **Genova**, via Lavinia 39.
— 3 maggio 1964.

Il **Vice-Presidente**, la **Direzione** e il **Personale** della **Luigi Serra Inc.** di **New York** partecipano con immenso dolore la perdita del loro amato Fondatore e Presidente

COMM.
**Raffaele Cillo Berlingieri**
M.B.E.

[illegible] in Genova il 1° maggio 1964.
**New York**, Water Street 7/11.
— 3 maggio 1964.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Lea Dentelli ved. Verda**

Ne danno il doloroso annuncio: i figli: **Carlo, Rinalla, Giuseppe, Letizia** e **Anna Maria**, generi, nuore, nipotini e parenti tutti. I funerali lunedì 4 maggio pomeriggio da via Martorelli 75. La cara salma proseguirà per il cimitero di Rivoli.
— **Torino**, 2 maggio 1964.

I **Dipendenti** della **Mobel** si uniscono al dolore del prof. Carlo Verda per la perdita della

**Mamma**

— **Torino**, 3 maggio 1964.

La famiglia **Brizio** partecipe commossa al dolore del prof. Carlo Verda per la perdita della sua cara

**Mamma**

— **Torino**, 3 maggio 1964.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Cristina Losero**
**ved. Chiabodo**

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli: **Lina** col marito **Primo**; **Lena**; **Francesca** con la moglie **Marisa** e piccolo **Robertina**, mamma, fratello, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 4 ore 14,30 da corso Emilia 36, indi la cara salma proseguirà per Cantoira. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 2 maggio 1964.

Il 22 marzo 1964, in Buenos Aires, è mancato all'affetto dei suoi cari il piccolo

**William Gian Maria Bertolusso**

di anni 7

Papà, mamma, nonni e parenti tutti ne annunciano il funerale lunedì 4 ore 16 in Corneliano d'Alba. Servizio pullman ore 13,45 da Porta Nuova (lato partenze) e ore 14 da via Onorato Vigliani 198.
— **Torino**, 2 maggio 1964.

Nel 15° anniversario della dipartita di

**Renato Casalboro**

Santa Messa lunedì 4 maggio alle ore 11 Ss. Angeli Custodi.
— **Torino**, 3 maggio 1964.

Vicini alle Mamme, ancora e sempre ti ricordiamo, nostro carissimo Papà. Nel sesto anniversario della dipartita dell'

ING. CAV. NOB.
**Giuseppe Landriani**

saranno celebrate le seguenti Ss. Messe: 5 maggio ore 9, Parrocchia Divina Provvidenza; 8 maggio ore 7, Parrocchia Gesù Operaio; 9 maggio ore 9, Parrocchia di Chieri (Brescia).
— **Torino**, 3 maggio 1964.

Nel secondo triste anniversario della scomparsa dell'unica adorata figlia

**Wanda Elisabetta Bogliero**

la mamma rievoca la cara memoria con profondo rimpianto. Messe in suffragio: Scarnafigi 5 maggio ore 9,30; Torino Parrocchia Ss. Pietro e Paolo 8 maggio ore 8,30.
— **Torino**, 3 maggio 1964.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

**Giuseppe Momo**

i suoi cari lo ricordano con immutato rimpianto. S. Messa di suffragio 5 maggio ore 9,45 nel Santuario della Consolata.
— **Torino**, 3 maggio 1964.

La vedova **Maria**, i famigliari e l'**Amministrazione Comunale di Rivarolo Canavese** commossi per l'imponente manifestazione di affetto tributata al compianto

COMM. GEOM.
**Pietro Michelotta - Cina**

Sindaco della Città

ringraziano riconoscenti e commossi quanti hanno preso parte al loro immenso dolore. Un particolare ringraziamento all'onorevole Bovetti ed al Presidente della Provincia Prof. Grosso per l'elogio funebre, al Vice Prefetto Vicario dr. Volla, agli Onorevoli Savio e Quarello, ai consiglieri provinciali Ing. Actis - Perinetti, Dr. Gastaldelli e dr. Otello, al Direttore Generale della SATTI ing. Giupponi, agli Amministratori dei Comuni intervenuti, alle Associazioni d'Arma, alle Rappresentanze delle Scuole ed alla Popolazione.
— **Rivarolo Canavese**, 3 maggio 1964.

# ANNUNCI ECONOMICI

**PIAZZISTI, RAPPR.** L. 180 per parola

(Continua da pag. 16)

**MOSA** articoli casalinghi cerca agente produttore esperto referenziato zona Torino altre zone Liguria. Presentarsi via Cherubini 9.

**SOCIETA'** internazionale cerca Torino Piemonte agente vendita, geometra, perito elettrotecnico massimo 35enne con documentata introduzione industrie, carpenterie, installatori elettrici. Assicurasi fisso mensile, alte provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8181 — Torino».

**SOCIETA'** internazionale forniture per ufficio con attività pluriennale in tutta Italia cerca elementi abili e intraprendenti per inserimento propria organizzazione vendite in Torino oltre ottimo guadagno e sicura sistemazione. Presentarsi lunedì 4 maggio all'albergo Italia, corso Stati Uniti 9 bis dalle ore 14,30 alle 17.

**SOCIETA'** Petrolifera importanza internazionale cerca agenti venditori lubrificanti, carburanti, combustibili. Inquadramento sindacale I categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8191 — Torino». A49345

**TUTTOFARE** 40-50enne mattino o giornata 8-20 referenziata cerca famiglia avente altro personale. Lavori pesanti esclusi. Oggero, Silvio Pellico 34. Tel. 654-580. A49299

**VENDITORI** qualificati, buona esperienza commerciale istruzione media superiore, età minima 25 anni, curriculum vitae, cerca azienda importanza nazionale radio tv elettrodomestici. Casella 300-M Sip Milano.

**ANNUNZI MATRIMON.** L. 180 per parola

**A** laureato doti adeguate parenti sposerebbero 30enne bella colta agiata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8083 — Torino». A48270

**AFFETTUOSA** alta bella presenza posizione risparmi buoni principi serietà scopo matrimonio massimo 47 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3463 — Torino». A48481

**AFFETTUOSA,** moralità, bella presenza, buona posizione economica sociale, 34enne sposerebbe adeguatamente laureato, diplomato, elevati sentimenti. Trattano genitori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8167 — Torino».

**CELIBE** solo veramente serio, affettuoso moralità bella presenza musicofilo, impiego sicuro industria internazionale adeguatamente sposerebbe 24-30enne seria, semplice, cattolica, requisiti fisici, discreta posizione, statura non oltre 1,60. Assicurasi riservatezza assoluta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8085 — Torino».

**CINQUANTATREENNE** giovanile distinto macchina buona posizione conoscerebbe compagna indipendente eventuale collaborazione scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3485 — Torino». A48566

**CINQUANTENNE** vedova doti fisiche giovanile simpatica risposerebbe massimo 55enne, buona posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3556 — Torino». A49192

**DIPLOMATO** 30enne, presenza, posizione, auto, alloggi, affettuoso simpatico, amante sci, vita sportiva, sposerebbe molto bella, fine, colta, slanciata, sensibile, salute indiscussa; gradirei conoscenza lingue et adeguate condizioni economiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8057 — Torino».

**DIPLOMATO** 33enne sposerebbe signorina veramente carina, massimo 26enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3586 — Torino». A49597

**DIPLOMATO** 34enne sposerebbe diplomata seria fine bella massimo 28enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8158 — Torino». A49205

**DIPLOMATO** 35enne presenza impiego sposerebbe signorina veramente seria carina con impiego massimo 20enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3503 — Torino».

**FAMIGLIA** agiata sposerebbe unica figlia 25enne con professionista, sentimenti elevati. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8061 — Torino».

**GIOVANE** torinese solo azienda, propriora sposerebbe signorina semplice, sincera, massimo 29enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8157 — Torino».

**GIOVANE** 28enne, posizione, relazionerebbe scopo matrimonio bellissima signorina. Indicare numero telefonico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3500 — Torino». A48786

**GIOVANE** 30enne conoscerebbe scopo matrimonio signorina piemontese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8105 — Torino». A34771

**GIOVANE** 32enne proprietario azienda relazionerebbe scopo matrimonio con signorina media statura carina e molto seria. Scrivere «Pubblicità Stampa 8075 — Torino».

**IMPIEGATO** torinese alto magro solo sposerebbe scopo buona compagnia line snella amante casa impiegata o posizione indipendente anche provinciale. Massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3417 — Torino».

**IMPIEGATO** Torino 33enne media statura sposerebbe morigerata piemontese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3489 — Torino». [illegible]

**MEDICO** 34enne sposerebbe 19-23enne molto graziosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8073 — Torino».

**PENSIONATO** Previdenza sociale, ottime salute piccolo capitale conoscerebbe scopo matrimonio 60enne uguali condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8161 — Torino».

**PENSIONATO** sposerebbe ovunque sola pensionata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3532 — Torino».

**PENSIONATO** statale 50enne statura 1,60 privo conoscenze sposerebbe signorina 30-38enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8197 — Torino».

**QUARANTADUENNE** due bambini piemontese affettuosa stipendio 130 mila alloggio proprio risposerebbe provinciale nullatenente 36enne solo semplice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3573 — Torino». A49546

**RELAZIONEREBBE** scopo matrimonio con signorina o vedova 40enne buon impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8170 — Torino».

**SESSANTADUENNE** con figli pensione 55.000 mensile sposerebbe signorina veramente amante casa massimo 52enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8169 — Torino». A49246

**SIGNORA** 55enne vedova senza prole conoscerebbe scopo matrimonio signore vedovo alto gentile posizione età adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8112 — Torino».

**SIGNORINA** torinese 30enne priva conoscenze relazionerebbe scopo matrimonio con settentrionale serio lavoro sicuro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8163 — Torino».

**SIGNORINA** 40enne con bimbo sposerebbe 40enne. Massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8108 — Torino». A48659

**SIGNORINA** 41enne carina affettuosa moralità ineccepibile, lavoro sicuro, minorazione gamba, apparecchio, indipendente, conoscerebbe scopo matrimonio settentrionale onesto comprensivo posizione sicura massimo serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8151 — Torino». A49015

**SOLA** 57enne carattere mite, occupazione, alloggetto, risposerebbe indipendente pensionato elevati sentimenti desideroso reciproca affettuosa compagnia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8213 — Torino». A49448

**TRENTENNE** agricoltore possidente sposerebbe contadina provinciale o meridionale. Scrivere casella postale 16, Savigliano. A34782

**TRENTENNE** alto presenza 120 mila mensili, auto, conoscerebbe scopo matrimonio signorina massimo 28enne carina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3490 — Torino». A48585

**TRENTENNE** lombardo residente Milano, autista corrisponderebbe scopo matrimonio con giovane 18-25enne di ottima famiglia settentrionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8176 — Torino». A34765

**TRENTOTTENNE** impiegato con buona posizione relazionerebbe scopo matrimonio con signorina seria e affettuosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8064 — Torino». A47889

**TRENTANOVENNE** discreto stipendio sposerebbe bella signorina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8156 — Torino».

**TRENTOTTENNE** seria amante casa sposerebbe operaio lavoro sicuro alto settentrionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8056 — Torino».

**TRENTOTTENNE,** due figli adolescenti, bruna presenza, beni immobili, risposerebbe settentrionale massimo 50enne alto, distinto, lavoro sicuro, veramente affettuoso, comprensivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3483 — Torino». A48557

**TRENTOTTENNE** 1,75 distinto imprenditore relazionerebbe scopo matrimonio con signorina seria massimo 30enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3539 — Torino». A49138

**VENTINOVENNE** presenza diplomato desideroso formarsi famiglia sposerebbe carina massimo 1,60 anche residente all'estero. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8089 — Torino». A48293

**SMARRIMENTI** L. 180 per parola

**100.000** ricompensa consegnando fucile Skit Franchi iniziali N. B. smarrito tiro volo Lancia a Bersano corso V. Emanuele 72. Telefonare lunedì 53-841. A49346

**INFORMAZIONI** L. 180 per parola

**A NUOVITALIA** di Maurizio Emma. Indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque. Pio V 20, tel. 682-110, 652-876, 682-182.

**ABBIATE** presente istituto trentennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pattenati, telefono 876-109. Accademia Albertina 1.

**ACCERTAMENTI** accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181.

**CITTADINI** dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, t. 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

**INFORMITALIA,** istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20687

**ITALPOL** informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574.

**SORVEGLIANZE,** indagini prematrimoniali, informazioni. Vittorio Amedeo 21. Inform, telef. 544-176, 528-051. O768

**IGIENE E TERAPIA** L. 180 per parola

**DEPILAZIONE** definitiva con moderni metodi scientifici. Dottoressa Brescianini, Novara, via Monteverdi 3, tel. 34-315, martedì, venerdì. (AP 3304). 20273

**MASSAGGIATORE** diplomato anziano. Telefonare al 570-676. Recasi a domicilio. A49544

**MASSAGGIATRICE** diplomata circolatori sauna raggi bagni schiuma pedicure. Telefonare 695-051.

**AUTOMOBILI** L. 180 per parola

**A.A.A. «ASTRAUTO» DAL 1952 CONCESSIONARIA VOLKSWAGEN. PRIMA DI DEFINIRE ACQUISTI VISITATE LA SEDE DI CORSO CASALE 464-466-431. TUTTI I TIPI DELLA PRODUZIONE VOLKSWAGEN. PREVENTIVI, FACILITAZIONI, DILAZIONI CON POSSIBILITA' DI SERI PARAGONI. ASSISTENZA SPECIALIZZATA. RICAMBI**

**A.A. AUTOSOVVENZIONI** immediate supervalutando anche autoveicoli ipotecati. Pincotex, corso Francia 15 (Piazza Statuto) telefoni 760-203, 779-826. O930

**A.A. E' LA VERITA' VIAGGIANDO NSU RISPARMIERETE LA META', CONSEGNA PRESTISSIMO, PROVE DIMOSTRAZIONI. CORSO FERRUCCI 80.** O8

**A. ACQUISTIAMO** autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19.

**A. ACQUISTIAMO** qualsiasi autovettura, pagamento contanti. Corso Corsica 6. O250

**A. COUPE' SIMCA 1000 BERTONE, SIMCA 1000, 1300, 1500 PRENOTAZIONI PROVE, RATEAZIONI, CONCESSIONARIO PER TORINO LOCAUTO LOVERA, CORSO PESCHIERA 342, TEL. 790-436, 752-921.** O853

**A40** occasioni con garanzia vende Auto Torino, Principe Eugenio 11, tel. 547-173. O705

**ABBIAMO:** Dauphine, 1100-103, R.4L, Giulietta TI. Corso Principe Oddone 1. Tel. 487-193. O187

**ABBIAMO** Giulia T.I. semestrale, 2000 sprint, Giulietta T.I., sprint e spider, Appia III, Fiat 1500, 1100, Mercedes 190 B, 600 T furgone, altre occasioni. Lagrange 13. Telefono 528-652. O939

**ABBIAMO** 2600 sprint, Flavia convertibili, Berline, Giulie, Giuliette spider sprint TI, Innocenti spider, 1600 coupé spider, 1500, altre occasioni. Autosalone Porta Nuova, tel. 546-681

**ACQUISTANSI** 500, 600 non semestrali pagamento contanti, via Giacosa 26. O184

**ACQUISTIAMO** automobili qualunque tipo valutazione massima, pagamento contanti. Galliari 11. O141

**AFFARE** vendesi Flaminia coupé '63 garanzia assoluta. Torricelli 4.

**ALFA ROMEO COMMISSIONARIA COTTINO, VIA FABRO 10 BIS, CORSO GIULIO CESARE 213.**

**ALL'AUTOSALONE** dell'usato Lancia troverete Flaminie, Flavie, Fulvie, Appie recentissime, Corso Francia 341.

**APPIA** III serie ottima unico proprietario. Telef. ore ufficio 232-490.

**APPIE,** 103, 600, 500, bianchine, giardiniere, altre occasioni, rateazioni. Galliari 11. O141

**ASSICURATE** il vostro acquisto, Foro Atauto garantisce gli autoveicoli d'occasione, minimo anticipo, lunghissime rateazioni, disponibili salvo il venduto: 1300, Consul 315, 600, Anglia, Taurus, 1100, 4 stagioni, Peugeot 404, familiari, Giulietta TI. Via Barletta 133.

**ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500, VENDIAMO, VIGONE 44.** O605

**ASSORTIMENTO** 500, 600, 1100, NSU, Giulietta spider, Dauphine, Consul, Citroen, belvedere, giardiniere, multiple, familiari; ritiriamo Vespa, rateazioni. Cavalieri, Nizza 35.

**AUTOFFICINA** S. Silvestro, via Benevagienna 6, tel. 364-505. Vasto assortimento usato Lancia, Fiat.

**AUTONOLEGGI** all'Autogiacosa noleggi senza autista vetture nuove in garanzia. Telefonare 687 514.

**AUTONOLEGGI** Duchessa Jolanda 32 1600, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 Giardiniera. Tel. 773-985.

**AUTONOLEGGIANSI** al «Moderno» nuove 1300, 1100 D, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O928

**AUTORIMESSA** vende a privato, per conto clienti prezzo conveniente Appia III, 1100 familiare, 600, permute rateazioni, Monte Ortigara 7. O264

**AUTORIMESSA** vende conto clienti 500, 600, 103 eventuale permuta con vetture o scooter, rateazioni. Telefonare 687-514. O641

**AUTOSALONE** «Tessore» Roma 237 bis, telefono 42-535: Mercedes 220S 57-61, Citroen DS 19, Ami 6, Volkswagen, Peugeot 403, Innocenti spider 1100, Giulia sprint, Giulia spider, Giuliette sprint, Appia convertibile, Appia III 1500, 103 Special, 103 Familiare, 500 D Bianchina. Cambi, rateazioni. O695

**AUTOSALONE** Touring, via Pietro Giuria 2 compra contanti 600, 500, 1100. Vende qualsiasi tipo autoveicoli. Permute rateazioni. Visitateci.

**BIANCHINA** panoramica, bianchina cabriolet, bianchina normale, vendiamo Corso Moncalieri 19

(Continua a pag. 20)

# ANNUNCI ECONOMICI

**21 AUTOMOBILI** L. 180 per parola

(Continua da pag. 19)

**CAMIONCINI,** furgoncini 1100-ELR, 1100 I, autocarri normali, ribaltabili, vende Bossotto. Telefonare 20-207.

**CAMIONCINO** nuovissimo creazione Coriasco portata 520 kg. C. A. cilindrata 750 vendite permute rateazioni sino a 30 mesi senza cambiali. Tel. 326-233 via Barletta 133 [illegible] cortile, Torino. 280

**CAMIONISTI** [illegible] autocarri revisionati a nuovo con garanzia, con e senza ribaltabili, Fiat 682 T, 682 N2, 580 N, 642 N6R, 642 N6R 3 assi, 642 T, 650 N lungo, 640 N, 626, 615, Supertaurus, Tigrotti, Leoncini, Esatau B e musone, tutti i tipi di rimorchi, pale Fiat, escavatori Ruston, Jumbo, OM 513 con retro escavatore. Carrara, telefono 661-479, corso Roma 46 (borgo San Pietro) Torino.

**CEDESI** contratto Ford Taurus a. 10. Tel. 723-250. A49046

**COMPERIAMO** vendiamo prenotiamo permutiamo facilitando qualsiasi autovetture. Corso Moncalieri 19.

**COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.** 0759

**DA DARIO VICO VIA FILADELFIA 51, TEL. 396-514 TROVERETE LE MIGLIORI VETTURE D'OCCASIONE A PARTICOLARI CONDIZIONI DI VENDITA.** 044

**DAUPHINE** 1961 ottimo stato vendesi facilitazioni pagamento. Corso Moncalieri 19. 023

**DITTA** vende 750 furgone 1952; Lambrette furgone 1960; 2100 1960; 1300 1961; Romeo 1961; [illegible] furgonato 1956. Telefonare 782-782 orario ufficio. A48865

**FIAT** 500, 600, 1100, 1400, Topolino, Belvedere, 500 Giardiniera. Cambi, rateazioni. Corso Moncalieri 19.

**FIAT-SAVA** commissionaria Saicar, corso Unione Sovietica 91, vasto assortimento N 500 berline e giardiniere, 600 berline, multiple, furgoni, 1100 tutti tipi, 1300, 1500, 1800, 2300, lunghe rateazioni, assistenza.

**FIAT-SAVA** Commissionaria, v. Nizza 30, telefono 652-662, 652-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. 0772

**FLAVIA** 1961 azzurra metallizzata meccanicamente perfetta vendo contanti 670.000. Telefon. 675-578.

**FLAVIE,** Fulvie nuove anche sei mesi funzionari. Autosalone Usato Lancia, corso Francia 341. 0622

**FORD** Italcar, corso Unione Sovietica 63. Mostra dell'usato garanzia, permute, massime rateazioni senza cambiali. Esposizione permanente Tel. 500-636. 0773

**FURGONE** 1100 T mesi 11 km. 12.000. Telefonare 64-622 Asti.

**GIULIETTA** TI ottimo stato vera occasione vendo, Corso Moncalieri 19.

**GIULIETTA** TI 1961 bianca perfetto ordine vendo. Telef. 398-356 ore pasti. A49238

**HILLMAN 875, 18 KM. LITRO PROVE, PERMUTE, RATEAZIONI. MELLANA CONCESSIONARIO. SVIZZERA 10, TELEFONO 772-494.**

**IM 3** Innocenti Morris come nuova 8 mesi privato vende. Telefonare 325-653 ore ufficio. A49276

**INNOCENTI** Austin A40 S berlina, combinata portata 310 kg. permute, dimostrazioni Auto Torino, Principe Eugenio 11, tel. 547-173; Unione Sovietica 22, tel. 587-000; Siracusa 40, tel. 396-851. 0705

**INNOCENTI** Morris IM3, trazione anteriore, sospensioni idroelastic permute, dimostrazioni Auto Torino. Principe Eugenio 11, tel. 547-173; Unione Sovietica 22, tel. 587-000; Siracusa 40, tel. 396-851. 0705

**LANCIA** autofficina S. Silvestro, S. Rita, tel. 364-505. Servizio Abarth, tagliandi in garanzia prenota nuove. Vasto assortimento usato Appia III serie 60-61, Appia coupé, Appia II serie 58-57, Appia I serie 55, Flavia berline 61-62, Flaminia coupé, Flaminia Touring, B 20 59-56, Ardea, Fiat 103 57, 103 62 export, 600 58, 1300 62, 600 multipla, Taunus 17 M, Alfa 1900 super, BV competizione. Vendita rateale anticipo 30%. Apertura festivo ore 13. 0135

**L'AUTOSALONE** dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitatelo. 0758

**MG** 1961 perfetta verde, hard-top, radio, 1.250.000. Telefon. 488-770.

**MORETTI** vende cambia permuta rateizza qualsiasi tipo di automobile, via Baretti 35. Telefonare 655-514.

**NUOVA 500** bella marciante bollata vendo 195.000, 1100 E 75.000. Genova 2. A49021

**OCCASIONE** camioncini Fiat seminuovi Coriasco 750 1962, 600, 103 I. Lionetto 38. A48884

**OCCASIONE** vendo Mercury [illegible] e Condors plastica come nuovi. Via Bologna [illegible]. A49373

**OCCASIONISSIMA** Appia III serie '59, Giulietta TI '[illegible]. Tel. 365-526

**OCCASIONI** eccezionali numerose: 500, 600, 1100, 1200, 1300, Multipla, Anglia familiare, Austin A 40, Appia, Dauphine, Topolino, belvedere. Permute rateazioni. Corso Moncalieri 19. 023

**OCCASIONI:** 600 1960 bellissima, altra 1961 fine. 500 1960 bellissima, altra 1959; vendo, cambio, lunghe rateazioni. Corso Corsica 6 (Nuovi mercati). 0250

**OPEL** Kadett, Rekord, [illegible] immediata, prove rateazioni. [illegible] usato valutando massimo. Intercar, via Ventimiglia 166, telefono 670-100.

**PRIVATAMENTE** vendo 600 D chiara, 7 mesi. Tel. 294-684.

**PRIVATO** causa partenza vende bellissima Voxall Cresta. Tel. 500-692 ufficio. A49239

**PRIVATO** vende a privato camion 642 N in ottime condizioni. Telefono 677-496, Torino. A49127

**PRIVATO** vende a privato 600 D 7 mesi km. 4000. Francia 341, Carriero. A49062

**PRIVATO** vende Appia 1958, Giulietta 1960. Valenti, 5. Chiara 52.

**PRIVATO** vende bella 600 multipla 1957 perfetto ordine. Tel. 554-683.

**PRIVATO** vende Fiat 1800 impianto gas, ottimo stato. Tel. ore ufficio 694-959. A49267

**PRIVATO** vende presso salone 600 6 mesi, 1100 lusso, Appia III serie. Telefonare 751-959. A49623

**PRIVATO** vende privato 1100 semestre. Telefonare 253-077 ore pomeridiane. A49121

**PRIVATO** vende 500 anni uno. Telefonare 733-160 ore 19.

**PRIVATO** vende 500 giardiniera semestrale. Tel. 342-646. A48882

**PRIVATO** vende 500 D 14 mesi. Telefonare ore pasti 351-413.

**PRIVATO** vende 1100 fine 1956 veramente ottime ogni particolare lire 300.000. Telefonare 43-955 ore pasti. A48916

**RENAULT R.4L, R.8, CONSEGNA IMMEDIATA, PAGAMENTI DILAZIONI, VIA FRANCESCO DA PAOLA 46, TEL. 547-209, ASSORTIMENTO USATO.** 0187

**SACAUTO, COMMISSIONARIA FIAT-SAVA, CORSO RACCONIGI 141, TEL. 332-727. MOSTRA MERCATO AUTOVEICOLI OCCASIONE. OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO.** 090

**SICUREZZA, VELOCITA', ELEGANZA SI SA E' SIMCA. CONCESSIONARIO MORELATO, VIA CIGNA 83 TELEFONO 237-717, 277-989. MASSIME FACILITAZIONI.** 0277

**SIMCA** 1300, DKW, Porsche, Volkswagen, 1100 familiari, 1300, 1500, 1100, 600, 500, furgoni 600 all'autosalone Monticone, Petrarca 6, telefono 651-501. 030

**VENDE** privato causa trasferimento 500 Bianchina panoramica, Fiat 1300 ottime condizioni. Telefonare 790-436

**VENDESI** 103 '54 revisionato. Telef. 330-048. A49158

**VENDO** 600 D bianca mesi 7 km. 5000, 585.000. Telef. 754-108.

**VERAMENTE** occasione, privato cede privato 1100-103 fine '55 ottime condizioni. Tel. 784-971.

**VOLKSWAGEN ATTENZIONE VERIFICA STRAORDINARIA GRATUITA AL VOSTRO AUTOMEZZO 1° MARZO 30 APRILE. COLLAUDATORI MECCANICI SPECIALIZZATI AL VOSTRO SERVIZIO. PASTORINO, SEBASTOPOLI 227, TEL. 363-960.**

**VOLTURIAMO** rapidamente: 500, 8500; 600, 12.000; 1100, 15.000. Borio, Carlo Alberto 43, tel. 527-976.

**500 C,** Appia II, 1100-103 1955, vendo, cambio, rateizzo. Corso Corsica 6 (Nuovi mercati). 0250

**1100 D** familiare semestrale vendo a privato. Telefonare 288-416.

**1100 H** lusso '60 privato vende privato contanti 500.000. Tel. 832-836.

**1300** semestrale km. 1700 vendo 1.100.000. Telef. feriali 528-545.

**1500** berlina 8 mesi blu vendo. Telefonare 641-020. [illegible]

**1500** cabriolet Fiat blu come nuovo vendesi. Telefonare 753-204.

**1500** cabriolet 4 mesi celeste vendo. Telefonare 642-139. [illegible]

**MOTOCARRO** Guzzi Ercolino 1959 5 quintali ottimo vendo. Telefono 687-788. A49271

**VESPA,** Ape, procuriamo patente, rateazioni permute. Amerio, Ferrucci 76 telefono 330-071. 063

**VESPA** senza targa senza patente, prove, permute, rateazioni: Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135.

**VESPE** nuovi motocarri maggiorati, cambi, rateazioni, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61.



**21 ANNUNZI VARI** L. 180 per parola

**A.A.A. ACQUISTA** piume oca anticaglie oggetti rottami vari. Telefonare 482-493. 0910

**A. ACQUISTASI** piume oca, rottami, sgombrasi cantine solai. Tel. 482-242.

**ABBIAMO** bellissime cucine, tinelli, sedie, tavoli. Lavorazione, prezzi imbattibili. Fidenzati, visitateci Magazzini Fideli, corso Dante 58-A.

**ALL'ENTE** Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

**ALLOCCO MOBILI, C.SO GALILEO FERRARIS 26 (MONUMENTO), ASSORTIMENTO CAMERE LETTO PRANZO SOGGIORNI ARMADI GUARDAROBE E CUCINE AMERICANE. VISITATECI.** 09

**ANTICHITA' MOBILI, SOPRAMMOBILI, CAMINI. AUTENTICITA' GARANTITA. COMPRA VENDITA. COLOMBATTO, CESARE BATTISTI 10, VALPERGA CANAVESE.**

**ARREDATEVI,** Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. 0165

**ARTISTICA** cornice legno settecentesca centimetri 250×180 vendesi. Telefonare 761-347. A48709

**ATTENZIONE!** Camere letto poliestere lavabili 3 porte 135.000, 4 porte 195.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi a molle 15.000, turche, sedie, tutto per la casa: ritiro mobili usati. Fornacieri, via Lanino 9 angolo via Cottolengo, tel. 238-705.

**ATTENZIONE!** Matrimoniali 87.000, cucine 39.000. Lagrange 28 (cortile), Principe Amedeo 11. O1102

**CERCASI** registratori bilance scalto. Tel. 251-059. A49329

**COSTRUITE** voi stessi i mobili per la vostra casa, garanzia di durata, enorme risparmio, divertente passatempo, elementi semilavorati AR.CO. brevettati, disegnati dai migliori arredatori ed architetti. Per informazioni scrivere: « Pubblicità Stampa 380 — Torino ». 0291

**CUCCIOLI** purissima razza pastore tedesco iscritti, vendonsi. Telefonare mattino 881-129. 0859

**DIVINA** Commedia Amos Nattini rilegata comprerei contanti. Fanello, via Vigevano 35, Milano. 22853

**MAGLIAIE!** Niente fatica, maggiore produzione! Motorizziamo rapidamente vostre macchine (anche domicilio) garanzia facilitazioni. Casacci, S. Quintino 4. Telefono 53-368.

**MOBILI** « Casabella », vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4 telefono 521-107. O2992

**MOBILIFICIO** Capra, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. 20850

**MOBILIFICIO** Orap 20 rate vendite propaganda camere da 119.000, tinelli da 49.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 cortile.

**MOBILIFICIO** Overt. Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Riberi 6, fianco Mole, tel. 81-358

**MOBILIFICIO** ritiro commercio avende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

**MOBILIFICIO** Roma, Bertholiet 18. Matrimoniali 135.000, armadioni 30.000, divani 24.000. 0243

**MOBILIFICIO** San Gaetano ingrosso libero, assortimento camere cucine, salotti, armadioni, prezzi convenienti, Francia 280, isolato 74, Regio Parco 161, S. Agostino 5. 016

**OCCASIONISSIMA** vendo tappeto persiano garanzia. Tel. 684-421.

**OCCASIONISSIME** svendiamo macchine scrivere calcolatrici ogni marca, stilizi, riparazioni. Augusta, Cavour 6.

**PIUMA** d'oca e di gallina usata [illegible]. Tel. 485-440, 483-137.

**RADIOESTESISTI!** Cercasi ondometro (onda dell'uomo). Turchi Walter, Fanano (Modena). 22874

**RISPARMIERETE** acquistando direttamente fabbricanti in Brianza mobili, salotti. Tel. 210-715.

**SINGER,** altre marche, nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. 0994

**SINGER,** Norman, Pfaff zig-zag, applicazione mobiletti, motorini. Agagliate, Gioberti 1. 0984

**TELEVISORI** mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883.

**TELEVISORI** migliori marche modelli 1964 sconto 50%. Solo contanti, Telefonare 877-032, 82-901.

**VENDO** convenientemente mobili diversi causa riduzione ambienti. Telefonare 43-955 ore pasti.

**VISITATE** esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-575. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. [illegible]

**OCCASIONISSIMA** Flaminia Zagato supersport, vendo, cambio, rateizzo. Corso Corsica 6 (Nuovi mercati).

**OPEL** Kadett, Rekord, pronta consegna, prove, rateazioni. Mossano, Susa 25. 0948

**OPEL** 1500 perfetta vendo cambio rateizzo. Ford Atauto, Barletta 133.

**PER** acquistare vetture d'occasione con assoluta garanzia rivolgersi via Torricelli 4. 0188

**PEUGEOT 404 CARBURATORE, INIEZIONE, DIESEL. DIMOSTRAZIONE PERMUTE SIDAUTO, UNIONE SOVIETICA 85, TEL. 632-525.**

**PRIVATO** vende a privato 1100 D di mesi 12, lire 850.000. Telefonare 511-367. A48876

**PRIVATO** vende Appia III serie 1963, azzurro metallizzato. Telefono 581-694. 0927

**PRIVATO** vende Bianchina panoramica giardinetta nuova km. 1000. Telefonare 772-494. 0970

**PRIVATO** vende Fiat 682 con lavoro. Telefono 883-818.

**PRIVATO** vende Giulietta T.I. km. 58.000. Telefonare 670-007 ore ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8125 — Torino ». A48732

**PRIVATO** vende 600 '60 buonostato L. [illegible]. Telef. 291-163.

**PRIVATO** vende 600 D, 12 mesi. Tel. 672-057. A49251

**PRIVATO** vende 600 D semestrale chiara Km. 3000 perfetta. Telefonare 274-946 pomeriggio.

**PRIVATO** vende 1100, km. 29.000, ottimo lire 275.000. Tel. 251-381.

**PRIVATO** vende 1100 special '62 bellissima unico proprietario. Telefonare 772-494. 0970

**PRIVATO** vende 1100-103 buone condizioni, prezzo conveniente. Telefono 765-862. A45081

**RATEALMENTE** special 1100, 650 mila; 1200 ultimi, 550.000; 1500 '62, 780.000; 600, 500 vasto assortimento. Tel. 20-805. 0938

**SALONE** mercato veicoli occasioni: 600, Ondine, R.8, Giulietta berlina, Giulietta sprint. Corso Trapani 71, tel. 383-543. 0187

**SPIDER** 103 come nuovo vendo permuto. Facilitazioni, 480.000. Telefonare 775-785. A49552

**TAUNUS** 17 M seminuovo, tutti i modelli, vere occasioni, garanzia, facilitazioni pagamento. Ford Atauto, via Barletta 133. 0792

**VENDO** a privato Austin A 40, Nuovo 500 occasione buonissima, [illegible] rateazioni. Telef. 31-561.

**VENDO** a privato 500 giardiniera, bianchina panoramica, Fiat 750, permute rateazioni, Telef. 261-117.

**VENDO** 500 semestrale ottime condizioni. Telefonare 691-371 tutti i giorni. A49618

**VENDO** 600 6 mesi. Tel. 321-630. Ore 15-17. A49131

**VIAGGIATE NSU PRINZ. NOTERETE LA DIFFERENZA. CONSEGNA PRESTISSIMO. DIMOSTRAZIONI PROVE. CORSO FERRUCCI 88.**

**VOLTURIAMO:** 500, 8400; 600, 11.900; 1100, 14.900. Autoagenzia, Pietro Micca 12, [illegible] 42-839.

**500,** 500, 500 qualsiasi prezzo, qualsiasi tipo, cambi, rateazioni. Corso Moncalieri 19. 023

**1100** special export lusso cuccetta ribaltabile 1957, diverse 500, 600, furgone 600 e vetri giardiniera 500. Giulietta ultime. Costigliole 4. Telefono 380-800. 0278

**1100** special 6 mesi vendo. Telefonare 887-784. [illegible]

**1100 D** grigio cenere km. 13.000 privato vende 790.000. Tel. 794-345.

**1500** settembre 1961 ottime condizioni vende 750.000 privato. Telefonare 580-661. A49099

**CICLI MOTO SPORT** L. 180 per parola

**LAMBRETTA,** nuova special, rateazioni permute. Agenzia Ronco, piazza Vigliardi Paravia 3, Torino. Telefono 489-743. A46438

**LAMBRETTA** nuova 150 special, 175 TV, permute, rateazioni fino a 30 mesi, Auto Torino, Principe Eugenio 11, tel. 547-173. 0705